Anno XXXIV numero 13

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 27 marzo 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : http:// www.regione.Piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

— Leggi e regolamenti
— Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
29 Deliberazioni della Giunta Regionale
— Deliberazioni del Consiglio Regionale
— Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
87 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
180 Comunicati
209 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
212 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.
È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 25-8503
Polizia mortuaria. Provvedimenti di semplificazione amministrativa pag. 35

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 1-8692
Presa d'atto delle integrazioni e modifiche dello Statuto e della Convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino per la costituzione di un Consorzio denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana" ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della l.r. 4 gennaio 2000, n. 1 di cui alla D.G.R. n. 101-6933 del 5/8/2002 pag. 49

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 58-8748
L.R. 9/2001: modifica all'allegato A della D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001, sostituzione dell'allegato A della D.G.R. n. 84-4859 del 17.12.2001 relative a: "Disposizioni Fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine" pag. 83

D.G.R. 18 marzo 2003, n. 1-8753
Nuove disposizioni per l'attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) a seguito della modifica dell'articolo 6 della Deliberazione n.18/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po pag. 84

Codice 5
D.D. 19 marzo 2003, n. 26
Proroga dei termini di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. n. 116 del 19.11.2002 per la concessione di contributo regionale per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali pag. 109

Codice 11.3
D.D. 10 marzo 2003, n. 64
Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002. Contributi per investimenti in agricoltura concessi sotto forma di credito di imposta per investimenti effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Procedure per il rilascio del parere da parte della Regione Piemonte. Metodologia pag. 130

Codice 15.1
D.D. 17 marzo 2003, n. 194
Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati - anno 2003 - Interventi a gestione unitaria regionale: approvazione del bando per la chiamata dei progetti di formazione destinati agli operatori delle aree montane del Piemonte pag. 150

Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali
Comunicato del 18 Marzo 2003: quote latte - comunicazione quote per il periodo 2003/04 pag. 180

Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
Art. 2, commi 2, 3 e 4, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5. Pubblicazione delle tabelle dei valori agricoli medi (V.A.M.) dei terreni approvati dalle Commissioni Provinciali Espropri, riferiti all'anno 2002 e validi per l'anno 2003 pag. 180

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente i documenti contabili relativi alla Legge regionale 4 marzo 2003, n. 3 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005", il cui articolato è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 10 del 6 marzo 2003, Parte I.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 20 febbraio 2003, n. 1-8478 pag. 29
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 1-8479 pag. 29
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 2-8480 pag. 29
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 3-8481 pag. 29
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 5-8483 pag. 30
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 6-8484 pag. 30
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 7-8485 pag. 30
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 8-8486 pag. 30
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 9-8487 pag. 31
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 10-8488 pag. 31
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 11-8489 pag. 31
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 12-8490 pag. 31
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 13-8491 pag. 32
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 14-8492 pag. 32
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 15-8493 pag. 32
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 16-8494 pag. 32
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 17-8495 pag. 33
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 18-8496 pag. 33
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 19-8497 pag. 34
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 20-8498 pag. 34
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 21-8499 pag. 34
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 22-8500 pag. 35
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 23-8501 pag. 35
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 24-8502 pag. 35
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 25-8503 pag. 35
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 26-8504 pag. 36
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 27-8505 pag. 37
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 28-8506 pag. 37
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 29-8507 pag. 38
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 30-8508 pag. 38
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 31-8509 pag. 38
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 32-8510 pag. 38
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 36-8512 pag. 39
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 37-8513 pag. 39
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 39-8515 pag. 40
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 40-8516 pag. 40
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 41-8517 pag. 40
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 42-8518 pag. 41
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 43-8519 pag. 41
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 44-8520 pag. 41
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 46-8522 pag. 42
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 47-8523 pag. 43
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 48-8524 pag. 43
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 49-8525 pag. 43
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 50-8526 pag. 44
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 51-8527 pag. 44
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 52-8528 pag. 44
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 53-8529 pag. 45
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 54-8530 pag. 45
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 55-8531 pag. 45
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 56-8532 pag. 46
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 57-8533 pag. 46
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 58-8534 pag. 46
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 59-8535 pag. 47
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 60-8536 pag. 47
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 61-8537 pag. 47
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 63-8539 pag. 48
D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 65-8541 pag. 48

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 66-8542 pag. 48

D.G.R. 26 febbraio 2003, n. 1-8543 pag. 49

D.G.R. 28 febbraio 2003, n. 1-8544 pag. 49

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 1-8692 pag. 49

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 4-8695 pag. 61

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 5-8696 pag. 66

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 6-8697 pag. 78

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 40-8731 pag. 81

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 58-8748 pag. 83

D.G.R. 18 marzo 2003, n. 1-8753 pag. 84

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 215 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D4S4
D.D. 30 gennaio 2003, n. 75 pag. 87

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 76 pag. 87

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 77 pag. 87

Codice D3S2
D.D. 30 gennaio 2003, n. 78 pag. 88

Codice D3S2
D.D. 30 gennaio 2003, n. 79 pag. 88

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 80 pag. 88

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 81 pag. 88

Codice D2
D.D. 31 gennaio 2003, n. 82 pag. 89

Codice D1S3
D.D. 3 febbraio 2003, n. 83 pag. 89

Codice D3S3
D.D. 3 febbraio 2003, n. 84 pag. 89

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 85 pag. 89

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 86 pag. 89

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 87 pag. 90

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 88 pag. 90

Codice D3S3
D.D. 4 febbraio 2003, n. 89 pag. 90

Codice D3S3
D.D. 4 febbraio 2003, n. 90 pag. 90

Codice D1
D.D. 4 febbraio 2003, n. 91 pag. 90

Codice D4
D.D. 4 febbraio 2003, n. 92 pag. 91

Codice D3S2
D.D. 5 febbraio 2003, n. 93 pag. 91

Codice D3S2
D.D. 5 febbraio 2003, n. 94 pag. 91

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 95 pag. 91

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 96 pag. 91

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 97 pag. 92

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 98 pag. 92

Codice D3S3
D.D. 6 febbraio 2003, n. 99 pag. 92

Codice D3S3
D.D. 6 febbraio 2003, n. 100 pag. 93

Codice D4
D.D. 6 febbraio 2003, n. 101 pag. 93

Codice D4
D.D. 6 febbraio 2003, n. 102 pag. 93

Codice D1
D.D. 6 febbraio 2003, n. 103 pag. 93

Codice D3S3
D.D. 6 febbraio 2003, n. 104 pag. 94

Codice D3S1
D.D. 10 febbraio 2003, n. 105 pag. 94

Codice D3S2
D.D. 10 febbraio 2003, n. 106 pag. 94

Codice D3S2
D.D. 10 febbraio 2003, n. 107 pag. 94

Codice D1S4
D.D. 10 febbraio 2003, n. 108 pag. 94

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 109 pag. 95

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 110 pag. 95

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 111 pag. 95

Codice D3S4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 112 pag. 95

Codice D1S3
D.D. 11 febbraio 2003, n. 113 pag. 95

Codice D1S4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 114 pag. 96

Codice D4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 116 pag. 96

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 117 pag. 97

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 118 pag. 97

Codice D1S3
D.D. 12 febbraio 2003, n. 119 pag. 97

Codice D1S3
D.D. 12 febbraio 2003, n. 120 pag. 97

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 121 pag. 98

Codice D4S3
D.D. 13 febbraio 2003, n. 122 pag. 98

Codice D4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 123 pag. 98

Codice D3S1
D.D. 13 febbraio 2003, n. 124 pag. 99

Codice D3S4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 125 pag. 99

Codice D3S4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 126 pag. 99

Codice D3S4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 127 pag. 99

Codice D1S3
D.D. 17 febbraio 2003, n. 128 pag. 99

Codice D1S3
D.D. 18 febbraio 2003, n. 129 pag. 100

Codice D3S2
D.D. 18 febbraio 2003, n. 130 pag. 100

Codice D3S2
D.D. 18 febbraio 2003, n. 131 pag. 100

Codice D3S1
D.D. 18 febbraio 2003, n. 132 pag. 100

Codice D3S3
D.D. 18 febbraio 2003, n. 133 pag. 100

Codice D1S3
D.D. 19 febbraio 2003, n. 134 pag. 101

Codice D1S3
D.D. 19 febbraio 2003, n. 135 pag. 101

Codice D1S3
D.D. 20 febbraio 2003, n. 136 pag. 101

Codice D3S2
D.D. 20 febbraio 2003, n. 137 pag. 101

Codice D3S1
D.D. 20 febbraio 2003, n. 138 pag. 102

Codice D3S1
D.D. 20 febbraio 2003, n. 139 pag. 102

Codice D3S2
D.D. 20 febbraio 2003, n. 140 pag. 102

Codice D4
D.D. 20 febbraio 2003, n. 141 pag. 102

Codice D4
D.D. 24 febbraio 2003, n. 142 pag. 102

Codice D3S1
D.D. 24 febbraio 2003, n. 143 pag. 103

Codice D3S1
D.D. 24 febbraio 2003, n. 144 pag. 103

Codice D1S3
D.D. 25 febbraio 2003, n. 145 pag. 103

Codice D3
D.D. 26 febbraio 2003, n. 146 pag. 103

Codice D3S2
D.D. 28 febbraio 2003, n. 147 pag. 104

Codice D3S2
D.D. 28 febbraio 2003, n. 148 pag. 104

Codice D1S4
D.D. 28 febbraio 2003, n. 149 pag. 104

Codice D1
D.D. 28 febbraio 2003, n. 150 pag. 104

Codice D3S1
D.D. 28 febbraio 2003, n. 151 pag. 105

Codice D3S3
D.D. 28 febbraio 2003, n. 152 pag. 105

Codice D1S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 153 pag. 105

Codice D1S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 154 pag. 105

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 155 pag. 106

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 156 pag. 106

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 157 pag. 106

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 158 pag. 106

Codice D4S2
D.D. 3 marzo 2003, n. 159 pag. 107

Codice D4S2
D.D. 3 marzo 2003, n. 160 pag. 107

Codice D3S1
D.D. 3 marzo 2003, n. 161 pag. 107

Codice D1S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 162 pag. 107

Codice D3S4
D.D. 3 marzo 2003, n. 163 pag. 107

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 164 pag. 108

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 165 pag. 108

Codice D4
D.D. 3 marzo 2003, n. 166 pag. 108

Codice D3S3
D.D. 5 marzo 2003, n. 167 pag. 108

Codice D1S3
D.D. 5 marzo 2003, n. 168 pag. 109

Codice D3S4
D.D. 5 marzo 2003, n. 169 pag. 109

Codice D1S3
D.D. 5 marzo 2003, n. 170 pag. 109

Giunta regionale

Codice 5
D.D. 19 marzo 2003, n. 26 pag. 109

Codice 10.6
D.D. 18 settembre 2002, n. 960 pag. 110

Codice 10.2
D.D. 24 settembre 2002, n. 975 pag. 110

Codice 10.6
D.D. 30 settembre 2002, n. 1004 pag. 110

Codice 10.2
D.D. 14 ottobre 2002, n. 1044 pag. 110

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1048 pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1049 pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1050 pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1052 pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1053 pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1054 pag. 112

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1060 pag. 112

Codice 10.4
D.D. 16 ottobre 2002, n. 1062 pag. 112

Codice 10.2
D.D. 16 ottobre 2002, n. 1064 pag. 112

Codice 10.2
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1076 pag. 113

Codice 10.2
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1077 pag. 113

Codice 10.6
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1081 pag. 113

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1093 pag. 113

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1096 pag. 113

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1097 pag. 114

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1098 pag. 114

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1099 pag. 114

Codice 10.7
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1100 pag. 114

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1104 pag. 114

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1105 pag. 114

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1106 pag. 115

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1107 pag. 115

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1108 pag. 115

Codice 10.6
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1109 pag. 115

Codice 10.2
D.D. 31 ottobre 2002, n. 1112 pag. 115

Codice 10.2
D.D. 31 ottobre 2002, n. 1113 pag. 116

Codice 10.2
D.D. 31 ottobre 2002, n. 1114 pag. 116

Codice 10.7
D.D. 4 novembre 2002, n. 1117 pag. 116

Codice 10.2
D.D. 5 novembre 2002, n. 1118 pag. 116

Codice 10.2
D.D. 5 novembre 2002, n. 1121 pag. 117

Codice 10.7
D.D. 6 novembre 2002, n. 1123 pag. 117

Codice 10.5
D.D. 6 novembre 2002, n. 1124 pag. 117

Codice 10.5
D.D. 6 novembre 2002, n. 1125 pag. 117

Codice 10.6
D.D. 7 novembre 2002, n. 1129 pag. 117

Codice 10.2
D.D. 7 novembre 2002, n. 1131 pag. 118

Codice 10.2
D.D. 7 novembre 2002, n. 1132 pag. 118

Codice 10.2
D.D. 7 novembre 2002, n. 1134 pag. 118

Codice 10.7
D.D. 8 novembre 2002, n. 1137 pag. 118

Codice 10.7
D.D. 8 novembre 2002, n. 1138 pag. 119

Codice 10.7
D.D. 8 novembre 2002, n. 1139 pag. 119

Codice 10.2
D.D. 8 novembre 2002, n. 1140 pag. 119

Codice 10.2
D.D. 8 novembre 2002, n. 1141 pag. 119

Codice 10.2
D.D. 8 novembre 2002, n. 1142 pag. 119

Codice 10.7
D.D. 11 novembre 2002, n. 1144 pag. 119

Codice 10.7
D.D. 12 novembre 2002, n. 1145 pag. 120

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1146 pag. 120

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1147 pag. 120

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1148 pag. 120

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1149 pag. 120

Codice 10.5
D.D. 12 novembre 2002, n. 1150 pag. 121

Codice 10.5
D.D. 12 novembre 2002, n. 1151 pag. 121

Codice 10.5
D.D. 12 novembre 2002, n. 1152 pag. 121

Codice 10.7
D.D. 13 novembre 2002, n. 1153 pag. 122

Codice 10.2
D.D. 13 novembre 2002, n. 1154 pag. 122

Codice 10.2
D.D. 13 novembre 2002, n. 1155 pag. 122

Codice 10.5
D.D. 13 novembre 2002, n. 1156 pag. 122

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1157 pag. 123

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1158 pag. 123

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1159 pag. 123

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1161 pag. 123

Codice 10.7
D.D. 15 novembre 2002, n. 1162 pag. 123

Codice 10.2
D.D. 15 novembre 2002, n. 1163 pag. 124

Codice 10.2
D.D. 18 novembre 2002, n. 1165 pag. 124

Codice 10.1
D.D. 18 novembre 2002, n. 1167 pag. 124

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1170 pag. 124

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1171 pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1172 pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1173 pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1174 pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1175 pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1176 pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1177 pag. 125

Codice 10.1
D.D. 20 novembre 2002, n. 1178 pag. 126

Codice 10.1
D.D. 20 novembre 2002, n. 1180 pag. 126

Codice 10.2
D.D. 21 novembre 2002, n. 1181 pag. 126

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1183 pag. 126

Codice 10.2
D.D. 21 novembre 2002, n. 1185 pag. 127

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1186 pag. 127

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1187 pag. 127

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1188 pag. 127

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1189 pag. 127

Codice 10.1
D.D. 21 novembre 2002, n. 1191 pag. 128

Codice 10.1
D.D. 21 novembre 2002, n. 1192 pag. 128

Codice 10.1
D.D. 21 novembre 2002, n. 1193 pag. 128

Codice 10.2
D.D. 22 novembre 2002, n. 1195 pag. 129

Codice 10.5
D.D. 22 novembre 2002, n. 1196 pag. 129

Codice 10.5
D.D. 22 novembre 2002, n. 1197 pag. 129

Codice 10.7
D.D. 22 novembre 2002, n. 1198 pag. 129

Codice 10.2
D.D. 22 novembre 2002, n. 1200 pag. 130

Codice 11.3
D.D. 10 marzo 2003, n. 64 pag. 130

Codice 12.3
D.D. 20 marzo 2003, n. 27 pag. 143

Codice 15.10
D.D. 17 gennaio 2003, n. 37 pag. 144

Codice 15.1
D.D. 17 marzo 2003, n. 194 pag. 150

Codice 18.1
D.D. 4 dicembre 2002, n. 265 pag. 178

Codice 18.1
D.D. 6 dicembre 2002, n. 267 pag. 178

Codice 28.2
D.D. 25 marzo 2003 n. 116 pag. 178

COMUNICATI

Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali pag. 180

Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici pag. 180

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte pag. 196

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 210

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 210

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 210

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 211

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30) pag. 211

Parte II
ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali pag. 212

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 13-8491

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta "Pancetta Cuneo" pag. 32

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 14-8492

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento dell' Indicazione Geografica Protetta "Giandujotto di Torino-Piemonte" pag. 32

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 15-8493

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta "Lardo Cuneo" pag. 32

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 16-8494

Adeguamento Allegato A della D.G.R. n. 33 - 7959 del 09.12.2002 avente per oggetto: "D.P.R. 290/2001 artt. 25, 26 e 27 - Corsi finalizzati al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ("patentini") dei prodotti fitosanitari in agricoltura - Disposizioni per l'attività anno 2003" pag. 32

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 66-8542

L.R.20 novembre 2002, n.29 "Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte" - nomina del Commissario pag. 48

Codice 11.3
D.D. 10 marzo 2003, n. 64

Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002. Contributi per investimenti in agricoltura concessi sotto forma di credito di imposta per investimenti effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Procedure per il rilascio del parere da parte della Regione Piemonte. Metodologia pag. 130

Codice 12.3
D.D. 20 marzo 2003, n. 27

Regolamento (CE) n. 1257/99. Approvazione dei disciplinari di concimazione, difesa e diserbo per la misura F1 - applicazione delle tecniche di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Aggiornamento 2003 pag. 143

Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

Art. 2, commi 2, 3 e 4, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5. Pubblicazione delle tabelle dei valori agricoli medi (V.A.M.)dei terreni approvati dalle Commissioni Provinciali Espropri, riferiti all'anno 2002 e validi per l'anno 2003 pag. 180

Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali

Comunicato del 18 Marzo 2003: quote latte - comunicazione quote per il periodo 2003/04 pag. 180

ARTIGIANATO

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 27-8505

Approvazione programma annuale di attivita' dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato per l'anno 2003 - Art. 41, L.R. 21/97 pag. 37

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 44-8520

L.R. 21/97 - Capo VI - Artigianato artistico e tipico di qualita'. Programma degli interventi regionali per l'anno 2003 pag. 41

ASSISTENZA

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 50-8526

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 3.433.722,08 provenienti dallo Stato per il finanziamento degli Asili nido (articolo 70 della Legge 28 dicembre 2001, n.448) pag. 44

BILANCIO

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 55-8531

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 23012 capitoli 23980 e 23640) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 45

BOLLETTINO UFFICIALE

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 1-8479

Spese per la gestione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per l'anno 2003. Primo accantonamento di Euro 103.291,00, cap. 10360/2003 pag. 29

CAVE E TORBIERE

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 26-8504

L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Attività estrattiva eseguita mediante scavo nei terreni localizzati in località Berzetti del Comune di Balocco (VC)" presentato dal Consorzio CAV.TO.MI. pag. 36

COMUNICAZIONE

D.G.R. 20 febbraio 2003, n. 1-8478

D.G.R. n. 36-8245 del 20 gennaio 2003 - Provvedimenti pag. 29

COMUNITA' MONTANE

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 65-8541

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 29. Ordine del Giorno del Consiglio Regionale n. 1058 del 9/9/1999. Criteri per l'assegnazione delle risorse alle Comunità Montane per l'anno 2003 pag. 48

CONSIGLIO REGIONALE

Codice D4S4
D.D. 30 gennaio 2003, n. 75

Quaderni dell'Osservatorio elettorale. Affidamento alla Ditta Copisteria Cornia della stampa del Quaderno n. 2 ed impegno di spesa di Euro 8.910,00 o.f.c. sul Cap. 6040 Art. 5 del bilancio del Consiglio regionale 2003 (MP) pag. 87

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 76

Servizio di assistenza degli impianti di rilevazione fumi di Palazzo Lascaris, sede degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della ditta Siemens Building Technologies S.p.A., per il periodo dal 01.01.2003 al 22.09.2003 di Euro 4110,84. Sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 87

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 77

Affidamento per l'anno 2003 alla ditta Ormat S.N.C. del servizio di manutenzione delle macchine affrancatrice postale mod. Francotyp EFS 3000 e relativi Meeter, chiudibuste Mod. AZ 300 ed imbustatrice Mod. TK 3000, installate preso l'ufficio posta del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di Euro 2.077,14 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 14 - Esercizio finanziario 2003 pag. 87

Codice D3S2
D.D. 30 gennaio 2003, n. 78

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Alfieri n. 19 (4° piano) di proprietà della comproprietà di Via Alfieri n. 19, adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 20.000,00 (L. 38.725.400) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 88

Codice D3S2
D.D. 30 gennaio 2003, n. 79

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Dellala n. 8 (piano terreno) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A., adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 9.600,00 (L. 18.588.192) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 88

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 80

Prestazioni straordinarie eccedenti la manutenzione ordinaria con eventuale fornitura di materiale per il servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, registrazione, amplificazione video Tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Imp. Electric s.n.c. (contratto rep. 6410 del 13.11.2001) per il periodo 01.01.2003 al 30.04.2003 di Euro 5.200,00 sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 88

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 81

Spese urgenti relativi agli interventi di limitata entità per la riparazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa di Euro 68.800,00 sul cap. 3030 - articoli diversi - del bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 88

Codice D2
D.D. 31 gennaio 2003, n. 82

Tirocinio formativo e di orientamento per laureati. Approvazione bozza convenzione con Università degli Studi di Torino, Facoltà Giurisprudenza pag. 89

Codice D1S3
D.D. 3 febbraio 2003, n. 83

Titolo: Consulta femminile regionale - missioni - Impegno di spesa per euro 2.000,00 sul capitolo 6010 art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003 pag. 89

Codice D3S3
D.D. 3 febbraio 2003, n. 84

Gestione dei servizi di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte della durata di anni due. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla ditta Coges S.r.l. impegno di spesa di Euro 78.296,02 sul cap. 3030 (10210) art. 19 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte 2003 pag. 89

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 85

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) di proprietà della Banca Mediocredito S.p.A., adibiti a sede della biblioteca del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 106.800,00 (L. 206.793.636) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 89

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 86

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) di proprietà della HDI Assicurazioni S.p.A., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 37.700,00 (L. 72.997.379) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 89

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 87

Spese condominiali e di riscaldamento relative ai locali di proprietà della Regione Piemonte siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - acconto gestione anno 2003 - di Euro 5.370,00 (L. 10.397.769) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 90

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 88

Fornitura di cartoncini colorati per il centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta ICAP S.p.A.. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 3.104,64 sul cap. 3030 - art. 6 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2003 pag. 90

Codice D3S3
D.D. 4 febbraio 2003, n. 89

Spese di pagamento per il carburante del parco autovetture di servizio del Consiglio Regionale impegno di spesa a favore della Società AGIP Petroli S.p.A. di Euro 10.000,00 o.f.c. Cap. 3030 - Art. 8 - Esercizio finanziario 2003 pag. 90

Codice D3S3
D.D. 4 febbraio 2003, n. 90

Spese di manutenzione e gestione del parco autovetture di servizio del Consiglio Regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 14.000,00 o.f.c. Cap. 3030 - Art. 8 - Esercizio finanziario 2003 pag. 90

Codice D1
D.D. 4 febbraio 2003, n. 91

Acquisto libri e pubblicazioni varie per l'ufficio del difensore civico per l'anno 2003. Impegno di spesa - 3.000,00 Euro cap. 3010 - Art. 4 - (MR/LP) pag. 90

Codice D4
D.D. 4 febbraio 2003, n. 92

Determinazione dirigenziale n. 815/D4 del 20/12/2002 spesa di 4.000,00 Euro - per Euro 400,03 a valere sull'impegno 366/02 esercizio finanziario 2002 e per Euro 3.599,97 impegno di spesa sul cap. 6040 art. 1 esercizio finanziario 2003 pag. 91

Codice D3S2
D.D. 5 febbraio 2003, n. 93

Dichiarazione di fuori uso di arredi vari di proprietà del Consiglio regionale del Piemonte e relativa autorizzazione alla dismissione pag. 91

Codice D3S2
D.D. 5 febbraio 2003, n. 94

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Tommaso n. 20 (1° piano) di proprietà della Sig.ra Maria Grazia Gilodi Barbieri, adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 13.000,00 (L. 25.171.510) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 91

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 95

Servizio di pulizia ordinaria di Palazzo Lascaris e di altri locali del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari fino al 31/03/2003. Impegno di spesa di Euro 74.860,00 o.f.c. a favore del Consorzio Miles Servizi Integrati a carico del cap. 3030 art. 10 - esercizio 2003 pag. 91

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 96

Servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale. Proroga di mesi 6. Impegno di spesa a favore dell'Istituto di Vigilanza Union Security S.r.l. di Euro 38.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 9 - Esercizio finanziario 2003 pag. 91

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 97

Servizio di piantonamento della sede di Palazzo Lascaris. Proroga per 6 mesi. Impegno di spesa a favore dell'Istituto di Vigilanza Union Security S.r.l. di Euro 45.000,00 o.f.c. sul Cap. 3030 art. 9 - Esercizio finanziario 2003 pag. 92

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 98

Annullamento della determinazione n. 681/D3S3 del 19/11/2002 di aggiudicazione del servizio di manutenzione degli impianti antincendio (estintori, idranti) per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Nuova affidamento alla Forever S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 5.502 o.f.c. - Cap. 3030 - art. 12 - Bilancio 2003 pag. 92

Codice D3S3
D.D. 6 febbraio 2003, n. 99

Servizio di pulizia ordinaria delle sedi di Piazza Solferino 22, della biblioteca e dei locali dello sportello del cittadino fino al 31/03/2003. Impegno di spesa a favore della Ditta La Lucentezza S.r.l. di Euro 16.200,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 10 - esercizio 2003 pag. 92

Codice D3S3
D.D. 6 febbraio 2003, n. 100

Servizio di noleggio di distributori automatici di asciugamani a rotolo di tappeti antipolvere per le sedi del Consiglio regionale, e dei gruppi consiliari fino al 31/03/2003. Impegno di spesa di Euro 5.000,00 o.f.c. a favore della Ditta HTS Italia S.p.A. a carico del cap. 3030 art. 10 - esercizio 2003 pag. 93

Codice D4
D.D. 6 febbraio 2003, n. 101

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Rideterminazione importo indennità di funzione Presidente, Vicepresidente e Componenti Comitato e corresponsione arretrati 2002 e gennaio 2003; ulteriore impegno di spesa di Euro 20.773,63 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale pag. 93

Codice D4
D.D. 6 febbraio 2003, n. 102

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Integrazione Det. n. 636/D4 - 8/11/2002. Convegno "La comunicazione per il sociale" (Torino, 8/11/02) pag. 93

Codice D1
D.D. 6 febbraio 2003, n. 103

Modificazione e integrazione della composizione dell'unità flessibile a supporto dei lavori della commissione speciale per lo statuto della Regione Piemonte pag. 93

Codice D3S3
D.D. 6 febbraio 2003, n. 104

Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (D.Lgs. 626/19894 e D.Lgs. 277/1991) affidamento incarico professionale ed impegno di spesa di Euro 42.500,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 dell'esercizio finanziario 2003 pag. 94

Codice D3S1
D.D. 10 febbraio 2003, n. 105

Decreto legislativo 2 settembre 1997 n. 314. Conguaglio fiscale per l'anno 2002. Previsione per l'anno 2003 pag. 94

Codice D3S2
D.D. 10 febbraio 2003, n. 106

Aggiornamento - a far data dal 15.12.2002 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3° e 7°) adibiti a sede di uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto pag. 94

Codice D3S2
D.D. 10 febbraio 2003, n. 107
Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (1° e 3° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni da destinarsi a sede di uffici del Consiglio Regionale e/o gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 58.500,00 (L. 113.271.795) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 94

Codice D1S4
D.D. 10 febbraio 2003, n. 108
Piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: numero verde Wind-Infostrada S.p.A. per il collegamento tramite la Rupar. Impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 6.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003 pag. 94

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 109
Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economale del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economale nel periodo dal 01.01.2003 al 31.01.2003. Approvazione e reintegro pag. 95

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 110
Aggiornamento - a far data dall'1.1.2003 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (2° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio regionale e di un gruppo consiliare. Presa d'atto pag. 95

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 111
Aggiornamento - a far data dall'1.1.2002 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto pag. 95

Codice D3S4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 112
Concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale (categoria C), per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico-geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte". Organizzazione tecnica e logistica della prova preselettiva. Spese di affitto per la sede della prova: Euro 1.038,00, già impegnati con D.D. n. 16/2001 sul cap. 4030, art. 9 (imp. n. 25), esercizio finanziario 2001 (D.U.P. 5/2003) pag. 95

Codice D1S3
D.D. 11 febbraio 2003, n. 113
Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Borse di studio per la creazione di una banca dati legislativa e giurisprudenziale. Presa atto rinuncia di una vincitrice e nuova assegnazione pag. 95

Codice D1S4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 114
Servizio annuale di assistenza e manutenzione sul software di gestione della biblioteca "Erasmo Enterprise". Affidamento alla Ditta Centro Servizi S.a.s.. Impegno di spesa di Euro 1.471.93 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003 pag. 96

Codice D4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 116
Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001. Indennità di missione e rimborso spese di viaggio. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale pag. 96

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 117
Spese urgenti di limitata entità relative alla fornitura di apparecchiature per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 5.000,00 sul cap. 3030 - art. 14 - esercizio finanziario 2003 pag. 97

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 118
Spese urgenti di limitata entità relative alla fornitura ed alla manutenzione di arredi vari per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 - art. 4 - esercizio finanziario 2003 pag. 97

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 121
Disposizioni per l'espletamento della gara informale a trattativa privata per la fornitura di cartucce, nastri e toner per le apparecchiature installate presso gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte pag. 98

Codice D1S3
D.D. 12 febbraio 2003, n. 119
Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio di studio ai luoghi dello sbarco in Normandia. Autorizzazione alla trattativa privata pag. 97

Codice D1S3
D.D. 12 febbraio 2003, n. 120
Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio di studio ai Lager nazisti in Polonia. Autorizzazione alla trattativa privata pag. 97

Codice D4S3
D.D. 13 febbraio 2003, n. 122
Liquidazione fattura n. 335 del 31.12.02 della ditta Milanoagende S.r.l.. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 1.111,48 sul cap. 3040, art. 9 - Esercizio finanziario 2003 pag. 98

Codice D4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 123
Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001. Spese varie ed eventuali. Impegno di spesa di Euro 5.000,00 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale pag. 98

Codice D3S1
D.D. 13 febbraio 2003, n. 124
Liquidazione dell'assegno vitalizio indiretto alla signora (omissis) vedova dell'ex Consigliere (omissis) pag. 99

Codice D3S4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 125
Rideterminazione della retribuzione di posizione del personale dirigente afferente al ruolo del Consiglio Regionale a decorrere dall'1.1.2003 in applicazione protocolli d'intesa 29.7.2000 e 20.1.2003 pag. 99

Codice D3S4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 126
Comando presso il Consiglio Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89, della Sig.ra Spagnolo Antonella, dipendente del Comune di Carmagnola pag. 99

Codice D3S4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 127
Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 1° acconto gennaio 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 99

Codice D1S3
D.D. 17 febbraio 2003, n. 128
Consulta europea - XIX Edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (15-17 aprile 2003) affidamento incarico all'Agenzia Rive Gauche S.r.l. per euro 41.211,00 - Erogazione anticipo di Euro 10.000,00 cap. 6010 art. 5 bilancio 2003 pag. 99

Codice D1S3
D.D. 18 febbraio 2003, n. 129
Consulta Europea - XIX edizione concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scol. 2002/2003 nomina commissione esaminatrice. Impegno di spesa di Euro 2.170,00 cap. 6010 art. 5 bil. 2003 pag. 100

Codice D3S2
D.D. 18 febbraio 2003, n. 130
Spese condominiali e di riscaldamento relative ai locali di proprietà della Regione Piemonte siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 32.736,66 (L. 63.387.012) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 100

Codice D3S2
D.D. 18 febbraio 2003, n. 131
Locazione di un box auto - di proprietà della Europarking s.n.c. - sito in Torino, Via Barletta n. 117 ed adibito a parcheggio di una autovettura di rappresentanza del Consiglio Regionale del Piemonte a disposizione del Presidente. Impegno di spesa - per il periodo 1.1.2003/31.12.2003 - di Euro 1.152,00 (L. 2.230.583) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 100

Codice D3S1
D.D. 18 febbraio 2003, n. 132
Liquidazione dell'anticipo dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri Regionali (omissis). Cap. 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2003 (Impegno n° 18) pag. 100

Codice D3S3
D.D. 18 febbraio 2003, n. 133
Trasformazione dell'archivio rotante (Verticalscar) ubicati presso la sede del Consiglio Regionale - Piazza Solferino n° 22 - Affidamento alla ditta Bertello S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 20.725,83 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 14. Esercizio finanziario 2003 pag. 100

Codice D1S3
D.D. 19 febbraio 2003, n. 134
Consulta europea - XIX edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei Anno-scolastico 202/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (19-21 maggio 2003) premiazione secondo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio pag. 101

Codice D1S3
D.D. 19 febbraio 2003, n. 135
Settore organismi consultivi e osservatori - Integrazione determina 734/2002 pag. 101

Codice D1S3
D.D. 20 febbraio 2003, n. 136
Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Approvazione verbale relativo al viaggio di studio nell'ex Jugoslavia. Presa atto mancata aggiudicazione. Autorizzazione a trattativa privata ai sensi del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale art. 45 comma 3i) e 3d) pag. 101

Codice D3S2
D.D. 20 febbraio 2003, n. 137
Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni, adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale e di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 18.000,00 (L. 354.337.410) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 101

Codice D3S1
D.D. 20 febbraio 2003, n. 138
L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 - Trasferimento 50% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare rifondazione comunista per le finalità di cui alle LL.RR nn. 33/98, 26/99 e 50/2000 - Adempimenti conseguenti pag. 102

Codice D3S1
D.D. 20 febbraio 2003, n. 139
L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 - Revoca trasferimento 50% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare socialisti democratici italiani per le finalità di cui alle LL.RR. nn. 33/98, 26/99 e 50/2000 - Adempimenti conseguenti pag. 102

Codice D3S2
D.D. 20 febbraio 2003, n. 140
Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 art. 6 Esercizio Finanziario 2003 pag. 102

Codice D4
D.D. 20 febbraio 2003, n. 141
Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001. Affidamento stampa n. 200 opuscoli "Emittenti radiotelevisive del Piemonte" e n. 2400 biglietti da visita. Impegno di spesa di Euro 2.341,55 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale pag. 102

Codice D4
D.D. 24 febbraio 2003, n. 142
Conferimento della posizione organizzativa di tipo B "Giornalista Professionale - Addetto Stampa" (allegato n. 66 alla deliberazione U.d.P. n. 105 del 21/06/99 e ss.mm.) alla dipendente Federica Calosso pag. 102

Codice D3S1
D.D. 24 febbraio 2003, n. 143
Rimborso spese dei consiglieri regionali. Nuova misura del costo chilometrico di esercizio per autovetture a benzina segmento di tipo "D", vigente con decorrenza 1° gennaio 2003. Autorizzazione all'adeguamento dal mese di febbraio ed al conguaglio per il mese di gennaio, con approvazione del ruolo dei relativi importi di rimborso chilometrico da corrispondere, nonchè delle spettanze forfetarie mensili per il primo semestre dell'anno in corso pag. 103

Codice D3S1
D.D. 24 febbraio 2003, n. 144
Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3, L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonchè da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di dicembre 2002, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di febbraio 2003 pag. 103

Codice D1S3
D.D. 25 febbraio 2003, n. 145
Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Approvazione verbale relativo alla gara a trattativa privata per l'affidamento del viaggio di studio ai luoghi della memoria in Italia. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogazione acconto d Euro 15.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 pag. 103

Codice D3
D.D. 26 febbraio 2003, n. 146
Servizio biennale di copertura assicurativa ed adesione facoltativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei consiglieri regionali. Pagamento del premio annuo di polizza. Impegno di spesa di Euro 16.632,00 sul cap. 1030 art. 3 in favore dei Lloyd's - Assigeco S.r.l. pag. 103

Codice D3S2
D.D. 28 febbraio 2003, n. 147
Fondo economale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2002, versamento degli interessi bancari maturati. Accertamento e riscossione sul Cap. 66 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003 pag. 104

Codice D3S2
D.D. 28 febbraio 2003, n. 148
Restituzione del Fondo economale a disposizione del Responsabile della Cassa economale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2002. Accertamento e riscossione sul Cap. 80 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003 pag. 104

Codice D1S4
D.D. 28 febbraio 2003, n. 149
Fornitura di un personal computer portatile tramite il "Servizio acquisti in rete della Pubblica Amministrazione". Impegno di spesa di Euro 1.468,13 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003 pag. 104

Codice D1
D.D. 28 febbraio 2003, n. 150
Affidamento di incarico alla Copisteria Cornia per la pubblicazione del volume: "I nuovi statuti regionali: strumenti per il riequilibrio della rappresentanza". Impegno di spesa di Euro 1686,96 (O.F.C.) al Cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2003) (A.C.) pag. 104

Codice D3S1
D.D. 28 febbraio 2003, n. 151
Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 105

Codice D3S3
D.D. 28 febbraio 2003, n. 152
Verifiche periodiche impianti elevatori, ai sensi del DPR 30.01.99 n. 162 per gli impianti collocati presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla Società Rina S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 1919,02 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003 pag. 105

Codice D1S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 153
Legge regionale 22/1/76, n. 7. Associazione nazionale Partigiani d'Italia (ANPI). Ciclo di conferenze e spettacoli su "Resistenza civile. L'offesa, la passione". Compartecipazione iniziativa. Impegno di spesa Euro 9.900,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 105

Codice D1S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 154
Legge regionale 22/1/76, n. 7. Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci. Ciclo di seminari e laboratori su "Il valore letterario e culturale delle memorialistica della deportazione civile e militare". Compartecipazione iniziativa. Impegno di spesa di Euro 2.900,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 105

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 155
Servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria dell'impianto di teleallarme e TVCC installato a Palazzo Lascaris. Impegno di spesa di Euro 1.854,13 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 13 - del bilancio, esercizio finanziario 2003 pag. 106

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 156
Estensione dell'infrastruttura di rete presso le sedi del Consiglio Regionale mediante la realizzazione di collegamenti per trasmissione dati. Impegno di spesa a favore del CSI Piemonte di Euro 87.504,00 o.f.c. cap. 3030 art. 15 bilancio 2003 pag. 106

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 157
Fornitura di n. 5 apparecchi telefax presso gli uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla ditta Molteco S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 3.861,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 14 - esercizio finanziario 2003 pag. 106

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 158
Servizio di assistenza tecnica e manutenzione degli impianti telefonici installati presso le sedi dei gruppi consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta C.G.T. S.r.l. di Euro 8.800,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 15 - Esercizio finanziario 2003 pag. 106

Codice D4S2
D.D. 3 marzo 2003, n. 159
Acquisto di pubblicazioni di interesse regionale. Approvazione ed impegno di spesa di Euro 6.940,00 sul cap. 3040, art. 9 - Esercizio 2003 pag. 107

Codice D4S2
D.D. 3 marzo 2003, n. 160
Stampa e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte" - Impegno di spesa di 55.000,00 Euro sul cap. 3040, art. 4 - Esercizio finanziario 2003 pag. 107

Codice D3S1
D.D. 3 marzo 2003, n. 161
Presa d'atto attribuzione cariche di Presidente e Vice Presidente commissioni legislative permanenti della VII legislatura, rinnovate ai sensi art. 23, comma 3, regolamento interno del Consiglio Regionale, nonchè dalla commissione speciale XX giochi olimpici 2006, ai fini della corresponsione delle indennità di carica di cui all'art. 1 L.R. n. 10/72, come sostituito dall'art. 1 L.R. n. 21/2000 pag. 107

Codice D1S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 162
Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggiostudio nell'ex Jugoslavia. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogazione acconto di Euro 20.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6 pag. 107

Codice D3S4
D.D. 3 marzo 2003, n. 163
Nomina del portavoce del Presidente del Consiglio Regionale: provvedimenti contabili conseguenti pag. 107

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 164
Servizio di gestione e manutenzione del sistema telefonico Ericsson MD 110 installato presso il Consiglio Regionale. Impegno a favore della società Enterprise Ericsson Euro 32.194,00 IVA compresa - Cap. 3030 art. 15 esercizio 2003 pag. 108

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 165
D.Lgs 626/94 e s.m.i. - Progetto di informazione ed educazione dei lavoratori sulla sicurezza del posto di lavoro a VDT. Affidamento alla Società Ercules Comunicazioni - Via Roma, 10 - Chieri - Torino. Impegno di spesa di Euro 11.800,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003 pag. 108

Codice D4
D.D. 3 marzo 2003, n. 166
Autorizzazione all'effettuazione di due tirocini per il periodo tra aprile 2003 ed ottobre 2003 della durata di 300 ore presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per due studenti iscritti alla Facoltà di Scienze della Formazione - Corso di laurea in Scienza dell'Educazione - indirizzo Socio Culturale pag. 108

Codice D3S3
D.D. 5 marzo 2003, n. 167
Rettifica - per mero errore materiale - della determinazione n. 743/D3S3 del 28/11/02. Impegno di spesa di Euro 7.873,65 IVA compresa sul cap. 3030, art. 14 - Bilancio 2003 a favore della Ditta Molteco S.p.A. pag. 108

Codice D1S3
D.D. 5 marzo 2003, n. 168
Legge regionale 22/1/76, n. 7. Ciclo "Filo diretto". Presentazione del volume "Fermo posta Paradiso (lettere nell'aldilà)" di F. Maruffi e acquisto di n. 200 copie del volume. Importo Euro 3.768,74. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 109

Codice D3S4
D.D. 5 marzo 2003, n. 169
Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Carlo Greghi, assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al corso "Gestione della sicurezza anticrimine e procedure di emergenza" organizzato dalla Informa S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 900,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003 pag. 109

Codice D1S3
D.D. 5 marzo 2003, n. 170
Legge regionale 22/1/76, n. 7. AIACE - Associazione italiana amici cinema d'essai. Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile". Pubblicazione del quarto volume "Il ruolo della donna nella società". Importo Euro 16.766,39. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 109

CONTENZIOSO

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 10-8488
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 48-40084 del 14.11.1994 riguardante P.R.G.C. di Oulx. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 31

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 11-8489
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Venasca proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 31

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 36-8512
Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato per la riforma della sentenza T.A.R. Piemonte n. 178 del 10.2.2003 che accoglie la domanda proposta da Società in materia di contributi ai "bi-alluvionati". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Gallenca ed Enrico Romanelli pag. 39

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 9-8487
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 3-45091 del 21.4.1995 riguardante P.R.G.C. di Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra pag. 31

D.G.R. 26 febbraio 2003, n. 1-8543
Ricorso alla Corte Costituzionale avverso la L. 27.12.2002 n. 289, artt. 24 e 34. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli pag. 49

EDILIZIA RESIDENZIALE

Codice 18.1
D.D. 4 dicembre 2002, n. 265
Programmi di recupero urbano (art.11, L. 493/93) - Comune di Leinì - Ambito "via Vittime di Bologna" - Assegnazione all'ATC - prov. di To - della somma di euro 2.320.069,01 a saldo delle spettanze per spese tecniche e generali e per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale sovvenzionata sito nel territorio del Comune pag. 178

Codice 18.1
D.D. 6 dicembre 2002, n. 267
Programmi di recupero urbano, Legge 1.12.93, n. 493. Comune di Torino, ambito " via Artom". Assegnazione al Comune di Torino del finanziamento di Euro 7.838.731,69 per l'intervento di manutenzione straordinaria A.T.C., di cui al P.I. 1248 pag. 178

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 2-8480
Art. 25 l. 513/77. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Vercelli, dell'importo di euro 111.118,19 a valere sulle risorse disponibili trasferite ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma del 19/04/01, per il ripianamento del disavanzo finanziario maturato nell'esercizio 2001 pag. 29

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 3-8481
Art. 25 L. 513/77. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell' ATC di Torino dell'importo di euro 284.051,29 a valere sulle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19/04/01, per un intervento di manutenzione straordinaria in Torino, Via Poma 11 - Via Scarsellini, 12. PI n. 9077 pag. 29

EDILIZIA SPORTIVA

Ministero per i Beni e le attività Culturali
Decreto ministeriale 25 febbraio 2003 pag. 212

ENTI LOCALI

Codice 5
D.D. 19 marzo 2003, n. 26
Proroga dei termini di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. n. 116 del 19.11.2002 per la concessione di contributo regionale per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali pag. 109

ENTI STRUMENTALI

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n. 11 del 4//3/2003 -Impegno di spesa pari ad Euro 1112,38 per l'acquisto di biglietti aerei pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n. 12 del 11.3.03 - Impegno di spesa pari ad Euro 1.196,00 - Oneri fiscali inclusi - per l'acquisto di materiale di cancelleria e d'ufficio pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n. 13 del 12/3/2003 - Missione in Russia del direttore generale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Adempimenti conseguenti pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n.14 del 14.3.03 - Impegno di Euro 6.000,00 per la copertura delle spese correnti postali di telefono e fax, anno 2003 pag. 209

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n. 15 del 14.3.03 - Definizione posizioni organizzative afferenti l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali pag. 210

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n. 16 del 17/3/2003 - Comando presso l'Agenzia della dott.ssa Agnesone Monica - psicologo dirigente pag. 210

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n.17 del 17.3.2003 - Designazione ufficiale rogante pag. 210

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n. 18 del 17.3.2003 - Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Coordinamento delle attività previste per l'Agenzia quale Ente autorizzato, per le coppie che conferiscono l'incarico" pag. 211

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)
Deliberazione n. 19 del 18/3/2003 - Regolamento dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali per l'accesso all'impiego pag. 211

ESPROPRIAZIONI

Codice 10.7
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1100
Legge Regionale 26/4/1984 n° 23 - T.E.R.N.A. S.p.A. (Gruppo ENEL). Asservimento inamovibile degli immobili siti in Comune di Salbertrand necessari all'allacciamento della nuova cabina F.S. in entra - esce dall'ettrodotto ad alta tensione (132 kv) "Oulx - Venaus" pag. 114

Codice 10.7
D.D. 8 novembre 2002, n. 1138
Legge Regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL - Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio dei comuni di Gaglianico e Sandigliano necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione n° 490 pag. 119

Codice 10.7
D.D. 8 novembre 2002, n. 1139
Legge Regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL - Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del comune di Gaglianico, necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione Biella Est - Biella Sud pag. 119

Codice 10.2
D.D. 8 novembre 2002, n. 1140
Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante a privati per l'espropriazione di un'area per la realizzazione dell'asse viari Nord-Sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 423.346,95 (Cap. 23780/2000 - I. 5818) pag. 119

Codice 10.7
D.D. 11 novembre 2002, n. 1144
Legge 25/6/1865 n° 2359 e successive. Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A.. Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Nichelino e Moncalieri, necessari alla realizzazione del collettore fognario consortile fra la cascina Vernea (Nichelino) e la zona Carpice (Moncalieri) pag. 119

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1149
Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante alla ATIVA S.p.A. per l'espropriazione di aree necessarie alla realizzazione dell'asse viario nord-sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 317.743,24 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 5818 e I. 6651) pag. 120

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1183
Legge 25/6/1865 n° 2359 e successive. Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A.. Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel Comune di Rivalta di Torino - 1° lotto pag. 126

Codice 10.2
D.D. 22 novembre 2002, n. 1200
Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante a una società per l'espropriazione di aree necessarie alla realizzazione dell'asse viario nord-sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 799.657,14 o.f.c. (Cap. 23780/2002 e Cap. 23780/2000 - I. 6651) pag. 130

FINANZE

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 63-8539
L.R. 23 aprile 2001 n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative pag. 48

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 58-8748
L.R. 9/2001: modifica all'allegato A della D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001, sostituzione dell'allegato A della D.G.R. n. 84-4859 del 17.12.2001 relative a: "Disposizioni Fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine" pag. 83

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 37-8513
Programmazione FSE ob. 3 ex Regolamento (CE) 1260/99. Atto di indirizzo alle Province in materia di valutazione ex ante dei progetti di formazione professionale di cui alle direttive disoccupati mercato del lavoro. Integrazione dei criteri di selezione delle azioni di cui alla D.G.R. 79-4854 del 17.12.01 pag. 39

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 57-8533
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 12.842.255,00 ai sensi dell'articolo 68, comma 1 lettera b) e c) della Legge 144/1999 (Obbligo Formativo) pag. 46

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 60-8536
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 430.960,70 provenienti dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto "Sostegno alle reti di operatori e servizi coinvolti in iniziative di politiche del lavoro" pag. 47

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 40-8731
L.R. 18/10/1984, n. 55 e successive modificazioni: "Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti Locali" - Delibera quadro e contributi regionali - Assegnazione risorse alla Direzione regionale 15 formazione professionale - lavoro, tramite accantonamento sui capp. 11100 e 11110 del bilancio di previsione dell'anno 2003, dell'importo complessivo di Euro 1.678.485,00 pag. 81

Codice 15.10
D.D. 17 gennaio 2003, n. 37
L.R. 21 dicembre 1994, n. 67; art. 6, commi 1 e 2. Attuazione della D.G.R. n. 31-8205 del 13.1.2003. Determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande presentate da cooperative e piccole società cooperative, di cui all'art. 2 della predetta legge pag. 144

Codice 15.1
D.D. 17 marzo 2003, n. 194
Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati - anno 2003 - Interventi a gestione unitaria regionale: approvazione del bando per la chiamata dei progetti di formazione destinati agli operatori delle aree montane del Piemonte pag. 150

MONTAGNA

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 51-8527
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 4.306.924,00 provenienti dallo Stato quale riparto del Fondo Nazionale per la Montagna (Legge 31 gennaio 1994, n.97) pag. 44

NOMINE

D.G.R. 28 febbraio 2003, n. 1-8544
Art. 11, l.r. 24.1.1995 n. 10. Nomina del direttore generale dell'ASO Maggiore della Carità di Novara pag. 49

PARI OPPORTUNITA'

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 32-8510
L.R. 46/86 e s.m. e i., artt. 2 e 5 - L.R.43/92, artt. 1 e 2 - Programma attività della Commissione regionale pari opportunità uomo - donna anno 2003 - Assegnazione risorse alla Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro, tramite accantonamento della somma di Euro 206.583,00 sul cap. 10750/03, di Euro 51.646,00 sul cap. 11085/03 e di Euro 15.494,00 sul cap. 10590/03 pag. 38

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 12-8490
Adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". Sottoscrizione quota associativa anno 2003. Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma complessiva di Euro 25.822,84= Cap. 10940/03 pag. 31

PATRIMONIO

Codice 10.6
D.D. 18 settembre 2002, n. 960
Contratti per il noleggio di apparecchiature riprografiche. Impegni di spesa per l'anno 2002, di complessivi Euro 147.351,31 (Cap. 10380/2002) pag. 110

Codice 10.2
D.D. 24 settembre 2002, n. 975
Allestimento del Centro Incontri presso l'immobile sito in Torino, C.so Stati Uniti n. 23. Impegno sul Cap. 23600/2002 della spesa di Euro 45.330,72 per indennizzo ai progettisti pag. 110

Codice 10.6
D.D. 30 settembre 2002, n. 1004
Acquisto di un autocarro per il Settore Protezione Civile. Affidamento a trattativa privata all'Autocentauro Idea Uno S.r.l.. Spesa di Euro 120.095,68. (Cap. 10530/2002) pag. 110

Codice 10.2
D.D. 14 ottobre 2002, n. 1044
Servizio di vigilanza presso i cantieri allestiti per la realizzazione dei giardini e degli impianti della Reggia di Venaria Reale. Proroga del contratto stipulato con la Ditta Servizi Fargo S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 18.519,62 (Cap. 10400/2002) pag. 110

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1048
Complesso immobiliare di proprietà dell'Amministrazione demaniale dello Stato denominato "ex Caserma Mazzini", sito in Casale Monferrato, piazza Baronino - pagamento del canone - Spesa di Euro 123,95 (Cap. 10400/2002 - A. 100440) pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1049
Pagamento delle spese accessorie per i mesi di luglio e agosto 2002 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello n. 8, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.832,12 (Cap. 10400/2002) pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1050
Lavori di ristrutturazione e di restauro del Museo Regionale di Scienze Naturali sito in Torino - XIV° Lotto. Impegno della spesa di Euro 170.743,01 (Cap. 23600/2002) pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1052
Servizio di pulizia delle parti comuni, di giardinaggio e di sorveglianza dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano 336 sede di uffici e servizi regionali nei mesi di agosto e settembre 2002. Spesa di Euro 4.034,95 (Cap. 10400/2002) pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1053
Pagamento spese accessorie per il periodo dal 1.6 al 31.12.2000 relative ai locali siti in Torino - Via Arcivescovado n. 9/C. Spesa di Euro 21.201,70 (Cap. 10400/2002) pag. 111

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1054
Pagamento saldo delle spese condominiali per la gestione 2001/2002 e acconto per la gestione 2002/2003 relative ai locali al 3° piano dell'immobile sito in Torino - Via Assietta n. 7 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 3.367,19 (Cap. 10400/2002) pag. 112

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1060
Lavori per lo spostamento, l'allacciamento e l'integrazione delle linee impiantistiche di distribuzione del gas dei laboratori dall'attuale sede del Settore Fitosanitario in Corso Grosseto n. 71/6, Torino alla nuova sede di Via Livorno n. 60, Torino. Impegno di spesa di Euro 16.536,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002) pag. 112

Codice 10.4
D.D. 16 ottobre 2002, n. 1062
D.Lgs. 626/94. Interventi di posa della segnaletica antinfortunistica presso le Sedi regionali. Spesa complessiva di Euro 8.406,00 o.f.c. (Capitolo 23605/2002 - Accantonamento n. 100455) pag. 112

Codice 10.2
D.D. 16 ottobre 2002, n. 1064
Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 112

Codice 10.2
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1076
Presa d'atto di affidamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Via Assietta n. 7, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.939,66 (Cap. 10404/2002) pag. 113

Codice 10.2
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1077
Affidamento alla Ditta DIT 77 s.n.c. di un intervento di pulizia e rimozione guano e disinfestazione da parassiti di colombi presso il capannone della Caserma Morelli di Popolo di Torino. Spesa di Euro 3.623,40 (Cap. 10400/2002) pag. 113

Codice 10.6
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1081
Acquisto, mediante trattativa privata, di materiale informatico di consumo per il Corpo Forestale dello Stato. Spesa di Euro 20.719,968 (Cap. 23210/2002 Acc. 100340) pag. 113

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1093
Impegno di spesa per il pagamento del canone di affitto per il periodo dall'1.1 al 31.3.2003 dei locali siti in Torino - C.so R. Margherita 176 di proprietà dell'Oratorio Salesiano San Francesco di Sales. Spesa di Euro 185.924,48 cap. 10400/2002 pag. 113

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1096
Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 e saldo per la gestione 2001/2002 relative all'immobile sito in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 4.077,53 (Cap. 10404/2002) pag. 113

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1097
Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 6, sede del Settore Fitosanitario regionale di Cuneo. Spesa di Euro 1.157,50 (Cap. 10400/2002) pag. 114

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1098
Presa d'atto dell'affidamento alla Ditta Centro Conduzioni Termiche s.n.c. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 dei locali siti in Torino - Via Carlo Alberto n. 40 - Via Rattazzi n. 5 ad uso magazzino - deposito del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Torino. Spesa di Euro 2.569,28 (Cap. 10404/2002) pag. 114

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1099
Pagamento saldo delle spese condominiali e di riscaldamento per la gestione 2001/2002 e acconto per la gestione 2002/2003 relative allo stabile sito in Torino - Via Magenta 12, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 88.677,16 (Cap. 10400/2002) pag. 114

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1104
Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36 - Via S. Domenico n. 46 di proprietà regionale. Spesa di Euro 4.599,65 (Cap. 10400/2002) pag. 114

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1105
Pagamento delle spese accessorie e di riscaldamento per l'anno 2001 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris 2, sede degli uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino. Spesa di Euro 7.072,12 (Cap. 10400/2002) pag. 114

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1106
Pagamento dell'acconto spese accessorie per il periodo dall'01.10.2002 al 31.12.2002 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino - Spesa di Euro 397,91 (Cap. 10400/2002) pag. 115

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1107
Pagamento dell'acconto spese accessorie per il periodo dall'01.10.2002 al 31.12.2002 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino - Spesa di Euro 380,28 (Cap. 10400/2002) pag. 115

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1108
Fidejussione bancaria a favore della Soc. Semplice "Meucci L.S." proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Meucci 1 - Rinnovo e impegno alla spesa di Euro 50,35 (Cap. 10540/2002) pag. 115

Codice 10.6
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1109
Acquisto, mediante trattativa privata, di materiale di cancelleria per il Corpo Forestale dello Stato. Spesa di Euro 24.205,080 (Cap. 23210/2002 Acc. 100340) pag. 115

Codice 10.2
D.D. 31 ottobre 2002, n. 1112
Fidejussione bancaria a favore della s.a.s. "San Nicolò" proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Pietro Micca 18 - Rinnovo e impegno della spesa d Euro 77.47 (10540/2002) pag. 115

Codice 10.2
D.D. 31 ottobre 2002, n. 1113
Fidejussione bancaria a favore della S.p.A. FIN-ECO Leasing proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Pisano 6 angolo Corso XI Febbraio. Presa d'atto del rinnovo e impegno della relativa Spesa. Spesa di Euro 116,20 (Cap. 10540/2002) pag. 116

Codice 10.2
D.D. 31 ottobre 2002, n. 1114
Fidejussione bancaria a favore della S.p.A. Metropolis proprietaria dello stabile sito in Torino - P.zza Nizza n. 40. Presa d'atto del rinnovo e impegno della relativa spesa di Euro 387,34 (Cap. 10540/2002) pag. 116

Codice 10.7
D.D. 4 novembre 2002, n. 1117
Registrazione e spese notarili contratto di locazione rep. n. 5623 del 12/3/2001 pag. 116

Codice 10.2
D.D. 5 novembre 2002, n. 1118
Pagamento alla S.r.l. Indagini Ricerche Mediche di un'indennità aggiuntiva all'importo del canone di occupazione dei locali siti in Torino - C.so R. Margherita 304. Spesa di Euro 14.400,00 (Cap. 10400/2002) pag. 116

Codice 10.2
D.D. 5 novembre 2002, n. 1121
Lavori per lo spostamento, l'allacciamento e l'integrazione delle linee impiantistiche di distribuzione del gas dei laboratori dall'attuale sede del Settore Fitosanitario in Corso Grosseto n. 71/6, Torino alla nuova sede di Via Livorno n. 60. Sostituzione allegato alla determinazione n. 1060 del 15.10.2002 pag. 117

Codice 10.7
D.D. 6 novembre 2002, n. 1123
Affidamento del servizio di copertura assicurativa responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti e degli amministratori della Regione Piemonte. Approvazione Capitolato Speciale d'Appalto pag. 117

Codice 10.5
D.D. 6 novembre 2002, n. 1124
Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia Mobile S.p.A. e Omnitel Pronto Italia S.p.A., riferite a linee telefoniche per apparati mobili, relative all'anno 2002. Integrazione impegno n. 570 determina n. 255 del 18.03.2002 per Euro 220.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446) pag. 117

Codice 10.5
D.D. 6 novembre 2002, n. 1125
Pagamento fatture e bollette-fatture per telecomunicazioni alla Telecom Italia S.p.A. e Colt Telecom S.p.A. riferito all'anno 2002. Integrazione impegno n. 3174 determina n. 783 del 31.07.2002 per Euro 350.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446) pag. 117

Codice 10.6
D.D. 7 novembre 2002, n. 1129
Fornitura di noleggio di una macchina fotocopiatrice e prestazioni accessorie. Affidamento a trattativa privata alla Ricoh Point Torino S.r.l. pag. 117

Codice 10.2
D.D. 7 novembre 2002, n. 1131
Presa d'atto di affidamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 81.222,25 (Cap. 10400/2002) pag. 118

Codice 10.2
D.D. 7 novembre 2002, n. 1132
Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Torino, Via Maria Vittoria n. 35 di proprietà regionale. Spesa di Euro 3.058,55 (Cap. 10404/2002) pag. 118

Codice 10.2
D.D. 7 novembre 2002, n. 1134
Servizio di posteggio e custodia di n. 4 automezzi in dotazione al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio di Alessandria. Rinnovo del contratto stipulato con la Ditta Autorimessa Italia di Alessandria. Spesa di Euro 2.245,56 (Cap. 10400/2003) pag. 118

Codice 10.7
D.D. 8 novembre 2002, n. 1137
Affidamento del servizio di copertura assicurativa "incendio e rischi accessori". Ammissione concorrenti, approvazione lettera d'invito, Capitolato Speciale d'Appalto e documentazione integrativa pag. 118

Codice 10.2
D.D. 8 novembre 2002, n. 1141
Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 197/A-199 di proprietà della Soc. Sacet S.r.l. sede di uffici e magazzini regionali - Spesa di Euro 1.619,35 (Cap. 10404/2002) pag. 119

Codice 10.2
D.D. 8 novembre 2002, n. 1142
Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello 211 ad uso magazzino - deposito regionale - Spesa di Euro 1.215,06 (Cap. 10404/2002) pag. 119

Codice 10.7
D.D. 12 novembre 2002, n. 1145
Licitazione privata per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di pubblico interesse regionale. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 120

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1146
Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - C.so Grosseto n. 73/A e 83, di proprietà della Società DASA S.r.l. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 397,26 (Cap. 10404/2002) pag. 120

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1147
Presa d'atto di affidamento alla ditta F.lli Ceresa S.p.A. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 153, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 12.804,20 (Cap. 10404/2002) pag. 120

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1148
Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino, Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Delas sede di uffici regionali. Spesa di Euro 147,44 (Cap. 10404/2002) pag. 120

Codice 10.5
D.D. 12 novembre 2002, n. 1150
Pagamento bollette e bollette-fatture emesse dalla SMA Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e dagli Acquedotti diversi. Integrazione impegno 573 per Euro 50.000,00 o.f.c.. Capitolo 10440/2002 - Accantonamento 100440 pag. 121

Codice 10.5
D.D. 12 novembre 2002, n. 1151
Pagamento bollette e bollette-fatture alle Poste Italiane S.p.A. riferite al Servizio Telgram anno 2002. Importo presunto di Euro 10.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446) pag. 121

Codice 10.5
D.D. 12 novembre 2002, n. 1152
Fornitura di impiantistica per T.L.C. integrata fonia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni ed attività di supporto tecnico/operativa anno 2002. Integrazione dell'impegno n. 383 determina n. 121 del 19.02.2002. Spesa presunta di Euro 30.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446) pag. 121

Codice 10.7
D.D. 13 novembre 2002, n. 1153
Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di gestione e veicolazione dei contenuti informativi dell'attività della Regione Piemonte. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 122

Codice 10.2
D.D. 13 novembre 2002, n. 1154
Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Desona sede di uffici regionali. Spesa di Euro 120,57 (Cap. 10404/2002) pag. 122

Codice 10.2
D.D. 13 novembre 2002, n. 1155
Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. SOGIDE sede di uffici regionali. Spesa di Euro 209,50 (Cap. 10404/2002) pag. 122

Codice 10.5
D.D. 13 novembre 2002, n. 1156
Realizzazione del cablaggio strutturato ed infrastrutture di rete LAN presso l'immobile "Istituto Buon Pastore - Edificio n. 4, sito in C.so Principe Eugenio n. 26, Torino, futura Sede regionale, a seguito di gara esperita. Spesa di Euro 57.071,56 o.f.c. (Cap. 10440/2002 - Acc. 100446) pag. 122

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1157
Servizio di conduzione, pulizia, manutenzione ordinaria e assunzione ruolo di terzo responsabile dell'impianto termico nella gestione 2002/2003 presso l'immobile di Druento - Via Meucci n. 5 ad uso magazzino - archivio regionale. Spesa di Euro 1.673,32 (Cap. 10404/2002) pag. 123

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1158
Interventi di somma urgenza finalizzati alla messa in sicurezza delle zone adibite a parcheggio e a strade di collegamento presso la Reggia di Venaria Reale. Spesa di Euro 23.355,22 (Cap. 23600/2002) pag. 123

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1159
Approvazione variazione al contratto rep. 6778 del 28.01.2002 e atti aggiuntivi prot. n. 12997 del 30.04.2002 e prot. n. 29283 del 10.10.2002 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto D. Spesa di Euro 412,00 o.f.c. (Cap. 10406/02) pag. 123

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1161
Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so IV Novembre n. 22 di proprietà del Sig. Arnaudo Gianni sede di uffici regionali. Spesa di Euro 94,20 (Cap. 10400/2002) pag. 123

Codice 10.7
D.D. 15 novembre 2002, n. 1162
Contratto rep. n. 5729 del 28.3.2001. Provvedimenti pag. 123

Codice 10.2
D.D. 15 novembre 2002, n. 1163
Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo Corso IV Novembre n. 6 di proprietà delle Sig.re Damilano sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di Euro 30,11 (Cap. 10400/2002) pag. 124

Codice 10.2
D.D. 18 novembre 2002, n. 1165
Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - Via Meucci 1, di proprietà della s.s. Meucci L.S. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 176,56 (Cap. 10400/2002) pag. 124

Codice 10.1
D.D. 18 novembre 2002, n. 1167
Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura mensola per bar ristoro - Torino - Corso Regina Margherita 174. Spesa di Euro 1.328,88 (Cap. 10550/02) pag. 124

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1170
Intervento urgente di ripassatura del tetto, lungo la fascia del colmo, del Palazzo Callori sito in Vignale Monferrato (AL) a causa delle infiltrazioni di acqua piovana. Spesa di Euro 13.531,54 o.f.c. (Cap. 10490/2002) pag. 124

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1171
Pagamento acconto delle spese condominiali per l'anno 2002 relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 71. Spesa di Euro 10.011,35 (Cap. 10400/2002) pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1172
Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la stagione 2002/2003 e saldo per la stagione 2001/2002 relativi ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 22, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 3.853,00 (Cap. 10404/2002) pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1173
Rinnovo per il periodo dall'1.10.2003 al 30.09.2009 del contratto di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so Einaudi n. 2, già Corso Nizza n. 110, di proprietà della Sig.ra Bracco Daniela - sede di uffici regionali e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 50,02 (Cap. 10400/2002) pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1174
Utenza d'acqua della Bealera Ramo del Re/Braccio del Re. Pagamento spese di gestione per l'anno 2002. Spesa di Euro 279,80 o.f.c. - Cap. 10400/2002 (A. 100440) pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1175
Pagamento acconto spese accessorie per il periodo dall'1.10.2002 al 31.12.2002 relative ai locali siti in Torino - Via Belfiore n. 23 sede di uffici. Spesa di Euro 30.798,00 (Cap. 10400/2002). Euro 4.602,00 (Cap. 14217/2002) pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1176
Servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali. Rinnovo dei contratti stipulati con la Ditta Autorimessa Principi di Piemonte di Torino. Spesa di Euro 7.988,40 (Cap. 10400/2002) pag. 125

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1177
Rinnovo della fidejussione bancaria a garanzia degli obblighi di cui al contratto di locazione relativo allo stabile sito in Moncalieri - C.so Roma 13. Spesa di Euro 253,06 (10540/2002) pag. 125

Codice 10.1
D.D. 20 novembre 2002, n. 1178
Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura lavagne a fogli mobili Settore Formazione del Personale. Spesa di Euro 293,15 (Cap. 10550/02) pag. 126

Codice 10.1
D.D. 20 novembre 2002, n. 1180
Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura pubblicazioni da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 2223,92. (Cap. 10320/02) pag. 126

Codice 10.2
D.D. 21 novembre 2002, n. 1181
Conferimento all'Agenzia del Territorio, Direzione Compartimentale per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, di Torino, d'incarico per la redazione di perizia di stima dell'immobile di proprietà regionale sito in Bardonecchia, Viale della Vittoria n. 38 (Spesa di Euro 37.000,00 - Cap. 23600/2002) pag. 126

Codice 10.2
D.D. 21 novembre 2002, n. 1185
Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Alessandria - Via G. Amendola n. 1E, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 2.389,04 (Cap. 10400/2002) pag. 127

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1186
Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area linguistica. Approvazione bando integrale e documentazione complementare "Disciplinare di gara" pag. 127

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1187
Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area Comunicazione Istituzionale. Approvazione bando integrale e documentazione complementare "Disciplinare di gara" pag. 127

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1188
Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Gestione Processi Formativi d'aula. Approvazione bando integrale e documentazione complementare "Disciplinare di gara" pag. 127

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1189
Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area Informatica. Approvazione bando integrale e documentazione complementare "Disciplinare di gara" pag. 127

Codice 10.1
D.D. 21 novembre 2002, n. 1191
Fornitura e posa, mediante trattativa privata, di tende presso locali siti in Torino - Piazza Castello 165 - Ufficio Vicepresidente. Spesa di Euro 9.308,14 (Cap. 10550/02) pag. 128

Codice 10.1
D.D. 21 novembre 2002, n. 1192
Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura videoproiettore Settore Assetto Istituzionale e Organi Collegiali. Spesa di Euro 2.467,25 (Cap. 10552/02) pag. 128

Codice 10.1
D.D. 21 novembre 2002, n. 1193
Fornitura arredi locali siti in Torino - Piazza Castello 165. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 2.391,28 (Cap. 10550/02) pag. 128

Codice 10.2
D.D. 22 novembre 2002, n. 1195
Lavori di risanamento conservativo ed adeguamento ad Uffici Regionali dell'immobile sito in Torino - C.so Regina Margherita n. 153/bis - denominato Buon Pastore. Approvazione perizia di variante. Spesa di Euro 108.549,11 (Cap. 23600/2002 - A. 100454) pag. 129

Codice 10.5
D.D. 22 novembre 2002, n. 1196
Pagamento fatture, al CSI - Piemonte, relativo al progetto Piemonte in Rete (P.I.R.). Conguaglio anno 2002. Spesa presunta di Euro 24.500,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446) pag. 129

Codice 10.5
D.D. 22 novembre 2002, n. 1197
Fornitura apparati videocomunicazione. Spesa di Euro 21.873,60 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446) pag. 129

Codice 10.7
D.D. 22 novembre 2002, n. 1198
Licitazione privata per la fornitura autoveicoli pick-up nuovi di fabbrica per il servizi antincendi boschivi della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara ed affidamento della fornitura alla Ditta Land Rover Italia S.p.A. - Roma pag. 129

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 29-8507
Sistema per la Qualità del Sistema Formativo del personale regionale - Manuale della Qualità - Approvazione pag. 38

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 30-8508
Formazione del personale dipendente della Regione Piemonte. Piano di Formazione 2003. Accantonamento di Euro 749.010,21 (cap. 10280/03) ed assegnazione alla Direzione Organizzazione pag. 38

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 31-8509
Definizione compensi ai componenti del Collegio Arbitrale di Disciplina art. 40 l.r. 51/97.Accantonamento di Euro 4.700,00 sul capitolo 10590 del Bilancio anno 2003. Assegnazione alla Direzione Organizzazione, Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane pag. 38

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 28-8506
Costituzione di un gruppo di lavoro per la gestione del "Progetto Alpeggi Italia-Svizzera - Utilizzazione e valorizzazione - presentato nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006, Misura 1.1 pag. 37

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 48-8524
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 307.826,10 relativa alla restituzione di contributi erogati ai sensi del Regolamento CEE 951/1997 (Quote statali e Quote FEOGA) pag. 43

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 52-8528
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.302.000,00 provenienti dallo Stato e di Euro 1.860.000,00 provenienti dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del programma di inziativa comunitaria LEADER PLUS pag. 44

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 53-8529
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.301.232,50 provenienti dallo Stato e di Euro 1.814.404,82 provenienti dal FESR per il finanziamento del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III, Italia-Svizzera pag. 45

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 54-8530
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.376.954,10 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto HYDROPTIMET nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B pag. 45

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 61-8537
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 3.449.345,93 proveniente dalla Commissione delle Comunità Europee e di Euro 5.760.334,94 Euro provenienti dallo Stato per il finanziamento del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Francia pag. 47

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 58-8534
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 805.670,00 ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della Legge 144/1999 (Nuclei di Valutazione) pag. 46

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 59-8535
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 15.950.000,00 per il finanziamento dei danni conseguenti gli eventi alluvionali ed i dissesti idrogeologici dei mesi di Maggio, Giugno e Luglio 2002 (Ordinanza 3237 del 12/8/2002) pag. 47

SANITA'

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 17-8495
D.G.R. n. 26-5882 del 22/04/2002. Rettifica per mero errore materiale pag. 33

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 18-8496
Approvazione dei criteri e delle modalità di autorizzazione e finanziamento delle attività formative rivolte al personale Ausiliario Specializzato Socio-Sanitario e Tecnico-Economale del S.S.R. in servizio, per il conseguimento della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" pag. 33

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 19-8497
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M.- S. Anna di Torino - atto n. 49 del 22.01.2003 "Convenzioni tra l'A.S.O. O.I.R.M. - S. Anna e le Scuole di Specializ. in Cardiologia Endocrinologia e Malattie del Ricambio in Patologia Clinica dell'Univ. degli Studi di Torino A.A. 2002/2003. Revoca Deliberazione n. 1828 del 11.12.2002". Approvazione pag. 34

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 20-8498
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M.- S.Anna di Torino - atto n. 9 del 8.01.2003 "Convenzioni tra l'Az. Sanitaria Osp. O.I.R.M. S.Anna e le Scuole di Specializz. in Radiodiagnostica, Urologia, Chirurgia Generale III ed in Anestesia e Rianimazione (I^ e 2^ Scuola di Specializz.) dell' Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 34

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 21-8499
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M.- S. Anna di Torino - atto n. 7 del 8.01.2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 34

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 22-8500
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino - atto n. 3/C/10/03 del 15.01.2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Genarale III e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in attuazione del disciplinare attuativo del protocollo d' intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione pag. 35

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 23-8501
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino - atto n. 21/15/03 del 17.01.2003 "Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni - anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 35

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 24-8502
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino - atto n. 22/15/03 del 17.01.2003 "Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte,l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 35

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 25-8503
Polizia mortuaria. Provvedimenti di semplificazione amministrativa pag. 35

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 39-8515
Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 9.219,00 sul capitolo 13620/03 da erogare ad un allevatore quale saldo sull'indennizzo spettante per aver abbattuto e distrutto ovini infetti da scrapie pag. 40

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 40-8516
Art. 1, DPCM n. 502/1995 e s.m.i.. Direttori generali e commissari delle ASR. Trattamento economico incentivante per l'anno 2001 pag. 40

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 41-8517
Dir. Progr. Sanitaria, acc. somme per la copertura di spese relative a: gestione del Sistema Informativo Sanitario; progetto gestione rischi assicurativi sanitari e per procedimenti di notificazione di provv.ti ai Direttori Gen.li delle ASR cap. 12170, Euro 8.862.792,81; cap. 12196, Euro 1.291.142,00; cap. 12390, Euro 1.291.142,00 del Bil. 2003. Pren. Euro 72.000,00 cap. 12170 del Bil. 2004; Euro 72.000,00 cap. 12170 del Bil. 2005 pag. 40

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 42-8518
Approvazione degli obiettivi e dei programmi di formazione ed aggiornamento professionale rivolti al personale dipendente dal SSR, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità relativi all'anno 2003. Accantonamento della somma di Euro 749.748,00 su capitoli diversi del bilancio regionale pag. 41

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 43-8519
Legge 210/92 e Legge 362/99. Accantonamento ed assegnazione Euro 6.421.069,00. Cap.12313/2003 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, per erogazione indennizzi a favore di soggetti danneggiati da trasfusioni e vaccinazioni pag. 41

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 46-8522
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 49.682.091,61 provenienti da mutuo per il finanziamento di interventi urgenti per la lotta contro l'AIDS (articolo 2 della Legge 5 giugno 1990, n.135) pag. 42

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 47-8523
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 99.772,00 per il finanziamento di interventi contro il randagismo (Legge 281/1991) pag. 43

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 49-8525
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 77.815,70 provenienti dall'ISPESL (Istituto superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro) per il finanziamento del progetto: "Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e lavoro" pag. 43

Codice 28.2
D.D. 25 marzo 2003 n. 116
Servizio di elisoccorso: proroga convenzione con Airgreen per la messa a disposizione di elicottero sostitutivo per la base di Torino pag. 178

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Accordo regionale per la medicina generale 2003 - 2005 pag. 196

TRASPORTI

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 56-8532
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 27.148.029,14 provenienti dal Fondo per l'innovazione degli Impianti a fune (Legge 140/1999 e art. 31 della Legge 166/2002) pag. 46

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 6-8484
Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione dell'area di servizio "Cavour est" dell'autostrada A26 dei Trafori, nel comune di Santhià (VC). Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 30

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 7-8485
Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione dell'area di servizio "Monferrato ovest" dell'autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, nel comune di Occimiano (AL). Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 30

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 8-8486
Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo all'ampliamento del fabbricato Autogrill presso l'area di servizio Stura ovest dell'autostrada A26 Gravellona Toce - Genova, nel comune di Belforte Monferrato (AL). Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 30

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 1-8692
Presa d'atto delle integrazioni e modifiche dello Statuto e della Convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino per la costituzione di un Consorzio denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana" ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della l.r. 4 gennaio 2000, n.° 1 di cui alla D.G.R. n. 101-6933 del 5/8/2002 pag. 49

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 18 marzo 2003, n. 1-8753
Nuove disposizioni per l'attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) a seguito della modifica dell'articolo 6 della Deliberazione n.18/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po pag. 84

URBANISTICA

D.G.R. 24 febbraio 2003, n. 5-8483
Adesione a Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree Metropolitane d'Europa - Accantonamento quota associativa 2003 di 3.000,00 euro Cap. 10940/03 ed assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica pag. 30

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 4-8695
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di San Secondo di Pinerolo (TO). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 61

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 5-8696
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Premosello Chiovenda (VCO). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 66

D.G.R. 17 marzo 2003, n. 6-8697
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Perlo (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 78

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2003, n. 1-8478

D.G.R. n. 36-8245 del 20 gennaio 2003 - Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare lo schema di convenzione con la RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. con sede in Roma - Viale Mazzini n. 14, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Direttore della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale Dr. Roberto Salvio la definizione dei contenuti ed il coordinamento del progetto di che trattasi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 1-8479

Spese per la gestione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per l'anno 2003. Primo accantonamento di Euro 103.291,00, cap. 10360/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di disporre l'accantonamento di Euro 103.291,00 sul capitolo 10360/2003 (A. 100524) per le spese di gestione del Bollettino Ufficiale per l'anno 2003, e di assegnare tale somma alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, rinviando a un successivo provvedimento deliberativo, per le ragioni espresse in premessa, l'accantonamento sul medesimo capitolo della somma ancora necessaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 2-8480

Art. 25 l. 513/77. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Vercelli, dell'importo di euro 111.118,19 a valere sulle risorse disponibili trasferite ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma del 19/04/01, per il ripianamento del disavanzo finanziario maturato nell'esercizio 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Vercelli all'utilizzo dell'importo di Euro 111.118,19 (lire 215.154.826) a valere sull'importo di Euro 1.919.280,13 (lire 3.698.818.098) ora depositato sul conto corrente n. 20128/1208 "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti, per il ripianamento del disavanzo finanziario di amministrazione maturato nell'esercizio 2001;

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, della richiesta di accredito dell'importo di cui al precedente punto 1) sulla base di quanto previsto dalla Convenzione, citata nelle premesse, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 3-8481

Art. 25 L. 513/77. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Torino dell'importo di euro 284.051,29 a valere sulle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19/04/01, per un intervento di manutenzione straordinaria in Torino, Via Poma 11 - Via Scarsellini, 12. PI n. 9077

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino all'utilizzo della somma di euro 284.051,29 (lire 550.000.000) per l'intervento relativo alla manutenzione straordinaria degli edifici residenziali siti in Torino, via Poma 11- via Scarsellini 12, a valere sull'importo di euro 29.745.704,94 (lire 57.595.716.111), depositato sul conto corrente n. 20128/1208 "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (PI n. 9077);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessa-

ri, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 5-8483

Adesione a Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree Metropolitane d'Europa - Accantonamento quota associativa 2003 di 3.000,00 euro Cap. 10940/03 ed assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica la somma necessaria per il pagamento della quota associativa della Rete Metrex per l'anno 2003 dell'importo di euro 3.000,00, sul capitolo 10940 del bilancio 2003 (A. 100523) che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 6-8484

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione dell'area di servizio "Cavour est" dell'autostrada A26 dei Trafori, nel Comune di Santhià (VC). Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente responsabile del settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - convocata per il giorno 26 febbraio 2003 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 7-8485

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione dell'area di servizio "Monferrato ovest" dell'autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, nel Comune di Occimiano (AL). Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente responsabile del settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - convocata per il giorno 26 febbraio 2003 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 8-8486

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo all'ampliamento del fabbricato Autogrill presso l'area di servizio Stura ovest dell'autostrada A26 Gravellona Toce - Genova, nel Comune di Belforte Monferrato (AL). Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente responsabile del settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - convocata per il giorno 26 febbraio 2003 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 9-8487

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 3-45091 del 21.4.1995 riguardante P.R.G.C. di Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 10-8488

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 48-40084 del 14.11.1994 riguardante P.R.G.C. di Oulx. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 11-8489

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Venasca proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Venasca in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 12-8490

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". Sottoscrizione quota associativa anno 2003. Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma complessiva di Euro 25.822,84= Cap. 10940/03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di riconfermare, per l'anno 2003, l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" ;

di assegnare ed accantonare la somma di Euro 25.822,84, quale quota associativa per l'anno 2003 all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo", sul capitolo 10940 del bilancio 2003, a favore della Direzione regionale Formazione Professionale -Lavoro, al fine dei successivi atti di impegno e liquidazione della somma a favore dell'Associazione sopra citata (100522/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 13-8491

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta "Pancetta Cuneo"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di esprimere parere favorevole per l'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta per la "Pancetta Cuneo" presentata dal Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione della salumeria tipica Cunese c/o Camera di Commercio, Via Emanuele Filiberto n. 3 - 12100 Cuneo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 14-8492

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento dell' Indicazione Geografica Protetta "Giandujotto di Torino-Piemonte"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di esprimere parere favorevole per l'ottenimento della Indicazione Geografica Protetta per il "Giandujotto di Torino-Piemonte" presentata dall'Associazione Gianduiotto c/o CNA, Via Avellino n. 6, Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 15-8493

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 5. Parere in merito all'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta "Lardo Cuneo"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di esprimere parere favorevole per l'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta per il "Lardo Cuneo" presentato dal Consorzio di Tutela e la valorizzazione della salumeria tipica Cuneese CON.SA.TI con sede presso la Camera di Commercio di Cuneo, Via Emanuele Filiberto n. 3, 12100 Cuneo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 16-8494

Adeguamento Allegato A della D.G.R. n. 33 - 7959 del 9.12.2002 avente per oggetto: "D.P.R. 290/2001 artt. 25, 26 e 27 - Corsi finalizzati al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto (patentini) dei prodotti fitosanitari in agricoltura - Disposizioni per l'attività anno 2003"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di adeguare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Allegato A - paragrafo 3.5 - Esami finali della D.G.R. n. 33-7959 del 9.12.2002 avente per oggetto:"D.P.R. 290/2001 - artt. 25-26 e 27 - Corsi finalizzati al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ("patentini") dei prodotti fitosanitari in agricoltura - Disposizioni per l'attività anno 2003", nel seguente modo:

le diciture:

"- un funzionario della A.S.L.- Prevenzione e Sicurezza ambienti di lavoro - competente per territorio;

- un funzionario della A.S.L. - Igiene e Sanità Pubblica - competente per territorio";

sono sostituite con le diciture:

"- un funzionario della Azienda Sanitaria Locale - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.PRE.S.A.L.) competente per territorio;

- un funzionario della Azienda Sanitaria Locale - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) - competente per territorio".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 17-8495

D.G.R. n. 26-5882 del 22/04/2002. Rettifica per mero errore materiale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di dare atto che in correzione dell'errore materiale in premessa evidenziato e ferme restando tutte le ulteriori determinazioni assunte nella D.G.R. n. 26-5882 del 22/04/2002, il monte ore delle 4 Aree di apprendimento rientranti nelle Attività teoriche, per il percorso formativo rivolto agli Ausiliari Specializzati, risultano essere le seguenti:

1) Area socio - culturale - istituzionale - monte ore 80
2) Area psico-pedagogico-sociale - monte ore 80
3) Area igienico-sanitaria - monte ore 80
4) Area tecnico-operativa - monte ore 120

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 18-8496

Approvazione dei criteri e delle modalità di autorizzazione e finanziamento delle attività formative rivolte al personale Ausiliario Specializzato Socio-Sanitario e Tecnico-Economale del S.S.R. in servizio, per il conseguimento della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i criteri e le modalità di autorizzazione e di finanziamento delle attività formative rivolte agli Ausiliari Specializzati Socio-Sanitari e Tecnico-Economali in servizio per il conseguimento della qualifica di O.S.S., secondo quanto specificato nell'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare la Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di tutti gli atti di merito necessari e conseguenti;
- di provvedere con successivo atto alla individuazione dei criteri e delle modalità di autorizzazione e di finanziamento per le altre tipologie di corsi di cui alle DD.GG.RR. nn. 46-5662 del 25.03.2002 e 26-5882 del 22.04.2002, così come modificata con D.G.R. n. 17-8495 del 24/02/03 non rientranti nella tipologia di cui all'Allegato A) della D.G.R. n. 123-6955 del 5.8.2002 e del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

1) TIPOLOGIA DEI CORSI

Vengono ammessi a finanziamento regionale, di cui al presente atto, le seguenti tipologie di corsi:

- moduli didattico-integrativi per operatori in possesso della qualifica di Ausiliari Specializzati Socio-Sanitari e Tecnico-Economali (600 ore) di cui alla D.G.R. n. 26-5882 del 22.02.2002 come modificata con D.G.R. n. _____ del_____;
- il numero degli allievi ammessi è di norma di 30 per modulo.

2) SOGGETTI ATTUATORI DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Possono attuare le attività formative di cui all'oggetto le Aziende Sanitarie Regionali del territorio piemontese, l'Ordine Mauriziano, il Gradenigo ed il Cottolengo (già sedi formative degli Operatori Tecnici di Assistenza)

3) BENEFICIARI

Possono beneficiare dei finanziamenti regionali per i corsi in argomento i soggetti di cui sopra quando si propongano come strutture formative degli operatori dipendenti del S.S.R. nonché degli operatori dipendenti dei Presidi ex artt. 41, 42 e 43 della L. 833/78 se equiparati a seguito di Decreto Dirigenziale del Ministero della Sanità.

Le AA.SS.RR. che non attivino corsi nel loro ambito possono avvalersi, per la formazione dei propri operatori, delle strutture formative di cui sopra senza oneri a loro carico.

4) PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Compete alla Regione Piemonte la programmazione dei corsi sulla base delle esigenze formative espresse dalle Aziende Sanitarie Regionali dai Presidi ex artt. 41, 42 2 43 L. 833/ e dalle Strutture Sanitarie private.

Le Aziende Sanitarie Regionali provvedono a rilevare i fabbisogni formativi con riferimento a tutti gli operatori in servizio in possesso della qualifica di Ausiliari Specializzati Socio-Sanitari e Tecnico-Economali.

Le Aziende Sanitarie Locali rilevano oltrechè i fabbisogni formativi propri anche quelli degli operatori delle Strutture Sanitarie Private e dei Presidi insistenti sul loro territorio.

5) CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per l'ammissione ai finanziamenti, i moduli integrativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario devono essere conformi alle specifiche disposizioni regionali in materia ai sensi della D.G.R. n. 26-5882 del 22.04.2002, come modificata con D.G.R. n. _____ del _____.

I programmi dei corsi devono contenere le seguenti indicazioni:

- obiettivi,
- destinatari,
- requisiti di ammissione degli allievi,
- aree disciplinari,
- monte ore e durata del corso,
- modalità didattiche ed organizzative,
- modalità di valutazione degli allievi,
- reperimento e requisiti dei docenti,
- preventivo di spesa.

6) COSTI AMMISSIBILI

a) Spese Docenti (attività didattiche teoriche e teorico-pratiche, spese di trasferta);

b) Spese di organizzazione, funzionamento e gestione (spese per attrezzature, spese per il personale amministrativo nonché spese varie di gestione);

c) Spese di consumo (spese per l'acquisto di libri, materiale didattico, materiale di cancelleria, eventuali divise da fornire agli allievi, dispositivi di prevenzione individuale (DPI), eventuale affitto dei locali da adibire a sede del corso);

d) Spese per esami finali.

Per un tetto massimo finanziabile di Euro 15.000,00

7) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I corsi saranno finanziati nella misura del 50% a titolo di acconto all'atto dell'approvazione del progetto formativo da parte del competente settore regionale.

Il saldo sarà erogato a corsi ultimati e rendicontati.

8) PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento dei corsi di formazione dovranno essere presentate dai soggetti beneficiari in carta semplice,

alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie -

Settore 29.6 - Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane -

C.so Regina Margherita 153 - Torino

Alla domanda dovrà essere allegata copia del provvedimento amministrativo per ogni corso contenente il programma ed il preventivo di spesa articolato nelle seguenti voci di costo:

* Spese docenti;

* Spese di organizzazione, funzionamento e gestione;

* Spese di consumo

* Spese per esami finali.

Le domande di saldo per i corsi terminati dovranno essere corredate dalla relazione tecnica e dalla relazione contabile nonché da tutta la documentazione relativa alle prove d'esame.

Le date di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento e di saldo saranno comunicate con apposite circolari regionali.

9) PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE PER CORSI FORMATIVI AUTOFINANZIATI

I corsi per cui non si richiede il finanziamento dovranno comunque essere autorizzati dalla Regione con Determina Dirigenziale.

Le domande di autorizzazione per l'attivazione di tali corsi dovranno essere corredate di tutta la documentazione di cui ai punti 5) e 8).

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 19-8497

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M.-S. Anna di Torino - atto n. 49 del 22.01.2003 "Convenzioni tra l'A.S.O. O.I.R.M. - S. Anna e le Scuole di Specializ. in Cardiologia Endocrinologia e Malattie del Ricambio in Patologia Clinica dell'Univ. degli Studi di Torino A.A. 2002/2003. Revoca Deliberazione n. 1828 del 11.12.2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO O.I.R.M. - S. Anna di Torino n. 49 del 22.01.2003 avente ad oggetto "Convenzioni tra l'A.S.O. O.I.R.M. - S. Anna e le Scuole di Specializ. in Cardiologia Endocrinologia e Malattie del Ricambio in Patologia Clinica dell'Univ. degli Studi di Torino A.A. 2002/2003. Revoca Deliberazione n. 1828 dell'11.12.2002" ;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 20-8498

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M.-S.Anna di Torino - atto n. 9 del 8.01.2003 "Convenzioni tra l'Az. Sanitaria Osp. O.I.R.M. S.Anna e le Scuole di Specializz. in Radiodiagnostica, Urologia, Chirurgia Generale III ed in Anestesia e Rianimazione (1ª e 2ª Scuola di Specializz.) dell' Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO O.I.R.M. - S. Anna di Torino n. 9 del 8.01.2003 avente ad oggetto "Convenzioni tra l'Az. Sanitaria Osp. O.I.R.M. - S. Anna e le Scuole di Specializz. in Radiodiagnostica, Urologia, Chirurgia Generale III ed in Anestesia e Rianimazione (1ª e 2ª Scuola di Specializz.) dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 21-8499

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M.-S. Anna di Torino - atto n. 7 del 8.01.2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Uni-

versità degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO O.I.R.M. - S. Anna di Torino n. 7 del 8.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 22-8500

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino - atto n. 3/C/10/03 del 15.01.2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Genarale III e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in attuazione del disciplinare attuativo del protocollo d' intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 3/C/10/03 del 15.01.2003 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in attuazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione ";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 23-8501

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino - atto n. 21/15/03 del 17.01.2003 "Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni - anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 1 di Torino n. 21/15/03 del 17.01.2003 avente ad oggetto "Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni - anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 24-8502

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino - atto n. 22/15/03 del 17.01.2003 "Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte,l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 1 di Torino n. 22/15/03 del 17.01.2003 avente ad oggetto " Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 25-8503

Polizia mortuaria. Provvedimenti di semplificazione amministrativa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

In applicazione ed a completamento delle indicazioni già impartite con nota regionale prot. n. 3560/27 del 18.03.1998 e con DGR n. 115-6947 del 05.08.2002 di approvare, temporaneamente e fino all'emanazione dei provvedimenti normativi di cui in premessa, le seguenti norme:

1) Le funzioni di medico necroscopo di cui all'art. 141 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, dell'ordinamento dello stato civile, sono esercitate in base alla L.R. n. 30 del 26.10.1982 e alla L.R. n.23 del 22.12.82 dall'UOA Medicina Legale.

La visita necroscopica deve essere effettuata non prima di 15 ore dal decesso , salvo i casi previsti dagli articoli 8,9,10 del D.P.R. 285/90 e comunque non dopo le trenta ore.

2) Per il trasporto all'estero, fuori dei casi previsti dalla convenzione di Berlino , la salma deve essere racchiusa in duplice cassa , l'una di metallo e l'altra di tavole di legno massiccio.

3) Temporanea sospensione, sino all'emanazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria, del trattamento antiputrefattivo.

Il trattamento antiputrefattivo deve essere eseguito esclusivamente per le salme trasportate all'estero.

4) Il Direttore dell'UOA Medicina Legale autorizza il riscontro diagnostico nei casi previsti dal comma uno dell'art. 37 D.P.R. 285/90 e, su richiesta del medico curante, anche sui cadaveri deceduti a domicilio quando sussistono dei dubbi sulle cause di morte.

Il riscontro diagnostico è effettuato dai dirigenti medici dell'UOA Medicina Legale e/o dai medici dirigenti dell'UOA Anatomia Patologica in locali idonei e preventivamente autorizzati.

5) Il Direttore dell'UOA Medicina Legale dell'ASL, su richiesta scritta dei direttori delle sale anatomiche, può autorizzare la consegna all'istituto universitario di ossa deposte nell'ossario comune del cimitero.

6) I risultati delle autopsie devono essere comunicati al Direttore dell'UOA Medicina Legale

ed al Sindaco per la eventuale rettifica della scheda di morte di cui all'art. 1.

Quando come causa di morte risulta una malattia infettiva - diffusiva compresa nell'apposito elenco pubblicato dal Ministero della Salute, il medico che ha effettuato l'autopsia deve darne comunicazione al sindaco ed al Direttore dell'UOA Medicina Legale.

7) I trattamenti per ottenere l'imbalsamazione del cadavere devono essere eseguiti da medici legalmente abilitati all'esercizio professionale e possono essere iniziati solo dopo che sia trascorso il periodo di osservazione.

Per fare eseguire su di un cadavere l'imbalsamazione deve essere richiesta apposita autorizzazione al Sindaco, che la rilascia previa presentazione di:

a) una dichiarazione di un medico incaricato dell'operazione con l'indicazione del

procedimento che intende seguire, del luogo e dell'ora in cui la effettuerà;

b) certificazione in carta libera redatta dal medico curante o dal medico necroscopo, con parere vincolante espresso da parte del Direttore dell'UOA Medicina Legale, dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato.

8) L'autorizzazione di cui al comma 1dell'art.79 D.P.R. 285/90 ad effettuare la cremazione del cadavere non può essere concessa se la richiesta non sia corredata da certificazione in carta libera redatta dal medico curante o dal medico necroscopo , con parere vincolante espresso da parte del Direttore dell'UOA Medicina Legale, dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato.

9) di stabilire che quanto stabilito con la presente deliberazione entra in vigore a decorrere dal 1.4.2003

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 26-8504

L.R. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Attività estrattiva eseguita mediante scavo nei terreni localizzati in località Berzetti del Comune di Balocco (VC)" presentato dal Consorzio CAV.TO.MI.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, in merito al progetto di coltivazione della cava sita in località Berzetti del Comune di Balocco (VC) presentato dal Consorzio CAV.TO.MI. con sede legale in Novara (NO), in quanto:

- la realizzazione dell'intervento proposto non altera sostanzialmente e non snatura l'equilibrio delle componenti ambientali interessate;
- per l'attuazione del progetto vengono utilizzate tecniche di coltivazione che conservano la capacità riproduttiva delle risorse naturali coinvolte;
- gli interventi di recupero ambientale, che prevedono, la ricostituzione originaria della morfologia del sito, consentono la restituzione dell'area alla destinazione d'uso ante-operam;
- la sequenza dei lavori di coltivazione e la loro evoluzione all'interno dei singoli lotti progettuali consentono un recupero ambientale progressivo già in corso d'opera.

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale, è valido alle seguenti condizioni:

- le coltivazioni ed il recupero ambientale devono essere attuati secondo le prescrizioni tecniche dettagliate nel documento tecnico letto e allegato al verbale di Conferenza di Servizi in data 14 febbraio 2003;
- deve essere realizzato un monitoraggio per il controllo in corso d'opera delle polveri e dei livelli di rumorosità. Il monitoraggio suddetto deve essere integrato nel piano di monitoraggio già approvato dall'Osservatorio Ambientale per la realizzazione della linea A.C. Torino-Milano ed attualmente già in atto.

- il ponte sulla roggia Berzetti deve essere realizzato in modo da consentire lavori di spurgo delle tubazioni e, all'imbocco di monte dello stesso, deve essere messa in opera una griglia con passo pari a 50 cm.

- inoltre, quale misura di compensazione ambientale il proponente, deve provvedere a ripristinare le quote già previste per il recupero ambientale della cava abbandonata in località S. Giacomo del Comune di Balocco, a seguito dell'asportazione di eventuali rifiuti presenti nella ex-cava da parte dei proprietari e la messa a disposizione del sito citato da parte dell'Amministrazione comunale.

Pertanto il proponente, entro 3 mesi dall'autorizzazione è tenuto a presentare all'Osservatorio Ambientale le modalità di realizzazione dell'intervento di compensazione. Il materiale da utilizzare per l'intervento proveniente dai lavori di preparazione della linea AC/Torino-Milano e messo in opera secondo le modalità previste dall'art. 1 comma 17 - 18 - 19 legge 443/2001, dal D.M. 5 febbraio 1998 e dal D.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22.

L'intervento suddetto, fatte salve le condizioni di cui sopra dovrà essere ultimato entro la scadenza dell'autorizzazione della cava oggetto del presente provvedimento.

Di dare atto, che la presente deliberazione, per quanto attiene le autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 vengono ricompresi il nulla- osta del Magistrato per il Po n. 6505 del 12 novembre 2002 e il nulla-osta di A.I.P.O del 4 febbraio 2003.

Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 40/1998 il Comune di Balocco si impegna ad autorizzare l'intervento estrattivo ex l.r. 69/1978, entro 15 giorni dalla data della presente deliberazione.

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo.

Di stabilire altresì che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'inizio lavori all'A.R.P.A. competente per territorio.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti atti per farne parte integrante:

- verbale della riunione di Conferenza di Servizi in data 14 febbraio 2003 con relativo allegato tecnico;
- nulla- osta del Magistrato per il Po n. 6505 del 12 novembre 2002;
- nulla-osta di A.I.P.O del 4 febbraio 2003.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati nonché depositata presso la Direzione regionale Industria e presso l'Ufficio Deposito Progetti della Regione.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 27-8505

Approvazione programma annuale di attivita' dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato per l'anno 2003 - Art. 41, L.R. 21/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 21/97, come modificato dall'art. 24 della l.r. 24/99,il programma di attività per l'anno 2003 dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato allegato alla presente deliberazione, che successivamente sarà trasmesso alla Commissione consiliare competente;

di prendere atto che il programma di attività è finanziato con la disponibilità iscritta sul cap. 14485 del bilancio di previsione 2003 e pluriennale 2003-2005; in particolare la somma di Euro 381.520,00 è stata accantonata con D.G.R. n. 29-8393 del 10/2/2003 (accantonamento n. 100455).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 28-8506

Costituzione di un gruppo di lavoro per la gestione del "Progetto Alpeggi Italia-Svizzera - Utilizzazione e valorizzazione - presentato nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006, Misura 1.1

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire un gruppo di lavoro finalizzato alla gestione del "Progetto Pro Alp Italia-Svizzera - Utilizzazione e valorizzazione presentato nell'ambito dell' Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006, Misura 1.1;
- di ritenere opportuno che il gruppo di lavoro sia costituito dalle Direzioni:

Territorio rurale
Economia montana e foreste
Sviluppo dell'agricoltura
Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura
Sanità Pubblica

le quali, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le conoscenze correlati alle rispettive funzioni istituzionali;

- di demandare ai Responsabili delle predette Direzioni l'individuazione e la nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro, fermo restando che le funzioni di coordinamento dello stesso sono attribuite alla Direzione "Territorio rurale" e che la medesima Direzione garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria;

- di stabilire che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altri soggetti, sia pubblici che privati, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del gruppo di lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 29-8507

Sistema per la Qualità del Sistema Formativo del personale regionale - Manuale della Qualità - Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione di un Sistema per la Qualità per il Sistema Formativo del personale;

- di approvare il Manuale per la Qualità, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO A);

di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n. 51/97, la Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione Risorse Umane, avvalendosi del Settore Formazione del Personale, è competente a compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione del Sistema per la Qualità;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 30-8508

Formazione del personale dipendente della Regione Piemonte. Piano di Formazione 2003. Accantonamento di Euro 749.010,21 (cap. 10280/03) ed assegnazione alla Direzione Organizzazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, in coerenza con le "Linee di indirizzo per la formazione del personale" del 24 dicembre 1999, con il Protocollo di intesa del 12 novembre 2002 e con il Manuale della Qualità - MQ-SFP/0 del Servizio Formativo del Personale Regionale, il Piano di Formazione del Personale per il 2003 allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (allegato A);

- di provvedere, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2003, all'accantonamento delle ulteriori risorse disponibili ammontanti a Euro 749.010,21 sul cap. 10280 relativo alla Formazione del Personale dipendente, alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione Risorse Umane (Acc. 100527).

di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n. 51/97, la Direzione regionale Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione Risorse Umane è competente a compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione del Piano di Formazione del Personale, compresi gli impegni di spesa nell'ambito della ripartizione ivi stabilita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 31-8509

Definizione compensi ai componenti del Collegio Arbitrale di Disciplina art. 40 l.r. 51/97.Accantonamento di Euro 4.700,00 sul capitolo 10590 del Bilancio anno 2003. Assegnazione alla Direzione Organizzazione, Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di stabilire che ai componenti del Collegio Arbitrale di Disciplina, per caso trattato, spettano per il quinquennio 2003-2007 i seguenti compensi:

-Euro 155,00 al Presidente o al componente che lo sostituisce nell'esercizio delle sue funzioni;

-Euro 78,00 agli altri componenti.

Di accantonare, per le finalità in premessa illustrate, la somma di Euro 4.700.00 sul capitolo 10590 del bilancio 2003 ed assegnarle alla Direzione Organizzazione, Pianificazione; Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane. (Acc. 100528)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 32-8510

L.R. 46/86 e s.m. e i., artt. 2 e 5 - L.R.43/92, artt. 1 e 2 - Programma attività della Commissione regionale pari opportunità uomo - donna anno 2003 - Assegnazione risorse alla Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro, tramite accantonamen-

to della somma di Euro 206.583,00 sul cap. 10750/03, di Euro 51.646,00 sul cap. 11085/03 e di Euro 15.494,00 sul cap. 10590/03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto, per le ragioni in premessa indicate, delle attività di cui all'art. 5 finalizzate alle funzioni di cui all'art 2 della Legge Regionale 12 novembre 1986, n. 46, "Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna" modificata ed integrata dalla legge regionale 22 luglio 1991, n. 33, dalla legge regionale 9 novembre 1995, n. 7 e dalla legge regionale 16 giugno 1998, n. 16, relative all'anno 2003, così come approvate dalla Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità uomo - donna per l'anno 2003, nella seduta del 28.1.2003 ed indicate nell'apposito piano allegato alla presente deliberazione.

Di assegnare alla Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro tramite accantonamento sul capitolo 10750 del Bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2003, la somma di Euro 206.583,00, per l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività, di cui all'art. 5 della L.R. 46/86 e successive modifiche ed integrazioni, finalizzate all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 2, previste dalla Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui all'art. 1 della stessa legge, per l'anno 2003. (100516/A)

Di assegnare alla Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro, tramite accantonamento sul cap. 11085 del Bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2003, la somma di Euro 51.646,00 per l'adozione dei provvedimenti di spesa finalizzati all'informazione, la promozione, la divulgazione di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna anche con carattere di sperimentazione, previsti dall'art. 1 e dall'art. 2 della LR 43/92. (100517/A)

Di assegnare alla Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro, tramite accantonamento sul cap. 10590 del Bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2003, la somma di Euro 15.494,00 per l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi al pagamento del gettone di presenza, all' indennità e spese di trasferta ed al rimborso spese di viaggio a favore delle componenti della Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui all'art. 1 della L.R. 46/86, sostenute dalle medesime componenti per l'attuazione delle attività previste nel piano approvato per l'anno 2003, allegato alla presente deliberazione. (100518/A)

Di stabilire che, in attuazione delle attività approvate dalla Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui all'art. 1 della LR 46/86, ai sensi dell'art. 5 e per le finalità di cui all'art. 2 della LR 46/86, nella seduta del 28.1.2003, relativamente all'acquisizione di beni o servizi, la Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro provveda con gli atti di competenza, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8, ivi compresa la scelta del metodo di gara.

Gli impegni di spesa sono assunti entro i termini di obbligazione verso terzi stabiliti dall'art. 31 della L.R. 7/2001 e non è ammessa la creazione di residui passivi, salvo per motivate ed imprevedibili ragioni che impediscano la liquidazione di somme entro l'esercizio finanziario. Le decisioni della Commissione che generano la predetta obbligazione a carico dell' Amministrazione Regionale, devono pertanto tener conto dei predetti termini.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 36-8512

Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato per la riforma della sentenza T.A.R. Piemonte n. 178 del 10.2.2003 che accoglie la domanda proposta da Società in materia di contributi ai "bi-alluvionati". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giuseppe Gallenca ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a proporre appello avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Gallenca e dell'avv. Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

Le spese afferenti agli'incarichi dell'avv. Giuseppe Gallenca e dell'avv. Enrico Romanelli saranno liquidate ed impegnate con appositi atti deliberativi previa presentazione delle parcelle vistate dai competenti Ordini Professionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 37-8513

Programmazione FSE ob. 3 ex Regolamento (CE) 1260/99. Atto di indirizzo alle Province in materia di valutazione ex ante dei progetti di formazione professionale di cui alle direttive disoccupati mercato del lavoro. Integrazione dei criteri di selezione delle azioni di cui alla D.G.R. 79-4854 del 17.12.01

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di integrare il documento allegato alla DGR 79-4854 del 17/12/01, nella parte dedicata al sistema di valutazione della "Direttiva regionale relativa alla F.P. finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (MdL)", prevedendo dei punteggi standard di riferimento alle dimensioni: passato, congruenza, innovazione e priorità, così come esplicitato nella tabella sotto riportata.

Le Province in piena autonomia potranno scegliere di scostarsi dallo standard in relazione alle scelte politiche che meglio rispondono alle esigenze territoriali, tenendo presente che il principio delle pari opportunità deve essere opportunamente valorizzato e non può pesare meno del 5% del totale. Tale scostamento non potrà risultare inferiore o superiore al 10% per ogni dimensione;

DIMENSIONE	PUNTEGGIO STANDARD	SCOSTAMENTO DALLO STANDARD
Passato	275	+/- 10%
Congruenza	350	+/- 10%
Priorità	325	+/- 10%
Innovazione metodologica	50	+/- 10%
Totale	1.000	

- di confermare gli item di valutazione indicati nel documento allegato alla DGR 79-4854 del 17/12/01, ad eccezione dell'item "ISO 9001" in quanto superato dall'accreditamento delle strutture formative. I punteggi dei singoli item sono equamente assegnabili in relazione alle occorrenze previste negli item medesimi. Anche in questo caso le Province possono prevedere uno scostamento rispetto ai valori standard in più o in meno del 10%, mantenendo invariato il punteggio totale precedentemente assegnato ad ogni dimensione.

In conformità con l'atto di indirizzo (DGR 4-8214 del 20/01/03) e le disposizioni della presente deliberazione, la Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro provvederà, con propri atti, a formalizzare il manuale di valutazione ex ante di riferimento.

Di tale decisione ne sarà data informazione al Comitato di Sorveglianza nella prossima riunione prevista per il mese di giugno 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 39-8515

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 9.219,00 sul capitolo 13620/03 da erogare ad un allevatore quale saldo sull'indennizzo spettante per aver abbattuto e distrutto ovini infetti da scrapie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per le ragioni in premessa esposte, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 9.219,00 (A/100526) sul cap. 13620/03, al fine di poter erogare il saldo sull'indennizzo spettante di complessivi Euro 21.219,00, per aver abbattuto e distrutto animali infetti da scrapie, all'allevatore nelle premesse individuato.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 40-8516

Art. 1, DPCM n. 502/1995 e s.m.i.. Direttori generali e commissari delle ASR. Trattamento economico incentivante per l'anno 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di determinare le percentuali di quota integrativa del trattamento economico dei direttori generali e commissari di ASR per il 2001 come indicate negli allegati 1-28 facenti parte integrante della presente deliberazione;

- che le ASR corrispondano il trattamento incentivante ai direttori generali/commissari che hanno ricoperto l'incarico nel 2001 tenuto conto che la DGR n. 64-4219 del 22.10.2001 ha previsto che a quanti abbiano ricoperto l'incarico per un periodo inferiore all'anno esso venga corrisposto in proporzione alla durata dell'incarico e che nessuna integrazione del trattamento economico spetti ai direttori generali dell'ASL 9, dott. Giampaolo Costamagna, dell'ASL 13, dott. Giorgio Grando, e dell'ASO S. Giovanni Battista, dott. Luigi Odasso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 41-8517

Dir. Progr. Sanitaria, acc. somme per la copertura di spese relative a: gestione del Sistema Informativo Sanitario; progetto gestione rischi assicurativi sanitari e per procedimenti di notificazione di provv.ti ai Direttori Gen.li delle ASR cap. 12170, Euro 8.862.792,81; cap. 12196, Euro 1.291.142,00; cap. 12390, Euro 1.291.142,00 del Bil. 2003. Pren. Euro 72.000,00 cap. 12170 del Bil. 2004; Euro 72.000,00 cap. 12170 del Bil. 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità di competenza e per il raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati, i seguenti accantonamenti sul Bilancio dell'anno 2003 (UPB 28051):

Capitolo 12170 (Acc.100519) Euro 8.862.792,81

Capitolo 12196 (Acc.100520) Euro 1.291.142,00

Capitolo 12390 (Acc.100521) Euro 1.291.142,00

Di autorizzare le seguenti prenotazioni a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura della spesa relativa agli esercizi finanziari 2004 e 2005 del progetto di gestione dei rischi assicurativi nelle Aziende Sanitarie Regionali:

Capitolo 12170/2004 (Pren.n.2004/100084) Euro 72.000,00

Capitolo 12170/2005 (Pren.n.2005/100002) Euro 72.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 42-8518

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di formazione ed aggiornamento professionale rivolti al personale dipendente dal SSR, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità relativi all'anno 2003. Accantonamento della somma di Euro 749.748,00 su capitoli diversi del bilancio regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare gli obiettivi e programmi relativi alle iniziative ed attività di formazione ed aggiornamento del personale delle A.S.R. da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità entro l'anno 2003 così come in premessa specificato;

- di accantonare le sotto specificate somme:

Euro 619.748,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12176/2003 (100529/A)

Euro 130.000,00= da destinarsi alle diverse finalità precisate in premessa sul capitolo 12174/2003 (100530/A)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 43-8519

Legge 210/92 e Legge 362/99. Accantonamento ed assegnazione Euro 6.421.069,00. Cap.12313/2003 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, per erogazione indennizzi a favore di soggetti danneggiati da trasfusioni e vaccinazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di accantonare ed assegnare la somma di Euro 6.421.069,00 sul Cap.12313/2003 (100525/A) alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per gli indenizzi ai sensi delle LL. 210/92 e 362/99;

- di provvedere successivamente ad impegnare ed erogare la somma di Euro 6.421.069,00 alle Aziende Sanitarie Locali .

- di incaricare la Direzione 29 di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 44-8520

L.R. 21/97 - Capo VI - Artigianato artistico e tipico di qualita'. Programma degli interventi regionali per l'anno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di promuovere e realizzare gli interventi previsti dall'art. 29 della L.R. 21/97 smi, a favore delle imprese dei settori vetro, stampa legatoria restauro, tessitura arazzi ricamo e abbigliamento che hanno ottenuto il riconoscimento di "eccellenza artigiana" nel corso del 2002, nonché a favore di quelle dei settori del legno, del restauro ligneo, della ceramica, dei metalli pregiati che hanno già ottenuto l'eccellenza artigiana, ed in particolare i seguenti interventi:

1) la realizzazione di pubblicazioni e supporti informatici e telematici e audiovisivi che illustrano l'evoluzione storica, le testimonianze, le tecniche produttive e i valori intrinseci delle produzioni dell'artigianato artistico e tipico e che siano a supporto della valorizzazione e promozione delle imprese stesse;

2) la partecipazione di aziende operanti nel settore dell'artigianato artistico e tipico a manifestazioni in ambito locale, nazionale, internazionale;

3) l'allestimento presso le strutture pubbliche di conservazione di beni culturali, di spazi idonei alla presentazione e alla vendita di oggetti e riproduzioni ispirati alle collezioni museali;

4) la formazione di giovani con l'istituzione di Botteghe Scuola, con un contributo che non possa superare la metà del salario mensile di un apprendista, calcolato al netto dei contributi assicurativi e previdenziali, secondo i minimi tabellari contrattual-

mente in vigore per le categorie di attività, per non più di due anni consecutivi;

ai giovani che partecipano ai cicli di addestramento si possono inoltre erogare borse di studio, sulla base dei criteri predisposti dalle province, in riferimento all'art. 14 della L.R. 26/4/2000 n. 44;

- di approvare il finanziamento dei progetti e delle iniziative, fino all'80% della spesa riconosciuta ammissibile, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 21/97 e s.m.i., promossi direttamente dalla Regione o da soggetti esterni quali enti locali, consorzi di imprese, associazioni di categoria, enti vari, fondazioni e istituti operanti senza fine di lucro che si propongono scopi di promozione dell'artigianato artistico e tipico di qualità, in collegamento con la rilevanza territoriale delle imprese dei settori di cui alla D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 e previa istruttoria e valutazione da parte del Gruppo di lavoro metodologico formato da Regione Piemonte - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato - rappresentanti delle Associazioni di Categoria (Confartigianato, C.N.A., CASA e Centro Studi delle Associazioni stesse) e dal Presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato (istituito con determina del Direttore Artigianato e Commercio n. 30 del 20/02/2003);

- di approvare che l'assegnazione delle risorse avvenga sulla base e in proporzione alla presenza e agli interventi rivolti alle imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di "eccellenza artigiana" e, in caso sperimentale, per quelle iniziative che coinvolgono le imprese degli ulteriori settori per i quali si stanno predisponendo i disciplinari di produzione;

- di attivare quelle iniziative promosse dagli Enti locali che vedono la presenza sul proprio territorio di spazi dedicati all'Eccellenza Artigiana, previa lettura critica dei progetti, attraverso l'individuazione di indicatori che confermino o meno della qualità degli stessi che si intendono proporre (radicamento territoriale, affluenza di visitatori, recupero delle tradizioni storiche, innovazione, interazione tra manualità e design, valutazione delle ricadute positive per gli artigiani);

- di attribuire priorità ai progetti presentati unitariamente dalle Associazioni artigiane di categoria (Confartigianato, C.N.A., CASA), di individuare in AG.I.RE. (Agenzia di Intervento Regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'Eccellenza Artigiana del Piemonte), il soggetto che presenta progetti e realizza parte degli eventi, delle rassegne e delle attività di promozione dell'artigianato dell'eccellenza, configurandosi come struttura unitaria, promossa dalla Regione Piemonte, d'iniziativa delle Confederazioni Regionali dell'Artigianato (Confartigianato, C.N.A., Artigianato Piemonte CASA), dell'Unioncamere Piemonte e costituita in data 30 gennaio 2003, con repertorio n.1113888/2886 Registrato il 12/02/2003 Raccolta n° 28876, presso il notaio Mazzola;

- di stabilire quale termine ultimo utile per la presentazione dei progetti la data del 31 marzo 2003;

- di stabilire con provvedimenti successivi le modalità organizzative e di presentazione delle domande per concorrere all'istituzione delle botteghe scuola.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 46-8522

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 49.682.091,61 provenienti da mutuo per il finanziamento di interventi urgenti per la lotta contro l'AIDS (articolo 2 della Legge 5 giugno 1990, n.135)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto l'articolo 2 della Legge 5 giugno 1990, n.135;

Vista la deliberazione del C.I.P.E. del 6 maggio 1998 avente per oggetto: "Programma di interventi urgenti per la lotta contro l'AIDS: legge 5 giugno 1990 n.135. Assegnazione quote residue" che assegna alla Regione Piemonte le seguenti somme:

INTERVENTO	IMPORTO in Euro
Comprensorio Amedeo di Savoia-Birago di Vische-Torino	43.382.379,53
Nuovo Presidio Ospedaliero di Ponderano: Reparto AIDS	3.367.298,98
Ospedale Maggiore della Carità Novara	2.582.284,50
Comune di Volvera: realizzazione casa alloggio	350.128,60

Vista la lettera della Cassa Depositi e Prestiti, prot. n. 173388-2002 del 29-10-2002 con la quale viene concesso un mutuo a favore della Regione Piemonte di Euro 45.964.664,02 ai sensi della deliberazione di cui sopra;

Vista la lettera della Cassa Depositi e Prestiti prot. n. 214011-2002 del 24 dicembre 2002, con la quale viene concesso un mutuo a favore della Regione Piemonte di Euro 3.717.427,59 ai sensi della deliberazione di cui sopra;

Considerato che gli oneri di tale mutuo sono a carico dello Stato;

Considerato che bisogna iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la L.R. n.33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

Visto l'articolo 24 della Legge 7/2001;

Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n.18/R/Regolamento Regionale di Contabilità;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 47-8523

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 99.772,00 per il finanziamento di interventi contro il randagismo (Legge 281/1991)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la Legge 281/1991;

Vista la lettera del Ministero della Salute prot. n. 600.10/24995/PA/11787 del 10/06/2002 che comunica il versamento a favore della Regione Piemonte di Euro 313.846,21 quale riparto ai sensi della Legge 14 agosto 1991, n. 281;

Considerato che la somma di Euro 214.074,21 è già stata versata nel 2002;

Considerato che occorre iscrivere la differenza in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la bolletta della Tesoreria Regionale n. 133 del 10/01/2003 che versa nelle casse della Regione Piemonte la somma di Euro 99.772,00;

Vista la L.R. n. 33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

Visto l'articolo 24 della Legge 7/2001;

Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n. 18/R/Regolamento Regionale di Contabilità;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 48-8524

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 307.826,10 relativa alla restituzione di contributi erogati ai sensi del Regolamento CEE 951/1997 (Quote statali e Quote FEOGA)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto il Regolamento CEE 951/1997;

Viste le seguenti bollette della Tesoreria Regionale:

NUMERO	DATA	IMPORTO
4026	5/04/2002	3.759,08
4093	8/04/2002	34.914,66
4096	8/04/2002	7.966,62
4097	8/04/2002	82,49
8212	26/07/2002	1.072,16
8410	30/07/2002	4.653,61
10319	21/08/2002	51.820,81
11502	5/09/2002	13.093,12
14057	14/10/2002	214.627,92
14652	4/11/2002	30.157,96

Considerato che la somma di 54.322,33 Euro è relativa a fondi regionali;

Considerato che occorre iscrivere le somme in bilancio, relative solamente al rimborso statale e comunitario, al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la L.R. n.33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

Visto l'articolo 24 della Legge 7/2001;

Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n.18/R/Regolamento Regionale di Contabilità;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 49-8525

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 77.815,70 provenienti dall'ISPESL (Istituto superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro) per il finanziamento del progetto: "Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e lavoro"

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto l'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo n. 502/1992;

vista la convenzione tra l'ISPESL e la Regione Piemonte che prevede un finanziamento a favore della Regione Piemonte di Euro 77.815,70 per il finanziamento del progetto: "Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro";

vista la lettera della Direzione Sanità Pubblica, prot. n. 636/27 del 15 gennaio 2003 che richiede l'istituzione dei capitoli di entrata ed in spesa, specificando che la Regione Piemonte intende sia fare spese dirette che trasferimento di fondi;

considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

vista la L.R. n. 33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

visto l'articolo 24 della legge 7/2001;

visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento Regionale di Contabilità);

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 50-8526

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 3.433.722,08 provenienti dallo Stato per il finanziamento degli Asili nido (articolo 70 della Legge 28 dicembre 2001, n.448)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto l'articolo 70 della Legge 448/2001;

visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 11 ottobre 2002 avente per oggetto:" Istituzione del Fondo per gli Asili nido", che assegna alla Regione Piemonte quale riparto del Fondo la somma di Euro 3.433.722,08 ai sensi dell'articolo 70 della Legge 28 dicembre 2001, n.448;

vista la lettera di richiesta della Direzione Politiche Sociali prot. n. 1102/30 del 3 febbraio 2003;

considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

vista la L.R. n.33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

visto l'articolo 24 della Legge 7/2001;

visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n.18/R/Regolamento Regionale di contabilità;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 51-8527

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 4.306.924,00 provenienti dallo Stato quale riparto del Fondo Nazionale per la Montagna (Legge 31 gennaio 1994, n.97)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto la Legge 31 gennaio 1994 n.97 recante "Nuove disposizioni per le zone montane";

Vista la deliberazione del C.I.P.E. del 2/8/2002 che assegna alla Regione Piemonte quale riparto del Fondo Nazionale per la Montagna la somma di Euro 4.306.924,00;

Vista la richiesta della Direzione Economia Montana e Foreste, prot. n. 1274/14 del 15 gennaio 2003;

Considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la L.R. n.33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

Visto l'articolo 24 della Legge 7/2001;

Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n. 18/R Regolamento Regionale di Contabilità;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 52-8528

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.302.000,00 provenienti dallo Stato e di Euro 1.860.000,00 provenienti dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del programma di inziativa comunitaria LEADER PLUS

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la comunicazione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/C/139 del 14 aprile 2000 nella quale sono descritti gli obiettivi, il campo di applicazione e le modalità di attuazione dell'iniziativa comunitaria LEADER PLUS;

Vista la tabella finanziaria della Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C (2001) 3558 del 19/11/2001;

Vista la D.G.R. n. 26/1190 del 30 ottobre 2000 avente per oggetto: Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006 "Approvazione del Programma di cooperazione transfrontaliera italo-svizzera";

Vista la D.G.R. n. 76-7457 del 21/10/2002 avente per oggetto: "Programmi di Iniziativa Comunitaria Interreg III A (ALPI) tra Italia e Francia, Interreg III A tra Italia e Confederazione Elvetica e Leader Plus della Regione Piemonte. Rimodulazione ripartizione annuale dei Piani Finanziari;

Considerato che in seguito alla rimodulazione la quota di finanziamento per la Regione Piemonte per l'anno finanziario 2003 è la seguente:

Quota statale: Euro 1.302.000,00

Quota comunitaria: Euro 1.860.000,00

Considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la L.R. n. 33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

Visto l'articolo 24 della Legge 7/2001;

Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n. 18/R/Regolamento Regionale di Contabilità;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 53-8529

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.301.232,50 provenienti dallo Stato e di Euro 1.814.404,82 provenienti dal FESR per il finanziamento del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III, Italia-Svizzera

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C (2001) 2126 del 12/9/2001 che approva il programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A tra l'Italia e la Svizzera;

Visto l'accordo di cooperazione Transfrontaliera tra l'Italia e la Svizzera nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Interreg III 2000/2006 firmato in data 8 novembre 2000 che prevede un finanziamento globale a favore della Regione Piemonte di 7,67 Meuro quale contributo FESR e di 5,369 Meuro quale contributo statale;

Vista la D.G.R. n. 76-7457 del 21/10/2002 avente per oggetto: "Programmi di Iniziativa Comunitaria Interreg III A (ALPI) tra Italia e Francia, Interreg III A tra Italia e Confederazione Elvetica e Leader Plus della Regione Piemonte. Rimodulazione ripartizione annuale dei Piani Finanziari che prevede per gli Anni 2001, 2002 e 2003 le seguenti quote di finanziamento:

Stato 2.068.171,00 Euro

FESR 2.950.610,00 Euro

Considerato che è già stata iscritta in bilancio la somma di Euro 766.938,50 quale quota statale e di Euro 1.136.205,18 quale quota FESR;

Considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la L.R. n. 33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

Visto l'articolo 24 della Legge 7/2001;

Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento Regionale di Contabilità);

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 54-8530

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 1.376.954,10 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto Hydroptimet nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III B

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto il Regolamento CEE 1260/1999;

Vista la comunicazione della Commissione delle Comunità Europee n. C (2000) 1101-IT del 28/4/2000 con la quale si stabilisce che nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III la quota di finanziamento del FESR al progetto è pari al 50 % dell'importo complessivo;

Vista la Delibera del C.I.P.E. del 22 giugno 2000 con la quale si stabilisce che la quota restante pari al 50 % del progetto è a totale carico del Fondo di Rotazione;

Vista la Tabella finanziaria del progetto che prevede un versamento a favore della Regione Piemonte di 202.500,00 Euro da parte dello Stato e di 1.174.454,10 Euro da parte del FESR;

Considerato che la quota relativa al FESR è composta da 202.500,00 Euro quale quota direttamente gestibile dalla Regione Piemonte e di 971.954,10 Euro quale quota da trasferire ai soggetti aderenti al Progetto, in quanto la Regione Piemonte è soggetto capofila;

Vista la lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 1315/UE che comunica l'approvazione da parte del Comitato di Programmazione del progetto denominato Hydroptimet;

Vista la lettera della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica prot. n. 525 del 15 gennaio 2003 con la quale si richiede l'istituzione dei capitoli;

Considerato che bisogna iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la L.R. n. 33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001, n. 18/R/Regolamento Regionale di contabilità;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 55-8531

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 23012 capitoli 23980 e 23640) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la richiesta della Direzione Difesa del Suolo del 14/1/03 prot. n. 241/23 di poter disporre della somma di Euro 250.000,00 sul capitolo di spesa 23640 per il pagamento di debiti perenti mediante prelievo dal capitolo 23980 (medesima UPB);

visto l'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento Regionale di Contabilità);

visto il DDL. 419 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005";
vista la L.R. 33 del 24/12/02;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 UPB 23012 secondo le indicazione di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 56-8532

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 27.148.029,14 provenienti dal Fondo per l'innovazione degli Impianti a fune (Legge 140/1999 e art. 31 della Legge 166/2002)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:
Vista la Legge n. 140 del 11/5/1999;
Visto l'articolo 31 della Legge 166/2002;
Visto il Decreto del 30 dicembre 2002 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. n.22 del 28 gennaio 2003 avente per oggetto: "Ripartizione delle risorse per il finanziamento delle iniziative delle Regioni a Statuto ordinario finalizzate al sostegno dell'innovazione e dell'ammodernamento degli impianti a fune", che assegna alla Regione Piemonte la somma di Euro 27.148.029,14 ai sensi delle Leggi n.140/1999 e n.166/2002;
Considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;
Vista la L.R. n.33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";
Visto l'articolo 24 della Legge 7/2001;
visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento Regionale di Contabilità);
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 57-8533

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 12.842.255,00 ai sensi dell'articolo 68, comma 1 lettera b) e c) della Legge 144/1999 (Obbligo Formativo)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:
Visto l'articolo 68, comma 1, lettera b) e c) della Legge 144/1999;
Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 203 del 12 novembre 2002 che assegna alla Regione Piemonte la somma di Euro 12.842.255,00 ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lettera b) e c) della Legge 144/1999;
Vista la richiesta della Direzione Formazione Professionale Lavoro prot. n. 82/15/15.02 del 3 gennaio 2003;
Considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;
Vista la L.R. n.33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";
Visto l'articolo 24 della Legge 7/2001;
Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n.18/R (Regolamento Regionale di Contabilità)
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 58-8534

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 805.670,00 ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della Legge 144/1999 (Nuclei di Valutazione)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:
Visto l'articolo 1, comma 7 della Legge 144/1999;
Vista la deliberazione del C.I.P.E. del 29 novembre 2002 che assegna alla Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della Legge 144/1999 la somma di Euro 805.670,00;
Vista la richiesta della Direzione Programmazione e Statistica prot. n.584/8.1 del 3/02/2003;
Considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;
Vista la L.R. n.33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003"
Visto l'articolo 24 della legge 7/2001;
visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento Regionale di Contabilità);
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 59-8535

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 15.950.000,00 per il finanziamento dei danni conseguenti gli eventi alluvionali ed i dissesti idrogeologici dei mesi di Maggio, Giugno e Luglio 2002 (Ordinanza 3237 del 12/8/2002)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto l'articolo 5 della Legge n.225 del 24/2/1992;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2002 n.3237;

Visto il Decreto n.2685 del 1 ottobre 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente per oggetto: "Ripartizione stanziamento Ordinanza n.3237 in data 12 agosto 2002" che assegna alla Regione Piemonte la somma di Euro 15.950.000,00 ai sensi dell'articolo 4 dell'Ordinanza n. 3237 del 12 agosto 2002;

Considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la L.R. n. 33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

visto l'articolo 24 della L.R. 7/2001;

visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento Regionale di Contabilità);

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 60-8536

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 430.960,70 provenienti dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto "Sostegno alle reti di operatori e servizi coinvolti in iniziative di politiche del lavoro"

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la Convenzione tra la Regione Piemonte e la Commissione delle Comunità Europee n. VS/2002/553 dell'11/12/2002 che prevede a favore della Regione Piemonte un finanziamento di Euro 430.960,70 per il progetto: "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di politiche attive del lavoro e di sviluppo locale";

Vista la richiesta della Direzione Formazione Professionale Lavoro prot. n. 725/15/10 del 13 Gennaio 2003;

Considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la L.R. n. 33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

Visto l'articolo 24 della legge 7/2001;

Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento Regionale di Contabilità);

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 61-8537

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 3.449.345,93 proveniente dalla Commissione delle Comunità Europee e di Euro 5.760.334,94 Euro provenienti dallo Stato per il finanziamento del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Francia

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C (2001) 2768 del 12/11/2001 che approva il programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A "ALPI" tra Italia - Francia;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2001;

Vista la D.G.R. n. 76-7457 del 21/10/2002 avente per oggetto: Programmi di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A tra Italia e Francia, INTERREG III A tra Italia e Confederazione Elvetica e LEADER PLUS della Regione Piemonte. Rimodulazione ripartizione annuale dei Piani Finanziari;

Considerato che in base ai piani finanziari per gli Anni 2001 e 2003 per la Regione Piemonte è previsto un finanziamento di Euro 12.914.544,93 quale quota FESR e di Euro 8.340.175,04 quale quota Nazionale;

Considerato che le somme di Euro 9.465.199,00 quale quota FESR e di 2.579.840,10 quale quota nazionale sono già state iscritte in bilancio;

Considerato che occorre iscrivere le somme residue in bilancio al fine di consentire alla Regione il relativo utilizzo;

Vista la L.R. n. 33 del 24/12/2002 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'anno 2003";

Visto l'articolo 24 della legge 7/2001;

Visto il D.P.G.R. del 5 dicembre 2001 n. 18/R/Regolamento Regionale di Contabilità;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 63-8539

L.R. 23 aprile 2001 n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Il beneficio del rimborso mediante bonus fiscale, di cui alla legge regionale 23.4.2001, n. 9, è modificato come segue:

Fascia A: 0,19 euro/litro;

Fascia B: 0,11 euro/litro;

Fascia C: 0,02 euro/litro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 65-8541

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 29. Ordine del Giorno del Consiglio Regionale n. 1058 del 9/9/1999. Criteri per l'assegnazione delle risorse alle Comunità Montane per l'anno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base di quanto considerato in premessa,

1 - di assegnare alle Comunità Montane le risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui all'Ordine del giorno del Consiglio regionale n. 1058 del 9/9/1999 per il 70% in proporzione diretta all'estensione del territorio eligibile individuato con D.G.R. n. 41 - 40 del 15/5/2000, come modificato con D.G.R. n. 61 - 5599 del 19/3/2002 e per il 30% in proporzione diretta alla popolazione residente in tali territori;

2 - le Comunità montane nel cui territorio siano comprese zone eligibili al finanziamento presentano alla Regione Piemonte, entro il 30 aprile 2003, i progetti definitivi, i cui interventi siano localizzati o abbiano ricaduta prevalente nelle zone eligibili, finalizzati alla realizzazione di opere coerenti con le finalità di cui all'art. 29 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, che prevedano il concorso regionale al finanziamento nei limiti delle risorse loro assegnate secondo il criterio sopra descritto.

3 - l'istruttoria dei progetti di cui al punto 2 dovrà essere effettuata entro il 30 giugno 2003;

4 - l'appalto dei lavori dovrà essere effettuato entro il 31 ottobre 2003 ed entro il 30 aprile 2004 dovranno essere rendicontati lavori per almeno il 30%, pena la revoca automatica del contributo regionale;

5 - alla presentazione della rendicontazione di cui al punto 4 verrà erogato il 50% del contributo assegnato secondo i criteri succitati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2003, n. 66-8542

L.R.20 novembre 2002, n.29 "Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte" - nomina del Commissario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di nominare, ai sensi dell'art.2 della l.r.20 novembre 2002, n. 29 , il Sig. Angelo Giordano, meglio identificato in premessa, quale Commissario del costituendo Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte;

2. l'incarico decorre dalla data di accettazione scritta fino al 31 dicembre 2003, termine per la conclusione dell'espletamento dell'incarico;

3. si ritiene congruo stabilire le seguenti spese:

- Euro 25.000,00, quale emolumento al Commissario (liquidabile in modo frazionato);

- Euro 15.000,00 (importo adeguabile se necessario e liquidabile in modo frazionato) quale rimborso forfetario al Commissario per spese sostenute nello svolgimento dell'incarico (viaggi, trasferte, comunicazioni, uso mezzi e strumenti propri per l'espletamento dell'incarico, assicurazione, ecc);

- Euro 30.000,00 (importo adeguabile se necessario, e per il quale è possibile erogare anticipi) per le spese sostenute comprese quelle notarili, di consulenza e di segreteria e assicurative.

4. il Commissario opera autonomamente, sollevando la Regione Piemonte da eventuali responsabilità connesse all'espletamento dell'incarico;

5. la Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura collabora con il Commissario per la costituzione e l'avvio dell'Istituto.

Alla spesa di complessiva di Euro 70.000,00, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali, si fa fronte con l'impegno assunto con determinazione dirigenziale della Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura n. 367 del 24 dicembre 2002 (impegno n.7449) sul cap.12915 del bilancio per l'anno 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2003, n. 1-8543

Ricorso alla Corte Costituzionale avverso la L. 27.12.2002 n. 289, artt. 24 e 34. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a proporre ricorso avanti alla Corte Costituzionale per le motivazioni in premessa indicate avverso la L. 27 dicembre 2002 n. 289 artt. 24 e 34, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli, eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente alll'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2003, n. 1-8544

Art. 11, l.r. 24.1.1995 n. 10. Nomina del direttore generale dell'ASO Maggiore della Carità di Novara

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accettare la cessazione in data 28.2.2003 dall'incarico di direttore generale dell'ASO Maggiore della Carità di Novara del dott. Giorgio Balzarro;

- di nominare, per le motivazioni in premessa indicate, direttore generale dell'ASO Maggiore della Carità di Novara il dott. Mario Minola, (omissis). L'efficacia di tale nomina è subordinata alla stipula del contratto di diritto privato previsto dall'art. 3 bis, comma 8 del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e dall'art. 11 della l.r. 10/1995, conforme allo schema allegato parte integrante della presente deliberazione, di durata triennale a decorrere dall'1.3.2003 e sottoposto alla condizione risolutiva indicata in premessa;

- di definire ed assegnare al direttore generale, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del d. lgs. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi indicati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n. 1-8692

Presa d'atto delle integrazioni e modifiche dello Statuto e della Convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino per la costituzione di un Consorzio denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana" ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della l.r. 4 gennaio 2000, n.° 1 di cui alla D.G.R. n. 101-6933 del 5/8/2002

A relazione del Vicepresidente Casoni:

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 19/11/97, n. 422, che ha conferito alle Regioni e agli Enti Locali una serie di nuove funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, la Regione Piemonte ha introdotto in Piemonte, con la l.r. 4/01/2000, n. 1, una nuova normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale, prevedendo tra l'altro la costituzione di un Consorzio denominato Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

Secondo quanto previsto in tale norma, si è provveduto alla stesura dello schema dello Statuto e dello schema della Convenzione, con l'individuazione dei Comuni che possono aderire all'Agenzia e dei servizi di trasporto pubblico delegati o conferiti all'Agenzia da parte di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino.

Con la DGR n. 101-6933 del 5/8/2002 sono stati approvati gli Schemi dello Statuto e della Convenzione, successivamente trasmessi alla Provincia di Torino, al Comune di Torino ed agli altri Comuni per le relative approvazioni da parte dei rispettivi Consigli.

Con la Delibera del Consiglio Provinciale n. 249-197369 e con la Delibera del Consiglio Comunale di Torino n. 200207588/06 del 10/02/2003 i due Enti hanno provveduto ad approvare gli schemi dello Statuto e della Convenzione, secondo quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto nel luglio 2002.

In base a quanto emerso durante i lavori del tavolo tecnico, risulta da modificare:

a) l'Allegato 2 (art. 1 comma 3 dello Statuto) per la quota di partecipazione dei Comuni, in quanto il dato ISTAT relativo ai residenti nel Comune di Collegno si è rivelato errato ed è stato corretto;

b) la quota di partecipazione della Regione Piemonte viene modificata da 38,0% a 37,5% e la quota del Comune di Torino viene modificata da 37,0% a 37,5% (art. 2 comma 3 della Convenzione);

c) sulla base di quanto previsto al punto b), il conferimento della Regione al Fondo Consortile viene modificato dal valore di Euro 950.000 al valore di Euro 937.500 (art. 7 comma 1);

d) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione viene modificato da sei a sette oltre al Presidente dell'Agenzia (art. 3 comma 6);

e) vengono apportate altre modifiche di mero carattere formale al testo già approvato con D.G.R. n. 101-6933 del 05/08/02.

Inoltre, per motivi di chiarezza e trasparenza si ritiene opportuno riapprovare il testo dello Statuto e della Convenzione con il presente provvedimento.

Risulta a questo punto ultimata la fase di confronto tra gli Enti coinvolti e di approvazione formale dello Statuto e della Convenzione da firmarsi in tempi brevi, occorre procedere alla Costituzione dell'Agenzia ed alle fasi di avvio delle attività operative.

Alla presente deliberazione sono allegati:

* Allegato 1: Comuni che possono aderire al Consorzio con popolazione residente al 31/12/2001 e quota di partecipazione all'Agenzia.

* Allegato 2: Statuto dell'Agenzia.

* Allegato 3: Convenzione tra gli Enti aderenti.

Per quanto sopra;

per i motivi riportati in premessa;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

* 1) di prendere atto delle modifiche apportate al testo dello Statuto e della Convenzione tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Comune di Torino per la costituzione di un Consorzio denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana" ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della l.r. 4 gennaio 2000, n° 1, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2) di autorizzare il Presidente, o l'Assessore da lui delegato, alla stipula della Convenzione sopracitata;

3) di provvedere, con atto successivo, alla Costituzione del Consorzio denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana" secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla Convenzione;

4) di riapprovare, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, il testo dello Statuto e della Convenzione con le modifiche di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Comuni che possono aderire al Consorzio	Popolazione residente (dati ISTAT - 14° censimento nazionale 2001)	Quote di partecipazione all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana
Alpignano	16.648	0,344063%
Baldissero Torinese	3.240	0,066960%
Beinasco	17.344	0,358447%
Borgaro Torinese	12.754	0,263586%
Cambiano	5.798	0,119826%
Candiolo	5.080	0,104988%
Carignano	8.623	0,178210%
Caselle Torinese	15.437	0,319035%
Chieri	32.136	0,664152%
Collegno	48.290	0,998006%
Druento	8.228	0,170047%
Grugliasco	36.929	0,763209%
La Loggia	6.485	0,134025%
Leinì	11.948	0,246928%
Moncalieri	53.120	1,097827%
Nichelino	46.858	0,968411%
Orbassano	21.563	0,445641%
Pecetto Torinese	3.687	0,076198%
Pino Torinese	8.238	0,170254%
Piobesi Torinese	3.232	0,066795%
Settimo Torinese	45.495	0,940241%
Pianezza	11.237	0,232234%
Piossasco	16.138	0,333522%
Rivalta di Torino	17.565	0,363014%
Rivoli	49.505	1,023116%
San Mauro Torinese	17.672	0,365225%
Santena	10.019	0,207061%
Trofarello	10.352	0,213944%
Venaria Reale	34.777	0,718733%
Vinovo	13.425	0,277453%
Volpiano	13.008	0,268835%
Totale	604831	12,50%

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

STATUTO

CAPO 1: Disposizioni generali
Art. 1 - Denominazione, Sede e Costituzione
Art. 2 - Durata, recesso, scioglimento
Art. 3 - Scopi
CAPO 2: Organi di governo
Art. 4 - Organi di governo
Sezione I: L'Assemblea
Art. 5 - Composizione e durata dell'Assemblea
Art. 6 - Prima adunanza
Art. 7 - Competenze
Art. 8 - Convocazione e quorum di validità delle sedute dell'assemblea
Art. 9 - Presidenza dell'Agenzia
Sezione II: Consiglio d'Amministrazione
Art. 10 Composizione, elezione e durata
Art. 11 Ineleggibilità ed incompatibilità
Art. 12 Competenze
Art. 13 Convocazioni
Art. 14 Deliberazioni
Sezione III: Il Presidente dell'Agenzia
Art. 15 - Nomina, durata, cessazione
Art. 16 - Competenza
CAPO 3: Organi di direzione amministrativa e tecnica
Art. 17 - Organi di direzione amministrativa
Art. 18 - Il direttore generale dell'Agenzia
Art. 19 - Attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali
Art. 20 - Attribuzione di incarichi di direzione a dirigenti degli enti consorziati
Art. 21 - Segretario dell'Agenzia
Art. 22 - Contratti a tempo determinato e collaborazioni esterne
Art. 23 - Assunzioni tramite mobilità
CAPO 4: Comitato Tecnico
Art. 24 - Comitato Tecnico
CAPO 5: Atti amministrativi e Organi: disposizioni generali
Art. 25 - Atti amministrativi: procedimento, pubblicazione e controllo
Art. 26 - Assicurazione e tutela giudiziale degli organi
CAPO 6: Collegio dei revisori dei conti
Art. 27 - Elezione, composizione e durata
CAPO 7: Patrimonio e gestione economico-finanziaria
Art. 28 - Patrimonio
Art. 29 - Fonti di finanziamento
Art. 30 - Contrazione dei mutui
Art. 31 - Contabilità e bilanci
CAPO 8: Uffici
Art. 32 - Principi e criteri di organizzazione
CAPO 9: Informazione e partecipazione
Art. 33 - Informazione e partecipazione
CAPO 10: Norme finali e di rinvio
Art. 34 - Norme finali e di rinvio

CAPO 1: Disposizioni generali

Art. 1 - Denominazione, Sede e Costituzione.

1. Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, è costituito il consorzio per la mobilità metropolitana torinese.

2. Il Consorzio è denominato "Agenzia per la mobilità dell'area metropolitana di Torino", di seguito definito: "Agenzia", siglabile con un marchio che esprime la sintesi essenziale di Agenzia per la Mobilità Torino.

3. Il Consorzio è costituito tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino e i comuni di cui all'Allegato 1 che aderiscano.

4. Qualora ne facciano richiesta, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione sono ammessi a far parte del Consorzio i comuni indicati nell'Allegato 1 ricadenti nell'ambito dell'area conurbata di Torino, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art. 31, comma secondo, del T.U.E.L.

5. Con deliberazione dell'Assemblea possono essere ammessi a far parte del Consorzio comuni diversi da quelli di cui all'Allegato 1, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art. 31 , comma secondo, del T.U.E.L.

6. L'Agenzia ha sede nel Comune di Torino. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione possono stabilirsi nel territorio sedi secondarie, uffici, agenzie, succursali e rappresentanze.

Art. 2 - Durata, recesso, scioglimento

1. Il Consorzio ha durata sino all'esaurimento dello scopo sociale.

2. Ogni ente consorziato può recedere dal consorzio con un preavviso di almeno 18 mesi rispetto al momento di effetto del recesso. In caso di recesso, il recesso avrà effetto solo allo scadere dei contratti di servizio in corso al momento della comunicazione di recesso.

3. Il recesso deve essere comunicato per iscritto mediante raccomandata con ricevuta di ritorno inviata al consorzio.

4. Il recesso può essere esercitato per la prima volta a partire dalla scadenza del secondo periodo di programmazione triennale successivo alla costituzione del consorzio.

5. Gli effetti del recesso sono regolamentati dalle specifiche previsioni della convenzione.

6. Il consorzio si scioglie:

a) Per esaurimento dello scopo

b) Per recesso di uno dei seguenti enti: Regione Piemonte, Comune di Torino, Provincia di Torino

Art. 3 - Scopi

1. L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile nell'area metropolitana di Torino, ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale, mediante:

a) La pianificazione delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità;

b) La programmazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile e delle tecnologie di controllo, della quantità e qualità del servizio, e delle risorse per la gestione e gli investimenti del sistema di trasporto collettivo;

c) L'amministrazione del sistema delle tariffe, dei finanziamenti degli Enti Consorziati, dei contratti con le aziende affidatarie di servizi alla mobilità,

dei rapporti di comunicazione e informazione con i cittadini;

d) Il controllo dei risultati di investimento e di gestione conseguiti;

e) La promozione del miglioramento continuo del servizio alla mobilità;

f) L'impiego, con un unico marchio istituzionale, di tutte le risorse in un quadro integrato di gestione, tariffazione e di immagine del sistema di trasporto.

2. L'Agenzia svolge tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti aderenti in ambito metropolitano con particolare riguardo alla:

a) Pianificazione del sistema della mobilità dell'ambito metropolitano e del piano dei trasporti, oltre alla verifica di coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dai comuni;

b) Programmazione di tutti i servizi e le infrastrutture del trasporto locale attraverso l'approvazione del programma triennale dei servizi del trasporto pubblico locale in area metropolitana;

c) Predisposizione dei bandi e gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza e gestione dei relativi contratti di servizio, vigilanza e poteri sanzionatori;

d) Gestione delle risorse finanziarie conferite dagli Enti aderenti;

e) Monitoraggio della mobilità e controllo di efficienza ed efficacia dei servizi e delle infrastrutture e della qualità percepita.

3. Gli enti aderenti possono esercitare attraverso l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità anche diverse da quelle di cui al comma 1 e svolgere qualsiasi operazione o attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

4. L'Agenzia, previa convenzione, può svolgere funzioni in materia di trasporto pubblico locale delegate da Enti non consorziati.

CAPO 2: Organi di governo

Art. 4 - Organi di governo

1. Sono organi di governo:

a) L'assemblea,

b) Il consiglio di amministrazione,

c) Il presidente dell'Agenzia.

Sezione I: L'Assemblea

Art. 5 - Composizione e durata dell'Assemblea

1. L'assemblea è composta dai rappresentanti degli enti aderenti nella persona del sindaco, del presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione. Ciascun delegato non può rappresentare più di un ente consorziato.

2. L'assemblea è organo di carattere permanente, di durata coincidente con quella dell'Agenzia, non soggetto a rinnovo per scadenze temporali, ma alle sole sostituzioni dei componenti per mutamento della titolarità della carica.

Art. 6 - Prima adunanza

1. Il presidente della Regione o suo delegato presiede la prima seduta dell'Assemblea, convocata dallo stesso entro venti giorni dalla comunicazione degli atti esecutivi di tutti gli enti aderenti all'Agenzia.

2. La seduta deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

Art. 7 - Competenze

1. L'assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. L'Assemblea elegge e revoca:

a) il consiglio d'amministrazione;

b) il presidente dell'Agenzia, scelto tra i componenti del consiglio di amministrazione;

c) i revisori dei conti.

3. L'Assemblea approva gli atti fondamentali dell'Agenzia. Sono fondamentali i seguenti atti:

a) il piano di mobilità dell'ambito metropolitano e il piano dei trasporti;

b) il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale;

c) le tariffe per il trasporto pubblico locale in ambito metropolitano, in armonia con l'art. 12 della Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1;

d) la relazione previsionale e programmatica, i piani finanziari, il bilancio di previsione annuale e pluriennale e relative variazioni, il conto consuntivo;

e) le modifiche allo Statuto ed alla convenzione, salva approvazione dei soggetti convenzionati.

4. E' altresì di competenza dell'assemblea l'approvazione dei regolamenti e la determinazione degli emolumenti ai componenti degli organi di governo di cui all'art. 4 e dei componenti il collegio dei Revisori.

Art. 8 - Convocazione e quorum di validità delle sedute dell'assemblea

1. L'assemblea si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Il presidente dell'Agenzia è tenuto a indire la riunione, in termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedono un numero di componenti dell'assemblea rappresentanti almeno 12,25% delle quote di partecipazione, o il consiglio d'amministrazione. In caso d'urgenza il termine è ridotto a quarantotto ore.

2. La richiesta di convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare. Essa è effettuata presso la sede degli enti consorziati mediante lettera raccomandata o tramite fax, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

3. In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono intervenuti tutti i rappresentanti degli enti consorziati.

4. Almeno ventiquattro ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria del consorzio a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al precedente comma uno.

5. Il presidente dell'Agenzia, su richiesta dei revisori dei conti, in caso di gravi irregolarità riscontrate nella gestione dell'ente, convoca l'assemblea per gli adempimenti di legge.

6. Le sedute dell'assemblea si svolgono presso la sede dell'Agenzia o presso la sede di uno degli enti consorziati.

7. Le sedute di prima convocazione sono valide con la presenza della metà dei componenti e il 66% delle quote di partecipazione. A seguito di seduta deserta, l'assemblea si riunisce, in seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso. In tal caso, la seduta è valida con l'intervento di tanti componenti che rappresentano almeno il 66% delle quote di partecipazione; l'organo può deliberare sul-

le proposte comprese nell'ordine del giorno della seduta dichiarata deserta.

8. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvo che la legge disponga altrimenti.

9. I componenti del consiglio d'amministrazione e il presidente dell'Agenzia partecipano ai lavori dell'Assemblea, intervenendo nel dibattito senza diritto di voto. Il Presidente può altresì invitare a partecipare il direttore generale e i dirigenti interessati. Hanno facoltà di partecipare i componenti del collegio dei revisori dei conti, senza diritto di voto.

10. L'approvazione degli atti dell'assemblea avviene con il voto favorevole espresso dai componenti che rappresentano il 66% delle quote di partecipazione.

11. Le deliberazioni dell'assemblea constano da processi verbali firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 9 - Presidenza dell'Agenzia

1. L'assemblea è presieduta dal presidente dell'Agenzia. Al presidente dell'Agenzia sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività dell'assemblea.

Sezione II: Consiglio d'Amministrazione

Art. 10 - Composizione, elezione e durata

1. Il consiglio d'amministrazione è composto dal presidente dell'Agenzia e da sei consiglieri.

2. L'assemblea consortile sceglie i componenti del consiglio d'amministrazione, fuori dal proprio seno, fra coloro che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e provinciale ed una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti, debitamente documentati da curricula. Possono essere nominati nel Consiglio di Amministrazione anche gli Assessori, competenti per materia, degli Enti consorziati.

3. Per l'elezione del consiglio d'amministrazione, salvo il caso di elezione unanime di tutti i componenti, l'assemblea provvede sulla base di liste presentate dagli enti consorziati, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascun ente consorziato può esprimere il suo voto per una sola lista.

4. I voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque così di seguito, secondo il numero di consiglieri da eleggere.

5. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine previsto e vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente.

6. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

7. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, è preferito quello della lista che abbia ottenuto il minor numero di voti.

8. Il consiglio di amministrazione dura in carica anni tre dalla nomina, i consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi.

9. La dimissione di quattro componenti il consiglio d'amministrazione comporta la decadenza del consiglio stesso.

10. Le dimissioni dalla carica di consigliere d'amministrazione non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. I consiglieri d'amministrazione che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti.

11. L'assemblea procede alla surroga dei consiglieri dimissionari o decaduti o alla nomina del nuovo consiglio entro quarantacinque giorni.

Art. 11 - Ineleggibilità ed incompatibilità

1. Non possono essere candidati alla elezione a consigliere d'amministrazione coloro che sono in lite con l'Agenzia, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti comunque connesse ai servizi del consorzio, ivi comprese le imprese appaltatrici di forniture di beni e servizi o concessionari di servizi di trasporto pubblico.

2. Sono altresì ineleggibili coloro che si trovino nelle condizioni di ineleggibilità previste dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

3. Sono sospesi e decadono dalla carica di consigliere d'amministrazione i soggetti che si trovino nelle condizioni di incompatibilità stabilite nel Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità previste nel precedente comma 1.

Art. 12 - Competenze

1. Il consiglio d'amministrazione compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dallo statuto all'assemblea, e che non ricadano nelle competenze, previste dalla legge o dallo statuto, del presidente dell'Agenzia, del direttore generale o dei dirigenti.

2. E', altresì, di competenza del consiglio d'amministrazione:

a) l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'assemblea;

b) la nomina del direttore generale;

c) la nomina, su proposta del direttore generale, dei responsabili dei servizi, l'attribuzione e la definizione degli incarichi dirigenziali e nonché degli incarichi di collaborazione esterna, riconducibili a prestazioni per il cui conferimento l'ordinamento non preveda un procedimento concorsuale, esclusi quelli di supporto all'attività di gestione, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'articolo 22 che segue;

d) l'autorizzazione al presidente dell'Agenzia a promuovere e resistere alle liti e ad esercitare il potere di conciliazione e transigere nelle controversie riguardanti l'amministrazione;

e) l'adozione, in caso di urgenza e sotto la propria responsabilità, delle deliberazioni concernenti variazioni di bilancio, da sottoporre alla successiva ratifica dell'assemblea entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza;

f) la nomina di un vicepresidente nell'ambito del consiglio d'amministrazione che sostituisca il presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;

g) la presa d'atto della composizione del Comitato Tecnico e la definizione degli emolumenti.

Art. 13 - Convocazioni

1. Il consiglio è convocato dal presidente ogni qualvolta lo reputi necessario e comunque con cadenza almeno mensile. La convocazione è altresì obbligatoria se ne fanno richiesta motivata e contenente gli argomenti da trattare, due consiglieri o il

direttore generale o il collegio dei revisori. La riunione in questo caso deve arrese fissata non oltre dieci giorni dalla richiesta.

2. Il collegio si riunisce nella sede del consorzio o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purchè in Italia.

3. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora, il luogo della riunione e l'indicazione degli oggetti da trattarsi nell'adunanza e deve essere trasmesso per iscritto anche a mezzo fax.

4. l'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti il consiglio di amministrazione nel loro domicilio indicato in sede di accettazione della nomina o successivamente modificato mediante comunicazione scritta inviata al consorzio.

5. Gli avvisi di convocazione devono pervenire ai consiglieri almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il termine è ridotto a ventiquattro ore.

Art. 14 - Deliberazioni

1. Le sedute del consiglio d'amministrazione sono valide con l'intervento della metà più uno dei suoi membri.

2. Il consiglio d'amministrazione delibera a maggioranza dei voti e a scrutinio segreto nei casi concernenti le persone. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Alle sedute del consiglio d'amministrazione partecipa il direttore generale dell'Agenzia, senza diritto di voto.

4. Delle deliberazioni del consiglio è redatto processo verbale dal segretario e firmato dal presidente e dal segretario.

Sezione III: Il Presidente dell'Agenzia

Art. 15 - Nomina, durata, cessazione

1. Il presidente dell'Agenzia è nominato dall'assemblea tra i consiglieri di amministrazione.

2. Il presidente dura in carica quanto dura il consiglio di amministrazione.

3. Il presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di deliberazione motivata di revoca dell'assemblea assunta con la stessa maggioranza necessaria per la nomina.

4. In caso di impedimento permanente, revoca dall'incarico, decadenza, sospensione o decesso del presidente dell'Agenzia, l'assemblea provvede alla nomina di un nuovo presidente, previa integrazione del consiglio d'amministrazione.

5. Il presidente è sostituito dal vice-presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Art. 16 - Competenza

1. Il presidente rappresenta l'Agenzia, nell'esercizio delle proprie competenze, in particolare:

a) convoca e presiede l'Assemblea e dirige i lavori e le attività dell'assemblea;

b) convoca il consiglio d'amministrazione e lo presiede;

c) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, all'esecuzione degli atti, e, salvo la competenza degli altri organi dell'ente, sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite o delegate dagli enti consorziati;

d) previa deliberazione dell'organo competente, stipula con altri enti convenzioni per lo svolgimento, in modo coordinato, di funzioni e servizi; esprime il consenso sugli accordi di programma e provvede alla loro approvazione ai sensi di legge;

e) previa deliberazione del consiglio d'amministrazione, promuove e resiste alle liti ed esercita il potere di conciliare e transigere le controversie riguardanti l'amministrazione.

CAPO 3: Organi di direzione amministrativa e tecnica

Art. 17 - Organi di direzione amministrativa

1. Sono organi di direzione amministrativa e tecnica dell'Agenzia il direttore e gli altri dirigenti, in relazione alle attribuzioni loro conferite per il coordinamento e la direzione degli uffici o per lo svolgimento di funzioni ispettive e di consulenza, studio e ricerca a livello dirigenziale ai sensi delle norme di legge, del presente statuto e dei regolamenti.

Art. 18 - Il direttore generale dell'Agenzia

1. Il consiglio d'amministrazione nomina il direttore generale dell'Agenzia, al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato non eccedente la durata del mandato del consiglio d'amministrazione.

2. Il direttore generale è scelto tra esperti di amministrazione del trasporto pubblico locale e/o di programmazione di sistemi di mobilità e dei trasporti, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali nella pubblica amministrazione, sulla base di curricula formativi e professionali che ne comprovino le capacità tecniche, gestionali ed organizzative.

3. Al direttore generale compete la responsabilità gestionale; egli persegue gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'ente sulla base delle direttive impartite dagli stessi; sovrintende alla gestione dell'ente; coordina e indirizza i dirigenti dell'Agenzia, perseguendo livello ottimali di efficienza, efficacia ed economicità, ai fini del pareggio di bilancio da raggiungere attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate.

4. Il direttore generale può essere revocato dal consiglio di amministrazione in caso di inosservanza delle direttive del presidente dell'Agenzia o del consiglio d'amministrazione; di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati e previsti nel piano esecutivo di gestione; per responsabilità particolarmente grave o reiterata; negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro

Art. 19 - Attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali

1. Il consiglio d'amministrazione provvede, sulla base di un'istruttoria predisposta del direttore generale ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali al personale di ruolo tenendo conto della natura e delle capacità professionali del singolo dirigente, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza. Provvede alla loro revoca in caso di inosservanza delle direttive del presidente dell'Agenzia, del consiglio d'amministrazione, del direttore generale; di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati dal direttore generale e previsti nel piano esecutivo di gestione; per responsabilità particolarmente grave o reiterata; negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.

Art. 20 - Attribuzione di incarichi di direzione a dirigenti degli enti consorziati

1. Gli incarichi di direzione di cui al presente capo possono essere conferiti, previo assenso

dell'amministrazione di provenienza, a dirigenti degli enti consorziati distaccati presso l'Agenzia per la durata dell'incarico.

Art. 21 - Segretario dell'Agenzia

1. Il segretario svolge funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni dell'assemblea e del consiglio d'amministrazione curandone la verbalizzazione.

2. Il segretario è nominato dal consiglio d'amministrazione tra i dirigenti amministrativi di ruolo dell'Agenzia, previo assenso dell'amministrazione di provenienza, tra i dirigenti amministrativi o tra i segretari di uno degli enti consorziati.

3. Il Segretario dipende funzionalmente dal Presidente.

Art. 22 - Contratti a tempo determinato e collaborazioni esterne

1. Nel quadro della normativa vigente la copertura di posti di responsabili di servizio e degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine potranno essere previste collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, ovvero collaborazioni coordinate e continuative.

3. Per quanto non previsto si applicano le norme sulle attribuzioni degli incarichi a contratto del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in quanto compatibili.

Art. 23 - Assunzioni tramite mobilità

1. In fase di avvio del consorzio, al fine di acquisire le professionalità necessarie all'attività dell'Agenzia, la copertura di posti di responsabili di servizio e degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione può avvenire mediante mobilità tra enti o imprese pubbliche e consorzio, con la conservazione del maturato economico, non riassorbibile con i futuri aumenti contrattuali.

2. A tale personale è garantito, previo accordo con gli enti di provenienza, il reintegro presso questi ultimi in caso di scioglimento dell'Agenzia.

3. Per tale personale saranno definiti livelli retributivi di ingresso in Agenzia commisurati agli stipendi percepiti presso gli enti di provenienza, e potranno essere definite quote di incentivazione economica individuali, al fine di motivare economicamente il trasferimento, coinvolgere tutto il personale nel raggiungimento dei risultati, e favorire le perequazioni occorrenti ad armonizzare la retribuzione di soggetti provenienti da ambiti contrattuali differenti.

4. Ai fini previdenziali saranno conservate, per quanto possibile, a titolo individuale le eventuali condizioni di miglior favore previste dall'ambito contrattuale preesistente.

CAPO 4: Comitato Tecnico

Art. 24 - Comitato Tecnico

1. E' istituito un Comitato Tecnico composto da dirigenti o loro delegati, competenti in materia di trasporti, di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino, designati dagli Enti di appartenenza.

2. Il Comitato Tecnico, organo di consultazione, opera a supporto del Consiglio di Amministrazione in relazione a tutte le questioni di natura tecnica in materia di pianificazione, programmazione e attuazione del trasporto pubblico locale delle quali sia investito dal Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la coerenza delle iniziative dell'Agenzia con quelle degli Enti Consorziati, e viceversa.

CAPO 5: Atti amministrativi e Organi - disposizioni generali

Art. 25 - Atti amministrativi: procedimento, pubblicazione e controllo

1. Agli atti amministrativi degli organi dell'Agenzia si applicano le disposizioni previste per gli atti degli enti locali dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Art. 26 - Assicurazione e tutela giudiziale degli organi

1. Il presidente dell'Agenzia, i consiglieri d'amministrazione, unitamente al direttore, ai dirigenti, ed ai responsabili d'ufficio vengono assicurati contro i rischi inerenti all'espletamento delle loro funzioni.

2. L'Agenzia, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti del presidente dell'Agenzia, del presidente dell'assemblea, dei consiglieri d'amministrazione, del direttore e degli altri dipendenti, per fatti o atti connessi direttamente all'espletamento delle funzioni del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto d'interesse, ogni onere di difesa sin dall'avvio del procedimento, facendo assistere il medesimo, con il suo consenso, da un legale di comune gradimento. In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'ente ripeterà dall'assistito, amministratore e /o dipendente, tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

CAPO 6: Collegio dei revisori dei conti

Art. 27 - Elezione, composizione e durata

1. L'elezione, la composizione, la presidenza del collegio dei revisori dei conti, nonché il compenso e le cause di incompatibilità, ineleggibilità e di decadenza dei suoi componenti, sono regolate dalle norme del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che disciplinano l'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali, in quanto compatibili.

2. I revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina, sono irrevocabili salvo che per inadempienza e sono rieleggibili per una sola volta.

3. I revisori hanno la responsabilità di esercitare le funzioni previste dalla legge sopra citata e dal regolamento di contabilità.

4. I revisori possono assistere alle sedute dell'Assemblea dei rappresentanti e, su invito del presidente dell'agenzia, anche alle adunanze del consiglio di amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di conto consuntivo, oppure di materie economiche finanziarie di rilevante interesse per l'Agenzia.

CAPO 7: Patrimonio e gestione economico-finanziaria

Art. 28 - Patrimonio

1. L'Agenzia è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione, fissato dalla convenzione in proporzione alle quote di partecipazione di ciascun ente all'Agenzia, dagli eventuali

conferimenti in natura, nonché dalle acquisizioni dirette effettuati con mezzi propri.

2. Eventuali conferimenti in natura sono imputati alle quote di partecipazione e valutati in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 c.c..

3. I beni in dotazione, come i beni direttamente acquisiti dall'Agenzia, sono iscritti nel libro dei cespiti dell'agenzia, e, a suo nome presso i registri mobiliari o immobiliari.

4. All'Agenzia possono essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito, da parte degli enti consorziati.

5. In caso di cessazione dell'Agenzia o di separazione da essa di alcuno dei suoi membri, il patrimonio è ripartito fra i singoli enti in proporzione delle rispettive quote di partecipazione, salvo i diritti dei terzi.

Art. 29 - Fonti di finanziamento

1. Le entrate dell'Agenzia sono rappresentate da:

a) trasferimenti per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale;

b) trasferimenti per le attrezzature di arredo delle linee di controllo e monitoraggio dell'utenza e ad azioni di promozione e di informazione del trasporto pubblico locale;

c) trasferimenti per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e dei beni strumentali aziendali;

d) trasferimenti per il finanziamento dei servizi complementari a quelli minimi;

e) trasferimenti dai comuni o altri enti per studi o progettazioni su commessa.

2. Gli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni conferite all'Agenzia sono finanziati mediante una quota dei trasferimenti stanziati per l'espletamento delle funzioni medesime. Tale quota, determinata dal Consiglio d'Amministrazione, non può essere superiore a quanto stabilisce la L.R. 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Eventuali somme aggiuntive sono deliberate espressamente dall'Assemblea contestualmente al bilancio di previsione.

3. L'eventuale risparmio, conseguito da appalti delle concessioni dei servizi, rispetto alle risorse assegnate dagli enti consorziati:

a) rimane a disposizione dell'Agenzia con vincolo di destinazione alla funzione di trasporto pubblico e in genere della mobilità, se si tratta di risorse destinate al finanziamento per i servizi di trasporto pubblico locale minimi;

b) viene restituito all'ente conferente se si tratta di risorse per servizi complementari a quelli minimi, fatta salva diversa destinazione deliberata dall'Assemblea.

4. I proventi derivanti da sanzioni a carico dell'affidatario dei servizi di trasporto pubblico, previste dal contratto di servizio, sono acquisiti al bilancio dell'Agenzia.

5. Le scadenze delle erogazioni dei flussi di spesa dagli enti consorziati all'Agenzia sono definiti dalla convenzione.

Art. 30 - Contrazione dei mutui

1. L'Agenzia può contrarre mutui o altre forme di indebitamento nei casi e con le modalità previsti dalla legge.

2. Le garanzie per la contrazione dei mutui possono essere rilasciate sia pro-quota dagli enti consorziati, sia da uno o più enti consorziati.

3. Le rate di ammortamento dei mutui sono assunte a carico del bilancio dell'Agenzia, oppure proquota dagli enti consorziati, oppure da uno o più enti consorziati che, di comune accordo, intendono accollarsi l'onere.

Art. 31 - Contabilità e bilanci

1. Si applicano all'Agenzia, per quanto riguarda la finanza e la contabilità e i bilanci, le norme stabilite per gli enti locali, in quanto compatibili.

CAPO 8: Uffici

Art. 32 - Principi e criteri di organizzazione

1. L'Agenzia informa la propria attività amministrativa ai principi di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di direzione politica, dai compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettanti agli organi di direzione amministrativa, nonché ai principi di trasparenza e partecipazione.

2. L'organizzazione degli uffici è determinata con atti regolamentari, in attuazione dei criteri stabiliti dalla legge per la pubblica amministrazione.

3. L'Agenzia è organizzata secondo processi basati su un proprio sistema qualità che tiene conto dei requisiti ISO.

4. Ove occorra, l'Agenzia può assumere personale proprio anche con l'istituto della mobilità tra enti pubblici, oppure avvalersi, con il consenso delle rispettive amministrazioni, dell'opera di quello dipendente dagli enti consorziati.

5. Le deliberazioni d'assunzione sono assunte dal consiglio d'amministrazione, i contratti di lavoro sono di competenza degli organi di direzione amministrativa.

6. Al personale assunto direttamente dal consorzio, ai fini assicurativi, previdenziali e assistenziali si applicano le norme previste per i comuni e le province.

7. Ai dipendenti del consorzio si applicano i contratti collettivi nazionali del comparto Regioni, autonomie locali, con applicazione delle norme stabilite per i Comuni di dimensione pari a quella di Torino.

CAPO 9: Informazione e partecipazione

Art. 33 - Informazione e partecipazione

1. Le proposte di deliberazione degli atti fondamentali dell'Agenzia sono comunicate preventivamente agli enti consorziati nel termine di 30 giorni prima della deliberazione, con invito a proporre osservazioni. Per quanto riguarda gli Enti locali le proposte saranno comunicate ai rispettivi Consigli. Gli organi dell'Agenzia deliberano, contro le eventuali osservazioni, con provvedimento motivato.

2. Gli atti fondamentali che impegnino i bilanci degli enti consorziati, con fondi propri degli enti stessi diversi dal fondo trasporti regionale e degli enti locali di cui alla legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1, per servizi complementari o integrativi ai servizi minimi sono soggetti al parere obbligatorio e vincolante dell'ente consorziato interessato.

3. Al fine di garantire una piena partecipazione da parte di tutti gli Enti aderenti a prescindere dall'entità della quota di partecipazione, l'Agenzia promuove sedi di consultazione con gli Enti aderenti sui temi di maggior importanza; l'Agenzia promuove altresì sedi di consultazione con parte degli Enti aderenti in relazione a temi di loro specifico interesse. Inoltre, per quanto attiene all'esercizio del

diritto di informazione e di accesso ai documenti in possesso dell'Agenzia, da parte dei Consigli degli Enti consorziati, si richiama quanto previsto, a riguardo, negli Statuti e nei regolamenti degli Enti stessi.

4. L'Agenzia è tenuta a promuovere ogni possibile forma di partecipazione consultiva degli utenti in ordine al funzionamento e all'erogazione dei servizi, prendendo in considerazione proposte presentate da associazioni o gruppi di cittadini e di utenti, promuovendo e/o partecipando ad incontri organizzati dai suddetti soggetti allo scopo di raccogliere le opinioni dei medesimi relativamente alla gestione dei servizi pubblici in materia, e quindi instaurando costanti rapporti con gli organi di comunicazione e di informazione, predisponendo infine pubblicazioni divulgative gratuite per illustrare ai cittadini ed utenti i dati dei piani e degli strumenti di programmazione promossi e fatti propri dall'Agenzia.

CAPO 10: Norme finali e di rinvio

Art. 34 - Norme finali e di rinvio

1. Le modifiche al presente statuto sono approvate dall'Assemblea e rimesse agli enti consorziati per gli adempimenti previsti dall'art. 31 comma 2 del TUEL.

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

CONVENZIONE

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN CONSORZIO DENOMINATO "AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA" AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8 DELLA L.R. N. 1 DEL 4 GENNAIO 2000.

tra

* la Regione Piemonte (C.F. 899876016), di seguito denominata "Regione", in persona del Presidente On.le Enzo Ghigo, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della stessa;

* la Provincia di Torino (C.F. 01907990012), di seguito denominata "Provincia", in persona della Presidente prof.ssa Mercedes Bresso, nata a _____ il _____, domiciliata per la carica presso la sede della stessa;

* il Comune di Torino (C.F.), di seguito denominato "Comune di Torino", in persona del Sindaco On.le Sergio Chiamparino, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso

PREMESSO

* che le suindicate parti intendono costituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 un consorzio per la mobilità metropolitana torinese, da denominarsi "Agenzia per la mobilità metropolitana", di seguito definito: "Agenzia";

* che risulta opportuno e necessario costituire detto consorzio tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino e successivamente con gli altri Comuni interessati appartenenti all'ambito metropolitano torinese;

* che scopo del Consorzio è svolgere tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti aderenti in ambito metropolitano e del piano dei trasporti, oltre alla verifica di coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dai Comuni, con particolare riguardo a:

a) pianificazione del sistema della mobilità nell'ambito metropolitano, attraverso la definizione, la promozione e la verifica di attuazione del piano urbano della mobilità e del piano dei trasporti metropolitani;

b) programmazione di tutti i servizi e le infrastrutture del trasporto locale attraverso l'approvazione del programma triennale dei servizi del trasporto pubblico locale in area metropolitana;

c) predisposizione dei bandi e gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza e dei relativi contratti di servizi;

d) gestione delle risorse finanziarie conferite dagli Enti aderenti;

e) monitoraggio della mobilità e controllo di efficienza ed efficacia dei servizi e delle infrastrutture e della qualità percepita;

f) vigilanza sulle modalità di esercizio, con autonomi poteri sanzionatori;

* che le parti contraenti possono altresì esercitare attraverso il Consorzio funzioni di propria competenza in materia di mobilità, anche diverse da quelle sopra indicate, e svolgere quindi qualsiasi operazione o attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali;

* che è necessario prevedere la possibilità per i Comuni elencati nell'Allegato 1, di essere ammessi a far parte del Consorzio previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

* che è inoltre necessario prevedere la possibilità per i Comuni non compresi nell'Allegato 1 che appartengano all'ambito metropolitano, di essere ammessi a far parte del Consorzio previa deliberazione dell'Assemblea;

* che risultano applicabili all'istituendo Consorzio la normativa di cui alla citata Legge Regionale 4 gennaio 2000 n. 1, nonché le disposizioni in materia di consorzi tra enti locali dettate dall'art. 31 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18 agosto 2000, e dai relativi richiami legislativi;

* che si rimanda sin d'ora allo Statuto dell'istituenda "Agenzia" la regolamentazione di ogni ulteriore profilo strutturale ed organizzativo in questa sede non compiutamente disciplinato.

TUTTO CIO' PREMESSO

le suindicate parti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Oggetto della presente convenzione.

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. La presente convenzione ha per oggetto la costituzione del consorzio denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana" per l'esercizio di tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti aderenti in ambito metropolitano.

3. Le parti intendono altresì disciplinare in questa sede, ai sensi del citato art. 31 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, i seguenti profili organizzativi:

a) le nomine e le competenze degli organi consortili;

b) le modalità di trasmissione, agli enti aderenti, degli atti fondamentali del Consorzio;

c) la misura del fondo di dotazione fissata in proporzione alle quote di partecipazione di ciascun Ente consorziato;

d) la disciplina del periodo transitorio;

rimandando allo Statuto ed ai successivi regolamenti l'ulteriore disciplina del Consorzio stesso, in conformità alla suindicata normativa.

4. E' rimessa allo Statuto, ai sensi di legge, ogni più completa, necessaria disciplina dell'organizzazione, della nomina e delle funzioni degli organi consortili (art. 31, comma III, del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali).

Articolo 2

Costituzione del Consorzio denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana". Conferimenti e quote di partecipazione.

1. Le parti contraenti costituiscono in forma di consorzio, a far data dal 01/01/2003, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, L.R. n. 1 del 4 gennaio 2000 ed art. 31 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, n. 267 del 18 agosto 2000, "l'Agenzia per la mobilità metropolitana".

2. Sono conferite all'Agenzia tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti consorziati in ambito metropolitano1. I servizi di linea del trasporto pubblico locale, trasferiti e delegati, sono descritti nell'allegato 2 costituente parte integrante e sostanziale della presente convenzione. Le linee sono descritte in sintesi, con rinvio, per il dettaglio relativo ai programmi d'esercizio aziendali, ad una banca dati costituita presso la segreteria dell'Agenzia. Con successive convenzioni, gli Enti consorziati, possono delegare all'Agenzia ulteriori funzioni proprie in materia di mobilità.

3. La quota di partecipazione relativa a ciascun Ente contraente viene determinata in virtù del seguente criterio:

* Regione Piemonte: trentasettevirgolacinque per cento (37,5%)

* Comune di Torino: trentasettevirgolacinque per cento (37,5%)

* Provincia di Torino: dodicivirgolacinque per cento (12,5%)

* Tutti i rimanenti Comuni consorziati, nel loro insieme: dodici virgola cinque per cento (12,5%). A ciascun Comune, di detto insieme, è attribuita una quota di partecipazione proporzionale alla popolazione residente al 31.12.2001 come descritto nell'Allegato 1; la somma delle singole quote di detti Comuni non può superare in ogni caso il 12,5%.

4. Le quote dei Comuni non consorziati appartenenti all'ambito metropolitano, indicate nell'Allegato 1, sono attribuite alla Provincia di Torino. Nell'ipotesi in cui uno di detti Comuni aderisca al Consorzio, successivamente alla sua costituzione, la relativa quota di partecipazione è detratta da quella complessiva della Provincia di Torino.

Il subentro o il recesso di un Comune appartenente all'ambito metropolitano non compreso nell'Allegato 1 determina la ridefinizione delle quote di partecipazione di tutti i Comuni diversi dal Comune di Torino. A ciascun comune è attribuita una quota di partecipazione proporzionale alla popolazione residente al 31.12.2001.

5. Salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 4 dello Statuto l'ammissione di enti alla Agenzia deve avvenire con deliberazione dell'Assemblea, assunta secondo le modalità descritte all'art. 8 dello Statuto.

Articolo 3

Nomina e competenze degli organi consortili di direzione politica.

1. Sono organi di governo:
- l'Assemblea,
- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente dell'Agenzia.

2. L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli Enti aderenti nella persona del sindaco, del presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata in virtù del criterio disposto al precedente art. 2, III comma. Ciascun delegato non può rappresentare più di un Ente consorziato.

L'Assemblea è organo di carattere permanente, di durata coincidente con quella dell'Agenzia, non soggetto a rinnovo per scadenze temporali, ma alle sole sostituzioni dei componenti per mutamento della titolarità della carica.

Il Presidente della Regione o suo delegato presiede la prima seduta dell'Assemblea, convocata dallo stesso entro venti giorni dalla comunicazione degli atti esecutivi di tutti gli enti aderenti all'Agenzia. La seduta deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

3. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

La medesima elegge e revoca:

a) il Consiglio d'Amministrazione,

b) il Presidente dell'Agenzia, scelto tra i componenti del Consiglio di Amministrazione,

c) i Revisori dei Conti.

4. L'Assemblea approva gli atti fondamentali dell'Agenzia. Sono fondamentali i seguenti atti:

a) il piano di mobilità dell'ambito metropolitano e dei trasporti,

b) il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale,

c) le tariffe per il trasporto pubblico locale in ambito metropolitano, in armonia con l'art. 12 della Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1;

d) la relazione revisionale e programmatica, i piani finanziari, il bilancio di previsione annuale e pluriennale e relative variazioni, il conto consuntivo;

e) le modifiche allo Statuto ed alla Convenzione, salvo approvazione dei soggetti convenzionati.

E' altresì di competenza dell'Assemblea l'approvazione dei regolamenti e la determinazione degli emolumenti ai componenti degli organi di governo e dei componenti il collegio dei Revisori.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Agenzia. Al presidente dell'Agenzia sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività dell'Assemblea.

6. Il Consiglio d'Amministrazione è composto dal Presidente dell'Agenzia e da sette consiglieri. I componenti del consiglio d'amministrazione devono essere scelti dall'Assemblea consortile, fuori dal proprio seno, fra coloro che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e provinciale ed una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti, debitamente documentati da curricula. Possono essere

nominati nel Consiglio di Amministrazione anche gli assessori, competenti per materia, degli Enti consorziati.

L'Assemblea nomina il Consiglio con le modalità stabilite dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica anni tre dalla nomina, i consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi.

Le dimissioni dalla carica di consigliere d'amministrazione non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. I consiglieri d'amministrazione che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti. L'Assemblea procede alla surroga dei consiglieri dimissionari o decaduti o alla nomina del nuovo consiglio entro quarantacinque giorni.

Le dimissioni di quattro componenti il Consiglio d'Amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio.

La disciplina delle ineleggibilità, incompatibilità, delle dimissioni e della decadenza dei consiglieri è rimessa allo Statuto.

7. Il Consiglio d'Amministrazione compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dallo statuto all'Assemblea, e che non ricadano nelle competenze, previste dalla legge o dallo statuto, del Presidente dell'Agenzia, del Direttore Generale o dei Dirigenti.

8. Il Presidente dell'Agenzia è nominato dall'Assemblea.

Il Presidente dura in carica quanto dura il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di deliberazione motivata di revoca dell'Assemblea, assunta con la stessa maggioranza necessaria per la nomina.

In caso di impedimento permanente, revoca dall'incarico, decadenza, sospensione o decesso del Presidente dell'Agenzia, l'Assemblea provvede alla nomina di un nuovo presidente, previa integrazione del Consiglio d'Amministrazione.

9. Il Presidente rappresenta l'Agenzia, nell'esercizio delle proprie competenze, in particolare:

a) convoca e presiede l'Assemblea e dirige i lavori e le attività dell'Assemblea;

b) convoca il Consiglio d'Amministrazione e lo presiede;

c) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, all'esecuzione degli atti, e, salvo la competenza degli altri organi dell'ente, sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite o delegate dagli enti consorziati;

d) previa deliberazione dell'organo competente, stipula con altri Enti convenzioni per lo svolgimento, in modo coordinato, di funzioni e servizi; esprime il consenso sugli accordi di programma e provvede alla loro approvazione ai sensi di legge, fatte salve le competenze dell'Assemblea e degli altri organi dell'Agenzia;

e) previa deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, promuove e resiste alle liti ed esercita il potere di conciliare e transigere le controversie.

Articolo 4

Nomina e competenze degli organi consortili di direzione amministrativa e tecnica.

1. Sono organi di direzione amministrava e tecnica dell'Agenzia il Direttore e gli altri dirigenti, in relazione alle attribuzioni loro conferite per il coordinamento e la direzione degli uffici o per lo svolgimento di funzioni ispettive e di consulenza, studio e ricerca a livello dirigenziale ai sensi delle norme di legge, del presente capo dello statuto e dei regolamenti.

2. Il Direttore Generale dell'Agenzia è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato non eccedente la durata del mandato del consiglio d'amministrazione, revocabile dall'Assemblea secondo quanto previsto dallo statuto.

Il direttore generale è scelto tra esperti di amministrazione del trasporto pubblico locale e/o di programmazione di sistemi di mobilità e dei trasporti, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali nella pubblica amministrazione, sulla base di curricula formativi e professionali che ne comprovino le capacità tecniche, gestionali ed organizzative.

3. Al direttore generale compete la responsabilità gestionale; egli persegue gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'ente sulla base delle direttive impartite dagli stessi; sovrintende alla gestione dell'ente; coordina e indirizza i dirigenti dell'Agenzia, perseguendo livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità e l'obbligo del pareggio di bilancio da raggiungere attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate.

4. Il consiglio d'amministrazione provvede, sulla base di un'istruttoria predisposta del direttore generale ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali al personale di ruolo tenendo conto della natura e delle capacità professionali del singolo dirigente, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza; gli incarichi dirigenziali sono revocabili in caso di inosservanza delle direttive del presidente dell'Agenzia, del Consiglio d'Amministrazione, del direttore generale; in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati dal direttore generale e previsti nel piano esecutivo di gestione; per responsabilità particolarmente grave o reiterata; negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.

5. Il segretario svolge funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni dell'assemblea e del consiglio d'amministrazione curandone la verbalizzazione.

Il segretario è nominato dal consiglio d'amministrazione tra i dirigenti amministrativi di ruolo dell'Agenzia, previo assenso dell'amministrazione di provenienza, tra i dirigenti amministrativi o tra i segretari di uno degli enti consorziati. Il Segretario dipende funzionalmente dal Presidente.

6. Nel quadro della normativa vigente la copertura di posti di responsabili di servizio e degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

7. E' altresì istituito un Comitato Tecnico composto da dirigenti competenti in materia degli Enti consorziati con le modalità previste nello Statuto.

8. Sono rimesse allo Statuto ulteriori modalità organizzative in materia.

Articolo 5

Nomina e competenze del collegio dei revisori dei conti

1. L'elezione, la composizione, la presidenza del collegio dei revisori dei conti, nonché il compenso e le cause di incompatibilità, ineleggibilità e di decadenza dei suoi componenti, sono regolate dalle norme del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che disciplinano l'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali, in quanto compatibile.

2. I revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina, sono irrevocabili salvo che per inadempienza e sono rieleggibili per una sola volta.

3. I revisori hanno la responsabilità di esercitare le funzioni previste dalla legge sopra citata e dal regolamento di contabilità.

4. I revisori possono assistere alle sedute dell'Assemblea dei rappresentanti e, su invito del presidente dell'Agenzia, anche alle adunanze del consigli di amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di conto consuntivo, oppure di materie economiche finanziarie di rilevante interesse per l'Agenzia.

Articolo 6

Trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del Consorzio e pareri

1. Le proposte di deliberazione degli atti fondamentali dell'Agenzia sono comunicati e agli enti aderenti preventivamente nel termine di trenta giorni prima della deliberazione, con invito a proporre osservazioni. Gli organi dell'Agenzia deliberano, contro le eventuali osservazioni, con provvedimento motivato.

Gli atti fondamentali che impegnino i bilanci degli enti consorziati, con fondi propri degli enti stessi diversi dal fondo trasporti regionale e degli enti locali, di cui alla legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1, per servizi complementari o integrativi ai servizi minimi o altro, sono soggetti al parere obbligatorio e vincolante dell'ente consorziato interessato.

Articolo 7

Patrimonio, gestione economico - finanziaria, organizzazione degli uffici ed attività amministrativa.

1. Il fondo consortile è determinato in Euro 2.500.000 (duemilionicinqueentomila) ripartiti come segue:

* Conferimenti di valori numerari

1. Regione Piemonte Euro 937.500 (novecentotrentasettemilacinquecento)

2. Provincia di Torino Euro 625.000 (seicentoventicinquemila)

3. Comune di Torino Euro 937.500 (novecentotrentasettemilacinquecento)

La quota del fondo a carico della Provincia di Torino è versata per Euro 312.500 (trecentododicimilacinquecento), come quota propria a totale carico della stessa e, per Euro 312.500 (trecentododicimilacinquecento), come quota per conto dei Comuni di cui all'Allegato 1 che non aderiscono al Consorzio. Al momento dell'adesione, i Comuni stessi versano all'Agenzia la quota a loro carico; tale quota viene ripetuta dall'Agenzia alla Provincia di Torino. In caso di successivo recesso la Provincia di Torino si farà carico della quota del Comune receduto.

2. I conferimenti dei beni mobili ed immobili degli Enti consorziati all'Agenzia sono regolati nel dettaglio da apposite convenzioni.

3. I trasferimenti di cassa delle risorse relative al finanziamento dei servizi minimi e, degli investimenti relativi al trasporto pubblico locale, avverranno con le stesse modalità stabilite dalla Regione per il trasferimento degli stessi fondi agli enti locali.

Il trasferimento delle risorse per il finanziamento dei servizi complementari o integrativi a quelli minimi avverranno con cadenza trimestrale anticipata.

4. Il subentro o il recesso di un Comune appartenente all'Ambito Metropolitano, non previsto nell'elenco Allegato 1, non modifica l'entità del fondo consortile; la quota di partecipazione del subentrante o del recedente riduce o accresce la quota degli altri Comuni consorziati diversi dal Comune di Torino.

5. Le spese derivanti dall'esercizio delle funzioni saranno finanziate come previsto dall'art. 29 comma 2 dello Statuto.

Articolo 8

Periodo transitorio

1. Per l'anno 2003 ciascun Ente consorziato continuerà a gestire direttamente i contratti di servizio di trasporto pubblico locale in essere, continuando ad amministrarne anche il finanziamento.

2. In assenza dei trasferimenti degli Enti consorziati per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale conferiti all'Agenzia, le spese di funzionamento del Consorzio sono a carico degli Enti medesimi e saranno imputate al fondo consortile di cui all'art. 7.

Articolo 9

Informazione e partecipazione.

1. Si rimettono ad ulteriore normazione ad opera dello statuto i necessari profili di garanzia dell'informazione e partecipazione dei cittadini e degli utenti, ai sensi dell'ordinamento vigente.

Articolo 10

Registrazione e spese

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ex D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, allegato B alla Tabella, art. 16.

2. Le eventuali spese di registrazione relative alla presente convenzione saranno a carico del costituendo Consorzio denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana".

3. Le spese iniziali di costituzione dell'Agenzia minute e urgenti sono anticipate dalla Regione Piemonte.

La presente convenzione si compone di nn. 10 articoli e viene sottoscritta ed approvata dalle parti contraenti contestualmente allo statuto del Consorzio denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana".

Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n. 4-8695

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di San Secondo di Pinerolo (TO). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la seconda Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Secondo di Pinerolo (TO), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 16 in data 26.4.1999, n. 38 in data 8.9.1999, n. 11 in data 29.2.2000 e n. 37 in data 3.7.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento in data 7.2.2003, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Secondo di Pinerolo costituisce adeguamento al solo Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la seconda Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Secondo di Pinerolo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 16 in data 26.4.1999, integrata e rettificata con deliberazioni consiliari n. 38 e n. 11 rispettivamente in data 8.9.1999 ed in data 29.2.2000, tutte esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione illustrativa - Criteri di idoneità all'uso del territorio ai fini della prevenzione del rischio sismico e idrogeologico - Schede di sintesi delle aree
- Elab. Norme di Attuazione - Stesura coordinata
- Elab. Norme di Attuazione - Stralcio. Scheda n. 34
- Tav 1 Planimetria sintetica della Variante n°. 2 al P.R.G.C., in scala 1:25000
- Tav 2 Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi all'intero territorio Comunale, in scala 1:5000
- Tav 3a Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi al capoluogo, in scala 1:1500
- Tav 3b Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi a Miradolo, in scala 1:1500
- Tav 3c Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi a Airali, in scala 1:1500
- Tav 3d Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi a Ponte San Martino, in scala 1:1500
- Tav 4a Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi al centro storico capoluogo, in scala 1:500
- Tav 4b Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi al centro storico Miradolo, in scala 1:500
- Elab. Relazione geologica
- Elab. Relazione geologico-tecnica
- Elab. Relazione geologica integrativa
- Elab. Relazione geologico-tecnica integrativa
- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
- Tav. Carta delle acclività, in scala 1:5000
- Deliberazione consiliare n. 37 in data 3.7.2002, esecutiva ai sensi dei legge, con allegato:
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte. Prot. 13093/19.9PA in data 10.10.2000
- Elab. Relazione Geologica. Rilievo degli effetti dell'alluvione di Ottobre 2000, finalizzato all'adozione di misure cautelari provvisorie - con controdeduzioni di carattere geologico alla relazione reg.le d'esame del progetto di Var. n. 2 al P.R.G.C.
- Elab. Documentazione fotografica (fascicolato nella Relazione Geologica)
- Tav. Carta degli effetti alluvionali del 14-16 ottobre 2000, in scala 1:5000 - (fascicolato nella Relazione Geologica)
- Tav. Carta delle misure cautelari provvisorie post-alluvione d'Ottobre 2000, in scala 1:5000 - (fascicolato nella Relazione Geologica)
- Tav. Rete fognaria esistente e di prossima realizzazione, in scala 1:5000 - Allegato alle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte prot. 13093/19.9PA in data 10.10.2000
- Elab. Relazione illustrativa - Criteri di idoneità all'uso del territorio ai fini della prevenzione del rischio sismico e idrogeologico - Schede di sintesi delle aree
- Elab. Norme di Attuazione - Stesura coordinata
- Tav 2 Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi all'intero territorio Comunale, in scala 1:5000
- Tav 3a Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi al capoluogo, in scala 1:1500
- Tav 3b Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi a Miradolo, in scala 1:1500
- Tav 3d Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi a Ponte San Martino, in scala 1:1500
- Tav 4a Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi al centro storico capoluogo, in scala 1:500
- Tav 4b Sviluppi della Variante n°. 2 al P.R.G.C. relativi al centro storico Miradolo, in scala 1:500.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, lì 7.2.2003

Allegato alla D.G.R. n. 4-8695 in data 17/3/2003 relativa all'approvazione della Variante n. 2 del Comune di S. Secondo di cui alle DD.CC. n. 38 del 8/9/99, n. 61 del 27/12/01 e n. 37 del 3/7/02

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"

Modifiche alle Norme di Attuazione :

Art. 8
è inserito dopo il titolo dell'art.8 e prima del punto. 8.1 il seguente comma. "La presente area CSM è individuata ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 56/77.".

Ar. 8.3
è inserito quale ultimo comma il seguente testo: "Ai sensi del punto f) dell'8° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 è espressamente esclusa la possibilità di modificare i tipi di intervento puntualmente previsti nella tav.b4."

Art. 8.4
nell'ultimo comma il riferimento al "DPR. n. 236/88" è sostituito con il seguente "DLG. n. 152/99 e DLG.n. 258/00".

Art. 8.5, 1° comma
il comma è così sostituito: "Fino alla realizzazione delle opere di riassetto territoriale la presente zona CSM è soggetta alla normativa prevista dal successivo art. 44bis.10."

Art. 10.5, 1° comma
il comma è così sostituito: "Fino alla realizzazione delle opere di riassetto territoriale la presente zona RM1 è soggetta alla normativa prevista dal successivo art. 44bis.10. "

Art. 13.4, 1° comma
il comma è così sostituito: "Fino alla realizzazione delle opere di riassetto territoriale la presente zona RM2.2 è soggetta alla normativa prevista dal successivo art. 44bis.10."

Art. 19, 1° comma
il comma è così sostituito: "Fino alla realizzazione delle opere di riassetto territoriale le presenti zone R3.3 sono soggette alla normativa prevista da successivo art. 44bis.10."

Art. 29
dopo il titolo è inserita la seguente prescrizione: "Tutte le articolate disposizioni contenute nella presente scheda devono essere verificate in sede esecutiva alla luce delle prescrizioni dell'art. 25 della L.R. n. 56/77 che devono in ogni caso essere intese prevalenti su ogni altra eventuale disposizione stabilita dalle presenti norme."

Art. 29.2
è ripristinata la frase in precedenza eliminata: "Nelle aree A sono consentite solo le destinazioni d'uso esclusivamente agricole, connesse con l' agricoltura o al servizio della stessa."

Art. 29.3, punto 15
sono eliminate le parole: "di piccole unità di artigianato di servizio o..." e aggiunte dopo le parole "attività di stoccaggio merce" le parole "connesse all'attività agricola".

Art. 32.3, 1° e 2°comma
i commi sono così sostituiti: "Fino alla realizzazione delle opere di riassetto territoriale le presenti zone B e B1 sono soggette alla normativa prevista dall'art. 44bis.10. Sono inoltre consentiti interventi come per l'area agricola A con le cautele di cui al successivo punto 32.4".

Art. 36
è inserito il seguente comma iniziale "La presente area Ia è individuata ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 56/77.".

Art. 38
Il titolo è integrato con la seguente frase: "ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 56/77."

Art. 38.3, 2° comma
Il comma si intende stralciato.

Art. 39.5 1° comma
la frase iniziale che recita: "Nelle aree B e B1, soggette alle misure temporanee di salvaguardia immediatamente vincolanti ai sensi dell'art. 17, comma 6bis, della L. n. 183/89, così come richiamate dalla competente Autorità di Bacino con deliberazione n. 1/99 dell' 11 maggio 1999" è sostituita con la seguente: "Sugli edifici residenziali e altri edifici non residenziali e non agricoli ubicati nelle zone B e B1, già soggette, prima della realizzazione delle opere di riassetto territoriale, alla normativa prevista dal successivo art. 44bis.10...".

Art. 39.5, 3° comma
le parole. "scheda n. 44bis.11" sono sostituite con: "scheda 44bis.10.".

Art. 44.13
l'ultimo comma è sostituito con il seguente: "Sono comunque fatti salvi i disposti della legislazione statale e regionale in materia."

Art. 44bis 9

1° comma, 2° asterisco: la norma è così sostituita: "la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, incluse le discariche di qualsiasi tipo sia pubbliche che private, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, nonché l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, così come definiti dal D.Lgs. 5/2/97 n.22, salvo quanto previsto all'art. 29, comma 3, lett.l) del P.A.I., il deposito a cielo aperto, ancorché provvisorio, di materiali o di rifiuti di qualsiasi genere;".

1° comma, 3° asterisco: dopo le parole: "permanenti e arboree" è inserita la frase: "fatta eccezione per gli intervento di bioingegneria forestale e gli impianti di rinaturazione con specie autoctone".

1° comma: dopo il terzo asterisco è inserita come quarto asterisco la seguente frase: "la realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, nonché l'ampliamento degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, fatto salvo quanto previsto dal 3° comma, lett. m) dell'art. 29 delle norme del P.A.I."

1° comma: dopo il quarto asterisco è inserita la seguente frase: "la realizzazione di complessi ricettivi all'aperto."

2° comma, 1° asterisco: è integrato con la presente frase conclusiva: "che potranno interessare esclusivamente aree attualmente coltivate.".

2° comma, 8° e ultimo asterisco: dopo le parole: "di superficie o volume" è inserita la frase: "senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento di carico insediativo".

Art. 44bis 10.1

1° comma, 1° asterisco. è integrato con la presente frase conclusiva: "previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno o in presenza di copertura assicurativa.".

1° comma, 2° asterisco: è integrato con la presente frase conclusiva: "e a condizione che gli stessi non aumentino il livello di rischio e non comportino significativo ostacolo o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree stesse, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno o in presenza di copertura assicurativa.".

3° comma, 2° asterisco: la norma è così sostituita: "la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, incluse le discariche di qualsiasi tipo sia pubbliche che private, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, nonché l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, così come definiti dal D.Lgs. 5/2/97 n.22, salvo quanto previsto all'art. 29, comma 3, lett.l) del P.A.I., il deposito a cielo aperto, ancorché provvisorio, di materiali o di rifiuti di qualsiasi genere;".

Art. 44bis 10.2

1° comma:

-dopo il numero "10.5" la parola "2° comma" è sostituita con: " 3° comma";
-dopo il numero "13.4" la parola "2° comma" è sostituita con: " 3° comma";
-dopo il numero "19" la parola "3° comma" è sostituita con: " 4° comma";
-dopo il numero "39.5" le parole "ultimo comma" sono sostituite con: "penultimo comma".
-è inserita al termine del 1° comma la seguente frase: "In ogni caso la realizzazione di nuovi edifici ed ampliamenti sarà consentita, dopo la realizzazione e il collaudo delle opere di difesa fluviale previste dal PSFF, nelle aree in fascia C che risulteranno protette da tali opere, estese a porzioni significative del corso d'acqua."

Art. 44bis 11
L'articolo si intende stralciato.

Sono inseriti i seguenti nuovi articoli:
"44bis.13 – Porzioni di territorio potenzialmente interessate da pericolosità indotta dal reticolo idrografico minore.
In caso di richiesta di interventi di nuova edificazione da realizzare in aree che possono essere interessate da pericolosità derivante da fenomeni di dissesto legati al reticolo idrografico minore, sia nel tratto intervallivo che al loro sbocco nel settore di pianura, in attesa di adeguamento al P.A.I. è prescritta la predisposizione , prima del rilascio dei provvedimenti autorizzativi, di uno studio idraulico redatto ai sensi della DGR. 45-6656 del 15/7/02 esteso al bacino del corso d'acqua interessato."

" 44bis. 14 - Rispetto delle indicazioni tecniche stabilite dalla relazione geologico tecnica allegata allo strumento urbanistico.
In sede esecutiva, nella realizzazione degli interventi ammessi nelle varie aree, dovranno essere strettamente osservate tutte le indicazioni e prescrizioni tecniche stabilite nella relazione geologico-tecnica."

Artt. 8.6, 10.5, 12.5, 13.5, 14.5, 19.1, 24.3, 29.7, 31.6, 32.6, 33.1, 34.1, 36.1, 44bis 12
È inserito il presente comma introduttivo."Le disposizioni del presente articolo rappresentano limitazioni transitorie alla normativa delle perimetrazioni e degli azzonamenti a cui si sovrappongono."

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'

Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n. 5-8696

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Premosello Chiovenda (VCO). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Premosello Chiovenda (VCO) adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 68 in data 22.10.1999, n. 31 in data 8.9.2000 e n. 2 in data 27.2.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 30.1.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente variante, con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1, lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Premosello Chiovenda si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Premosello Chiovenda, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 68 in data 22.10.1999 e n. 31 in data 8.9.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.1P - Previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:50000 e 1:25.000
- Tav.2P - Planimetria del territorio comunale extraurbano in scala 1:10000
- Tav.5Pa - Nuclei antica formazione(Premosello-Colloro) in scala 1:500
- Tav.5Pb - Nuclei antica formazione (Cuzzago) in scala 1:500
- Tav.10Pa - Sviluppo del territorio urbanizzato(Premosello-Colloro) in scala 1:2000
- Tav.10Pb - Sviluppo del territorio urbanizzato(Premosello-Colloro) in scala 1:2000
- Tav.10Pc - Sviluppo del territorio urbanizzato(Crot) in scala 1:2000
- Tav.10Pd - Sviluppo del territorio urbanizzato(Scopello) in scala 1:2000
- Tav.10Pe - Sviluppo del territorio urbanizzato(Cuzzago) in scala 1:2000
- Tav.10Pf - Sviluppo del territorio urbanizzato(Cuzzago) in scala 1:2000
- Tav.11Pa - Sviluppo del territorio urbanizzato(Premosello-Colloro-Crot-Scopello) in scala 1:5000
- Tav.11Pb - Sviluppo del territorio urbanizzato (Scopello-Cuzzago) in scala 1:5000
- Tav.12Pa - Modifiche introdotte al PRG vigente(Premosello-Colloro) in scala 1:2000
- Tav.12Pb - Modifiche introdotte al PRG vigente(Cuzzago-Crot) in scala 1:2000
- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica relativa agli interventi urbanistici previsti con la Variante al PRGC adottata con DC n.68 del 22.10.1999
- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree interessate da lotti di completamento e nuovo impianto
- Elab. - Relazione Geologica Generale
- Tav.1 - Carta geologico-strutturale in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore in scala 1:10000
- Tav.3 - Carta dell'acclività in scala 1:10000
- Tav.4 - Carta geoidrologica in scala 1:10000
- Tav.5 - Carta delle opere di difesa idraulica in scala 1:10000
- Tav.6 - Carta litotecnica in scala 1:10000
- Tav.7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- Tav.8a - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica in scala 1:2000
- Tav.8b - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica in scala 1:2000
- Tav.8c - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica in scala 1:2000
- Tav.8d - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica in scala 1:2000
- Tav.9 - Carta della mobilità nel tempo dell'alveo del F. Toce in scala 1:5000
- Elab. - Ricerca storica danni legati a dissesti ideologici
- Elab. - Schede monografiche relative ai principali conoidi
- Elab. - Schede di rilevamento delle opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua principali
- deliberazione consiliare n. 2 in data 27.2.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Tav.10Pa - Sviluppo del territorio urbanizzato(Premosello-Colloro) in scala 1:2000
- Tav.10Pb - Sviluppo del territorio urbanizzato(Premosello-Colloro) in scala 1:2000
- Tav.10Pc - Sviluppo del territorio urbanizzato(Crot) in scala 1:2000
- Tav.10Pd - Sviluppo del territorio urbanizzato(Scopello) in scala 1:2000
- Tav.10Pe - Sviluppo del territorio urbanizzato(Cuzzago) in scala 1:2000
- Tav.10Pf - Sviluppo del territorio urbanizzato(Cuzzago) in scala 1:2000
- Tav.11Pa - Sviluppo del territorio urbanizzato(Premosello-Colloro-Crot-Scopello) in scala 1:5000
- Tav.11Pb - Sviluppo del territorio urbanizzato (Scopello-Cuzzago) in scala 1:5000
- Elab. - Relazione Geologica

- Tav.1 - Carta geologico-strutturale in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore in scala 1:10000
- Tav.3 - Carta dell'acclività in scala 1:10000
- Tav.4 - Carta geoidrologica in scala 1:10000
- Tav.5 - Carta delle opere di difesa idraulica in scala 1:10000
- Tav.6 - Carta litotecnica in scala 1:10000
- Tav.7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- Tav.8a - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica in scala 1:2000
- Tav.8b - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica in scala 1:2000
- Tav.8c - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica in scala 1:2000
- Tav.8d - Carta della zonizzazione e dell'idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica in scala 1:2000
- Tav.9 - Carta della mobilità nel tempo dell'alveo del F. Toce in scala 1:5000
- Elab. - Ricerca storica danni legati a dissesti idrogeologici
- Elab. - Schede monografiche relative ai principali conoidi
- Elab. - Schede di rilevamento delle opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua principali
- Elab. - Schede di rilevamento dei fenomeni franosi e delle valanghe
- Elab. - Schede di rilevamento dei processi lungo la rete idrografica
- Elab. - Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIb(b1,b2,b3,b4) della zonizzazione geologico-tecnica di supporto alla variante strutturale al PRGC.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino,

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. S- 8696 in data 17 MAR. 2003

OGGETTO: Comune di **PREMOSELLO CHIOVENDA**
Comunità Montana **Valle Ossola**
Provincia di Verbania

Variante al PRGC
CONTRODEDUZIONI

adottate con D.C. n. 2 in data 27/2/2002.

L.R. 5/12/1977, n° 56 e s.m.i. art. 15, 1 3° comma
Pratica n° **A20741**

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., art. 15, comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.: Direzione 19 - TO,).

Fascicolo normativo

Indice, Titolo IV capo I
Viene inserito il testo "Art. 4.1.10 - Fasce di rispetto attorno ai depositi di materiali pericolosi".

art. 3.2.3, punto 3
Si intende stralciata la sigla "SE".

Art. 3.2.4, tabella 10
La voce C12 si intende stralciata.

art. 3.3.1, punto 2), secondo trattino
Dopo la parola "commerciali", viene inserita la dizione:"di prodotti attinenti la lavorazione in loco".

art. 3.3.1, punto 4), terzo trattino
Dopo le parole "di nuove Unità Locali", è inserita la dizione:", in caso di interventi di RU all'interno delle aree definite di riordino".

art. 3.3.2 punto 3)
Sono stralciate le voci RE1, RE2, RU.

3.4.1, punto 5), lett. a), 4° asterisco
Le parole "è decisa dal Sindaco" si intendono sostituite con la dizione:"deve rispettare le prescrizioni di cui alla L.R. 56/77 e s.m.i. art. 21, 1° comma, punto 3) al fine di garantire la dotazione minima di aree destinate alla sosta".

Titolo IV – capo I
Quale ultimo articolo del capo in questione si intende inserito l'art. 4.1.10 dal titolo "Fasce di rispetto attorno ai depositi di materiali pericolosi" che così recita: "Attorno all'impianto della Ditta Shell Gas Italia sono determinate due fasce di rispetto in coerenza con quanto previsto dall'elaborato R.I.R (Rischi Incidenti Rilevanti) in attuazione dell'art. 14 del D. Lgs. 334/99 e del D.M. 9 maggio 2001 della profondità di m. 168 (fascia a) e di m. 250 (fascia b) dalla rampa di carico. All'interno della fascia a) non potranno comunque essere ammesse destinazioni d'uso diverse da quelle indicate dal lettere D, E ed F di cui al D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, mentre nella fascia b) quelle diverse dalle lett. C, D, E ed F del D. Lgs. stesso".

Art. 5.3.2
L'articolo si intende integrato mediante l'inserimento, dopo il comma che recita "Per queste aree non sono ammesse nuove costruzioni", del seguente testo:"La rappresentazione delle aree in dissesto è contenuta nell'elaborato GEO 3; le classi di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica sono individuate sugli elaborati GEO 8 e GEO 9.
Per tutte le aree interessate dalla Variante si richiamano le cautele e le prescrizioni contenute nell'elaborato Relazione geologico tecnica relativa alle aree interessate da lotti di completamento e nuovo impianto.
Si richiamano inoltre i principi di cui al comma 7 dell'art. 18 delle N.T.A. del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)".

Art. 5.3.2, punto 7.1, sub 7.1.2
Al fondo del testo si intende inserito un nuovo periodo che così recita:"Nell'ambito degli interventi previsti nelle aree ascritte alle classi I e II (cfr. GEO 8) poste a monte della linea ferroviaria e interessate da allagamenti con battenti idrici maggiori di 40 cm, con particolare riguardo a quei settori compresi nelle aree depresse di cui si trova rappresentazione in GEO 3, non si potranno prevedere vani interrati per le nuove edificazioni ed in generale le azioni volte al drenaggio delle acque stagnanti dovranno avvenire nel pieno rispetto dei principi di cui alla C.P.G.R. 7/LAP/96 relativi alla classe II, ossia non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe né condizionarne la propensione all'edificabilità".

Art. 5.3.2, punto 7.1, sub 7.1.3
In calce alla tabella, quale terzo periodo, viene aggiunta la dizione "per le sottoclassi III B1, III B2, III B3 e III B4 si intendono cogenti i vincoli sulla gradualità del carico antropico definiti al paragrafo 7.8 del documento informativo pubblicato aul B.U.R n. 5 del 2 febbraio 2000".

Art. 5.3.2
Dopo il punto 7.1 viene inserito il punto 7.1 bis dal titolo "Ulteriori cautele a carattere idrogeomorfologico" che così recita:
"I territori a tergo della fascia B di progetto sono da considerarsi aree assoggettate alla normativa della fascia B secondo quanto previsto dall'art. 11 della Deliberazione di adozione del PAI n. 18/2000 e dal comma 5 dell'art. 31 delle N.T.A del PAI.
In tali aree sono ammissibili i soli interventi previsti al 4° comma dell'art. 39 delle NTA dei PAI."
L'attuazione delle previsioni urbanistiche attinenti le aree ubicate a sud della Ferrovia e ricadenti in tale zona a tergo della fascia B di progetto del PAI è pertanto da intendersi temporaneamente sospesa in attesa delle determinazioni conclusive da parte dell'Autorità di Bacino circa la richiesta di riposizionamento del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C in corso di perfezionamento da parte dell'A.C. "

Art. 5.3.2, punto 7.2
Al fondo dell'articolato si intende inserito il testo:
"Fanno parte integrante degli allegati tecnici al P.R.G. le mappe catastali sulle quali, con doppia linea continua, sono distinti i corsi d'acqua demaniali assoggettati al R.D. 523/1904 ancorché non iscritti all'elenco delle acque pubbliche. La norma costituisce disciplina locale in materia, siano essi a cielo aperto o tombinati. Future varianti potranno agire sulle distanze di cui al citato R.D. secondo quanto prevede la normativa di settore e con particolare riferimento alla C.P.G.R. 14/LAP/PET/98. Le fasce di rispetto ai sensi del R.D. 523/1904 sono sovraordinate. Qualora risultassero differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, le fasce di rispetto ai sensi del R.D. 523/1904 si applicano alla linea di drenaggio attiva, rimanendo di proprietà demaniale l'area abbandonata ai sensi e per gli effetti della L. 37/94 e dell'art. 32, comma 3, Titolo II delle N.d.A. del P.A.I. Tutti gli interventi di manutenzione idraulica (cfr. allegato 6) dovranno avvenire nel rispetto della normativa di settore, tra cui si cita la L. 37/94 e la D.G.R. n° 44-5084 del 14/01/2002. In generale qualunque intervento sul reticolo idrografico demaniale sarà subordinato al parere vincolante dell'Autorità idraulica competente.
Lungo i tratti tombinati del reticolo idrografico localizzati all'interno dei centri abitati, anche se non assoggettati al R.D. 523/1904, si prevede una fascia di rispetto cautelativa di profondità non inferiore a 10 metri dall'opera in ragione della pericolosità indotta dalla artificializzazione.

La percorribilità lungo le sponde deve essere garantita a prescindere dalla presenza o meno di arginature e/o opere idrauliche".

Tabella 1 - Parcheggi pubblici
Si intende stralciata la voce n. 70.

Tabella 4 - Aree per servizi sociali
Si intende stralciata la voce n. 8.

Tav. n. 10 Pb in scala 1:2.000 e n. 11 Pa in scala 1:5.000
- L'area di completamento C 12 è stralciata e riclassificata "Area agricola E1".
- L'area a parcheggio pubblico in loc. Colloro, foglio n. 18, mapp. 267 è riclassificata ad "Area agricola E1".

Tav. n. 10 PC in scala 1:2.000 e n. 11 Pa in scala 1:5.000
La fascia di rispetto attorno all'impianto Shell gas si intende stralciata e sostituita con due nuove fasce concentriche, una fascia a) con profondità di m. 168 e l'altra (fascia b) di m. 250 dalla rampa di carico.

Tav. n. 10 Pe in scala 1:2.000 e n. 11 Pb in scala 1:5.000
L'area attrezzata per raccolta differenziata rifiuti solidi urbani in località Cuzzago, foglio m. 15, mapp. 132 è riclassificata ad "Area agricola E1".

Carta GEO 2 in scala 1:10.000 e GEO 3 in scala 1:10.000
- La regione di conoide del Rio del Ponte viene estesa oltre il rilevato della ferrovia, secondo quanto indicato nell'allegata figura 1.
- Il perimetro del conoide del Rio Crot si intende esteso al limite degli allagamenti dell'ottobre 2000.
- La Regione di conoide del Rio dei Mulini viene estesa in destra idrografica fino al piede del versante roccioso, secondo quanto indicato nell'allegata figura 6.

Carta GEO 3 in scala 1:10.000
- E' da intendersi rappresentata la frana di crollo di Cungiolo, secondo quanto indicato nell'allegata figura 2.
- Viene inserita un'ulteriore area di frana sopra Cuzzago in prossimità del Rio Balangeri, secondo quanto indicato nell'allegata figura 3.
- La frana n. 12 sopra Cuzzago si intende perimetrata secondo quanto indicato nel parere prot. 8053/Geo del 18/12/1997 e rappresentato nell'allegata figura 4.
- Sono da intendersi rappresentate le aree di cava attiva nelle località destra idrografica conoide Rio Rughetti (zona Cover) e destra idrografica Rio Crot, secondo quanto indicato nell'allegata figura 5.
- Il campo di esondazione del fiume Toce si intende esteso anche alla zona compresa tra il canale inciso e l'argine in sponda sinistra del Toce stesso dopo la confluenza con il Rio Crot.

Carta GEO 6 in scala 1:10.000

- Si intende rappresentato l'argine storico in destra Rio del Ponte dopo la ferrovia, indicato sulle versioni raster e vettoriale della C.T.R.

Carta GEO 8 in scala 1:10.000 e GEO 9 in scala 1:2.000

- Le regioni di conoide perimetrate a linea rossa (conoide attiva - carta GEO3 e carta GEO8), qualora ascritte ad una classe inferiore alla IIIB3 (alla IIIB2, IIIB1 o II, sono ascritte alla classe IIIB4 se a meno di 10 metri dall'alveo attivo; alla classe IIIB3 le porzioni situate oltre 10 metri;
- Sulla conoide del Rio del Ponte la porzione in sinistra idrografica a monte del ponte di via del Boca situata in area retroarginale con piano di campagna a quota inferiore alla sommità dell'argine, attualmente ascritta alla classe IIIB3, viene ascritta alla classe IIIB4. La porzione di conoide a valle della ferrovia in destra del Rio del Ponte è ascritta alla classe II, secondo quanto indicato nell'allegata figura 1;
- Le regioni di piana alluvionale comprese nel perimetro degli allagamenti dell'ottobre 2000, qualora ascritte alla classe I, si intendono ascritte alla classe II;
- Le aree oggetto di riduzione della fascia di rispetto dalla sponda del corso d'acqua vengono riclassificate alla classe III normata ai sensi dell'art. 13, 7° comma, alinea b della L.R. 5677 e s.m.i. Gli eventuali edifici esistenti e le relative aree di pertinenza sono riclassificati alla classe IIIB4 se ricadenti in area di conoide attiva o nelle aree definite "interessate da esondazione dei corsi d'acqua", secondo quanto indicato nella tav. GEO3 ed alla classe IIIB3 negli altri casi.

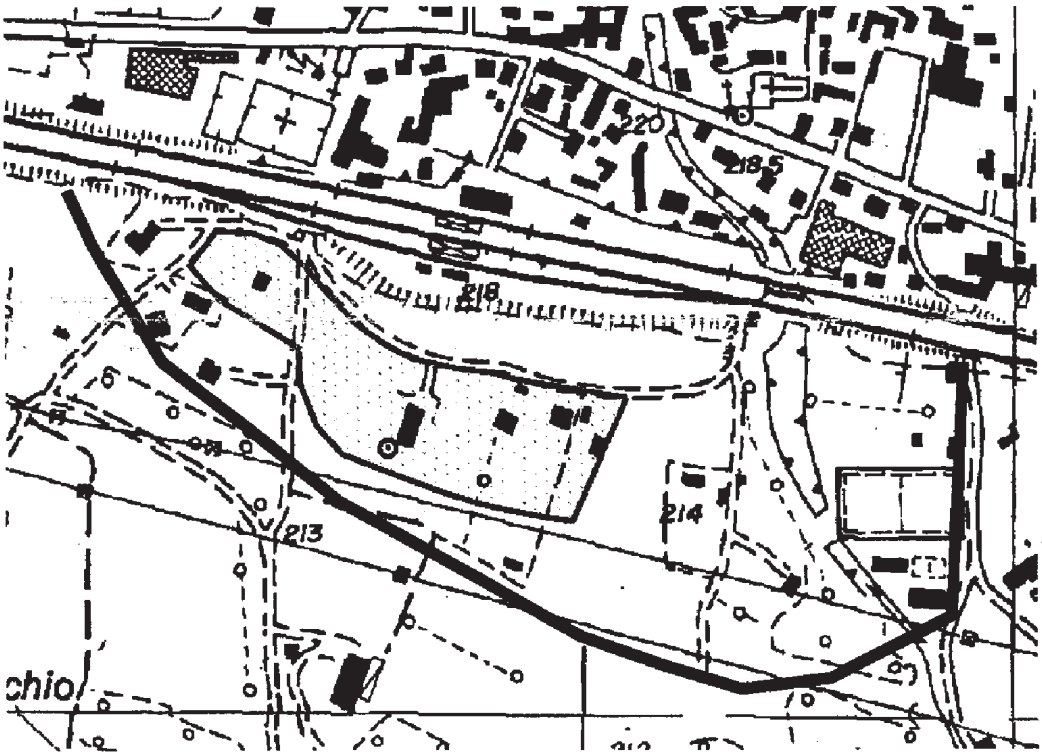
Si precisa che le modifiche riportate sugli allegati stralci planimetrici sono cogenti così come indicate, impegnando l'A.C. a procedere ad una loro più puntuale definizione, anche ai fini della trasposizione dei dissesti alla scala di bacino.

Il Responsabile del Settore
Urbanistico Territoriale Provincia di Verbania
arch. Pietro **GAMALERO**

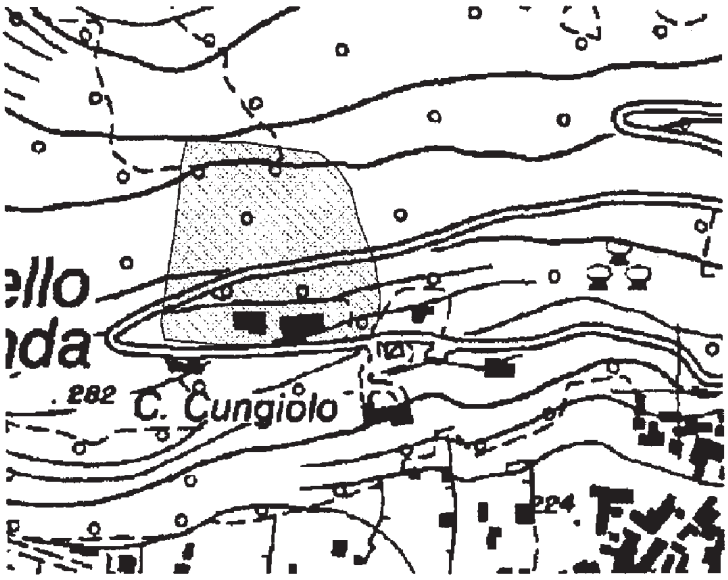
Il Direttore
arch. Franco **FERRERO**

Allegati: n. 5 stralci planimetrici

Individuazione del perimetro della regione di conoide (linea continua nera spessa) e della regione ascritta alla classe Due (area puntinata) sulla conoide del Rio del Ponte. Si precisa che i perimetri sono indicativi e dovranno essere precisati a cura dell'Amministrazione Comunale

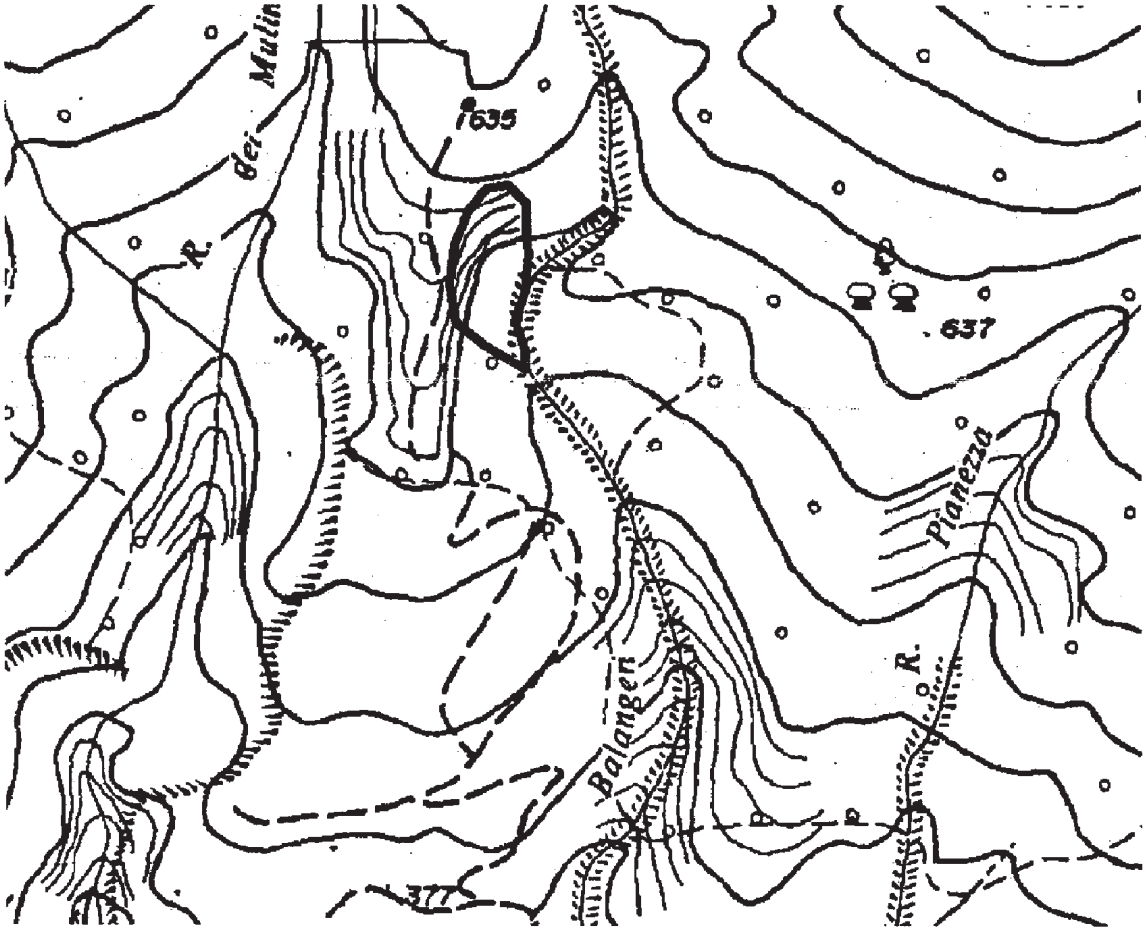


Area frana Cascina Cungiolo. Si precisa che il perimetro è indicativo e dovrà essere precisato a cura dell'Amministrazione Comunale



PREMOSELLO CHIOVENDA
Cotrodeduzioni Var. P.R.G.C. D.C. n. 2 in data 27.2.2002 Figura 1 e 2

Area in Frana attiva sopra Cuzzago in prossimità Rio balangeri. Si precisa che il perimetro è indicativo e dovrà essere precisato a cura dell'Amministrazione Comunale



PREMOSELLO CHIOVENDA
Cotrodeduzioni Var. P.R.G.C. D.C. n. 2 in data 27.2.2002

Figura 3

Figura citata al punto "...La frana n° 12 sopra Cuzzago sarà perimetrata sulla scorta anche della figura allegata alla relazione prot 8053/GEO del 18/12/1997..."

Area di distacco

Zona di accumulo dell' ultimo evento

Zona di accumulo di eventi recento

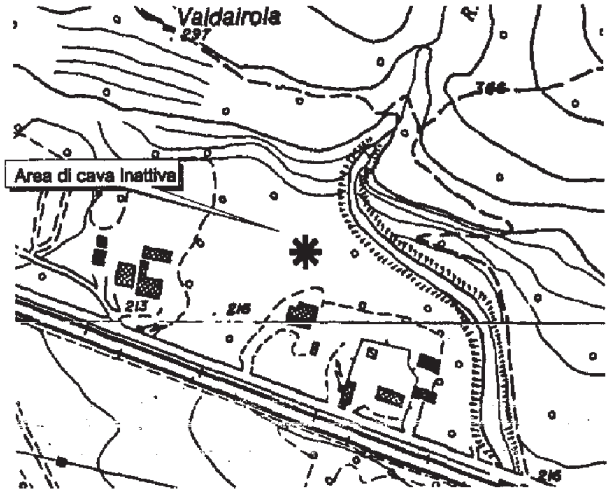
Traccia della sezione di verifica

Edifici a rischio

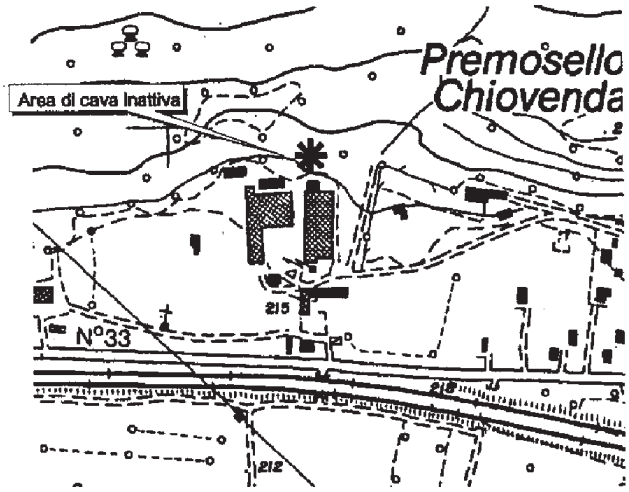
PREMOSELLO CHIOVENDA
Cotrodeduzioni Var. P.R.G.C. D.C. n. 2 in data 27.2.2002

Figura 4

Area di cava inattiva in forma simbolica riscontrata nelle località destra idrografica Rio Crot



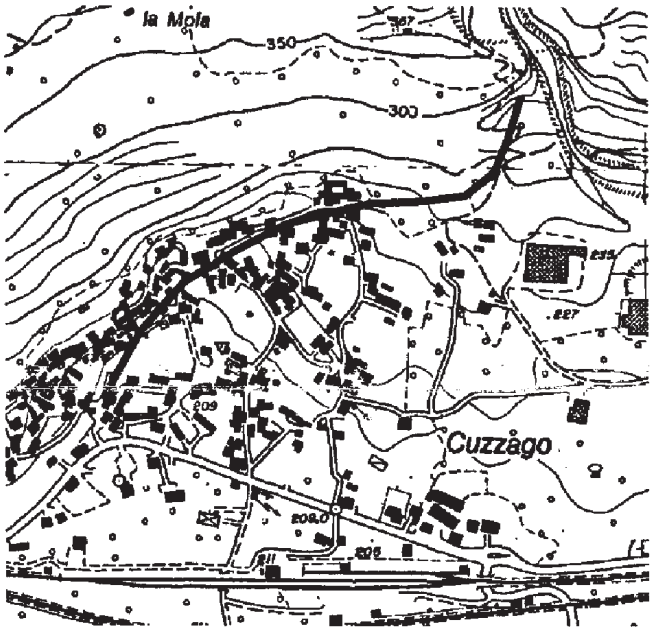
Area di cava inattiva in forma simbolica riscontrata nelle località destra idrografica Rio Rughetti (zona Cover)



PREMOSELLO CHIOVENDA
Cotrodeduzioni Var. P.R.G.C. D.C. n. 2 in data 27.2.2002

Figura 5

Indicazione del piede del versante roccioso (Linea nera continua) per l'individuazione di parte del limite destro della conoide del Rio dei Mulini



PREMOSELLO CHIOVENDA
Cotrodeduzioni Var. P.R.G.C. D.C. n. 2 in data 27.2.2002

Figura 6

Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n. 6-8697

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Perlo (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Perlo, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata, rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 13 in data 14.4.2000, n. 18 in data 7.7.2000 e n. 9 in data 3.7.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 27.1.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Perlo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 13 in data 14.4.2000 e n. 18 in data 7.7.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa - Localizzazione delle Varianti
- Elab. - Norme di Attuazione
- Tav.2/V1 - Zonizzazione, in scala 1:5000
- Tav.3/V1 - Destinazione d'uso e tipi di intervento, in scala 1:2000
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare
- Elab. - Relazione geologico-tecnica
- Tav.A1 - Carta geologica, in scala 1:10000
- Tav.A2 - Carta idrogeologica, in scala 1:10000
- Tav.A3 - Carta della dinamica geomorfologica, in scala 1:10000
- Tav.A4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav.A5 - Zonizzazione urbanistica con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000
- Tav.8/V1 - Planimetria di Piano con previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1:25000
- Fasc. - Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Deliberazione consiliare n. 9 in data 3.7.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Norme di Attuazione
- Elab. - Relazione illustrativa
- Tav.2/A/V1 - Zonizzazione, in scala 1:5000
- Tav.3/A/V1 - Destinazione d'uso e tipi di intervento, in scala 1:2000
- Tav.3bis/A/V1-Nucleo rurale di valore ambientale: Destinazione d'uso e tipi di intervento, in scala 1:1000
- Tav.6/A/V1 - Reti tecnologiche, in scala 1:5000
- Tav.A3 - Carta dei processi morfodinamici, in scala 1:10000
- Tav.A5 - Zonizzazione urbanistica con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 27.01.2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n.6-8697 in data 17 MAR. 2003

OGGETTO: Comune di **PERLO**
Provincia di Cuneo
C D alla Variante P.R.G.C.
D.C. n. 9 del 03.07.2002.
Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

Elaborati cartografici

Elaborati cartografici

SulleTAVV.nn: -2/A/V1 Zonizzazione, scala1:5.000 - 3/A/V1Destinazione d'uso e tipi d'intervento, scala 1:2.000 - A5 Zonizzazione urbanistica con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica scala 1:2000 - 3bis/A/V1 Nucleo rurale di valore ambientale: destinazione d'uso e tipi d'intervento, scala1:1000, sono inserite le seguenti disposizioni:

"Nel rispetto di quanto indicato dalle delimitazioni contenute negli elaborati: Tav. A4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000, Tav. A5 - Zonizzazione urbanistica con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2.000, indipendentemente da quanto rappresentato su questa tavola di PRGC, la parte di area verde (spazio pubblico) in località Perletto ricompresa nelle aree IIIa di pericolosità geomorfologica è da considerarsi stralciata mentre la residua superficie a servizi appartenente alla classe III di pericolosità geomorfologica è inedificabile.".

"Le zone di rispetto cimiteriale a cui attenersi per l'applicazione delle disposizioni di cui al 5°comma dell'art.27 della L.R.56/77 e smi, indipendentemente dalle delimitazioni in merito rappresentate su queste tavole di PRGC, sono quelle vigenti ovvero quelle autorizzate dalla competente autorità in materia.".

"Per gli effetti dei disposti di cui all'art. 146 del Decreto Legislativo 29.10.1999 n. 490, l'uso di terre e/o beni gravati da uso civico è soggetto all'autorizzazione previste all'art. 151 del medesimo D.L.".

Norme di Attuazione
Il testo normativo è così modificato:

Art.5.1
Al secondo comma, di seguito alla dizione:"In esso sono ammessi" è inserita la seguente:"previa redazione di concessione convenzionata per la definizione delle dotazioni di spazi pubblici di cui all'art.21 della L.R.56/77 e smi".

Art.7.5
Al paragrafo A), lettera"b), si intende stralciata la frase che recita: "a discrezione del Sindaco, sentita la Commissione Edilizia e l'Ufficio Tecnico Comunale,".

Art.7.7
Al comma 3, la superficie coperta dei fabbricati di servizio per i non agricoltori, stabilita in mq 30, è riformulata in "mq.20"; allo stesso comma è inoltre stralciata la seguente dizione che recita:"o una distanza minore se...omissis...a confine non finestrata".

Art.8.9
Al comma 1 del testo iniziale dell'articolo è aggiunta la seguente dizione:"Entro le aree in dissesto delimitate nella Carta dei processi morfodinamici-Tav.A3, dovrà essere applicato l'articolo 9 delle norme di attuazione del PAI.".

Art.8.9
Al paragrafo relativo alle "zone d'acqua", comma 5, dopo la dizione:"...i corsi d'acqua pubblici" è inserita la seguente:"e quelli aventi sedimi demaniali.".

Il Dirigente del Settore Territoriale
della Provincia di Asti
arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo Sarà

Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n. 40-8731

L.R. 18/10/1984, n. 55 e successive modificazioni: "Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti Locali" - Delibera quadro e contributi regionali - Assegnazione risorse alla Direzione regionale 15 formazione professionale - lavoro, tramite accantonamento sui capp. 11100 e 11110 del bilancio di previsione dell'anno 2003, dell'importo complessivo di Euro 1.678.485,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Di assegnare alle Province un congruo finanziamento, in base alle rispettive situazioni di disoccupazione, finalizzato alla realizzazione delle iniziative di cui all'art. 2 della legge regionale 18 ottobre 1984, n. 55: "Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti Locali", modificata dalla legge regionale 27 febbraio 1986, n. 10 e dalla legge regionale 30 ottobre 1989, n. 62 ed in conformità alle risorse stanziate a carico dei pertinenti capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2003, secondo il riparto effettivo indicato nel prospetto di cui all'allegato - A - alla presente deliberazione, che ne è parte integrante e sostanziale.

2a. Di stabilire l'entità dell'indennità giornaliera, di cui all'art. 8 della L.R. 55/84 e s.m. da corrispondersi ai disoccupati, per le sole giornate di effettiva apertura del cantiere, in euro, 30,99.

2b. Di stabilire la quota dell'indennità giornaliera, di cui all'art. 8 della L.R. 55/84, da corrispondersi ai disoccupati, per le sole giornate di effettiva apertura del cantiere, finanziabile con i contributi regionali nei limiti dello stanziamento assegnato a ciascuna Provincia in euro 15,49, mentre la rimanente quota del 50% è a carico degli Enti utilizzatori e delle Province, altresì che la formazione professionale di cui all'art. 7 bis della citata legge e le azioni di orientamento e consulenza al lavoro, così come definite dalla L.R. 63/95 sono a completo carico del bilancio regionale.

2c. Di stabilire i seguenti criteri e priorità per l'accoglimento delle domande, l'approvazione dei progetti, la concessione dei contributi: - il progetto deve contenere le indicazioni specificate nelle lett. a), b), c), d), e), e1), f), g), dell'art. 6, comma 1 della predetta legge - il progetto deve essere finalizzato ad uno sbocco occupazionale non occasionale e secondariamente ad un miglioramento della posizione relativa spendibile sul mercato locale del lavoro. In particolare tale progetto deve prevedere un percorso integrato comprensivo di azioni di filtro e accoglienza finalizzate alla valutazione delle condizioni d'accesso a successivi percorsi orientativi e formativi, azioni di orientamento e consulenza volte ad aiutare e sostenere i disoccupati nello sviluppo di capacità e competenze utili nella ricerca del lavoro successivo all'attività di cantiere, azioni di formazione professionale e/o altre azioni volte all'occupazione - il progetto deve essere riferito al territorio ricompreso nei Centri per l'Impiego di cui alla L.R. 41/98, in cui il rapporto tra disoccupati iscritti presso i Centri stessi ed il numero di abitanti residenti risulti più elevato - il progetto deve prevedere che l'indennità giornaliera di cui all'art. 8 della L.R. 55/84 risulti cofinanziata da fondi Provinciali nella misura di almeno il 20%.

2d. Di stabilire l'individuazione, quali categorie di soggetti deboli sul mercato del lavoro, le seguenti categorie: - disoccupati iscritti presso i Centri per l'Impiego, effettivamente in cerca di lavoro considerando prioritariamente le specifiche condizioni reali del mercato del lavoro locale - disoccupati con nuclei familiari in particolare stato di bisogno e con maggiore anzianità nello stato di disoccupazione - disoccupati invalidi fisici e sensoriali la cui riduzione della capacità lavorativa sia pari o superiore al 46%, compatibile con le esigenze di funzionalità del cantiere - disoccupati portatori di handicap intellettivo lieve o medio lieve, compatibile con le esigenze di funzionalità del cantiere - disoccupati che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età entro il 31/12/2002 - disoccupati che non sono stati utilizzati nei cantieri di lavoro dell'esercizio dell'anno precedente. Ai lavoratori inseriti in cantieri di lavoro, seppure in assenza di un rapporto di lavoro dipendente e continuativo, sono garantiti i diritti previdenziali, assicurativi e sociosanitari, dei dipendenti degli Enti Locali, fatto salvo quanto non espressamente previsto, in materia di congedi, dalla L.R. 55/84 e s.m. e i.

Di stabilire l'assegnazione a favore della Direzione regionale 15 formazione professionale - lavoro tramite accantonamento di risorse pari ad euro 1.446.079,00 sul cap. 11100 (A/100570) e pari ad euro 232.406,00 sul cap. 11110 (A/100571) del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2003, al fine dei competenti provvedimenti di spesa ed altresì, di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del presente dispositivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione della Giunta Regionale avente per oggetto: "Legge regionale 18/10/1984, n. 55 e successive modificazioni: "Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti Locali" - Delibera quadro e contributi regionali – Assegnazione risorse alla Direzione regionale 15 formazione professionale – lavoro, tramite accantonamento sui capp. 11100 e 11110 del bilancio di previsione dell'anno 2003".

ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RIPARTO EFFETTIVO DELLE SOMME DI CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLE PROVINCE AI FINI DELL' ART. 7 BIS E DELL'ART 8 DELLA LR 55/84 E S.M. E I.

Province	Media disoccupati anno 2002	Incidenza percentuale disoccu-pazione	Quota contributo ex art. 8 cap 11100/03	Quota contributo ex art. 7 bis cap. 11110/03	Totale contributo
Alessandria	7.200	7,8	112.794,17	18.127,67	**130.921,84**
Asti	2.900	3,2	46.274,53	7.437,00	**53.711,53**
Biella	2.200	2,4	34.705,90	5.577,75	**40.283,65**
Cuneo	8.100	8,8	127.254,96	20.451,73	**147.706,69**
Novara	5.500	6,0	86.764,74	13.944,36	**100.709,10**
Torino	60.800	66,4	960.196,43	154.317,56	**1.114.513,99**
Verbano Cusio Ossola	2.800	3,1	44.828,45	7.204,59	**52.033,04**
Vercelli	2.100	2,3	33.259,82	5.345,34	**38.605,16**
TOTALE	91.600	100,00	1.446.079,00	232.406,00	**1.678.485,00**

Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n. 58-8748

L.R. 9/2001: modifica all'allegato A della D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001, sostituzione dell'allegato A della D.G.R. n. 84-4859 del 17.12.2001 relative a: "Disposizioni Fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine"

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Con la D.G.R. del 12.11.2001 n. 98-4467, sono state definite le modalità attuative della L.R. n. 9/2001 " Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine " e, tra l'altro, sono state identificate tre fasce di distanza dei comuni con la Svizzera, al fine dell'applicazione del dettato di cui alla citata legge, articolo 4, prevedente agevolazioni "differenziate in ragione inversamente proporzionale alla distanza dei comuni dai confini nazionali con la Svizzera". Più precisamente è stata identificata la fascia A, fino a km 20 dal confine, la fascia B, da km 20,1 a 30 dal confine, la fascia C, da km 30,1 a 58. In tale atto è stata determinata l'appartenenza dei Comuni alle differenti fasce.

Con la D.G.R. n. 84-4859 del 17.12.2001 è stata rettificata l'appartenenza dei Comuni alle predette fasce, sulla base di indicazioni pervenute dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola e dalla Provincia di Novara.

Nel monitoraggio condotto sull'applicazione della legge regionale 9 del 2001, si è rilevato che la definizione delle su indicate fasce, non coglie pienamente l'obiettivo della legge, che è quello di limitare, attraverso la concessione di benefici fiscali, la migrazione di risorse verso il paese confinante, da parte dei proprietari di autoveicoli e motoveicoli che si recano in Svizzera per fare rifornimento di benzina per i loro mezzi, i quali approfittano dell'occasione per compiere altri acquisti. La mera distanza del comune dal confine con la Svizzera, che non consideri anche la disponibilità, da parte del consumatore residente, di un distributore di benzina nel territorio dello stesso comune, non tiene conto del luogo in cui il servizio di distribuzione della benzina è per lo stesso più immediatamente disponibile, nel percorso verso la Svizzera.

Pertanto, con nota n. 14222 del 2.12.2002, il competente Settore regionale "Rete carburanti e commercio su aree pubbliche", della Direzione "Commercio Artigianato", ha chiesto alla Provincia del Verbano Cusio Ossola di verificare e comunicare, per i Comuni sprovvisti del servizio carburanti, la distanza intercorrente tra il punto vendita più vicino agli stessi , in direzione del confine, ed il confine medesimo.

In data 25 febbraio 2003 è pervenuta la nota n. 2390/17.3 con la quale il Settore Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Trasporti della Provincia del Verbano Cusio Ossola ha trasmesso le distanze intercorrenti, per i Comuni privi del servizio carburanti, tra il punto vendita più vicino in direzione del confine, ed il confine con la Svizzera.

D'altra parte, a dimostrazione della condivisione del problema applicativo legato alla legge regionale in questione, occorre rilevare che il Consiglio regionale, con proposta di "ordine del giorno" n. 669, prot. 38555 del 3.12.2002, ha impegnato la Giunta regionale a modificare le citate D.G.R. n. 98-4467 e n. 84-4859 assegnando i Comuni ricompresi nel territorio di valli chiuse alla stessa fascia di appartenenza del fondovalle.

Si propone, di conseguenza, di modificare le definizioni delle fasce così come definite dalla citata DGR del 12.11.2001 con le seguenti:

"fascia A: comuni, dotati di distributore di benzina, la cui distanza dal confine con la Svizzera sia compresa tra 0 e 20 chilometri; comuni non dotati di distributore di benzina, la cui distanza dal confine con la Svizzera sia compresa tra 0 e 58 chilometri i quali abbiano il più vicino distributore in direzione del confine in un comune la cui distanza dal confine sia compreso tra 0 e 20 chilometri;

fascia B: comuni, dotati di distributore di benzina, la cui distanza dal confine con la Svizzera sia compresa tra 20,1 e 30 chilometri; comuni non dotati di distributore di benzina, la cui distanza dal confine con la Svizzera sia compresa tra 20,1 e 58 chilometri i quali abbiano il più vicino distributore in direzione del confine in un comune la cui distanza dal confine sia compresa tra 20,1 e 30 chilometri;

fascia C: comuni, dotati o non dotati di distributore di benzina, la cui distanza dal confine con la Svizzera sia compresa tra 30,1 e 58 chilometri, i quali, nel caso non siano dotati di distributore, abbiano il più vicino distributore in direzione del confine in un comune la cui distanza dal confine sia compresa tra 30,1 e 58 chilometri".

Conseguente tale proposta, tenuto conto della citata nota della Provincia del Verbano Cusio Ossola, è la seguente proposta di collocazione dei comuni elencati nella Dgr n. 84-4859 del 17.12.2001, nelle fasce, come sopra definite;

"fascia A

Cannero Riviera, Cannobio, Cavaglio Spoccia, Craveggia, Crevoladossola, Cursolo Orasso, Druogno, Falmenta, Ghiffa, Gurro, Intragna, Malesco, Masera, Montecrestese, Oggebbio, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trarego Viggiona, Trasquera, Varzo,Villette.

fascia B

Antrona Schieranco, Arizzano, Aurano, Baceno, Bee, Beura Cardezza, Bognanco, Cambiasca, Caprezzo, Cossogno, Crodo, Domodossola, Miazzina, Montescheno, Pallanzeno, Premeno, Premia, San Bernardino Verbano, Seppiana, Trontano, Verbania, Viganella, Vignone, Villadossola.

fascia C

Anzola d'Ossola, Arola, Bannio Anzino, Baveno, Belgirate, Brovello Carpugnino, Calasca Castiglione, Casale Corte Cerro, Ceppo Morelli, Cesara, Formazza, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Loreglia, Macugnaga, Madonna del Sasso, Massiola, Mergozzo, Nonio, Omegna, Ornavasso, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Stresa, Valstrona, Vanzone con San Carlo, Vogogna, Ameno, Armeno, Arona, Colazza, Lesa, Massino Visconti, Meina, Miasino, Nebbiuno, Orta S.Giulio, Pella, Pettenasco, Pisano, S.Maurizio d'Opaglio, Invorio, Bolzano Novarese, Gozzano."

La Giunta Regionale, unanime, concorde con la relazione dell'Assessore proponente,

delibera

di modificare l'allegato A della D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001, recante "Legge Regionale 23 aprile 2001 n. 9 " Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative", nella parte relativa alla definizione delle fasce, con le definizioni in premessa contenute;

di sostituire l'allegato A della D.G.R. n. 84-4859 del 17.12.2001, recante "Integrazioni alla D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 "Legge Regionale 23 aprile 2001 n. 91 " Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative", con l'elenco dei comuni, suddivisi per fasce, in premessa contenuto.

Quanto sopra è deliberato ai fini della definizione del beneficio del rimborso mediante Bonus fiscale, di cui alla Legge Regionale 23 aprile 2001 n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine", a far data dal 1 gennaio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2003, n. 1-8753

Nuove disposizioni per l'attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) a seguito della modifica dell'articolo 6 della Deliberazione n.18/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po

A relazione degli Assessori Ferrero, Botta:

Premesso che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24.5.2001 è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 18 in data 26.4.2001 - che costituisce un traguardo qualificante e rilevante nel processo di salvaguardia del territorio, anche attraverso la costruzione di un quadro di riferimento delle problematiche geomorfologiche ed idrauliche, e di definizione delle possibili utilizzazioni sostenibili dei suoli.

Constatato che il PAI ha dato l'avvio ad una serie di attività, che fanno partecipi tutti gli Enti a vario titolo interessati dai contenuti del PAI medesimo, anche in termini di attuazione del Piano attraverso azioni complesse che coinvolgono le competenze sia regionali che comunali.

A tale proposito, i principali impegni regionali, conseguenti all'entrata in vigore del PAI, al fine di contribuire ad un sempre più produttivo processo di collaborazione con l'Autorità di Bacino in merito alla definizione del quadro del dissesto alla scala territoriale di riferimento, sulla base di indagini condotte alla scala locale, si sono configurate nella definizione di metodologie di lavoro, regole ed indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico, attraverso l'emanazione di due deliberazioni:

1. D.G.R. n. 31-3746 del 6 agosto 2001 "Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere regionale sul quadro del dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circolare PGR n. 7/LAP/96",

2. D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002 "Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico".

Con tali provvedimenti la Giunta regionale ha individuato un nuovo percorso procedurale per addivenire all'espressione del parere regionale sul quadro del dissesto, proposto per l'aggiornamento del PAI alla scala comunale, secondo gli standard definiti dalla Circolare PGR n. 7/LAP/96 già citata e successiva Nota Tecnica esplicativa, attraverso la costituzione di Gruppi interdisciplinari di indirizzo e di consulenza formati dalle Direzioni Regionali Pianificazione e Gestione Urbanistica, Servizi Tecnici di Prevenzione (oggi Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA), Difesa del Suolo e Opere Pubbliche, sulla base delle articolazioni territoriali di ogni Direzione, per l'espressione dei pareri in materia di dissesti e pericolosità del territorio e sugli indirizzi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica.

Gli studi relativi alle verifiche di compatibilità dei piani regolatori vigenti, estesi a tutto il territorio comunale, formulati in sintonia con i criteri contenuti nella Circolare PGR n. 7/LAP/96 e nella Nota Tecnica Esplicativa e le eventuali varianti di piano da queste derivanti, oggetto del parere di cui sopra, avrebbero prodotto gli esiti da trasferire all'Autorità di Bacino dopo l'avvenuta adozione del progetto di variante.

Constatato che i Gruppi interdisciplinari sono stati costituiti per fornire un supporto ai Comuni nelle fasi propedeutiche alla predisposizione della documentazione a corredo della strumentazione urbanistica e di esame degli elaborati tematici e di sintesi relativi alle fasi I e II previste dalla Circolare PGR n. 7/LAP/96, al fine di pervenire all'adozione del progetto preliminare di variante al PRG, nei termini previsti dall'articolo 6 della suddetta deliberazione n. 18/2001 del Comitato Istituzionale.

Pur riconoscendo l'elevato standard qualitativo raggiunto nell'ambito dell'attività condotta dai Gruppi interdisciplinari, è stato rilevato, allo scadere dei 18 mesi previsti dall'articolo 6 della deliberazione n. 18/2001, che a fronte di più di 400 Comuni che hanno fatto richiesta di attivazione del c.d. Tavolo tecnico, solo per 65 Comuni è stato possibile pervenire alla formazione del parere regionale condiviso e solamente 30 hanno adottato la variante al PRG; pertanto si è dovuto prendere atto che i tempi di istruttoria non sono compatibili con quelli della fase transitoria previsti dalla citata deliberazione.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, verificata l'omogeneità di tale situazione a livello di bacino, e tenuto conto delle esigenze tecniche e procedurali inerenti le verifiche di compatibilità idraulica e geologica delle previsioni degli strumenti urbanistici, ai sensi dell'articolo 6 della deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, ha quindi condiviso la proposta della Regione Piemonte e delle altre Regioni del bacino del Po, di individuare un nuovo termine per l'entrata in vigore dell'art. 9 delle NTA del PAI, al fine di consentire ai Comuni - in particolare a quelli che già hanno intrapreso le necessarie verifiche tecniche - di pervenire all'adozione delle varianti di adeguamento dei Piani Regolatori al PAI.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, nella seduta del 25 febbraio 2003, ha deliberato di sostituire integralmente l'articolo 6 con il testo che segue:

"Per le aree in dissesto non rientranti tra quelle di cui al precedente articolo 4 le Regioni, entro il 31 dicembre 2003, trasmettono all'Autorità di bacino eventuali proposte di aggiornamento dell'elaborato n.2 del PAI ("Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - In-

ventario dei centri abitati montani esposti a pericolo"), risultanti dalle varianti di adeguamento adottate dai Comuni ai sensi dell'art.18, commi 2 e 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI medesimo.

I Comuni che adottino le varianti di adeguamento di cui al comma precedente sono tenuti alla pubblicazione dei relativi atti di adozione mediante affissione degli stessi all'Albo Pretorio.

Fino alla data di pubblicazione dell'atto di adozione della variante ai sensi del comma precedente, nelle aree di cui al primo comma non possono essere rilasciate concessioni, autorizzazioni, nullaosta o atti equivalenti, relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio, in assenza di una previa documentata valutazione della compatibilità dell'intervento con le condizioni di dissesto, effettuata a cura del richiedente, sulla base di idonea documentazione tecnica. Di tale valutazione terrà conto il Comune competente in sede di rilascio dei provvedimento suddetti, in modo da garantire la sicurezza dei singoli interventi edilizi ed infrastrutturali e il non aggravio del dissesto idrogeologico e del rischio presente. Del rilascio di detti provvedimenti il Comune dà altresì comunicazione alla Regione.

Dalla data 1° ottobre 2003, i Comuni che non abbiano provveduto alla pubblicazione dell'atto di adozione delle varianti di adeguamento di cui al primo comma sono comunque tenuti a rispettare le prescrizioni di cui all'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Entro il 30 giugno 2004, l'Autorità di bacino provvede all'aggiornamento di cui al primo comma con deliberazione del Comitato Istituzionale ai sensi dell'articolo 1, comma 10, delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, garantendone la pubblicità mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e l'affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati".

I Comuni, pertanto, possono provvedere agli adempimenti di loro competenza, anche in assenza del parere regionale preventivo di cui alla D.G.R. n. 31-3749 del 6 agosto 2001, in conformità alle disposizioni metodologiche e tecniche contenute nella D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002 circa gli "Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico", al fine di giungere alla pubblicazione dell'adozione del progetto preliminare di variante al PRG di adeguamento al PAI entro il 30 settembre 2003. In tal caso, dalla data della pubblicazione dell'adozione del progetto preliminare di variante al PRG troveranno applicazione le misure di salvaguardia delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie adottate anziché le prescrizioni di cui all'art. 9 delle NTA del PAI.

I Comuni che abbiano trasmesso gli elaborati adeguati per l'acquisizione del parere regionale di cui alla D.G.R. n. 31-3749 in data 6 agosto 2001, ovvero provvedano alla trasmissione degli stessi, conformi alle disposizioni metodologiche e tecniche di cui alla D.G.R. n. 45-6656 in data 15 luglio 2002, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R., a seguito del primo incontro orientativo del gruppo di lavoro interdisciplinare, potranno provvedere all'adozione e alla pubblicazione del conseguente progetto preliminare di variante per l'adeguamento del piano regolatore vigente al PAI sulla base del parere e delle valutazioni tecniche di competenza delle Direzioni regionali Opere Pubbliche e Difesa del suolo e dell'ARPA, che sono tenute a fornirli, riferiti alle sole condizioni di dissesto, entro un termine congruo per consentire ai Comuni stessi di provvedere agli adempimenti citati entro il 30 settembre 2003, al fine di rendere applicabili, a partire dalla data della pubblicazione del progetto preliminare di variante al PRG le misure di salvaguardia delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie adottate anziché le prescrizioni di cui all'art. 9 delle NTA del PAI. La Regione trasmetterà all'Autorità di bacino, per l'aggiornamento dell'elaborato n. 2 del PAI, il quadro del dissesto individuato negli elaborati adottati.

Per i piani regolatori e loro varianti già in itinere presso l'Amministrazione regionale o che saranno successivamente trasmessi per l'approvazione, le Direzioni regionali Opere Pubbliche e Difesa del suolo e l'ARPA esprimeranno il parere e le valutazioni tecniche di competenza, riferiti alle sole condizioni di dissesto.

L'esame finale degli strumenti urbanistici, che compete alla Direzione Pianificazione e Gestione urbanistica, sarà svolto secondo i criteri che verranno dettati con successiva deliberazione anche in riferimento alla L.R. 20 novembre 2002, n. 28, e alla D.G.R. n. 37-8397 in data 10 febbraio 2003, modificando altresì la D.G.R. n. 31-3749 in data 6 agosto 2001 e la D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002.

Al fine di fornire supporto tecnico e scientifico ai Comuni, affinché possano provvedere alla redazione degli elaborati relativi alla verifica e all'aggiornamento dello stato del dissesto nel proprio territorio, la Regione, le Province, le Comunità Montane, l'ARPA, altre Agenzie o Istituti di ricerca dovranno mettere a disposizione tutte le informazioni derivanti da studi effettuati e da banche dati residenti presso gli Enti stessi, anche ai sensi dell'art. 18 comma 2 delle Norme di attuazione del PAI e per effetto dell'art. 6-quater della L.365/2000.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di rendere noto che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, nella seduta del 25.02.2003, ha deliberato di sostituire integralmente l'articolo 6 della deliberazione n.18/2001 in data 26.04.2001 di adozione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) secondo il testo riportato nelle premesse;

2. di precisare - atteso che è stata fissata al 1° ottobre 2003 la data di decorrenza delle disposizioni di cui all'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA), per i Comuni che non provvedano all'adozione e pubblicazione, entro il 30 settembre 2003, del progetto preliminare della variante di adeguamento del piano regolatore al PAI - che i Comuni sono tenuti agli adempimenti anzidetti e possono provvedervi anche in assenza del parere regionale preventivo, di cui alla D.G.R. n. 31-3749 in data 6 agosto 2001; in ogni caso i Comuni devono darne notizia alla Direzione Difesa del suolo (Torino - via Petrarca n. 44);

3. di precisare che, ai fini anzidetti, i Comuni sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 45-6656 in data 15 luglio 2002, recante "Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico";

4. per gli stessi fini, i Comuni sono tenuti a prendere in esame e a valutare gli esiti di eventuali studi e banche dati disponibili presso la Regione e le sue Agenzie, le Province, le Comunità montane ed Istituti di ricerca, anche ai sensi dell'articolo 18,

comma 2, delle NTA del PAI; le Amministrazioni, gli Enti ed Istituti sono tenuti a fornire ai Comuni tutte le informazioni disponibili, anche per effetto dell'art. 6-quater della L.365/2000;

5. di stabilire che - fatto salvo quanto precisato al precedente punto n. 2, in ordine alla facoltà dei Comuni di provvedere comunque all'adozione dei progetti preliminari di variante ai piani regolatori - per i Comuni che, ai fini dell'espressione del parere regionale di cui alla D.G.R. n. 31-3749 in data 6 agosto 2001, a seguito del primo incontro orientativo del gruppo di lavoro interdisciplinare abbiano trasmesso gli elaborati conformi alle disposizioni metodologiche e tecniche di cui alla D.G.R. n. 45-6656 in data 15 luglio 2002 ovvero provvedano alla trasmissione degli stessi entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R., le Direzioni regionali Opere Pubbliche e Difesa del suolo e l'ARPA sono tenute a fornire il parere e le valutazioni tecniche di competenza, riferiti alle sole condizioni di dissesto, entro un termine congruo per consentire ai Comuni interessati di adottare e pubblicare, entro il 30 settembre 2003, il conseguente progetto preliminare di variante per l'adeguamento del piano regolatore vigente al PAI;

6. di stabilire che per i piani regolatori e loro varianti già in itinere presso l'Amministrazione regionale o che saranno successivamente trasmessi per l'approvazione, le Direzioni regionali Opere Pubbliche e Difesa del suolo e l'ARPA esprimono il parere e le valutazioni tecniche di competenza, riferiti alle sole condizioni di dissesto;

7. l'esame finale degli strumenti urbanistici, che compete alla Direzione Pianificazione e Gestione urbanistica, sarà svolto secondo i criteri che verranno dettati con successiva deliberazione anche in riferimento alla L.R. 20 novembre 2002, n. 28, e alla D.G.R. n. 37-8397 in data 10 febbraio 2003, modificando altresì la D.G.R. n. 31-3749 in data 6 agosto 2001 e la D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002;

8. di precisare - con riferimento ai Comuni che abbiano adottato o adottino e pubblichino, entro il 30 settembre 2003, piani regolatori e loro varianti volti all'adeguamento del piano regolatore al PAI - che alla data del 1° ottobre 2003 non troveranno applicazione le prescrizioni di cui all'art. 9 delle NTA del PAI, bensì le misure di salvaguardia delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie adottate;

9. di disporre - ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della deliberazione del Comitato Istituzionale n.18/2001, così come modificato dalla suddetta deliberazione in data 25.02.2003 - che la Regione proporrà all'Autorità di bacino l'aggiornamento dell'elaborato n. 2 del PAI ("Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo") a seguito delle adozioni dei progetti preliminari e delle varianti di adeguamento dei piani regolatori al PAI, sulla base degli accertamenti tecnici, così come previsto nei precedenti punti n. 5 e n. 6 del presente provvedimento;

10. tutto ciò premesso, i Comuni che, pur avendo acquisito elementi ed informazioni utili alla ridefinizione dei dissesti già delimitati dal PAI vigente, non siano nelle condizioni di adottare il conseguente progetto preliminare di variante al piano regolatore, entro il termine del 30 settembre 2003, possono trasmettere, entro il 15 maggio 2003, alla Direzione Difesa del suolo (Torino - via Petrarca n. 44) eventuali proposte motivate di rettifica dell'elaborato n. 2 del PAI ("Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo"), anche a mezzo di adeguati supporti informatici, delle quali la Giunta regionale prenderà atto con propria deliberazione, proponendo all'Autorità di bacino la conseguente adozione di un progetto di variante al vigente PAI;

11. di precisare che sulle aree in dissesto condivise a seguito delle Conferenze programmatiche, comprese le aree a rischio molto elevato (RME), si applicano le relative prescrizioni del PAI fino all'approvazione della variante di adeguamento del piano regolatore allo stesso PAI.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 215 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D4S4
D.D. 30 gennaio 2003, n. 75

Quaderni dell'Osservatorio elettorale. Affidamento alla Ditta Copisteria Cornia della stampa del Quaderno n. 2 ed impegno di spesa di Euro 8.910,00 o.f.c. sul Cap. 6040 Art. 5 del bilancio del Consiglio regionale 2003 (MP)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di stampare 350 copie del "Quaderno dell'Osservatorio elettorale" n. 2 riportante i dati relativi alle elezioni per il rinnovo dei Consigli delle regioni a Statuto ordinario del 16 aprile 2000 relativamente a tutti i Comuni del Piemonte ed alle province delle Regioni italiane interessate a tali consultazioni;

2) di affidare la stampa di tale pubblicazione alla Copisteria Cornia, corrente in Torino, C.so Vinzaglio 17;

3) di impegnare la somma di Euro 8.910,00 o.f.c. e comprensiva dello sconto dell'1% quale esonero dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della l.r. 8/84, sul Cap. 6040 Art. 5 del bilancio del Consiglio regionale 2003;

4) di affidare l'incarico in oggetto procedendo all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lettera d) della l.r. 8/84;

5) di liquidare la spesa in questione sulla base di regolare fattura debitamente vistata dal Dirigente responsabile.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 76

Servizio di assistenza degli impianti di rilevazione fumi di Palazzo Lascaris, sede degli Uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore della ditta Siemens Building Technologies S.p.A., per il periodo dal 01.01.2003 al 22.09.2003 di Euro 4110,84. Sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 4110,84 oneri fiscali compresi, sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003, a favore della Siemens Building Technologies S.p.A. (con sede legale in Milano, via Caldera n. 21/D e filiale di Torino in via Pio VII n. i27), al fine di provvedere al pagamento delle spese relative al servizio di assistenza degli impianti di rilevazione fumi di Palazzo Lascaris, il periodo dal 01.01.2003 al 22.09/2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 77

Affidamento per l'anno 2003 alla ditta Ormat S.N.C. del servizio di manutenzione delle macchine affrancatrice postale mod. Francotyp EFS 3000 e relativi Meeter, chiudibuste Mod. AZ 300 ed imbustatrice Mod. TK 3000, installate preso l'ufficio posta del Consiglio Regionale. Impegno di spesa di Euro 2.077,14 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 14 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di manutenzione per l'anno 2003 della macchine - affrancatrice postale mod. Francotyp EFS 3000 e relativi meeter, chiudibuste mod. AZ 3000 e imbustatrice mod. TK 3000 - installate presso l'ufficio posta del Consiglio Regionale del Piemonte, alla Ditta O.R.M.A.T. s.n.c. di Zorzo L. e Mulas A (corrente in Torino - Via Monastir, 46/b) - quale concessionaria esclusiva per il Piemonte e la Valle d'Aosta, alle condizioni dell'offerta del 08/01/2003 (Prot. C.R. N. 827 D3S3 del 13/01/2003) allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, predisposta della suddetta Ditta e per l'importo di Euro 1.730,95 o.f.e., comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la Ditta O.R.M.A.T. s.n.c. dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. N. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/84;

4. di impegnare, a favore della suddetta Ditta la somma di Euro 2.077,14 o.f.c. riferita all'anno 2003 a carico del 3030 - art. 14 - del Bilancio de Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 30 gennaio 2003, n. 78

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Alfieri n. 19 (4° piano) di proprietà della comproprietà di Via Alfieri n. 19, adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 20.000,00 (L. 38.725.400) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 30 gennaio 2003, n. 79

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Dellala n. 8 (piano terreno) di proprietà della I.S.I.M. S.p.A., adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 9.600,00 (L. 18.588.192) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 80

Prestazioni straordinarie eccedenti la manutenzione ordinaria con eventuale fornitura di materiale per il servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione, registrazione, amplificazione video Tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Imp. Electric s.n.c. (contratto rep. 6410 del 13.11.2001) per il periodo 01.01.2003 al 30.04.2003 di Euro 5.200,00 sul cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma complessiva di Euro 5.200,00 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01.01.2003 al 30.04.2003, a favore della ditta Imp. Electric S.n.c., corrente in Corso Torino n. 6 - 10098 Rivoli (TO), al fine di provvedere al pagamento delle spese straordinarie con eventuale fornitura di materiali relativi al servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari;

2. Di impegnare la somma di Euro 5.200,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 30 gennaio 2003, n. 81

Spese urgenti relativi agli interventi di limitata entità per la riparazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa di Euro 68.800,00 sul cap. 3030 - articoli diversi - del bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro 68.800,00 o.f.c. sul Cap. 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003, al fine di provvedere al pagamento delle spese relative agli interventi urgenti di manutenzione delle sedi del Consiglio Regionale e dei beni mobili ed attrezzature in essi contenuti, dei relativi impianti nonchè agli acquisti di componenti accessori e di parti di ricambio di limitato valore economico necessari per l'effettuazione degli interventi di cui sopra, con imputazione dei seguenti importi a carico degli articoli indicati a fianco di ciascuno:

Art. 4	Euro	6.000,00
Art. 7	Euro	300,00
Art. 9	Euro	2.000,00
Art. 10	Euro	6.000,00
Art. 11	Euro	15.000,0
Art. 12	Euro	6.000,00
Art. 13	Euro	8.000,00
Art. 14	Euro	6.000,00
Art. 15	Euro	6.000,00
Art. 17	Euro	6.000,00
Art. 18	Euro	1.500,00
Art. 19	Euro	6.000,00

2. di autorizzare il Responsabile della Cassa Economale del Consiglio Regionale a provvedere al pagamento delle spese relative, con successivo reintegro sul Fondo Economale nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di autorizzare il Settore Tecnico e Sicurezza a provvedere alla liquidazione delle spese relative, sulla base di regolari fatture debitamente vistate, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D2
D.D. 31 gennaio 2003, n. 82

Tirocinio formativo e di orientamento per laureati. Approvazione bozza convenzione con Università degli Studi di Torino, Facoltà Giurisprudenza

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di ospitare la signora Sabina Garetto in qualità di tirocinante laureando presso la Direzione Processo Legislativo, per attività di supporto giuridico istituzionale a titolo gratuito;
2. di approvare la bozza di convenzione (Prot. C.R. 3354 - D2 - del 31.1.2003), allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, trasmessa dall'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Giurisprudenza.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 3 febbraio 2003, n. 83

Titolo: Consulta femminile regionale - missioni - Impegno di spesa per euro 2.000,00 sul capitolo 6010 art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare dall'art. 3 cap. 6010 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale esercizio 2003, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di Euro 2.000,00 per missioni per attività istituzionali della Consulta femminile regionale;
2) di autorizzare l'Economo del Consiglio Regionale a rimborsare i costi delle missioni autorizzate ed a erogare - se richiesti - anticipi sulle missioni delle componenti la Consulta Femminile con reintegro successivo sui fondi economali nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, fermo restando che ogni singola trasferita dovrà essere autorizzata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3
D.D. 3 febbraio 2003, n. 84

Gestione dei servizi di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte della durata di anni due. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla ditta Coges S.r.l. impegno di spesa di Euro 78.296,02 sul cap. 3030 (10210) art. 19 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare il verbale Rep. n. 4/2003 (che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale) riferito alla gara a trattativa privata per l'affidamento della gestione di tutti i servizi di ristoro del Consiglio regionale, effettuata i sensi dell'Art. 31, lett. g) della L.R. 23.01.84, n. 8, così come modificata dalla L.R. 30.03.92 n. 18 e dell'art. 45 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, dal quale risulta che l'unica offerta valida pervenuta è quella della ditta Coges S.r.l., che ha offerto un ribasso del 0,13% sul prezzo a base di gara;
2. Di affidare per le motivazioni espresse in premessa alla ditta Coges S.r.l., con sede in Padova, via Piave n. 33, la gestione del servizio di Ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte, che ha presentato l'unica offerta valida e ha proposto un ribasso del 0,13% per un importo di Euro 137.988,38 o.f.e.;
3. Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23/1/84 n. 8 e dell'art. 47 del Regolamento di autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte;
4. Di stabilire che il contratto avrà una durata di 2 anni con decorrenza 1 febbraio 2002 e scadenza 31 gennaio 2005;
5. Di impegnare, la somma di Euro 78.296,02 o.f.c. sul Cap. 3030 (10210) Art. 19 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003 per far fronte agli oneri dovuti alle prestazioni del servizio in premessa indicati e riferiti all'anno 2003;
6. Di invitare gli impegni di spesa per gli anni 2004 e 2005 a successivi provvedimenti sui competenti capitoli di bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per i corrispondenti esercizi finanziari.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 85

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Confienza n. 14 (piano terra ed interrato) di proprietà della Banca Mediocredito S.p.A., adibiti a sede della biblioteca del Consiglio Regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 106.800,00 (L. 206.793.636) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 86

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa n. 12 (5º piano e 3º piano interno) di proprietà della HDI Assicurazioni S.p.A., adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa -

per l'anno 2003 - di Euro 37.700,00 (L. 72.997.379) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 87

Spese condominiali e di riscaldamento relative ai locali di proprietà della Regione Piemonte siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2º, 3º e 4º piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - acconto gestione anno 2003 - di Euro 5.370,00 (L. 10.397.769) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 4 febbraio 2003, n. 88

Fornitura di cartoncini colorati per il centro stampa del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla ditta ICAP S.p.A.. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 3.104,64 sul cap. 3030 - art. 6 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, per quanto esposto in narrativa, l'affidamento alla ditta ICAP S.p.A. (corrente in Cuneo, p.za Galimberti, 10), della fornitura di cartoncino colorato per il Centro Stampa del Consiglio regionale del Piemonte, per un importo complessivo di Euro 3.104,64 o.f.c. al netto di uno sconto del 2% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale;

2) di esonerare la ditta ICAP S.p.A. dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8 in ragione dello sconto a tal fine praticato;

3) di procedere alla stipula - con la summenzionata Ditta ICAP S.p.A. - del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984, n. 8;

4) di impegnare la somma di Euro 3.104,64 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3030 - Art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 4 febbraio 2003, n. 89

Spese di pagamento per il carburante del parco autovetture di servizio del Consiglio Regionale impegno di spesa a favore della Società AGIP Petroli S.p.A. di Euro 10.000,00 o.f.c. Cap. 3030 - Art. 8 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Società Agip Petroli S.p.A., la quale demanderà alla Società Sofid S.p.A. Società Finanziamenti Idrocarburi, che gestisce il servizio "Multicard Flotte" per Agip Petroli S.p.A. la riscossione dei pagamenti, la somma di Euro 10.000,00 o.f.c. sul Cap. 3030 - Art. 8 - del Bilancio del Consiglio Regionale, Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 4 febbraio 2003, n. 90

Spese di manutenzione e gestione del parco autovetture di servizio del Consiglio Regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 14.000,00 o.f.c. Cap. 3030 - Art. 8 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare il Settore Tecnico e Sicurezza del Consiglio Regionale del Piemonte a provvedere - per le motivazioni espresse in premessa - agli interventi necessari al mantenimento del parco autovetture di servizio del Consiglio stesso;

2. di autorizzare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, il Responsabile della Cassa Economale del Consiglio Regionale a provvedere al pagamento delle spese relative, con successivo reintegro sul Fondo Economale nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di impegnare a tal fine la somma presunta di Euro 14.000,00 o.f.c. sul Cap. 3030 - Art. 8 - del Bilancio del Consiglio Regionale, Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1
D.D. 4 febbraio 2003, n. 91

Acquisto libri e pubblicazioni varie per l'Ufficio del Difensore Civico per l'anno 2003. Impegno di spesa - 3.000,00 Euro cap. 3010 - Art. 4 - (MR/LP)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'impegno di spesa della somma di 3.000,00 Euro Cap. 3010 Art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale 2003, al fine di provvedere all'acquisto di libri e pubblicazioni varie e al pagamento delle spese relative al collegamento informatico alla Banca Dati della Corte Suprema di Cassazione, per l'Ufficio del Difensore Civico Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4
D.D. 4 febbraio 2003, n. 92

Determinazione dirigenziale n. 815/D4 del 20/12/2002 spesa di 4.000,00 Euro - per Euro 400,03 a valere sull'impegno 366/02 esercizio finanziario 2002 e per Euro 3.599,97 impegno di spesa sul cap. 6040 art. 1 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di far fronte alla spesa di Euro 4.000,00 o.f.c. utilizzando la somma residua di Euro 400,03 sull'imp. 366/02 e per la differenza di Euro 3599,97 impegnando sul capitolo 6040/1 esercizio finanziario 2003;

2. Di dare atto che tale impegno rispetta i parametri previsti all'art. 1 c. 1 della legge regionale 24/12/2002, n. 33 così come deliberato dall'Ufficio di Presidenza con provvedimento n. 1 dell'8/1/2003.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2
D.D. 5 febbraio 2003, n. 93

Dichiarazione di fuori uso di arredi vari di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte e relativa autorizzazione alla dismissione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di dichiarare - per le motivazioni espresse in premessa - fuori uso gli arredi vari inservibili e non più utilizzabili, attualmente dislocati nei locali già adibiti della ex Biblioteca, nella qualità e specificità indicate nell'elenco redatto dal Settore Patrimonio e Provvedimento di questa Direzione, agli atti del competente Ufficio;

2. di incaricare il Settore Patrimonio e Provveditorato di procedere alla dismissione degli stessi, mediante cessione a titolo gratuito agli Enti scopo scopo di lucro citati in premessa, dando atto che spese ed eventuali oneri aggiunti sono a totale loro carico;

3. di disporre infine che il Settore Patrimonio e Provveditorato proceda successivamente alla cancellazione dei beni dismessi dalle scritture inventariali del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 5 febbraio 2003, n. 94

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via S. Tommaso n. 20 (1º piano) di proprietà della Sig.ra Maria Grazia Gilodi Barbieri, adibiti a sede di un gruppo consiliare. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 13.000,00 (L. 25.171.510) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 95

Servizio di pulizia ordinaria di Palazzo Lascaris e di altri locali del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari fino al 31/03/2003. Impegno di spesa di Euro 74.860,00 o.f.c. a favore del Consorzio Miles Servizi Integrati a carico del cap. 3030 art. 10 - esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore del Consorzio Miles Servizi Integrati (corrente in Via Rocca di Papa, 21 - Roma), la somma complessiva presunta di Euro 74.860,00 o.f.c. a carico del Cap. 3030 Art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio 2003 per far fronte agli oneri dovuti per il servizio di pulizia ordinaria dei locali del Consiglio Regionale il cui affidamento è stato disposto con Determinazione n. 836/D3S3 del 31/12/2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 96

Servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale. Proroga di mesi 6. Impegno di spesa a favore dell'Istituto di Vigilanza Union Security S.r.l. di Euro 38.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 9 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare per le motivazioni espresse in premessa, all'Istituto di Vigilanza Union Security S.r.l. - corrente in Torino, Via Reycend, 21 - il servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte, per la durata massima di mesi 6 a far data dal 06/02/2003 alle condizioni del precedente contratto rep. n. 6894/CR del 01/03/2002 per l'importo complessivo presunto di Euro 31.666,66 o.f.e.;

2. di procedere alla stipula del contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/84;

3. di impegnare l'importo complessivo presunto di Euro 38.000,00 IVA inclusa sul Cap. 3030 art. 9 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 97

Servizio di piantonamento della sede di Palazzo Lascaris. Proroga per 6 mesi. Impegno di spesa a favore dell'Istituto di Vigilanza Union Security S.r.l. di Euro 45.000,00 o.f.c. sul Cap. 3030 art. 9 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare per le motivazioni espresse in premessa, all'Istituto di Vigilanza Union Security S.r.l. - corrente in Torino, via Reycend, 21 - il servizio di piantonamento della sede istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte di Via Alfieri n. 15, per la durata massima di mesi 6 a far data dal 06/02/2003 alle condizioni del precedente contratto rep. n. 34/CR del 10/07/02 ed alla tariffa oraria di Euro 20,65 IVA esclusa per l'importo complessivo presunto di Euro 37.500,00 o.f.e.;

2. di procedere alla stipula del contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/84;

3. di impegnare l'importo complessivo presunto di Euro 45.000,00 IVA inclusa sul Cap. 3030 Art. 9 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 5 febbraio 2003, n. 98

Annullamento della determinazione n. 681/D3S3 del 19/11/2002 di aggiudicazione del servizio di manutenzione degli impianti antincendio (estintori, idranti) per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Nuova affidamento alla Forever S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 5.502 o.f.c. - Cap. 3030 - art. 12 - Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di annullare, per le motivazioni meglio illustrate in premessa, la determinazione n. 681/D3S3 del 19/11/2002, che disponeva a favore della ditta Tecnofire, con sede in Via Guicciardini n. 3 - Torino - l'affidamento del servizio triennale di manutenzione degli impianti antincendio (estintori, idranti), per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari per un importo del servizio pari ad Euro 5.460,00 o.f.e.;

2) Di approvare il verbale Rep. n. 4 del 30 ottobre 2002 (che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale) riferito alla trattativa privata (gara informale) disposta con determinazione n. 681/D3S3 del 19/11/2002;

3) Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ditta Forever, con sede in Torino, strada dell'Aeroporto n. 12, il servizio triennale di manutenzione degli impianti antincendio (estintori, idranti) per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari, avendo presentato l'unica offerta valida, avendo praticato un ribasso percentuale del 22% sull'importo posto a base di gara di Euro 14.000,00 corrispondente ad un importo complessivo di Euro 10.920,00 o.f.e.;

4) Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23/1/84 n. 8;

5) Di impegnare, la somma di Euro 5.502,00 o.f.c. sul Cap. 3030 (10210) art. 12 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003 per far fronte agli oneri dovuti per le prestazioni del servizio riferite all'anno 2003;

6) Di rinviare agli impegni di spesa per gli anni 2004 e 2005 a successivi provvedimenti sui competenti capitoli di bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per i corrispondenti esercizi finanziari.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 6 febbraio 2003, n. 99

Servizio di pulizia ordinaria delle sedi di Piazza Solferino 22, della biblioteca e dei locali dello sportello del cittadino fino al 31/03/2003. Impegno di spesa a favore della Ditta La Lucentezza S.r.l. di Euro 16.200,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 10 - esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore della Ditta La Lucentezza S.r.l. (corrente in Piazza Garibaldi n. 49 - Bari), la somma complessiva presunta di Euro 16.200,00 o.f.c. a carico del Cap. 3030 art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio 2003 per far fronte agli oneri dovuti per il servizio di pulizia ordinaria dei locali del Consiglio Regionale, sedi di

piazza Solferino 22, della biblioteca e dei locali dello sportello del cittadino il cui affidamento è stato disposto con la Determinazione n. 826/D3S3 del 24/12/2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 6 febbraio 2003, n. 100

Servizio di noleggio di distributori automatici di asciugamani a rotolo di tappeti antipolvere per le sedi del Consiglio regionale, e dei gruppi consiliari fino al 31/03/2003. Impegno di spesa di Euro 5.000,00 o.f.c. a favore della Ditta HTS Italia S.p.A. a carico del cap. 3030 art. 10 - esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore della Ditta HTS S.p.A. corrente in Lacchiarella (MI), Via della Levata, 24 e Filiale di Torino con sede in Volpiano (TO), Via Brandizzo n. 248, la somma complessiva presunta di Euro 5.000,00 o.f.c. a carico del Cap. 3030 art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio 2003 per far fronte agli oneri dovuti per il servizio di noleggio di distributori automatici di asciugamani a rotolo e tappeti antipolvere per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari il cui affidamento è stato disposto con la Determinazione n. 837/D3S3 del 31/12/2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4
D.D. 6 febbraio 2003, n. 101

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Rideterminazione importo indennità di funzione Presidente, Vicepresidente e Componenti Comitato e corresponsione arretrati 2002 e gennaio 2003; ulteriore impegno di spesa di Euro 20.773,63 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'incremento di cui alla premessa procedendo, conseguentemente, a far data da gennaio 2002, all'adeguamento dell'indennità mensile lorda di funzione che viene fissata in Euro 4.636,80 - 3.923,44 - 3210,09, rispettivamente per il Presidente, il Vicepresidente ed i Componenti del CORECOM;

2. di liquidare le spettanze arretrate in soluzione unica, contestualmente all'erogazione dell'indennità di febbraio p.v., nelle misure di cui all'allegato E;

3. di far fronte alla spesa necessaria alla corresponsione degli arretrati ed all'erogazione delle indennità 2003 con l'ulteriore impegno di Euro 20.773,63 al cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4
D.D. 6 febbraio 2003, n. 102

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Integrazione Det. n. 636/D4 - 8/11/2002. Convegno "La comunicazione per il sociale" (Torino, 8/11/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'incremento della spesa da Euro 4633,20 o.f.c. a Euro 5613,30 o.f.c. al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84;

2. di far fronte alla spesa di cui sopra con il fondo impegnato con determinazione n. 420/D4 del 9/7/02 al cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2002 del Consiglio regionale;

3. di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1
D.D. 6 febbraio 2003, n. 103

Modificazione e integrazione della composizione dell'unità flessibile a supporto dei lavori della Commissione Speciale per lo Statuto della Regione Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che, nel corso dello svolgimento delle attività della Commissione, la composizione del Gruppo di lavoro è stata modificata con l'inserimento del dott. Francesco Pallante e della dott.ssa Federica Moi, quest'ultima in sostituzione della dott.ssa Antonella Boffano;

2. di prendere atto che nel corso dello svolgimento dei lavori la composizione della Segreteria della Commissione è stata modificata con l'inserimento della dott.ssa Stefania Ceci, in sostituzione della dott.ssa Marina D'Agati.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3
D.D. 6 febbraio 2003, n. 104

Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (D.Lgs. 626/19894 e D.Lgs. 277/1991) affidamento incarico professionale ed impegno di spesa di Euro 42.500,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 dell'esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto detto in premessa - al dott. Canzio Romano l'incarico di coordinamento dell'attività dei Medici Competenti (dr. Riccardo Falcetta e dr. Pier Luigi Pavanelli) e consulenza nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 626/1994 come modificato dal D.Lgs. 242/1996, e dal D.Lgs. 277/1991;

2. di affidare al dott. Pier Luigi Pavanelli ed il dott. Riccardo Falcetta, l'incarico di Medico Competente per la consulenza e collaborazione in merito alle disposizioni previste dal D.Lgs. 626/1994 come modificato dal D.Lgs. 242/1996, e dal D.Lgs. 277/1991;

3. di approvare le bozze di convenzione (allegate alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

4. di individuare nel "Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro C.T.O./C.F.R./M. Adelaide" di Via Zuretti n. 29 a Torino, la struttura pubblica cui rivolgersi per l'effettuazione degli accertamenti periodici (esami clinici e biologici e indagini diagnostiche) ritenuti necessari dal Medico Competente per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;

5. di prendere atto - per quanto esplicitato in premessa - del "Tariffario di Medicina del Lavoro e di Igiene Industriale" della struttura ospedaliera di cui trattasi (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale), valido fino al 31/12/2003;

6. di impegnare - per l'anno in corso e per gli adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria preventiva e periodica - la somma complessiva presunta di Euro 42.500,00 sul Cap. 3030 - Art. 20 - del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003;

7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione delle somme predette con le seguenti modalità:

- dott. Canzio Romano, Euro 10.000,00 o.f.c., secondo le modalità previste in convenzione;

- dott. Riccardo Falcetta, Euro 15.000,00 o.f.c., secondo le modalità previste in convenzione;

- dott. Pier Luigi Pavanelli, Euro 15.000,00 o.f.c., secondo le modalità previste in convenzione;

- per la somma complessiva presunta di Euro 2.500,00 oneri fiscali compresi per controlli medici, previa presentazione di fatture debitamente vistate dal competente funzionario del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1
D.D. 10 febbraio 2003, n. 105

Decreto legislativo 2 settembre 1997 n. 314. Conguaglio fiscale per l'anno 2002. Previsione per l'anno 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 10 febbraio 2003, n. 106

Aggiornamento - a far data dal 15.12.2002 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (piano terra, cantinato, 3º e 7º) adibiti a sede di uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 10 febbraio 2003, n. 107

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (1º e 3º piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni da destinarsi a sede di Uffici del Consiglio Regionale e/o gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 58.500,00 (L. 113.271.795) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S4
D.D. 10 febbraio 2003, n. 108

Piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: numero verde Wind-Infostrada S.p.A. per il collegamento tramite la Rupar. Impegno di spesa per l'anno 2003 di Euro 6.000,00 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare l'impegno della spesa, per il collegamento gratuito da parte dei Consiglieri regionali tramite Numero Verde Wind-Infostrada S.p.A., stimata in Euro 6.000,00 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Esercizio Finanziario 2003 e la liquidazione delle fatture mensili relative ai consumi effettuati.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 109

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economale del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economale nel periodo dal 01.01.2003 al 31.01.2003. Approvazione e reintegro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati dal Responsabile della Cassa economale nel periodo dal 1° al 31 gennaio 2003 pari a Euro 31.571,07 così come evidenziato nel prospetto riepilogativo, parte integrante del rendiconto, con riferimento agli impegni assunti con appositi provvedimenti;
2. Di approvare il rendiconto relativo al mese di gennaio 2003, agli atti del competente Ufficio, in cui sono analiticamente e cronologicamente elencati i vari pagamenti effettuati nel suddetto periodo;
3. Di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad emettere i mandati di reintegro del Fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 31 gennaio 2003 per un importo complessivo di Euro 31.571,07.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 110

Aggiornamento - a far data dall'1.1.2003 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (2° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio regionale e di un gruppo consiliare. Presa d'atto

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 111

Aggiornamento - a far data dall'1.1.2002 - del canone di locazione dei locali di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (5° e 6° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 112

Concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale (categoria C), per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico-geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte". Organizzazione tecnica e logistica della prova preselettiva. Spese di affitto per la sede della prova: Euro 1.038,00, già impegnati con D.D. n. 16/2001 sul cap. 4030, art. 9 (imp. n. 25), esercizio finanziario 2001 (D.U.P. 5/2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare a terzi, per le considerazioni analiticamente valutate in premessa, parte dell'organizzazione tecnica e logistica finalizzata allo svolgimento della prova preselettiva del concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria C, per il profilo professionale di "Collaboratore tecnico - geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte", indetto con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 240, del 17/12/2001 e n. 87 del 15.05.2002 (e il cui relativo bando è stato approvato con determinazione n. 351, del 05/06/2002);
2. che tale affidamento è fatto a favore della Cooperativa "CooperSport" s.c.r.l. (Via Antica Rivoli, 21), per l'utilizzo di idonea sala per l'espletamento della prova preselettiva del citato concorso, a fronte di un canone d'affitto pari a Euro 865,00 + Euro 173,00 per IVA al 20% per complessivi Euro 1.038,00, alle condizioni indicate nella migliore offerta presentata dalla stessa Cooperativa (e agli atti dell'Amministrazione regionale);
3. che, secondo il disposto dell'art. 33, lett. d), della citata L.R. n. 8/84, la stipulazione del relativo contratto, essendo di modico importo, avverrà per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio e che si provvederà alla liquidazione della fattura per il tramite della cassa economale;
4. che, ai sensi della L.R. n. 8/84, art. 37, nel caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla predetta Cooperativa, o di loro ritardo nell'esecuzione del contratti, saranno applicate le sanzioni previste dai contratti stessi e che, comunque, per inadempimento è da intendersi anche la oggettiva mancanza di esatta esecuzione delle prestazioni dovute (con gli effetti e le conseguenze previste dal Capo XIV, del Libro VI, del Codice Civile, relativo alla risoluzione dei contratti, e salvo sempre il diritto dell'Amministrazione regionale al risarcimento del danno);
5. di utilizzare per la liquidazione della spesa la relativa copertura finanziaria già impegnata con D.D. n. 16/2001 (Cap. n. 4030; art. n. 9; imp. n. 25), vista la D.U.P. n. 5 del 15.1.2003, che ha autorizzato la gestione provvisoria dei residui attivi e passivi calcolati alla data del 31.12.2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 11 febbraio 2003, n. 113

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Borse di studio per la creazione di una banca dati

legislativa e giurisprudenziale. Presa atto rinuncia di una vincitrice e nuova assegnazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della rinuncia della dott.ssa Rossella Stievano alla borsa di studio per la creazione di una banca dati legislativa e giurisprudenziale sul fenomeno dell'usura;

2. Di procedere pertanto al conferimento della borsa di studio inerente la seconda ricerca alla dott.ssa Lenora Locatelli, terza classificata in graduatoria;

3. Di prendere atto che si procederà all'erogazione della borsa di studio al termine dello svolgimento della medesima, così come previsto dall'art. 11 del bando di concorso.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 114

Servizio annuale di assistenza e manutenzione sul software di gestione della biblioteca "Erasmo Enterprise". Affidamento alla Ditta Centro Servizi S.a.s.. Impegno di spesa di Euro 1.471.93 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta Centro Servizi s.a.s. il servizio per l'anno 2003 di assistenza e manutenzione sul software di gestione della biblioteca "Erasmo Enterprise";

2. di prendere atto che il canone annuo è di Euro 1.239,00 o.f.e. e che la Ditta si dichiara disponibile ad operare un miglioramento del prezzo pari all'1% quale esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

3. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30.03.1992 n. 18;

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.471,93 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Esercizio Finanziario 2003 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 115

Concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale (Categoria C), per il profilo professionale di: "Collaboratore tecnico-geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte". Costituzione del comitato di vigilanza. Autorizzazione alla spesa di Euro 3200,00, già impegnati con D.D. n. 16/2001 sul cap. n. 4030 (art. 9; imp. 25), esercizio finanziario 2001 (D.U.P. N. 5/2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni dettagliatamente espresse in premessa, e in relazione al bando di concorso pubblico per complessivi n. 2 posti vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale di categoria C - diploma di maturità di geometra, per il profilo professionale di: "Collaboratore tecnico - geometra presso il Consiglio Regionale del Piemonte":

- di mettere a disposizione della Commissione esaminatrice del concorso (ai sensi dell'art. 9 della deliberazione del Consiglio Regionale n. 293-4965, del 3.06.1982) un Comitato di vigilanza, composto da 31 dipendenti regionali, i quali saranno successivamente designati attraverso disposizione dirigenziale;

tale Comitato opererà (secondo le direttive e le istruzioni necessarie impartite dalla Commissione esaminatrice) durante la prova preselettiva del concorso, che si terrà il 19.02.2003.

Ai componenti il Comitato di vigilanza sopra descritto, verranno erogati i compensi stabiliti dalla D.G.R. del 28.02.2000, n. 16-29454.

Per la liquidazione della spesa si autorizza l'utilizzazione della relativa copertura finanziaria già impegnata con D.D. n. 16/2001 (Cap. n. 4030; art. 9; imp. n. 25), vista la D.U.P. n. 5 del 15.01.2003, che ha autorizzato la gestione provvisoria dei residui attivi e passivi calcolati alla data del 31.12.2002.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4
D.D. 11 febbraio 2003, n. 116

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001. Indennità di missione e rimborso spese di viaggio. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della necessità di procedere ad un primo impegno di spesa per le missioni ed i rimborsi delle spese di viaggio dei componenti del CORECOM;

2. di quantificare questo primo impegno in Euro 15.000,00, imputandolo sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 117

Spese urgenti di limitata entità relative alla fornitura di apparecchiature per gli Uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 5.000,00 sul cap. 3030 - art. 14 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Settore Patrimonio e Provveditorato a provvedere alle forniture o noleggi, a priori non prevedibili e di limitata entità, di apparecchiature per le necessità degli uffici del Consiglio regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari;

2. di autorizzare il pagamento delle spese relative attraverso la Cassa Economale del Consiglio regionale del Piemonte, sulla base di regolari fatture debitamente vistate, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di impegnare la somma di Euro 5.000,00 sul Cap. 3030 - Art. 14 - del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - Esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 118

Spese urgenti di limitata entità relative alla fornitura ed alla manutenzione di arredi vari per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 - art. 4 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Settore Patrimonio e Provveditorato a provvedere alle forniture ed alle riparazioni urgenti, di limitata entità, di arredi vari per le necessità degli uffici del Consiglio regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari;

2. di autorizzare il pagamento delle spese relative attraverso la Cassa Economale del Consiglio regionale del Piemonte, sulla base di regolari fatture debitamente vistate, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul Cap. 3030 - Art. 4 - del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte - Esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 12 febbraio 2003, n. 119

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio di studio ai luoghi dello sbarco in Normandia. Autorizzazione alla trattativa privata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di indire la gara per l'aggiudicazione del viaggio studio dei luoghi dello sbarco in Normandia, per i vincitori del concorso di storia contemporanea, promosso dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

2. di provvedere all'aggiudicazione del viaggio studio mediante espletamento di gara a trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23/1/84 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30/2/92 n. 18;

3. di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. di provvedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. di stabilire che si provvederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

6. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonchè l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3
D.D. 12 febbraio 2003, n. 120

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggio di studio ai Lager nazisti in Polonia. Autorizzazione alla trattativa privata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di indire la gara per l'aggiudicazione del viaggio studio nei Lager nazisti, per i vincitori del concorso di storia contemporanea, promosso dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;
2. di provvedere all'aggiudicazione del viaggio studio mediante espletamento di gara a trattativa privata, ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23/1/84 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30/2/92 n. 18;
3. di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;
4. di provvedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;
5. di stabilire che si provvederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);
6. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonchè l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2
D.D. 11 febbraio 2003, n. 121

Disposizioni per l'espletamento della gara informale a trattativa privata per la fornitura di cartucce, nastri e toner per le apparecchiature installate presso gli Uffici del Consiglio regionale del Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara informale a trattativa privata ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23.01.1984, n. 8, così come modificato dalla L.R. 30.03.1992, n. 18, per l'affidamento della fornitura di cartucce, nastri e toner per le apparecchiature installate presso gli Uffici del Consiglio regionale del Piemonte;
2) di approvare lo schema di lettera di invito ed il relativo modello per la compilazione dell'offerta, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3) di stabilire che le offerte delle Ditte invitate alla gara dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 28.02.03 e che l'apertura delle suddette buste avverrà, salvo impedimenti, alle ore 10,00 del giorno 05.03.03
4) di stabilire che l'aggiudicazione della gara avverrà a favore della Ditta che avrà presentato l'offerta economica complessiva più conveniente redatta sull'apposito modello e che si potrà procedere all'aggiudicazione della gara quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà che l'Amministrazione si riserva di non procedere ad alcuna aggiudicazione anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;
5) di stabilire che al formale impegno di spesa relativo alla suddetta fornitura si provvederà, subordinatamente al regolare esito della gara, con specifica Determinazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3
D.D. 13 febbraio 2003, n. 122

Liquidazione fattura n. 335 del 31.12.02 della ditta Milanoagende S.r.l.. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 1.111,48 sul cap. 3040, art. 9 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare - per le motivazioni indicate in narrativa - la liquidazione della fattura n. 335 del 31.12.02 presentata dalla Ditta Milanoagende S.r.l. di Farigliano, per un importo di Euro 2.047,94;
2) di liquidare la suddetta somma, secondo le seguenti modalità:
per Euro 936,46 sui fondi del Cap. 2040, Art. 1 già impegnati con determinazioni n. 204/D4S3 dell'8/4/02 e n. 701/D4S3 del 29.11.02
per la restante somma, pari a Euro 1.111,48, di impegnarla sui fondi del Cap. 3040, Art. 9 dell'Esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 123

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001. Spese varie ed eventuali. Impegno di spesa di Euro 5.000,00 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della necessità di procedere ad un impegno per far fronte alle spese minute del Corecom non sempre prevedibili con anticipo e, comunque, indifferibili;
2. di quantificare questo impegno in Euro 5.000,00, imputandolo sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale;

3. di liquidare gli importi sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

4. di autorizzare, qualora si presenti la necessità, l'Economo del Consiglio regionale al pagamento, con reintegro successivo sui fondi economali nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S1
D.D. 13 febbraio 2003, n. 124

Liquidazione dell'assegno vitalizio indiretto alla signora (omissis) vedova dell'ex Consigliere (omissis)

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 125

Rideterminazione della retribuzione di posizione del personale dirigente afferente al ruolo del Consiglio Regionale a decorrere dall'1.1.2003 in applicazione protocolli d'intesa 29.7.2000 e 20.1.2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 126

Comando presso il Consiglio Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89, della Sig.ra Spagnolo Antonella, dipendente del Comune di Carmagnola

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di disporre il comando ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89, della sig.ra Spagnolo Antonella, dipendente della Città di Carmagnola rivestente la categoria B, posizione economica B.3, per il periodo di mesi sei a decorrere dalla data del 01.03.2003, per le esigenze della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale;
- Il Consiglio regionale del Piemonte rimborserà alla Città di Carmagnola gli importi dovuti per il trattamento economico del predetto dipendente e le somme necessarie eventualmente spettanti, come per i dipendenti regionali, di seguito riportati quali:
- indennità di missione
- compenso incentivante la produttività
- indennità di disagio
- indennità per l'assunzione di specifiche responsabilità
- lavoro straordinario;
- L'Amministrazione regionale non assume a proprio carico l'onere di trattamento di missione e rimborso spese di viaggi qualora la residenza del dipendente fosse diversa dal luogo ove lo stesso dovrà prestare la propria attività;
- Di dare atto che alla spesa presunta di Euro 11.000,00 per l'anno 2003, si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030, art. 7 (impegno n. 7) del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2003 e di liquidare la stessa somma alla richiesta di rimborso presentata dalla Città di Carmagnola.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4
D.D. 13 febbraio 2003, n. 127

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 1° acconto gennaio 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 17 febbraio 2003, n. 128

Consulta europea - XIX Edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2002/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (15-17 aprile 2003) affidamento incarico all'Agenzia Rive Gauche S.r.l. per euro 41.211,00 - Erogazione anticipo di Euro 10.000,00 cap. 6010 art. 5 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'allegato verbale relativo alla trattativa per l'affidamento del viaggio-studio a Strasburgo nell'ambito del programma Euroscuola (15-17 aprile 2003) dei vincitori del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea;

2. Di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio all'Agenzia Rive Gauche Viaggi S.r.l. (corrente in Torino, via Cernaia 18) alle seguenti condizioni:

- euro 819,00 per la sistemazione in camera doppia degli studenti (n. 40), per un totale di euro 32.760,00;
- euro 939,00 per la sistemazione in camera singola degli accompagnatori (n. 9), per un totale di euro 8.451,00;

3. di prendere atto che la spesa complessiva per l'organizzazione del viaggio ammonta a Euro 41.211,00;

4. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;

- Di prendere atto che il Parlamento Europeo concederà, per la partecipazione della Consulta Europea al Programma Euroscola, una sovvenzione di euro 2.470,00 e che pertanto la spesa a carico del Consiglio regionale, al netto di detto contributo, è di Euro 38.741,00;

- Di autorizzare l'erogazione all'agenzia Rive Gauche, a seguito di presentazione di regolare fattura, di un anticipo di euro 10.000,00, pari a circa 25% della spesa totale, per le immediate prenotazioni dei voli e degli alberghi;

5. di imputare detta spesa di euro 10.000,00, al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2003, rimandando l'ulteriore impegno di spesa a saldo, a successivo provvedimento determinativo.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3
D.D. 18 febbraio 2003, n. 129

Consulta Europea - XIX edizione concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scol. 2002/2003 nomina commissione esaminatrice. Impegno di spesa di Euro 2.170,00 cap. 6010 art. 5 bil. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto che la Commissione esaminatrice della XIX edizione el concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta europea, è così composta:

Presidente: Francesco Toselli, vice presidente del Consiglio regionale;

Esperti: Maria Elisabetta Caccia Brusa, Claudio Grua, Luigi Vittorio Majocchi, Corrado Malandrino, Michele Vellano.

Segretaria: Rosamaria Zucco;

2) di autorizzare l'erogazione ai professori su menzionati del compenso di euro 400,00 lorde, a seguito di presentazione di regolare parcella, dando atto che l'incarico non si configura "come collaborazione continuativa in favore del Consiglio regionale, ma come occasionale, così come previsto dall'art. 81 lettera l) del TUIR DPR 917/86";

3) di impegnare la spesa di euro 2.170,00, comprensiva di I.R.A.P. 8,50%, al capitolo 6010, articolo 5, Bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2
D.D. 18 febbraio 2003, n. 130

Spese condominiali e di riscaldamento relative ai locali di proprietà della Regione Piemonte siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2º, 3º e 4º piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 32.736,66 (L. 63.387.012) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 18 febbraio 2003, n. 131

Locazione di un box auto - di proprietà della Europarking s.n.c. - sito in Torino, Via Barletta n. 117 ed adibito a parcheggio di una autovettura di rappresentanza del Consiglio Regionale del Piemonte a disposizione del Presidente. Impegno di spesa - per il periodo 1.1.2003/31.12.2003 - di Euro 1.152,00 (L. 2.230.583) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1
D.D. 18 febbraio 2003, n. 132

Liquidazione dell'anticipo dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri Regionali (omissis). Cap. 1030 art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2003 (Impegno n. 18)

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 18 febbraio 2003, n. 133

Trasformazione dell'archivio rotante (Verticalscar) ubicati presso la sede del Consiglio Regionale - Piazza Solferino n. 22 - Affidamento alla ditta Bertello S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 20.725,83 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 14 Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare alla ditta Bertello S.p.A. (con sede in Borgo S. Dalmazzo - Cn- Via Piave n. 14) l'esecuzione dell'intervento di trasformazione dei ripiani interni di uno degli archivi rotanti collocati presso la sede di Piazza Solferino n. 22, destinato a contenere fascicoli del personale dipendente per l'importo di Euro 20.725,83 oneri fiscali compresi, comprensivo dello sconto del 2% ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione previsto dall'Art. 37 della Legge Regionale 23.01.1984 n. 8 e s.m.i.;

2. Di procedere a stipulare il relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del com-

mercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.1984 n. 8.

3. Di impegnare la somma complessiva di Euro 20.725,83 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 19 febbraio 2003, n. 134

Consulta europea - XIX edizione concorso Diventiamo Cittadini Europei Anno-scolastico 202/2003. Viaggio-studio a Strasburgo (19-21 maggio 2003) premiazione secondo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di indire una trattativa privata (gara informale) per l'aggiudicazione del viaggio-studio al Parlamento Europeo di Strasburgo (19-21 maggio 2003), del primo gruppo di vincitori della XIX edizione del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea negli istituti di istruzione secondaria del Piemonte;

2. Di provvedere all'aggiudicazione del viaggio-studio mediante espletamento di trattativa privata (gara informale), ai sensi dell'art. 31 lett. g) della L.R. 23/1/1984 n. 8 -, così come modificata dalla L.R. 30/2/1992 n. 18;

3. Di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. Di provvedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. Di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

6. Di demandare a successivo provvedimento determinativo l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonchè l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio, nell'ambito dei fondi assegnati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3
D.D. 19 febbraio 2003, n. 135

Settore organismi consultivi e osservatori - Integrazione determina 734/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere all'integrazione della determina n. 734/2002 autorizzando la ditta Marcograf alla spedizione del materiale in pacchi e/o scatole, anzichè buste, laddove detta spedizione risulti più conveniente e razionale;
- di prendere atto che il costo unitario di ogni scatola è di euro 22,99;
- di prendere atto che detta spesa trova riscontro nell'ambito dell'impegno n. 463 di euro 23.545,00 assunto con la summenzionata determinazione n. 734/2002.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3
D.D. 20 febbraio 2003, n. 136

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Approvazione verbale relativo al viaggio di studio nell'ex Jugoslavia. Presa atto mancata aggiudicazione. Autorizzazione a trattativa privata ai sensi del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale art. 45 comma 3i) e 3d)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che la gara relativa all'affidamento del viaggio studio nell'ex Jugoslavia, non è stata presentata alcuna offerta valida;

2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 45 comma 3 lett. d) e i) del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale approvato con DCR n. 221 del 29 gennaio 2002, la trattativa con l'Agenzia Rive Gauche per l'organizzazione del viaggio studio nell'ex Jugoslavia secondo quanto in premessa specificato;

3. di rinviare a successivo provvedimento l'affidamento del suddetto viaggio.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2
D.D. 20 febbraio 2003, n. 137

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (2º, 4º e 7º piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni, adibiti a sede di Uffici del Consiglio Regionale e di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2003 - di Euro 18.000,00 (L. 354.337.410) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1
D.D. 20 febbraio 2003, n. 138

L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 - Trasferimento 50% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare rifondazione comunista per le finalità di cui alle LL.RR nn. 33/98, 26/99 e 50/2000 - Adempimenti conseguenti

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1
D.D. 20 febbraio 2003, n. 139

L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3 - Revoca trasferimento 50% del contributo per spese di funzionamento del gruppo consiliare socialisti democratici italiani per le finalità di cui alle LL.RR. nn. 33/98, 26/99 e 50/2000 - Adempimenti conseguenti

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 20 febbraio 2003, n. 140

Spese urgenti non programmabili e di limitata entità relative alla fornitura di materiale vario di consumo per gli Uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 art. 6 Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare, per quanto esposto in premessa, il competente Settore Patrimonio e Provveditorato del Consiglio regionale del Piemonte a provvedere agli acquisti urgenti di materiale vario di consumo necessario per il normale funzionamento degli uffici del Consiglio stesso;

2. di autorizzare il Responsabile della Cassa Economale del Consiglio Regionale a provvedere al pagamento delle spese relative, sulla base di regolari documenti giustificativi debitamente vistati, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 3030 art. 6 - del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4
D.D. 20 febbraio 2003, n. 141

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001. Affidamento stampa n. 200 opuscoli "Emittenti radiotelevisive del Piemonte" e n. 2400 biglietti da visita. Impegno di spesa di Euro 2.341,55 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Tipografia Egizia, con sede in Torino, via Conte di Roccavione 14, l'incarico a) la stampa di n. 200 copie dell'opuscolo "Emittenti radiotelevisive del Piemonte", le cui caratteristiche sono descritte in premessa, al costo di Euro 2115,83 o.f.c. al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84; b) per la stampa di n. 2400 biglietti da visita per i Componenti del Comitato, le cui caratteristiche sono sempre descritte in premessa, al costo di Euro 225,72 o.f.c. fatto salvo lo sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84;

2. di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di Euro 2.341,55 o.f.c. sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio provvisorio 2003 del Consiglio regionale;

3. di procedere all'ordine del citato servizio a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d), della l.r. 23.1.84, n. 8;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4
D.D. 24 febbraio 2003, n. 142

Conferimento della posizione organizzativa di tipo B "Giornalista Professionale - Addetto Stampa" (allegato n. 66 alla deliberazione U.d.P. n. 105 del 21/06/99 e ss.mm.) alla dipendente Federica Calosso

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di revocare la posizione organizzativa di tipo B denominata "Giornalista Professionale - Addetto Stampa" al dipendente Giovanni Monaco dalla data della presente determinazione;

2) di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/99 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo B, denominata "Giornalista Professionale - Addetto Stampa" (allegato n. 66 alla deliberazione U.d.P. n. 105 del 21/06/99 e ss.mm.) a favore alla dipendente

Federica Calosso inquadrata nella categoria D (ex VIII qualifica funzionale);

3) di dare atto che il presente incarico decorre dal 3 marzo 2003 sino al 1° agosto 2003, è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa e può essere revocato prima della scadenza per valutazione negativa della prestazione o per sopravvenute esigenze organizzative;

4) di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonchè l'eventuale retribuzione di risultato vengono attribuiti nelle misure previste dal contratto decentrato;

5) di precisare che per quanto concerne gli altri istituti di riferimento relativi alla posizione organizzativa conferita si rinvia al contratto di categoria ed alla normativa vigente in materia;

6) di dare atto che la posizione organizzativa è assegnata al Settore Informazione;

7) la spesa che il presente atto comporta sarà determinata con successivo provvedimento adottato dalla competente Direzione Amministrazione e Personale.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S1
D.D. 24 febbraio 2003, n. 143

Rimborso spese dei consiglieri regionali. Nuova misura del costo chilometrico di esercizio per autovetture a benzina segmento di tipo "D", vigente con decorrenza 1° gennaio 2003. Autorizzazione all'adeguamento dal mese di febbraio ed al conguaglio per il mese di gennaio, con approvazione del ruolo dei relativi importi di rimborso chilometrico da corrispondere, nonchè delle spettanze forfettarie mensili per il primo semestre dell'anno in corso

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1
D.D. 24 febbraio 2003, n. 144

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3, L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonchè da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di dicembre 2002, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di febbraio 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 25 febbraio 2003, n. 145

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Approvazione verbale relativo alla gara a trattativa privata per l'affidamento del viaggio di studio ai luoghi della memoria in Italia. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogazione acconto d Euro 15.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto dell'allegato verbale relativo alla trattativa per l'affidamento del viaggio studio ai luoghi della memoria in Italia, per i vincitori del concorso di storia contemporanea, promosso dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

2. di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio all'Agenzia Rive Gauche (corrente in Torino, Via Cernaia 18) alle seguenti condizioni economiche: Euro 490,00 per studenti in camera doppia, Euro 590,00 sistemazione in camere singola per insegnanti e accompagnatori;

3. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione di un acconto pari a Euro 15.000,00 all'Agenzia Rive Gauche, previa presentazione di regolare fattura, con impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'ulteriore impegno di spesa, quando in relazione ai risultati del concorso, sarà possibile stabilire il numero esatto dei partecipanti e la quota a carico di ogni singolo Ente promotore dell'iniziativa.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3
D.D. 26 febbraio 2003, n. 146

Servizio biennale di copertura assicurativa ed adesione facoltativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei consiglieri regionali. Pagamento del premio annuo di polizza. Impegno di spesa di Euro 16.632,00 sul cap. 1030 art. 3 in favore dei Lloyd's - Assigeco S.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di riconoscere - per le motivazioni espresse in premessa - a Lloyd's of London (con Rappresentanza generale in Italia - Milano, Via Sigieri, 14) - Assigeco S.r.l. (Corrispondente dei Lloyd's con sede in Viale A. Filippetti, 1 - Milano) per il servizio di copertura assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei Consiglieri regionali del Piemonte di 38 Consiglieri della Regione Piemonte aderenti (di cui al prospetto riassuntivo che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale) e per il periodo dal 31/1/2003 al 31/1/2004, il premio complessivo annuo di Euro 20.520,00 oneri fiscali compresi;

2) di prevedere - per garantire la copertura finanziaria della polizza stessa a fronte di nuove even-

tuali adesioni di Consiglieri regionali - una maggiore spesa, per una somma presunta di Euro 3.240,00 o.f.c., stanziando la somma complessiva presunta di Euro 23.760 oneri fiscali compresi;

3) di impegnare - sul Cap. 1030, Art. 3, del Bilancio del Consiglio regionale per l'Esercizio Finanziario 2003 la somma complessiva di Euro 16.632,00 così suddivisa:

- Euro 14.364,00 per provvedere al pagamento della quota del 70% del premio annuale dovuto alla Compagnia Assicuratrice - di competenza del Consiglio Regionale - per i 38 Consiglieri regionali aderenti;

- Euro 2.268,00 quale somma per garantire la copertura finanziaria a fronte di nuove adesioni;

4) di dare atto che, per la quota del 30% del premio complessivo pari ad Euro 6.156,00 - a carico dei 38 Consiglieri regionali aderenti ai sensi dell'art. 4 della L.R. 69/95 - nonchè per la somma di Euro 972,00 (stanziata per garantire la copertura finanziaria a fronte di nuove adesioni), si farà fronte con i fondi impegnati al Cap. 1030 Art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio finanziario 2003 per il pagamento delle indennità di carica;

5) di autorizzare i competenti uffici della Direzione Amministrazione e Personale al pagamento della somma predetta, con le modalità indicate in premessa.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 28 febbraio 2003, n. 147

Fondo economale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2002, versamento degli interessi bancari maturati. Accertamento e riscossione sul Cap. 66 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che la gestione del Fondo economale, per l'esercizio finanziario 2002, ha maturato interessi bancari, al netto delle ritenute erariali, pari a Euro 2.465,40;

2. Di dare atto che la somma succitata dovrà essere accreditata sul conto corrente bancario di Tesoreria del Consiglio regionale;

3. Di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad accertare la somma succitata sul Cap. 66 "Entrate varie ed eventuali" del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2003, e conseguentemente ad emettere la relativa reversale d'incasso.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2
D.D. 28 febbraio 2003, n. 148

Restituzione del Fondo economale a disposizione del Responsabile della Cassa economale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2002. Accertamento e riscossione sul Cap. 80 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che la gestione del Fondo economale, esercizio finanziario 2002, si è regolarmente conclusa con un pareggio di casa pari all'importo assegnato di Euro 150.000,00;

2. Di dare atto che la somma succitata, assegnata quale Fondo economale per l'esercizio finanziario 2002, sarà accreditata sul conto corrente bancario di Tesoreria del Consiglio regionale;

3. Di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione del Consiglio regionale ad emettere la relativa reversale d'incasso, al fine di effettuare l'introito sul Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2003 Cap. 80.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S4
D.D. 28 febbraio 2003, n. 149

Fornitura di un personal computer portatile tramite il "Servizio acquisti in rete della Pubblica Amministrazione". Impegno di spesa di Euro 1.468,13 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. finanz. 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere - per le motivazioni espresse in premessa - all'acquisto di n. 1 personal computer portabile IBM Thinkpad (Base), tramite il servizio "acquisti in rete della Pubblica Amministrazione", al prezzo di Euro 1.223,44 o.f.e.;

2. di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.468,13 o.f.c. sul Cap. 3010 - Art. 3, Esercizio Finanziario 2003 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1
D.D. 28 febbraio 2003, n. 150

Affidamento di incarico alla Copisteria Cornia per la pubblicazione del volume: "I nuovi statuti regionali: strumenti per il riequilibrio della rappresentanza". Impegno di spesa di Euro 1686,96 (O.F.C.) al Cap. 3010 - art. 1 (Bilancio 2003) (A.C.)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare la stampa di 250 copie della pubblicazione "I nuovi statuti regionali: strumenti per il riequilibrio della rappresentanza" alla Copisteria Cornia, C.so Vinzaglio 17 - Torino per un costo complessivo di Euro 1686,96 (O.F.C.);

2. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) L.R. n. 8 del 23 gennaio 1994;

3. di impegnare la somma di Euro 1686,96 sul capitolo 3010, art. 1 Bilancio 2003;

4. di liquidare la somma indicata previa presentazione di regolare fattura debitamente vistata e previo accertamento della regolarità della prestazione.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S1
D.D. 28 febbraio 2003, n. 151

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 28 febbraio 2003, n. 152

Verifiche periodiche impianti elevatori, ai sensi del DPR 30.01.99 n. 162 per gli impianti collocati presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Affidamento alla Società Rina S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 1919,02 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - le verifiche periodiche biennali agli impianti elevatori esistenti con rilascio di "Verbale di Verifica", alla Società Rina S.p.A., corrente in Genova - Via Corsica 12, per un importo di Euro 1.599,18 o.f.e.;

2. Di esonerare la suddetta Società dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8;

3. Di procedere a stipulare il relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e dell'art. 47 comma 1 del Regolamento di Contabilità del Consiglio Regionale del Piemonte;

4. Di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 1919,02 sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 153

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Associazione nazionale Partigiani d'Italia (ANPI). Ciclo di conferenze e spettacoli su "Resistenza civile. L'offesa, la passione". Compartecipazione iniziativa. Impegno di spesa Euro 9.900,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere per quanto espresso in premessa, alla realizzazione dell'iniziativa "Resistenza civile. L'offesa, la passione" in collaborazione con l'Anpi comitato provinciale di Torino;

2. di assumere - delegandone la gestione all'Anpi Comitato provinciale di Torino - l'onere finanziario dell'importo di Euro 9.900,00 relativo alle spese specificate in premessa;

3. di erogare la predetta somma all'Anpi Comitato provinciale di Torino, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

4. di procedere ed impegnare la somma di Euro 9.900,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 154

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci. Ciclo di seminari e laboratori su "Il valore letterario e culturale delle memorialistica della deportazione civile e militare". Compartecipazione iniziativa. Impegno di spesa di Euro 2.900,00 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere per quanto espresso in premessa, alla realizzazione dell'iniziativa dal titolo "Il valore letterario e culturale della memorialistica della deportazione civile e militare, in collaborazione con la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci;

2. di assumere - delegandone la gestione alla Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci - l'onere finanziario dell'importo di Euro 2.900,00 relativo alle spese specificate in premessa;

3. di erogare la predetta somma alla Fondazione Istituto Antonio Gramsci sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

4. di procedere ad impegnare la somma di Euro 2.900,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 155

Servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria dell'impianto di teleallarme e TVCC installato a Palazzo Lascaris. Impegno di spesa di Euro 1.854,13 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 13 - del bilancio, esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore della Ditta IM.SI.EL. S.a.s., corrente in Torino - Corso Mediterraneo, 84, la somma di Euro 1.854,13 o.f.c. a carico del Cap. 3030 - art. 13 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 per far fronte agli oneri derivanti dal servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria dell'impianto di teleallarme e TVCC installato a Palazzo Lascaris riferiti all'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 156

Estensione dell'infrastruttura di rete presso le sedi del Consiglio Regionale mediante la realizzazione di collegamenti per trasmissione dati. Impegno di spesa a favore del CSI Piemonte di Euro 87.504,00 o.f.c. cap. 3030 art. 15 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare - per le motivazioni meglio illustrate in premessa - la somma di Euro 87.504,00 o.f.c. a favore del CSI Piemonte a carico del capitolo 3030 articolo 15 del bilancio 2003 per fare fronte agli oneri (riferiti all'anno in corso) derivanti dalla realizzazione di collegamenti geografici per trasmissione dati fra le varie sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, disposta in esecuzione della precedente determinazione 774/D3S3.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 157

Fornitura di n. 5 apparecchi telefax presso gli uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla ditta Molteco S.p.A. ed impegno di spesa di Euro 3.861,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 14 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura n. 5 apparecchi telefax da assegnare in dotazione agli uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari alla Ditta Molteco S.p.A. - corrente in Torino, Via Reiss Romoli 148 alle condizioni dell'offerta n. 176 del 18/02/2003 (Prot. C.R. n. 5566 del 18/02/2003) allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale e per un importo complessivo di Euro 3.217,50 I.V.A. esclusa, comprensivo dello sconto dell'1% praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di Euro 3.861,00 o.f.c. per far fronte agli oneri derivanti dalla fornitura in argomento, sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 158

Servizio di assistenza tecnica e manutenzione degli impianti telefonici installati presso le sedi dei gruppi consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta C.G.T. S.r.l. di Euro 8.800,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 15 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare - per le motivazioni meglio illustrate in premessa - la somma di Euro 8.800,00 o.f.c. a favore della Ditta C.G.T. S.r.l. (corrente in Torino - Via Modena, 26) per il servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti telefonici interni ubicati presso le sedi dei Gruppi Consiliari e di proprietà del Consiglio Regionale, a carico del Capitolo 3030 Art. 15 del Bilancio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S2
D.D. 3 marzo 2003, n. 159

Acquisto di pubblicazioni di interesse regionale. Approvazione ed impegno di spesa di Euro 6.940,00 sul cap. 3040, art. 9 - Esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'acquisto delle pubblicazioni e della realizzazione grafica e impianti di stampa dettagliatamente indicate in narrativa, per un importo complessivo di Euro 6.940,00;

2) di prendere atto che i prezzi praticati dalle Ditte indicate in narrativa, sono al netto degli sconti operati a titolo di esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della l.r. 23/1/84, n. 8;

3) di procedere agli ordini delle forniture in questione, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8;

4) di impegnare - a tal fine - la spesa complessiva di Euro 6.940,00 sul Cap. 3040, Art. 9 del Bilancio 2003;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2
D.D. 3 marzo 2003, n. 160

Stampa e spedizione della rivista "Notizie della Regione Piemonte" - Impegno di spesa di 55.000,00 Euro sul cap. 3040, art. 4 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare - per quanto espresso in premessa - la somma di 55.000,00 euro, sul cap. 3040, art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2003;

2) di autorizzare il versamento alle Poste Italiane degli importi dovuti per la spedizione e la liquidazione delle competenze dovute alle Arti Grafiche Giacone, dietro presentazione fatture debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S1
D.D. 3 marzo 2003, n. 161

Presa d'atto attribuzione cariche di Presidente e Vice Presidente commissioni legislative permanenti della VII legislatura, rinnovate ai sensi art. 23, comma 3, regolamento interno del Consiglio Regionale, nonchè dalla commissione speciale XX giochi olimpici 2006, ai fini della corresponsione delle indennità di carica di cui all'art. 1 L.R. n. 10/72, come sostituito dall'art. 1 L.R. n. 21/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 162

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2002/2003. Viaggiostudio nell'ex Jugoslavia. Affidamento all'Agenzia Rive Gauche. Erogazione acconto di Euro 20.000,00 con primo impegno al Cap. 6010 art. 6

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, per quanto espresso in premessa, l'incarico per l'organizzazione del viaggio studi nell'ex Jugoslavia all'Agenzia Rive Gauche (corrente in Torino, Via Cernaia 18) alle seguenti condizioni economiche: Euro 766,00 per studenti in camera doppia, Euro 815,00 sistemazione in camera singola per insegnanti e accompagnatori;

2. di autorizzare l'erogazione di un acconto pari a Euro 20.000,00 all'Agenzia Rive Gauche, previa presentazione di regolare fattura, con impegno al Cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003;

3. di rinviare a successivo provvedimento l'ulteriore impegno di spesa, quando in relazione ai risultati del concorso, sarà possibile stabilire il numero esatto dei partecipanti e la quota a carico di ogni singolo Ente promotore dell'iniziativa.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4
D.D. 3 marzo 2003, n. 163

Nomina del portavoce del Presidente del Consiglio Regionale: provvedimenti contabili conseguenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere in attuazione di quanto previsto dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 14/2/2003 agli adempimenti contabili dettagliatamente indicati in premessa relativamente alla individuazione della figura del portavoce del Presidente del Consiglio Regionale ai sensi della L. 76/2000 n. 150;

- di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso alla conoscenza dell'Ufficio di Presidenza.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 164

Servizio di gestione e manutenzione del sistema telefonico Ericsson MD 110 installato presso il Consiglio Regionale. Impegno a favore della società Enterprise Ericsson Euro 32.194,00 IVA compresa - Cap. 3030 art. 15 esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma complessiva riferita all'anno in corso di Euro 32.194,00 IVA compresa (di cui Euro 25.194,00 per canoni periodici ed Euro 7.000,00 per eventuali interventi su chiamata) a favore della Ditta Enterprise Ericsson S.p.A. - corrente in Roma, Via Lombardia, 43 - per il servizio di manutenzione e gestione del sistema telefonico del Consiglio Regionale composto da n. 3 centrali telefoniche Ericsson MD 110 per la durata di anni due a carico del cap. 3030 art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3
D.D. 3 marzo 2003, n. 165

D.Lgs 626/94 e s.m.i. - Progetto di informazione ed educazione dei lavoratori sulla sicurezza del posto di lavoro a VDT. Affidamento alla Società Ercules Comunicazioni - Via Roma, 10 - Chieri - Torino. Impegno di spesa di Euro 11.800,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4
D.D. 3 marzo 2003, n. 166

Autorizzazione all'effettuazione di due tirocini per il periodo tra aprile 2003 ed ottobre 2003 della durata di 300 ore presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale per due studenti iscritti alla Facoltà di Scienze della Formazione - Corso di laurea in Scienza dell'Educazione - indirizzo Socio Culturale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare - per quanto enunciato in narrativa - lo svolgimento di due tirocini formativi, nel periodo da aprile 2003 ad ottobre 203 di due studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione - indirizzo socio culturale presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale con le modalità previste dalla convenzione stipulata in data 04/04/2002;

2) di dare avvio al procedimento relativo ai due tirocini in seguito alla lettera di autorizzazione della Facoltà di Scienze della Formazione che individua quali soggetti tirocinanti gli studenti che verranno considerati idonei dalla facoltà ad effettuare i tirocini;

3) di autorizzare lo svolgimento di tale periodo di tirocinio con orario giornaliero sia mattutino sia pomeridiano;

4) di prendere atto che la Facoltà di Scienze della Formazione provvederà a stipulare le assicurazioni previste dalle normative vigenti;

5) di prendere atto che i tirocinanti sono tenuti a rispettare i regolamenti interni dell'Ente e che a conclusione del tirocinio l'Ente ospitante non sarà soggetto ad alcun obbligo di assunzione;

6) di prendere atto che lo stage non comporta alcun onere a carico del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3
D.D. 5 marzo 2003, n. 167

Rettifica - per mero errore materiale - della determinazione n. 743/D3S3 del 28/11/02. Impegno di spesa di Euro 7.873,65 IVA compresa sul cap. 3030, art. 14 - Bilancio 2003 a favore della Ditta Molteco S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di rettificare la determinazione n. 743/D3S3 del 28/11/02 - con la quale è stato disposto, tra l'altro, l'affidamento alla Società Molteco S.p.A. (corrente in Torino, in via Reiss Romoli, 148) del servizio di assistenza tecnica di n. 7 fotoriproduttori installati presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, come di seguito indicato:

- sostituendo, al primo capoverso del dispositivo, l'importo complessivo del canone di assistenza e manutenzione erroneamente indicato - per mero errore materiale - in Euro 12.294,46 oltre I.V.A. con l'importo corretto corrispondente ad Euro 10388,84 oltre IVA;

- sostituendo nell'ultimo capoverso della premessa e del dispositivo gli importi delle spese riferite agli anni 2003 e 2004 erroneamente indicati in Euro 9.317,91 o.f.c. ed Euro 3.882,46 o.f.c. rispettivamen-

te, con gli importi corretti ammontanti ad Euro 7.873,65 o.f.c. ed Euro 1.552,98 o.f.c.;

2) di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Società Molteco S.p.A. (corrente in Torino, in Via Reiss Romoli, 148), la somma di Euro 7.873,65 o.f.c. per far fronte agli oneri riferiti al servizio di manutenzione ed assistenza tecnica in argomento relativi all'anno 2003 sul Capitolo 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 5 marzo 2003, n. 168

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Ciclo "Filo diretto". Presentazione del volume "Fermo posta Paradiso (lettere nell'aldilà)" di F. Maruffi e acquisto di n. 200 copie del volume. Importo Euro 3.768,74. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di presentare, per quanto espresso in premessa, il volume "Fermo posta Paradiso (lettere nell'aldilà)" di F. Maruffi, in collaborazione con l'ANED, nell'ambito del ciclo "Filo diretto";

2. di provvedere all'acquisto dalla Stamperia Ramolfo Editrice (corrente in Via Pio Conti, 18 Carrù) n. 200 copie del suddetto volume al prezzo scontato di Euro 15,73 (prezzo di copertura Euro 18,50) per un totale complessivo di Euro 3.146,00;

3. di affidare alla Arti Grafiche Giacone (corrente in) la stampa di n. 4000 inviti per un importo complessivo di Euro 622,74

4. di procedere ad impegnare la complessiva somma di Euro 3.768,74 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2003

5. di liquidare le spese sulla base di regolari fatture.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4
D.D. 5 marzo 2003, n. 169

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Carlo Greghi, assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al corso "Gestione della sicurezza anticrimine e procedure di emergenza" organizzato dalla Informa S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 900,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3
D.D. 5 marzo 2003, n. 170

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Aiace - Associazione italiana amici cinema d'essai. Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile". Pubblicazione del quarto volume "Il ruolo della donna nella società". Importo Euro 16.766,39. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere per quanto espresso in premessa, alla realizzazione del quarto volume, "Il ruolo della donna nella società", della Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile", in collaborazione con l'Aiace (Associazione italiana amici cinema d'essai);

2. di affidare all'Aiace (Associazione italiana amici cinema d'essai) - corrente in Torino, Galleria Subalpina n. 30 - l'incarico di ricerca, selezione e redazione del suddetto volume per un importo pari a Euro 11.266,39 ofc e al netto dello sconto (art. 37 L.R. 23/1/84 n. 8);

3. di affidare alla Celid - corrente in Torino Via Cialdini 26 - la stampa di n. 1500 copie del volume e la distribuzione di 500 copie dello stesso attraverso gli usuali canali di distribuzione;

4. di riconoscere alla Celid, per la stampa dell'intera tiratura e a fronte della consegna di n. 1000 copie del libro, un importo complessivo di Euro 5.500,00 ofc, derivante dall'applicazione di uno sconto pari al 45% del prezzo di copertina;

5. di impegnare la complessiva somma di Euro 16.766,39 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2003;

6. di erogare, all'AIACE e alla Celid, le rispettive somme a fronte della consegna di 1000 copie del volume.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Giunta regionale

Codice 5
D.D. 19 marzo 2003, n. 26

Proroga dei termini di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. n. 116 del 19.11.2002 per la concessione di contributo regionale per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata di servizi comunali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa illustrate,

- di prorogare al 30 aprile 2003 il termine ultimo di presentazione delle domande di contributo regionale e delle eventuali relative proposte di deroga ai livelli ottimali, per la realizzazione di progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata

di servizi comunali, di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. n. 116 del 19.11.2002 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 47 del 21.11.2002.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 10.6
D.D. 18 settembre 2002, n. 960

Contratti per il noleggio di apparecchiature riprografiche. Impegni di spesa per l'anno 2002, di complessivi Euro 147.351,31 (Cap. 10380/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per i motivi di cui in premessa, sul capitolo 10380 del bilancio per l'esercizio 2002, a favore della Ricoh Italia S.p.A., corrente in Verona, Viale della Metallurgia 12:

- Euro 52.080,86 in relazione al contratto stipulato mediante scritta privata rep. 611 del 19.11.1998;

- Euro 95.270,45 in relazione al contratto stipulato mediante scrittura privata rep. 612 del 19.11.1998.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2
D.D. 24 settembre 2002, n. 975

Allestimento del Centro Incontri presso l'immobile sito in Torino, C.so Stati Uniti n. 23. Impegno sul Cap. 23600/2002 della spesa di Euro 45.330,72 per indennizzo ai progettisti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare sul Cap. 23600 del bilancio 2002 (A. 100454) la somma di euro 45.330,72 o.f.c. per la corresponsione agli ingegneri Matteo Bo - Studio associato per la progettazione di impianti Matteo Bo, Massimo Rapetti - Ingegneri e Ugo Vaudetti - A&A architetti e associati degli indennizzi relativi alle prestazioni professionali di progettazione degli interventi per l'allestimento del Centro Incontri di Torino, corso Stati Uniti 23.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6
D.D. 30 settembre 2002, n. 1004

Acquisto di un autocarro per il Settore Protezione Civile. Affidamento a trattativa privata all'Autocentauro Idea Uno S.r.l.. Spesa di Euro 120.095,68. (Cap. 10530/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Autocentauro Idea Uno S.r.l., corrente in Torino, Corso G. Cesare, 304, la fornitura di cui in premessa, al prezzo complessivo di Euro 120.095,68 al lordo degli oneri fiscali;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/97;

di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso a tal uopo offerto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 8/84.

Alla spesa di Euro 120.095,68 si farà fronte con lo stanziamento sul capitolo 10530 del bilancio per l'esercizio 2002.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2
D.D. 14 ottobre 2002, n. 1044

Servizio di vigilanza presso i cantieri allestiti per la realizzazione dei giardini e degli impianti della Reggia di Venaria Reale. Proroga del contratto stipulato con la Ditta Servizi Fargo S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 18.519,62 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la proroga del contratto prot. n. 26155 del 13.09.2002 relativo al servizio di vigilanza presso i cantieri allestiti per la realizzazione dei giardini e degli impianti della Reggia di Venaria Reale per il periodo dal 1° ottobre al 30 novembre 2002 al prezzo orario di Euro 20,66 oltre IVA e per un monte ore di 747.

Alla spesa di Euro 18.519,62 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A/100440).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1048

Complesso immobiliare di proprietà dell'Amministrazione demaniale dello Stato denominato "ex Caserma Mazzini", sito in Casale Monferrato, piazza Baronino - pagamento del canone - Spesa di Euro 123,95 (Cap. 10400/2002 - A. 100440)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul capitolo 10400 del bilancio per l'esercizio 2002 (Acc. 100440) la somma di Euro 123,95 necessaria per il versamento a favore dell'Agenzia del Demanio, filiale di Alessandria, del canone dovuto per l'uso, relativamente all'annualità 2002/2003, del complesso immobiliare denominato "Ex Caserma Mazzini", sito in Casale Monferrato, piazza Baronino, di proprietà dell'Amministrazione demaniale dello Stato.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1049

Pagamento delle spese accessorie per i mesi di luglio e agosto 2002 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello n. 8, sede di Uffici regionali. Spesa di Euro 1.832,12 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 1.832,12 per il pagamento all'I.N.P.D.A.P. di Vercelli - Via Pirandello, 4 delle spese accessorie per i mesi di luglio e agosto 2002 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello 8 sede di uffici regionali.

Alla spesa di Euro 1.832,12 si farà fronte con i fondi del capitolo 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1050

Lavori di ristrutturazione e di restauro del Museo Regionale di Scienze Naturali sito in Torino - XIV Lotto. Impegno della spesa di Euro 170.743,01 (Cap. 23600/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100454 - preimpegno 148) la somma di Euro 170.743,01 necessaria per il pagamento dei lavori di ristrutturazione e restauro del Museo Regionale di Scienze Naturali sito in Torino - XIV° Lotto - eseguiti dalla Casal S.p.A. e contabilizzati nel 19° stato d'avanzamento;

- di disporre in esecuzione della determinazione n. 601 dell'8.6.2000 che il mandato di pagamento relativo alla sopraindicata somma venga emesso in favore dell'impresa cessionaria "Centro Factoring S.p.A." di Firenze mediante bonifico bancario da accreditare sul c/c presso la Carisbo - Cassa di Risparmio di Bologna sede di Bologna.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1052

Servizio di pulizia delle parti comuni, di giardinaggio e di sorveglianza dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano 336 sede di uffici e servizi regionali nei mesi di agosto e settembre 2002. Spesa di Euro 4.034,95 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 4.034,95 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Diamant Service corrente in Borgaretto - Piazza Kennedy n. 17 della fattura n. 328 del 30.09.2002 relativa al servizio di pulizia delle parti comuni, di giardinaggio e di sorveglianza dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano 336 sede di uffici e servizi regionali nei mesi di agosto e settembre 2002.

Alla spesa di Euro 4.034,95 si farà fronte con i fondi del Cap. 10400 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1053

Pagamento spese accessorie per il periodo dal 1.6 al 31.12.2000 relative ai locali siti in Torino - Via Arcivescovado n. 9/C. Spesa di Euro 21.201,70 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 21.201,70 per il pagamento all'Inpdap con sede in Genova - P.za Borgo Pila 40 delle spese accessorie per il periodo dal 1.6 al 31.12.2000 relative ai locali siti in Torino

- Via Arcivescovato n. 9/c in cui ha sede l'Agenzia Piemonte Lavoro.

Alla spesa di Euro 21.201,70 si farà fronte con i fondi del capitolo 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1054

Pagamento saldo delle spese condominiali per la gestione 2001/2002 e acconto per la gestione 2002/2003 relative ai locali al 3º piano dell'immobile sito in Torino - Via Assietta n. 7 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 3.367,19 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 3.367,19 o.f.c., per il pagamento a favore della Soc. Darty Servizi s.a.s. con sede in Torino, Via Vela n. 32, del saldo delle spese condominiali per la gestione 2001/2002 e acconto delle stesse per la gestione 2002/2003, relative ai locali al 3º piano dell'immobile sito in Torino, Via Assietta n. 7, in cui hanno sede uffici regionali.

Alla spesa di Euro 3.367,19 si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonata con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 15 ottobre 2002, n. 1060

Lavori per lo spostamento, l'allacciamento e l'integrazione delle linee impiantistiche di distribuzione del gas dei laboratori dall'attuale sede del Settore Fitosanitario in Corso Grosseto n. 71/6, Torino alla nuova sede di Via Livorno n. 60, Torino. Impegno di spesa di Euro 16.536,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta Rivoira S.p.A. con sede in Milano, Via Durini n. 7, i lavori per lo spostamento, l'allacciamento e l'integrazione, per il rispetto delle norme di sicurezza, delle linee impiantistiche di distribuzione del gas dei laboratori dell'attuale sede del Settore Fitosanitario di Corso Grosseto n. 71/6, Torino alla nuova sede di Via Livorno n. 60 Torino, per l'importo di Euro 13.780,00 oltre I.V.A.;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo della corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 comma 2, lettera d), sottoscritto dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 51/97.

Alla spesa di Euro 16.536,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 10490 del bilancio per l'esercizio 2002 (A/100448), da liquidarsi dietro presentazione di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4
D.D. 16 ottobre 2002, n. 1062

D.Lgs. 626/94. Interventi di posa della segnaletica antinfortunistica presso le Sedi regionali. Spesa complessiva di Euro 8.406,00 o.f.c. (Capitolo 23605/2002 - Accantonamento n. 100455)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare alla Ditta Alizzi s.n.c. di Roberto Alizzi & C. Corso Rosselli, 84 - Torino, l'esecuzione degli interventi di posa dei cartelli di segnalazione antinfortunistica così come descritti nel preventivo del 7 ottobre 2002, conservato agli atti del Settore Sicurezza per un importo complessivo di Euro 8.406,00 o.f.c.;

di impegnare la somma di Euro 8.406,00 o.f.c. con i fondi previsti sul Capitolo 23605 del bilancio regionale per l'esercizio 2002 (Accantonamento 100455).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 16 ottobre 2002, n. 1064

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di concedere al Consorzio Schiavina - Adanti, corrente in Bologna, P.zza Galileo 6, aggiudicatario dei lavori occorrenti alla realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale in virtù del contratto rep. n. 3644 del 21.2.2000 e successivi atti di sottomissione, per le motivazioni in premessa citate, una proroga di 40 giorni al termine di ultimazione lavori, che viene conseguentemente fissato alla data del 15.11.2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1076

Presa d'atto di affidamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Via Assietta n. 7, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.939,66 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1077

Affidamento alla Ditta DIT 77 s.n.c. di un intervento di pulizia e rimozione guano e disinfestazione da parassiti di colombi presso il capannone della Caserma Morelli di Popolo di Torino. Spesa di Euro 3.623,40 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1080

Lavori di manutenzione straordinari per ristrutturazione e risanamento conservativo di porzione di edificio di proprietà della Regione Piemonte in Via Mora e Gibin in Comune di Novara. Verifica idoneità statica strutture esistenti. Spesa di Euro 1.659,38 (Cap. 23600/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 1.659,38 o.f.c. per il pagamento all'ing. Giambattista Paglino corrente in Romentino - Via 24 Maggio n. 26 - della fattura n. 30/2001 del 21.8.2001 afferente la consulenza relativa alla verifica statica della porzione dell'immobile sito in Via Mora e Gibin - Novara.

Alla spesa di Euro 1.659,38 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al Cap. 23600 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100454).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6
D.D. 22 ottobre 2002, n. 1081

Acquisto, mediante trattativa privata, di materiale informatico di consumo per il Corpo Forestale dello Stato. Spesa di Euro 20.719,968 (Cap. 23210/2002 Acc. 100340)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare:

- alla ditta Errebian con sede legale in Pomezia (Roma) - Via dell'Informatica 8 la fornitura del materiale informatico per un importo di Euro 17.266,640 o.f.e.;

- di dare atto che la ditta aggiudicataria dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 5% del valore presunto del lotto aggiudicatario tramite fidejussione bancaria o assicurativa.

Alla spesa di Euro 20.719,968 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 23210/2002 Acc. 100340.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1093

Impegno di spesa per il pagamento del canone di affitto per il periodo dall'1.1 al 31.3.2003 dei locali siti in Torino - C.so R. Margherita 176 di proprietà dell'Oratorio Salesiano San Francesco di Sales. Spesa di Euro 185.924,48 cap. 10400/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1096

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 e saldo per la gestione 2001/2002 relative all'immobile sito in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 4.077,53 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 4.077,53 per il pagamento a favore dello Studio Tecnico Amministrazioni Immobiliari con sede in Torino - Via Bligny 15, Amministratore dello stabile sito in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36, in cui hanno sede uffici regionali dell'acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 e saldo per la gestione 2001/2002.

Alla spesa di Euro 4.077,53 si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 (A/100442).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1097

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 6, sede del Settore Fitosanitario regionale di Cuneo. Spesa di Euro 1.157,50 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 1.157,50 per il pagamento a favore del Condominio Sagittario Amministratore Geom. Alberto Stecca dell'acconto delle spese condominiali per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Cuneo, Corso IV Novembre n. 6, sede del Settore Fitosanitario regionale.

Alla spesa di Euro 1.157,50 si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1098

Presa d'atto dell'affidamento alla Ditta Centro Conduzioni Termiche s.n.c. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 dei locali siti in Torino - Via Carlo Alberto n. 40 - Via Rattazzi n. 5 ad uso magazzino - deposito del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Torino. Spesa di Euro 2.569,28 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1099

Pagamento saldo delle spese condominiali e di riscaldamento per la gestione 2001/2002 e acconto per la gestione 2002/2003 relative allo stabile sito in Torino - Via Magenta 12, sede di Uffici regionali. Spesa di Euro 88.677,16 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 88.677,16 o.f.c., per il pagamento all'immobiliare Tiziana di Fava Giorgio & C. s.n.c. di Biella - Via Addis Abeba 28 del saldo delle spese condominiali e di riscaldamento per la gestione 2002/2002 e acconto per la gestione 2002/2003 relative all'immobile sito in Torino, Via Magenta 12, in cui hanno sede uffici regionali.

Alla spesa di Euro 88.677,16 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7
D.D. 25 ottobre 2002, n. 1100

Legge Regionale 26/4/1984 n. 23 - T.E.R.N.A. S.p.A. (Gruppo ENEL). Asservimento inamovibile degli immobili siti in Comune di Salbertrand necessari all'allacciamento della nuova cabina F.S. in entra - esce dall'ettrodotto ad alta tensione (132 kv) "Oulx - Venaus"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il piano particellare di asservimento inamovibile allegato alla propria determinazione n. 207 in data 7/03/2002, si esegua.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1104

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36 - Via S. Domenico n. 46 di proprietà regionale. Spesa di Euro 4.599,65 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1105

Pagamento delle spese accessorie e di riscaldamento per l'anno 2001 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris 2, sede degli uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino. Spesa di Euro 7.072,12 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 7.072,12 o.f.c. per il pagamento alla ISIM - Iniziative Sviluppo Immobiliare S.p.A. con sede in Torino - Via Mazzini n. 53 delle spese accessorie e di riscaldamento per la gestione 2001 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris 2, in cui hanno sede gli uffici

del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino.

Alla spesa di Euro 7.072,12 si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1106

Pagamento dell'acconto spese accessorie per il periodo dall'01.10.2002 al 31.12.2002 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino - Spesa di Euro 397,91 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1107

Pagamento dell'acconto spese accessorie per il periodo dall'01.10.2002 al 31.12.2002 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2 sede del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino - Spesa di Euro 380,28 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 380,28 o.f.c., per il pagamento alla ISIM - Iniziative Sviluppo Immobiliare S.p.A. con sede in Torino - Via Mazzini 53 dell'acconto spese accessorie per il periodo dall'01.10.2002 al 31.12.2002 relative ai locali siti in Torino - Corso G. Ferraris n. 2, in cui hanno sede gli uffici del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento regionale di Torino.

Alla spesa di Euro 380,28 si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1108

Fidejussione bancaria a favore della Soc. Semplice "Meucci L.S." proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Meucci 1 - Rinnovo e impegno alla spesa di Euro 50,35 (Cap. 10540/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la proroga fino al 3.10.2003 della polizza fidejussoria rilasciata dall'Istituto Cassa di Risparmio di Torino - Via XX Settembre 31 - a garanzia degli obblighi assunti nei confronti della Società Semplice "Meucci L.S." corrente in Torino - Via Allason 14 con il contratto di affitto rep. 6563 relativo all'immobile sito in Torino - Via Meucci 1;

- di impegnare la somma di Euro 50,35 sul cap. 10540 del bilancio 2002 per il pagamento della spesa relativa alla predetta polizza fidejussoria per il periodo dal 4 ottobre 2002 al 3 ottobre 2003.

Alla spesa di Euro 50,35 si fa fronte con i fondi del Cap. 10540 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (Acc. 100453).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.6
D.D. 29 ottobre 2002, n. 1109

Acquisto, mediante trattativa privata, di materiale di cancelleria per il Corpo Forestale dello Stato. Spesa di Euro 24.205,080 (Cap. 23210/2002 Acc. 100340)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare:

- alla ditta Ponzio con sede legale in Torino - C.so Vigevano 47 la fornitura del materiale di cancelleria per un importo di Euro 20.170,900 o.f.e.;

- di dare atto che la ditta aggiudicataria dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 5% del valore presunto del lotto aggiudicato tramite fidejussione bancaria o assicurativa.

Alla spesa di Euro 21.205,080 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 23210/2002 Acc. 100340.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2
D.D. 31 ottobre 2002, n. 1112

Fidejussione bancaria a favore della s.a.s. "San Nicolò" proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Pietro Micca 18 - Rinnovo e impegno della spesa d Euro 77.47 (10540/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che la polizza fidejussoria rilasciata dall'Istituto Cassa di Risparmio di Torino -

Via XX Settembre 31 - a garanzia degli obblighi assunti nei confronti della s.a.s. "San Nicolò" corrente in Torino - Via Assarotti 10 con il contratto di affitto rep. 6667 relativo all'immobile sito in Torino - Via Pietro Micca 18 risulta prorogata fino al 22.11.2003;

- di impegnare la somma di Euro 77,47 sul cap. 10540 del bilancio 2002 per il pagamento della spesa relativa alla predetta polizza per il periodo dal 23 novembre 2002 al 22 novembre 2003.

Alla spesa di Euro 77,47 si fa fronte con i fondi del Cap. 10540 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (Acc. 100453).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 31 ottobre 2002, n. 1113

Fidejussione bancaria a favore della S.p.A. FIN-ECO Leasing proprietaria dello stabile sito in Torino - Via Pisano 6 angolo Corso XI Febbraio. Presa d'atto del rinnovo e impegno della relativa Spesa. Spesa di Euro 116,20 (Cap. 10540/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che la polizza fidejussoria rilasciata dall'Istituto Cassa di Risparmio di Torino - con sede in Torino - Via XX Settembre 31 a garanzia degli obblighi assunti nei confronti della S.p.A. FIN-ECO Leasing corrente in Brescia - Via Marsala 42/A con il contratto di affitto rep. 6242 del 10.5.96 relativo all'immobile sito in Torino - Via Pisano 6 ang. C.so XI Febbraio, risulta prorogata per il periodo di anni 1 decorrente dal 19.5.2002;

- di impegnare la somma di Euro 116,20 sul cap. 10540 del bilancio 2002, per il pagamento della spesa relativa alla proroga della predetta polizza per il periodo dal 19 maggio 2002 al 18.5.2003.

Alla spesa di Euro 116,20 si fa fronte con i fondi del cap. 10540 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 6.5244 dell'11.2.2002 (A/100453).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 31 ottobre 2002, n. 1114

Fidejussione bancaria a favore della S.p.A. Metropolis proprietaria dello stabile sito in Torino - P.zza Nizza n. 40. Presa d'atto del rinnovo e impegno della relativa spesa di Euro 387,34 (Cap. 10540/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che la polizza fidejussoria rilasciata dall'Istituto Cassa di Risparmio di Torino - con sede in Torino - Via XX Settembre 31, a garanzia degli obblighi assunti nei confronti della S.p.A. Metropolis in relazione al contratto di affitto rep. n. 93 dell'8/7/98 inerente ai locali siti in Torino - P.zza Nizza 40, risulta rinnovata fino al 21.6.2003;

- di impegnare la somma di Euro 387,34 sul capitolo 10540 del bilancio 2002 per il pagamento della spesa relativa al rinnovo della predetta polizza per il periodo dal 22.6.2002 al 21.6.2003.

Alla spesa di Euro 387,34 si fa fronte con i fondi del Cap. 10540 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A/100453).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7
D.D. 4 novembre 2002, n. 1117

Registrazione e spese notarili contratto di locazione rep. n. 5623 del 12/3/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, all'impegno della somma complessiva di Euro 9.789,38 sul capitolo 10540 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 facendovi fronte con le risorse accantonate con D.G.R. n. 6-5244 del 11.2.2002 (acc. 100453);

- di procedere alla liquidazione della somma complessiva di Euro 9.789,38 a favore dello Studio Notarile Bertani con sede in Torino, Via Bertolotti n. 2, a saldo delle prestazioni professionali effettuate;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 5 novembre 2002, n. 1118

Pagamento alla S.r.l. Indagini Ricerche Mediche di un'indennità aggiuntiva all'importo del canone di occupazione dei locali siti in Torino - C.so R. Margherita 304. Spesa di Euro 14.400,00 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di dare atto che, per effetto della disdetta presentata dal locatore, il contratto di locazione dell'immobile sito in Torino, corso Regina Margherita 304 scadrà il 18.11.2002 e che, stante l'impossibilità di rilasciare l'immobile entro tale data, è stato richiesto alla società proprietaria, I.R.M. S.r.l., di

consentire alla Regione di protrarne l'occupazione dopo detta scadenza;

- di aderire parzialmente alla proposta all'uopo formulata dal locatore, accettando la richiesta di corresponsione di un'indennità aggiuntiva al canone nella misura di Euro 5.000,00 mensili a decorrere dal 19.11.2002, ma con esclusione dell'ulteriore riconoscimento della penale giornaliera di Euro 500,00 a decorrere dal 1°.3.2004 per la malaugurata, se pure improbabile, ipotesi che l'occupazione si protragga oltre quest'ultima data;

- di comunicare alla proprietà l'accettazione della proposta nei limiti e nei sensi sopraindicati, secondo la bozza di lettera allegata alla presente determinazione;

- di autorizzare, conseguentemente il pagamento alla S.r.l. Indagini Ricerche Mediche con sede in Pianezza - Via Torino 19 di un'indennità aggiuntiva al canone di occupazione pari ad Euro 5.000,00 mensili per l'uso dei locali siti in Torino - Corso R. Margherita 304 per il periodo dal 19.11.2002 e fino al momento del loro rilascio.

Alla spesa di Euro 14.400,00 o.f.c. per il periodo dal 19.11.2002 al 31 gennaio 2003 (pagamento trimestri anticipati) si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100440).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 5 novembre 2002, n. 1121

Lavori per lo spostamento, l'allacciamento e l'integrazione delle linee impiantistiche di distribuzione del gas dei laboratori dall'attuale sede del Settore Fitosanitario in Corso Grosseto n. 71/6, Torino alla nuova sede di Via Livorno n. 60. Sostituzione allegato alla determinazione n. 1060 del 15.10.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare l'allegato schema di lettera con cui viene comunicato all'impresa Rivoira S.p.A. l'affidamento dei lavori relativi allo spostamento delle linee impiantistiche di distribuzione del gas dei laboratori del Settore Fitosanitario, secondo quanto disposto dagli art. 36 e 37 della L.R. 8/1984;

- di dare atto che tale allegato annulla e sostituisce lo schema allegato alla determinazione n. 1060 del 15.10.2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 6 novembre 2002, n. 1123

Affidamento del servizio di copertura assicurativa responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti e degli amministratori della Regione Piemonte. Approvazione Capitolato Speciale d'Appalto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare la somma di Euro 3.000,00 sul Cap. 10045 delle uscite del bilancio per l'esercizi finanziario 2002 facendovi fronte con le risorse accantonate con D.G.R. n. 44-5448 del 4.3.2002 (acc. n. 100561) demandando a successivi e separati atti la formale prenotazione ed il relativo impegno della spesa da imputarsi sugli esercizi finanziari 2003-2004;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5
D.D. 6 novembre 2002, n. 1124

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia Mobile S.p.A. e Omnitel Pronto Italia S.p.A., riferite a linee telefoniche per apparati mobili, relative all'anno 2002. Integrazione impegno n. 570 determina n. 255 del 18.03.2002 per Euro 220.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5
D.D. 6 novembre 2002, n. 1125

Pagamento fatture e bollette-fatture per telecomunicazioni alla Telecom Italia S.p.A. e Colt Telecom S.p.A. riferito all'anno 2002. Integrazione impegno n. 3174 determina n. 783 del 31.07.2002 per Euro 350.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.6
D.D. 7 novembre 2002, n. 1129

Fornitura di noleggio di una macchina fotocopiatrice e prestazioni accessorie. Affidamento a trattativa privata alla Ricoh Point Torino S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Ricoh Point Torino, corrente in Rivoli (TO), via Natale Bruno, 36, la fornitura di cui in premessa, al prezzo complessivo stimato di Euro 2.700,00, al netto degli oneri fiscali;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2
D.D. 7 novembre 2002, n. 1131

Presa d'atto di affidamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 81.222,25 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 7 novembre 2002, n. 1132

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Torino, Via Maria Vittoria n. 35 di proprietà regionale. Spesa di Euro 3.058,55 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 3.058,55 per il pagamento all'Amministrazione Condominio Via Maria Vittoria 35 - Monopoli geom. Mauro - Corso Tassoni n. 14 Torino - dell'acconto delle spese di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relative ai locali siti in Torino, Via Maria Vittoria n. 35, di proprietà regionale.

Alla spesa di Euro 3.058,55 si farà fronte con i fondi del Cap. 10404 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 (A/100442).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 7 novembre 2002, n. 1134

Servizio di posteggio e custodia di n. 4 automezzi in dotazione al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio di Alessandria. Rinnovo del contratto stipulato con la Ditta Autorimessa Italia di Alessandria. Spesa di Euro 2.245,56 (Cap. 10400/2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il rinnovo per il periodo dall'01.01.2003 al 31.12.2003 del contratto rep. n. 5866 del 05.06.2001, stipulato con la Ditta Autorimessa Italia corrente in Alessandria - Via C. Massaia n. 25 relativo al servizio di posteggio e custodia di n. 4 automezzi in dotazione al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio di Alessandria ed la corrispettivo complessivo mensile di Euro 155,94 oltre IVA.

Alla spesa di Euro 2.245,56 o.f.c. per l'anno 2003 si farà fronte con i fondi del capitolo 10400 del bilancio 2003.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7
D.D. 8 novembre 2002, n. 1137

Affidamento del servizio di copertura assicurativa "incendio e rischi accessori". Ammissione concorrenti, approvazione lettera d'invito, Capitolato Speciale d'Appalto e documentazione integrativa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione integrativa da trasmettere ai concorrenti di cui all'allegato Elenco "A", allegati alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la spesa complessiva presunta di Euro 450.000,00 dovrà essere ripartita sul bilancio pluriennale 2002-2004;

- di impegnare la somma relativa all'esercizio finanziario 2002 ammontante ad Euro 150.000,00 secondo le seguenti modalità:

Euro 143.000,00 cap. 10500/2002 (D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 acc. 100450)

Euro 7.000,00 cap. 10500/2002 (D.G.R. n. 14-7471 del 28.10.2002 acc. 101547)

demandando a successivi e separati atti la formale prenotazione ed il relativo impegno della spesa da imputarsi sugli esercizi finanziari 2003-2004;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 8 novembre 2002, n. 1138

Legge Regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL - Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio dei comuni di Gaglianico e Sandigliano necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione n. 490

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il piano particellare di asservimento inamovibile allegato alla propria determinazione n. 666 in data 3/7/2002 si esegua.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 8 novembre 2002, n. 1139

Legge Regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL - Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del comune di Gaglianico, necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione Biella Est - Biella Sud

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il piano particellare di asservimento inamovibile allegato alla propria determinazione n. 665 in data 3/7/2002 si esegua.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 8 novembre 2002, n. 1140

Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante a privati per l'espropriazione di un'area per la realizzazione dell'asse viari Nord-Sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 423.346,95 (Cap. 23780/2000 - I. 5818)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di versare alla Cassa Depositi e Prestiti - Direzione Provinciale del Tesoro - Sezione di Torino, a favore di privati, in premessa generalizzati, a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 593 depositata il 2.5.2002, la somma di Euro 423.346,95 corrispondente alla differenza tra l'indennità di espropriazione stabilita giurisdizialmente per l'area in premessa indicata e quella già versata nella misura determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Torino, con gli interessi legali a decorrere dal 22.11.1999;
- di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopraindicata a favore di privati, ai sensi dei commi 5 e 7 dell'art. 11 della Legge 30/12/1991 n. 413 sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di Torino, una ritenuta del 20%.

Alla spesa complessiva di Euro 423.346,95 si farà fronte con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 5818) con la determinazione dirigenziale n. 1104 del 20.11.2000.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 8 novembre 2002, n. 1141

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 197/A-199 di proprietà della Soc. SACET S.r.l. sede di uffici e magazzini regionali - Spesa di Euro 1.619,35 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 8 novembre 2002, n. 1142

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello 211 ad uso magazzino - deposito regionale - Spesa di Euro 1.215,06 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 1.215,06 o.f.c. per il pagamento a favore della S.r.l. Delonge con sede in Torino - Corso Re Umberto 8, della quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la stagione 2002/2003, relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 211, ad uso magazzino-deposito regionale.

Alla spesa di Euro 1.215,06 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100442).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7
D.D. 11 novembre 2002, n. 1144

Legge 25/6/1865 n. 2359 e successive. Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A.. Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei

comuni di Nichelino e Moncalieri, necessari alla realizzazione del collettore fognario consortile fra la cascina Vernea (Nichelino) e la zona Carpice (Moncalieri)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A., è autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili, siti nel territorio dei Comuni di Nichelino e Moncalieri, occorrenti per la costruzione dell'opera citata in premessa e descritti nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono altresì stabilite le indennità di asservimento.

Art. 2

L'Amministratore Delegato della (S.M.A.T.) S.p.A. è incaricato della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, nonchè della registrazione e della trascrizione del medesimo presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 12 novembre 2002, n. 1145

Licitazione privata per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di pubblico interesse regionale. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale ed il documento complementare "Disciplinare di gara", indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti minimi che i candidati concorrenti devono dichiarare nell'istanza di ammissione, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1146

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - C.so Grosseto n. 73/A e 83, di proprietà della Società DASA S.r.l. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 397,26 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1147

Presa d'atto di affidamento alla ditta F.lli Ceresa S.p.A. del servizio di riscaldamento per la stagione 2002/2003 relativo ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 153, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 12.804,20 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1148

Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino, Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Delas sede di uffici regionali. Spesa di Euro 147,44 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 12 novembre 2002, n. 1149

Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante alla ATIVA S.p.A. per l'espropriazione di aree necessarie alla realizzazione dell'asse viario nord-sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 317.743,24 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 5818 e I. 6651)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di versare alla Cassa Depositi e Prestiti - Direzione Provinciale del Tesoro - Sezione di Torino, a favore della ATIVA S.p.A., a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 552 depositata il 23.4.2002, la somma di Euro 264.786,03 oltre a Euro 52.957,21 per IVA al 20%, per complessivi Euro 317.743,24, corrispondente alla differenza tra l'indennità di espropriazione stabilita giudizialmente per le aree in premessa

indicate e quella già versata nella misura determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Torino, con gli interessi legali del 15.07.2000.

Alla spesa complessiva di Euro 317.743,24 si farà fronte per Euro 274.342,84 con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 5818) con la determinazione dirigenziale n. 1104 del 20.11.2000 e per Euro 43.400,00 con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 6651) con la determinazione dirigenziale n. 1252 del 14.12.2000.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.5
D.D. 12 novembre 2002, n. 1150

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse dalla SMA Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e dagli Acquedotti diversi. Integrazione impegno 573 per Euro 50.000,00 o.f.c.. Capitolo 10440/2002 - Accantonamento 100440

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la liquidazione a favore della SMA Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A. e degli Acquedotti diversi cui si riferisce l'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, delle bollette periodiche relative ai consumi di acqua potabile, al canone per le bocche antincendio e delle bollette-fatture relative alle nuove attivazioni, volturazioni, interventi e lavori vari degli Uffici dell'Amministrazione Regionale, dei Coordinamenti Regionali e Provinciali del Corpo Forestale dello Stato con sede in Piemonte in applicazione della Convenzione Rep. n. 4683 del 27.07.2000 stipulata con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e del "Progetto Venaria Reale" mediante l'integrazione di Euro 50.000,00 o.f.c. dell'impegno 573 già assunto con determinazione n. 233 del 13.03.2002 a carico del Capitolo 10400 del bilancio per l'esercizio 2002 (Accantonamento n. 100440);

di dare atto che le predette spese, come illustrato in premessa, sono da considerarsi indifferibili in quanto i pagamenti debbono essere effettuati non oltre le scadenze fissate, per non incorrere negli addebiti di mora;

di dare atto che le predette spese non risultano frazionabili ex art. 13 L.R. 7/2001.

Alla spesa complessiva presunta di Euro 50.000,00 o.f.c. si fa farà fronte con i fondi di cui al cap. 10400/2002 (Accantonamento 100440).

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5
D.D. 12 novembre 2002, n. 1151

Pagamento bollette e bollette-fatture alle Poste Italiane S.p.A. riferite al Servizio Telgram anno 2002. Importo presunto di Euro 10.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il pagamento delle fatture e bollette-fatture emesse dalle Poste Italiane S.p.A., riferite all'anno 2002, relative ai contratti di adesione al Servizio Telgram;

di dare atto che le predette spese come illustrato in premessa, sono da considerarsi urgenti ed indifferibili.

Alla spesa complessiva presunta di Euro 10.000,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi di cui al Capitolo 10440 del bilancio per l'esercizio 2002 (Accantonamento n. 100446).

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5
D.D. 12 novembre 2002, n. 1152

Fornitura di impiantistica per T.L.C. integrata fonia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni ed attività di supporto tecnico/operativa anno 2002. Integrazione dell'impegno n. 383 determina n. 121 del 19.02.2002. Spesa presunta di Euro 30.000,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dare atto della sussistenza dei contratti in essere per l'acquisizione forniture varie relative all'impiantistica per telecomunicazioni integrata fonia/dati, nonchè di affidamento per attività tecnico/operative e di supporto per l'implementazione concertata fra le varie Società fornitrici per la configurazione di centrali telefoniche, realizzazione, definizione reti di collegamento fonia e dati intrasede e fra le varie sedi regionali, rete VPN, posa e attivazione punti cablati, linee telefoniche analogiche e ISDN, fibra ottica, connessioni per messa in opera del servizio "Telgram" con le Poste Italiane, incrementazione messagistica unificata, rubrica elettronica condivisa, documentazione addebiti, sistemi di videoconferenza, Wireless LAN, collegamenti satellitari e acquisizioni di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni;

di autorizzare il pagamento delle fatture emesse a seguito di forniture ed attività tecnico/operative urgenti e necessarie, mediante l'integrazione dell'impegno n. 383 della somma di Euro 30.000,00 o.f.c. già assunto con determina n. 121 del 19.02.2002, in cui riporta le Società interpellate e di riferimento, imputandolo al Capitolo 10440/2002 (Accantonamento n. 100446) capiente.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7
D.D. 13 novembre 2002, n. 1153

Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di gestione e veicolazione dei contenuti informativi dell'attività della Regione Piemonte. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di non ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti indicati nell'allegato "B", allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la lettera d'invito da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 13 novembre 2002, n. 1154

Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Desona sede di uffici regionali. Spesa di Euro 120,57 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
C. Cima

Codice 10.2
D.D. 13 novembre 2002, n. 1155

Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relativa ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Sogide sede di uffici regionali. Spesa di Euro 209,50 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 209,50 per il pagamento a favore della società semplice Sogide corrente in Torino - Via Meucci 1 della quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1, in cui hanno sede uffici regionali, per la stagione 2002/2003.

Alla spesa di Euro 209,50 si farà fronte con i fondi del cap. 10404 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100442).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.5
D.D. 13 novembre 2002, n. 1156

Realizzazione del cablaggio strutturato ed infrastrutture di rete LAN presso l'immobile "Istituto Buon Pastore - Edificio n. 4, sito in C.so Principe Eugenio n. 26, Torino, futura Sede regionale, a seguito di gara esperita. Spesa di Euro 57.071,56 o.f.c. (Cap. 10440/2002 - Acc. 100446)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di aggiudicare - per le motivazioni indicate in premessa - la Società Alpitel S.p.A. - Nucetto (CN), per la realizzazione del cablaggio strutturato ed infrastrutture di rete LAN presso l'immobile "Istituto Buon Pastore" - Edificio n. 4, sito in C.so Principe Eugenio n. 26, Torino, futura Sede regionale;

di dare atto che detta Società ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa con un punteggio totale di punti 99,0 così suddivisi: valutazione economica della fornitura punti 40,0 valutazione tecnica punti 39,0 valutazione fornitore punti 20 per l'importo complessivo di Euro 47.559,63 o.f.e.;

di approvare il verbale di gara (composto da una pagina) e l'elaborato di valutazione tecnico economica dei progetti (composto da n. 3 pagine) controfirmati dai componenti della Commissione tecnica consultiva e che formano parte integrante e sostanziale che si allegano al presente atto;

di approvare gli atti di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 8 del 23.1.84 e di procedere alla stipulazione del contratto nei modi previsti dagli art. 33 lett. b) e c) della L.R. 8 del 23.1.84;

Alla spesa complessiva per i costi della fornitura ed installazione degli apparati pari a Euro 57.071,56 (I.V.A. compresa) si farà fronte con i fondi accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11/02/2002 (Acc. 100446) a carico del capitolo 10440 del bilancio per l'esercizio 2002.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Elenco Imprese Invitate

- Lan Optic S.r.l. - Via Bologna, 220/65 - 10154 Torino
- Alpitel S.p.A. - Via Nazionale, 107 - 12070 Nucetto (CN)
- Biesse Sistemi S.r.l. - Strada Gerbido, 49 - 10095 Grugliasco
- Sistemi Uno S.r.l. - Via Torino, 176 - 10093 Collegno
- Net Engineering - Via F. Olgiati, 30 -20143 Milano

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1157

Servizio di conduzione, pulizia, manutenzione ordinaria e assunzione ruolo di terzo responsabile dell'impianto termico nella gestione 2002/2003 presso l'immobile di Druento - Via Meucci n. 5 ad uso magazzino - archivio regionale. Spesa di Euro 1.673,32 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'affidamento della Ditta Termoidraulica di Varvaro Sebastiano corrente in Caselle Torinese - Via Torino 164 del servizio di conduzione, pulizia, manutenzione ordinaria e assunzione ruolo di terzo responsabile dell'impianto termico nella stagione 2002/2003 presso i locali siti in Druento - Via Meucci n. 5 al corrispettivo di Euro 1.394,43 oltre IVA;
- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. 23.1.1984 n. 8, mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di Euro 1.673,32 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 10404 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 (A/100442).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1158

Interventi di somma urgenza finalizzati alla messa in sicurezza delle zone adibite a parcheggio e a strade di collegamento presso la Reggia di Venaria Reale. Spesa di Euro 23.355,22 (Cap. 23600/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. 21/12/1999 n. 554, gli interventi finalizzati alla messa di sicurezza dell'area parcheggio e zone limitrofe affidati all'impresa Cogedil S.r.l., corrente in Tortona, ammontanti a Euro 19.462,68 oltre IVA;
- dare atto che le lavorazioni sono state eseguite nella misura ed ai prezzi unitari evidenziati dalla perizia giustificativa presentata dal Responsabile dei Lavori unitamente al Verbale di somma urgenza;
- di impegnare sul Cap. 23600 del bilancio per l'esercizio 2002 la spesa complessiva di Euro 23.355,22 di cui Euro 19.462,68 per lavori ed Euro 3.892,54 per IVA sui lavori (A. 100454).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1159

Approvazione variazione al contratto rep. 6778 del 28.01.2002 e atti aggiuntivi prot. n. 12997 del 30.04.2002 e prot. n. 29283 del 10.10.2002 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto D. Spesa di Euro 412,00 o.f.c. (Cap. 10406/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la variazione del contratto rep. n. 6778 del 28.1.2002 e atti aggiuntivi prot. n. 12997 del 30.04.2002 e prot. n. 29283 del 10.10.2002 stipulati con la Ditta Pultra di Roma - Via Di Portonaccio n. 37 per il servizio di pulizia ordinaria degli uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto D estendendo le prestazioni nei locali al 3° piano dell'immobile di Via Assietta n. 7 a far data dal 23.10.2002;
- di prendere atto che a seguito della predetta variazione il prezzo dell'appalto, al netto del ribasso percentuale del 35,75% di cui al sopracitato contratto rep. n. 6778 e atti aggiuntivi prot. n. 12997 e prot. n. 29283 risulta determinato in Euro 21.916,23 mensili oltre IVA a far data dal 23.10.2002;
- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla maggiore spesa di Euro 412,00 o.f.c. per il periodo 23.10/15.12.2002 si farà fronte con i fondi del capitolo 10406 del bilancio 2002, già accantonati con DGR n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100443).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 14 novembre 2002, n. 1161

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so IV Novembre n. 22 di proprietà del Sig. Arnaudo Gianni sede di Uffici regionali. Spesa di Euro 94,20 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7
D.D. 15 novembre 2002, n. 1162

Contratto rep. n. 5729 del 28.3.2001. Provvedimenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prorogare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, l'incarico formalizzato mediante stipulazione del contratto rep. n. 5729 del 28.3.2001 fino al 31.12.2003 e di modificare, nel contempo, l'oggetto del medesimo che consisterà nel fornire pareri scritti circa eventuali quesiti giuridici posti dai Dirigenti della Direzione Patrimonio e Tecnico e nella eventuale partecipazione ad incontri e riunioni di approfondimento presso gli uffici della Direzione siti in Torino, in Via Viotti 8;

- di corrispondere al professionista, per le prestazioni professionali in argomento, la somma di Euro 28.405,13 o.f.i. facendovi fronte per Euro 17.026,56 con i fondi già impegnati con determinazione n. 1287 del 15.12.2000 (imp. 6732) e per Euro 11.378,57 mediante impegno sul capitolo 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 accantonati con D.G.R. 6-5244 del 11.2.2002 (acc. 100454);

- di impegnare la somma di Euro 11.378,57 sul capitolo 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. 6-5244 del 11.2.2002 (acc. 100454);

- di dare atto che con determinazione del Direttore Patrimonio e Tecnico n. 678 del 4.7.2002 si autorizza l'Avv. Carlo Merani ad emettere fatture a nome dello studio Brosio, Casati e Associati, in associazione con Allen & Overy con sede in Torino - Corso Vittorio Emanuele II n. 68, in quanto il professionista svolge la propria attività professionale presso tale studio;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 15 novembre 2002, n. 1163

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo Corso IV Novembre n. 6 di proprietà delle Sig.re Damilano sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di Euro 30,11 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 18 novembre 2002, n. 1165

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - Via Meucci 1, di proprietà della s.s. Meucci L.S. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 176,56 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.1
D.D. 18 novembre 2002, n. 1167

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura mensola per bar ristoro - Torino - Corso Regina Margherita 174. Spesa di Euro 1.328,88 (Cap. 10550/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Carlo Angela S.r.l. di Ivrea - Corso Vercelli 145 - la fornitura e posa di una mensola a muro presso i locali siti in Torino - Corso Regina Margherita 174 - destinati a bar ristoro, al prezzo complessivo di Euro 1.107,40 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.328,88 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28/01/2002 (A. 100399).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1170

Intervento urgente di ripassatura del tetto, lungo la fascia del colmo, del Palazzo Callori sito in Vignale Monferrato (AL) a causa delle infiltrazioni di acqua piovana. Spesa di Euro 13.531,54 o.f.c. (Cap. 10490/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta Editel S.r.l. con sede in Nucetto (CN) Via Nazionale n. 107, i lavori di ripassatura del tetto, lungo la fascia del colmo, del Palazzo Callori sito in Vignale Monferrato (AL), per l'importo di Euro 11.276,28 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 13,55%;

- di esonerare la Ditta dal versamento della cauzione prevista ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984 n. 8, in considerazione del ribasso applicato;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. 8/1984, sottoscritto dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 51/1997;

- di affidare l'incarico di Direzione Lavori delle opere in questione al Settore Tecnico regionale.

Alla spesa di Euro 13.531,54 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 10490 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100448) da liquidarsi dietro presentazione di regolare fattura e accertata la regolare esecuzione dei lavori.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1171

Pagamento acconto delle spese condominiali per l'anno 2002 relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 71. Spesa di Euro 10.011,35 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1172

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la stagione 2002/2003 e saldo per la stagione 2001/2002 relativi ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 22, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 3.853,00 (Cap. 10404/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1173

Rinnovo per il periodo dall'1.10.2003 al 30.09.2009 del contratto di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so Einaudi n. 2, già Corso Nizza n. 110, di proprietà della Sig.ra Bracco Daniela - sede di uffici regionali e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 50,02 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1174

Utenza d'acqua della Bealera Ramo del Re/Braccio del Re. Pagamento spese di gestione per l'anno 2002. Spesa di Euro 279,80 o.f.c. - Cap. 10400/2002 (A. 100440)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1175

Pagamento acconto spese accessorie per il periodo dall'1.10.2002 al 31.12.2002 relative ai locali siti in Torino - Via Belfiore n. 23 sede di uffici. Spesa di Euro 30.798,00 (Cap. 10400/2002). Euro 4.602,00 (Cap. 14217/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 35.400,00 o.f.c. per il pagamento alla IPI S.p.A. con sede a Torino - Via Belfiore n. 23/C dell'acconto spese accessorie per il periodo dall'1.10.2002 al 31.12.2002 relative a parte dell'immobile sito in Torino - Via Belfiore n. 23 sede di uffici.

Alla spesa di Euro 35.400,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del bilancio 2002:

Euro 30.798,00 cap. 10400 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100440), Euro 4.602,00 cap. 14217, già accantonati con D.G.R. n. 53-6362 del 17.06.2001 (A. 101080).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1176

Servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali. Rinnovo dei contratti stipulati con la Ditta Autorimessa Principi di Piemonte di Torino. Spesa di Euro 7.988,40 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2
D.D. 20 novembre 2002, n. 1177

Rinnovo della fidejussione bancaria a garanzia degli obblighi di cui al contratto di locazione relativo allo stabile sito in Moncalieri - C.so Roma 13. Spesa di Euro 253,06 (10540/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare atto che la fideiussione bancaria relativa agli obblighi assunti dalla Regione in relazione al contratto di affitto rep. 5191 del 28.11.2000 stipulato con la s.a.s. Impresa Edile Canuto Mattia e C. s'intende costituita a favore della S.r.l. Kro.Ver corrente in Verona - Via G.M. Giberti n. 7;

- di approvare la proroga della predetta polizza, rilasciata dall'Istituto Bancario San Paolo - IMI, per il periodo dall'1.12.2002 al 30.11.2003.

Alla spesa di Euro 253,06 si fa fronte con i fondi del cap. 10540 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100453).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.1
D.D. 20 novembre 2002, n. 1178

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura lavagne a fogli mobili Settore Formazione del Personale. Spesa di Euro 293,15 (Cap. 10550/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta FOR s.a.s. con sede in Torino - Via La Loggia 16/b - la fornitura e posa di n. 4 lavagne a fogli mobili e la fornitura di otto blocchi di carta da ricambio da assegnare al Settore Formazione del Personale - Torino - C.so Regina Margherita 174 - al prezzo complessivo di Euro 244,29 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 293,15 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28.1.2002 (A. 100399).

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1
D.D. 20 novembre 2002, n. 1180

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura pubblicazioni da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 2223,92. (Cap. 10320/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Libreria Giuridica del Dott. Bosso corrente in Torino - Via S. Agostino 8 - la fornitura di pubblicazioni da assegnare in dotazione ad uffici regionali al prezzo di Euro 2.223,92 e al netto dello sconto del 10%;
- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 2.223,92 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10320 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonati con D.G.R. n. 43-7593 del 4.11.2002 (A. 101119).

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.2
D.D. 21 novembre 2002, n. 1181

Conferimento all'Agenzia del Territorio, Direzione Compartimentale per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, di Torino, d'incarico per la redazione di perizia di stima dell'immobile di proprietà regionale sito in Bardonecchia, Viale della Vittoria n. 38 (Spesa di Euro 37.000,00 - Cap. 23600/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di conferire all'Agenzia del Territorio, Direzione Compartimentale per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, di Torino, l'incarico per la redazione della perizia di stima del prezzo di vendita dell'immobile di proprietà regionale sito in Bardonecchia, Viale della Vittoria n. 38 denominato ex Colonia Medail, secondo quanto previsto nell'offerta prot. n. 799258/02 del 14.11.2002 ed alle altre condizioni indicate nella convenzione rep. n. 6920 del 15.3.2002, stipulata con l'Agenzia medesima.

Alla spesa presunta determinata in Euro 37.000,00 IVA compresa si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 23600 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A. 100454).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1183

Legge 25/6/1865 n. 2359 e successive. Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A.. Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel Comune di Rivalta di Torino - 1° lotto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A. è autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili, siti nel territorio del comune di Rivalta di Torino, occorrenti per la costruzione dell'opera citata in premessa e descritti nell'allegato elenco che forma parte inte-

grante del presente provvedimento nel quale sono altresì stabilite le indennità di asservimento.

Art. 2

L'Amministratore Delegato della S.M.A.T. S.p.A. è incaricato della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, nonchè della registrazione e della trascrizione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 21 novembre 2002, n. 1185

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Alessandria - Via G. Amendola n. 1E, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 2.389,04 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di Euro 2.389,04 per il pagamento all'Amministrazione del Complesso Marelli di Alessandria - Spalto Gamondio 1 dell'acconto delle spese condominiali per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Alessandria - Via Amendola n. 1E, sede di uffici regionali.

Alla spesa di Euro 2.389,04 si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1186

Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area linguistica. Approvazione bando integrale e documentazione complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1187

Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area Comunicazione Istituzionale. Approvazione bando integrale e documentazione complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1188

Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Gestione Processi Formativi d'aula. Approvazione bando integrale e documentazione complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7
D.D. 21 novembre 2002, n. 1189

Licitazione privata per la formazione del personale dipendente della Regione Piemonte - Area Infor-

matica. Approvazione bando integrale e documentazione complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1
D.D. 21 novembre 2002, n. 1191

Fornitura e posa, mediante trattativa privata, di tende presso locali siti in Torino - Piazza Castello 165 - Ufficio Vicepresidente. Spesa di Euro 9.308,14 (Cap. 10550/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Caruso s.n.c. con sede in Torino - Via Maria Vittoria 23 - la fornitura e installazione di tende e sottotende presso l'ufficio di Vice Presidente - Torino - Piazza Castello 165 (2° piano) al prezzo complessivo di Euro 7.756,78 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;
- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 9.308,14 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28/01/2002 (A 100399).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1
D.D. 21 novembre 2002, n. 1192

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura videoproiettore Settore Assetto Istituzionale e Organi Collegiali. Spesa di Euro 2.467,25 (Cap. 10552/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Ovrit Video S.r.l. con sede in Torino - Via San Secondo 49 bis - la fornitura e posa di un videoproiettore mod. Toshiba TLP 260 per il Settore Assetto Istituzionale e Organi Collegiali - Torino - Corso Regina Margherita 153 bis, al prezzo complessivo di Euro 2.056,04 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L. 8/84;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 2.467,25 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10552 del bilancio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28/01/2002 (A. 100402).

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1
D.D. 21 novembre 2002, n. 1193

Fornitura arredi locali siti in Torino - Piazza Castello 165. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 2.391,28 (Cap. 10550/02)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Mascagni S.p.A. con sede in Casalecchio di Reno - Via Porrettana 383 - la fornitura e posa di arredi per uffici Struttura Gabinetto Presidenza - per l'importo complessivo di Euro 1.992,73 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;
- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 2.391,28 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28/01/2002 (A. 100399).

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.2
D.D. 22 novembre 2002, n. 1195

Lavori di risanamento conservativo ed adeguamento ad Uffici Regionali dell'immobile sito in Torino - C.so Regina Margherita n. 153/bis - denominato Buon Pastore. Approvazione perizia di variante. Spesa di Euro 108.549,11 (Cap. 23600/2002 - A. 100454)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la perizia suppletiva, agli atti dell'Amministrazione, relativa alle opere concernenti la sistemazione, il restauro ed il risanamento conservativo del fabbricato da destinare a sede di Uffici Regionali, sito in Torino - C.so Regina Margherita n. 153 bis - denominato "Edificio n. 4" del complesso immobiliare Buon Pastore, predisposta dalla Direzione Lavori, a seguito della quale l'importo complessivo dei lavori stessi risulta rideterminato in Euro 1.879.084,73 oltre IVA;

- di approvare l'atto di sottomissione che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b), della L.R. 23.1.194, n. 8 con il quale l'impresa S.A.C.E.D. S.r.l. di Napoli ha assunto l'impegno di eseguire le opere previste nella perizia sopracitata alle stesse condizioni e agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 6183 del 20.9.2001 nonchè ai nuovi prezzi riportati nell'atto medesimo per il maggior importo di Euro 174.197,19 oltre IVA;

Alla maggiore spesa di Euro 191.616,91 si farà fronte per Euro 83.067,80 con i fondi impegnati a titolo di imprevisti con la determinazione dirigenziale n. 413 del 18.5.2001 (Cap. 23600/I. 1799) e per Euro 108.549,11 con i fondi del Cap. 23600/2002 (A. 100454).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5
D.D. 22 novembre 2002, n. 1196

Pagamento fatture, al CSI - Piemonte, relativo al progetto Piemonte in Rete (P.I.R.). Conguaglio anno 2002. Spesa presunta di Euro 24.500,00 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5
D.D. 22 novembre 2002, n. 1197

Fornitura apparati videocomunicazione. Spesa di Euro 21.873,60 o.f.c. (Capitolo 10440/2002 - Accantonamento n. 100446)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare per le motivazioni indicate in premessa alla Società Aethra S.p.A. - Ancona, la fornitura di apparati di videocomunicazione da installare presso varie Sedi dell'amministrazione regionale.

Alla spesa complessiva di Euro 21.873,60 o.f.c. si farà fronte con i fondi accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11/02/2002 (Acc. 100446) a carico del capitolo 10440 del bilancio per l'esercizio 2002.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7
D.D. 22 novembre 2002, n. 1198

Licitazione privata per la fornitura autoveicoli pick-up nuovi di fabbrica per il servizi antincendi boschivi della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara ed affidamento della fornitura alla Ditta Land Rover Italia S.p.A. - Roma

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara reg. nn. 62/02 del 3.10.2002 relativo all'apertura della documentazione amministrativa, 66/02 del 22.10.2002, relativo ai lavori della Commissione Tecnica e n. 71/02 del 31.10.2002 relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta che la Società Land Rover Italia S.p.A. corrente in Roma, Viale Cesare Pavese 305, avendo prodotto offerta economicamente più vantaggiosa è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria della gara d'appalto in oggetto;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e, conseguentemente, all'affidamento della fornitura di autoveicoli pick-up nuovi di fabbrica per il servizio antincendi boschivi della Regione Piemonte alla Società Land Rover Italia S.p.A. corrente in Roma, Viale Cesare Pavese 305, per l'importo complessivo di Euro 1.032.913,00 o.f.i.;

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti del legale rappresentante della Società aggiudicataria non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema di contratto allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata la fornitura in oggetto nelle more della stipulazione del relativo contratto, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante della Società aggiudicataria, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e,

comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della informativa antimafia nonchè della verifica, in corso di esecuzione presso gli Enti competenti, in ordine alla sussistenza dei requisiti etici di cui all'art. 11, comma 1 lett. a), b), c), d) e f) del D.Lgs. 358/92 s.m.i.;

- di impegnare la somma di Euro 1.032.913,00 o.f.i. sul Cap. 23025 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 35-5040 (acc. 100338) del 7.1.2002;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2
D.D. 22 novembre 2002, n. 1200

Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante a una società per l'espropriazione di aree necessarie alla realizzazione dell'asse viario nord-sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 799.657,14 o.f.c. (Cap. 23780/2002 e Cap. 23780/2000 - I. 6651)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 405.934,24, già impegnata con la D.G.R. n. 385-41254 del 30.11.1994 sul capitolo 23780/94 (I. 214357) ed eliminata dal conto residui passivi perchè perenta agli effetti amministrativi, sul capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2002;

- di versare alla Cassa Depositi e Prestiti - Direzione Provinciale del Tesoro - Sezione di Torino, a favore di una società, a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 718 depositata il 16.5.2002, la somma di Euro 666.380,95 oltre a Euro 133.276,19 per I.V.A. al 20% per complessivi Euro 799.657,14, corrispondente alla differenza tra l'indennità di espropriazione stabilita giudizialmente per le aree in premessa indicate e quella già versata nella misura determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Torino, con gli interessi legali del 22.11.1999.

Alla spesa complessiva di Euro 799.657,14 o.f.c. si farà fronte per Euro 405.934,24 con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2002 e per Euro 393.722,90 con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 6651) con la determinazione dirigenziale n. 1252 del 14.12.2000.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 11.3
D.D. 10 marzo 2003, n. 64

Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002. Contributi per investimenti in agricoltura concessi sotto forma di credito di imposta per investimenti effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Procedure per il rilascio del parere da parte della Regione Piemonte. Metodologia

La Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002 prevede la concessione di contributi per investimenti in agricoltura, concessi sotto forma di credito di imposta;

L'articolo 11, comma 3, del citato Decreto legge prevede che il contributo sia destinato esclusivamente alle imprese che abbiano presentato domanda su investimenti ammissibili all'agevolazione ai sensi dell' articolo 51 del Reg. CE n. 1257/1999 nonché ai sensi di regimi di aiuto nazionali approvati con decisione della Commissione delle Comunità europee a condizione che la Regione competente abbia espresso parere favorevole;

Per disciplinare l'applicazione di tale materia la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione n. 60-8302 del 27/01/2003 la quale rimanda, per la definizione della metodologia operativa, ad una successiva determinazione della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura.

Visto l'art. 3 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale".

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli artt. 22 e 23 della L.R. n.51/97;

Vista la L.R. n. 7/2001;

determina

di adottare le seguenti metodologie per l'applicazione della D.G.R. n. 60-8302 del 27/01/2003 riguardante il credito d'imposta.

1. Le richieste di parere dovranno essere presentate - da cooperative di imprenditori agricoli, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, e dai loro consorzi di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 - utilizzando i modelli 1, 2, 3 e 4 allegati alla presente determinazione per farne parte integrante; non è necessaria la presentazione di progetti, computi metrici, preventivi di spesa o simili, né contestualmente alla domanda né in fase istruttoria.

2. Le richieste di parere possono essere presentate anche da ditte che, per la stessa tipologia di investimenti, abbiano presentato o presenteranno domanda per accedere a contributi a valere sul PSR od ad altri aiuti di stato regionali.

Poiché i diversi contributi non sono cumulabili per lo stesso investimento, qualora una ditta abbia presentato due domande per gli stessi investimenti, il riconoscimento del diritto al credito di imposta comporterà il decadimento, totale o parziale, di una delle due domande e, analogamente, la concessione di un contributo diverso dal credito d'imposta, se precedente, comporterà il decadimento dal diritto al credito di imposta stesso.

3. Le richieste di parere, complete della documentazione prevista, saranno istruite nell'ordine cronologico d'arrivo.

4. In caso di conclusione positiva dell'istruttoria, il Settore Sviluppo Agroindustriale rilascerà apposito certificato, redatto utilizzando l'allegato modello 5.

Le richieste ritenute non ammissibili saranno archiviate dandone comunicazione agli interessati.

5. Ulteriori eventuali disposizioni procedurali potranno essere disposte con successivi provvedimenti del Settore Sviluppo Agroindustriale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Allegato

Mod. 1

Alla REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura e Qualità
Settore Sviluppo Agroindustriale

Richiesta di parere favorevole su un programma di investimenti ai fini dell'ottenimento del contributo sotto forma di credito di imposta previsto dalla legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del decreto legge n. 138 del 8.07.2002

Il sottoscritto richiede alla Regione Piemonte di riconoscere la conformità al Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000-2006 Misura G dell'impresa richiedente e degli interventi di seguito descritti e conseguentemente di esprimere parere favorevole alla loro realizzazione, ai fini dell'ottenimento del contributo sotto forma di credito di imposta di cui all'oggetto. A tale scopo fornisce i dati sotto riportati.

Il sottoscritto richiedente dichiara di essere a conoscenza del fatto che la presente richiesta di parere favorevole non comporta impegno per la Regione Piemonte al finanziamento degli interventi stessi sul Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000-2006 Misura G.

Il Sottoscritto Cognome e Nome | Codice Fiscale

Data di nascita | Comune di nascita | Prov.

Domicilio (Via e numero civico) | Telefono | Telefax

Comune | Prov. | C.A.P.

in qualità di legale rappresentante della ditta:

Codice Fiscale | Partita IVA

Denominazione e Ragione Sociale

Sede Legale (Via e numero civico) | Telefono | Telefax

Comune | C.A.P. | Prov.

Sede Operativa (Via e numero civico) | Telefono | Telefax

Comune | C.A.P. | Prov. | Zona alt. (1)

E-mail | Note

(1) Zona altimetrica, ai sensi della D.C.R. n. 826-6658 del 12/5/88, ove è ubicato lo stabilimento oggetto o sede degli investimenti.

Codice di attività ISTAT .....

CHIEDE

il parere favorevole sul programma di investimenti sotto indicato:

Descrizione dettagliata degli investimenti (1)	Spesa preventivata €
Totale €	

(1) distinta per: opere edili, impianti fissi e macchinari, attrezzature e macchinari mobili, spese generali (massimo 12%)

Informato

che, ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96, i dati personali forniti con la presente domanda e con i modelli allegati saranno:

- inseriti nella banca dati regionale dei finanziamenti pubblici;
- utilizzati ai fini della definizione dell'istruttoria tecnico-economica della richiesta di parere e pertanto obbligatori;
- utilizzati ai fini statistici, di monitoraggio e di programmazione economica;

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, art. 47,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 del D.P.R. stesso

- di aver beneficiato dal 01/01/98 ad oggi dei seguenti contributi pubblici (U.E., Stato, Regione, ecc...) per la realizzazione degli investimenti di fianco indicati: (eventualmente inserire allegato)

Normativa di riferimento	Anno	Contributo (L.)	Iniziativa finanziata

- di avere in corso, presso la Regione o altri Enti pubblici, le seguenti domande di finanziamento:

Ente	Normativa di riferimento	Spesa preventivata (L.)	Iniziativa per la quale è chiesto il finanziamento

- che l'**allegata copia** dei documenti/atti sottoindicati è conforme all'originale:
  - atto costitutivo e statuto vigenti con gli estremi di omologazione;
  - certificato di iscrizione al registro Prefettizio delle cooperative agricole;
  - delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di richiedere il parere sul programma di investimenti (importo e descrizione del progetto) e si è designata la persona incaricata della presentazione della domanda e di tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti; in caso di prestito deve essere indicato l'istituto di credito finanziatore;
  - ultima revisione biennale o revisione straordinaria eseguita dal Ministero del Lavoro o dalle Organizzazioni cooperativistiche riconosciute;
  - ultimo bilancio di esercizio (oppure ultimi tre bilanci a seconda della scelta operata dal richiedente ai fini del calcolo del Margine Operativo Lordo di cui al modello 3), recante gli estremi di deposito, completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e verbale dell'assemblea che ha approvato il bilancio;
  - certificato di iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio con vigenza .

(luogo e data) firma

_____ _____

Dichiara, inoltre:

- di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature, dovessero essere arrecate a persone o a beni pubblici e/o privati;
- di consentire, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96, all'Amministrazione Regionale il trattamento dei dati personali forniti con la presente domanda e con i modelli allegati per i fini propri dell'Ente;

Si impegna a comunicare

- l'eventuale presentazione di altre domande di contributo presso la Regione Piemonte o altri Enti pubblici;
- l'accoglimento, con indicazione dell'entità dell'agevolazione, od il non accoglimento della domanda da parte del Centro Servizi di Pescara entro 30 giorni dal pronunciamento dello stesso;
- l'effettiva fruizione del credito d'imposta entro 30 giorni dalla data di ciascun utilizzo del credito, come prescritto dall'art.7 punto 2 del D.M. 2 agosto 2002, n. 262;
- l'eventuale rinuncia alla fruizione del credito d'imposta concesso.

Allega

- fotocopia documento di riconoscimento e di identità del firmatario della domanda;
- atto costitutivo e statuto vigenti con gli estremi di omologazione;
- certificato di iscrizione al registro Prefettizio delle cooperative agricole (oppure autocertificazione);
- delibera dell'organo competente, con la quale si è assunta la decisione di chiedere il parere sul programma di investimenti (indicare importo e descrizione) e si è designata la persona incaricata della presentazione della domanda e di tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti;
- ultima revisione biennale o revisione straordinaria eseguita dal Ministero del Lavoro o dalle Organizzazioni cooperativistiche riconosciute;
- ultimo bilancio di esercizio (oppure ultimi tre bilanci a seconda della scelta operata dal richiedente ai fini del calcolo del Margine Operativo Lordo di cui il modello 3), recante gli estremi di deposito, completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e verbale dell'assemblea che ha approvato il bilancio;
- certificato di iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio con vigenza (oppure autocertificazione);
- elenco soci (mod. 2);
- scheda rilevazione dati tecnico-economici (mod.3);
- dichiarazione requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali (mod.4);
- nel caso di realizzazione di opere edili, concessione edilizia o richiesta della ditta avanzata al Comune.
-
-

Data.....

.....

Firma del richiedente

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA E QUALITA'

Mod. 2

Elenco soci della cooperativa: ..... con sede in .....

N.	Cognome e Nome (o denominazione ditta)	Partita IVA (o C.F. se sprovvisto)	Sede Azienda	Qualifica (3)	Superficie coltura interessata (Ha) oppure n. capi allevati (4)			Prodotto conferito (q) dal ..../..../.... al ..../..../.....		
					.....	.....	.....	.....	.....	.....
				Totali						

(1)Persone fisiche: IA = imprenditore agricolo a titolo principale; SA = salariato agricolo; NI = non imprenditore agricolo a titolo principale.
Persone giuridiche: riportare ragione sociale.
(2) Indicare specie coltivata o allevata

Data _____

Il legale rappresentante_____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (provincia)
residente a _____ (____) in Via _____ n. ____
(luogo) (prov.)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 455 del 28/12/2000

DICHIARA

❑ di essere il legale rappresentante della Ditta: _____
_____ con sede in: _____
Codice fiscale/P.IVA _____

- che alla data odierna la Società rappresentata è costituita da numero _____ soci così come
- risulta dall'apposito registro e come indicato nel mod.02;
- che nell'ultima annata agraria i soci hanno complessivamente conferito, come indicato nel mod. 2, i seguenti prodotti così distinti per qualità e quantità:_____ _____

_____

_____

il Dichiarante

---------- ----------
(luogo e data)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è:
- sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto;
- sottoscritta ed inviata unitamente a **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore all'ufficio competente tramite fax oppure a mezzo posta.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96).

SCHEDA DI RILEVAMENTO DATI TECNICO-ECONOMICI

Mod. 3.

Ditta: P. IVA

Atto costitutivo: anno Scadenza ...../..../....

Iscrizione Registro Prefettizio sezione agricola di n. in data ...../..../....

Attività svolte:

Soci: n. conferenti n. sovventori n.

Obbligo conferimento: si ❒ ..... % no ❒

Dipendenti: fissi n. avventizi n.

Materie prime trasformate	Unità Misura	Prima	e dopo (*)
Prodotti finiti			

Potenzialità magazzinaggio materie prime	Unità Misura	Prima	e dopo (*)

Potenzialità impianto di trasformazione Prodotto	Capacità lavorazione giornaliera	gg lavoro	Prima e dopo (*) Quantità potenz. annua

Potenzialità impianto di confezionamento Prodotto	Capacità lavorazione giornaliera	gg lavoro	Prima e dopo (*) Quantità potenz. annua

(*) prima e dopo gli investimenti proposti

Potenzialità magazzinaggio prodotti finiti.)

	Unità Misura	Prima e dopo (*) Quantità	

(*) prima e dopo gli investimenti proposti

Commercializzazione prodotti

Sfuso %	Confezionato %	Ingrosso %	Minuto%

Breve descrizione dei canali di vendita:

Motivazione inerenti gli investimenti

MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Importi in euro	Anno/i (1)_____	Anno a regime (2)_____
+ Ricavi delle vendite (3)		
+ Altri ricavi della gestione caratteristica		
+ Variazione delle rimanenze di magazzino		
+ Immobilizzazioni per lavori interni		
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo		
= VALORE AGGIUNTO		
- Costi per servizi		
- Costi per godimento beni di terzi		
- Costi per il personale		
- Accantonamento rischi		
- Altri accantonamenti (4)		
- Oneri diversi di gestione		
= MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		

(1) Il richiedente può scegliere di utilizzare i valori dell'ultimo bilancio di esercizio oppure i valori medi degli ultimi tre bilanci.

(2) Per anno a regime si intende il primo esercizio successivo a quello in cui si prevede di completare gli investimenti.

(3) Occorre utilizzare per l'anno a regime gli stessi prezzi unitari di vendita utilizzati nell'ultimo esercizio consuntivo a meno che gli investimenti previsti comportino una significativa innovazione di prodotto.

(4) NON computare in questa voce gli ammortamenti (il margine operativo lordo è al lordo degli

Data

Firma del legale rappresentante

Mod. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
RELATIVA AI REQUISITI MINIMI IN MATERIA DI AMBIENTE
IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (provincia)
residente a _____(_____) in Via_____ n. ____
(luogo) (prov.)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 455 del 28/12/2000, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta _____

DICHIARA

che la stessa rispetta i requisiti minimi in materia di AMBIENTE IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI, limitatamente al settore produttivo in cui opera ed in particolare quelli elencati nel seguente prospetto ai punti: _____

"Quadro normativo-regolamentare in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali"		
OGGETTO	**NORMA COMUNITARIA**	**NORMA NAZIONALE E REGIONALE**
1 Tutela delle acque dall'inquinamento	Dir. 91/271 CEE sulle acque reflue urbane Dir. 91/676 CEE sull'inquinamento da nitrati di origine agricola Dir 98/15/CEE recante modifica alla Dir 91/271 CEE sulle acque reflue urbane	Legge 36/94 (Legge Galli) DM Mipa 19.04.1999 (Codice BPA) D. Lgs 152/99 D.P.R. 470/82 D.P.R. 236/88
2 Qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera	Dir. 96/71 CEE	DPR n. 203/88 D.Lgs 372/99
3 Uso dei fanghi di depurazione	Dir. 86/278/CEE	D. L.vo 99/92

"Quadro normativo-regolamentare in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali"		
OGGETTO	**NORMA COMUNITARIA**	**NORMA NAZIONALE E REGIONALE**
4 Gestione dei rifiuti	Dir. 91/156/CEE (rifiuti) Dir. 91/689/CEE (rifiuti pericolosi) Dir. 94/62 CEE (imballaggi) Dir. 91/997 CEE (rifiuti di origine animale)	D.L.vo 22/97 (D.Ronchi) D. Lgs 389/97 D.lgs 173/98 Legge 426/98 D.lgs. 508/98
5 Acquisto e impiego dei prodotti fitosanitari	Dir 90/414/CEE e successive modifiche	DPR1255/68 DPR 424/74 DPR 233/88 D. Lgs 194/95 D. Lgs 22/97 DM Sanità 22/01/1998 (limiti residui)
6 Residui antiparassitari in alcuni prodotti di origine vegetale	Dir. 90/642/CEE	
7 Tenori massimi per alcuni contaminanti di origine agricola presenti nei prodotti alimentari	Reg. (CE) 194/97 (modificato dai Reg. 1525/98 e 864/99)	
8 Benessere degli animali	Dir. 86/113 CEE Dir. 88/116 CEE Dir. 99/74 CE (galline ovaiole) Dir. 91/628 CEE Dir. 95/29 CE (trasporto animali) Dir. 91/629 CEE Dir 97/2 CE Dir. 97/182 CE (protez. Vitelli) Dir. 91/630 CEE (protez. Suini) Dir. 93/119 CE (macellaz. Abbatt.) Dir. 96/22 CE (divieto ormoni) Dir. 96/23 CE (residui negli alim.)	DPR 233/88 D. Lgs 532/92 D. lgs 388/99 D. Legs 533/92 D. Lgs 331/98 D. Lgs534/92 D. Lgs 333/98 D. Lgs 336/99
9 Alimentazione animale	Dir. 95/69 CEE	D.lgs. 123/99
10 Produzione, trasformazione e commercializzazione del latte	Dir. 92/46/CE	D.P.,R. 54/97

"Quadro normativo-regolamentare in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali"		
OGGETTO	**NORMA COMUNITARIA**	**NORMA NAZIONALE E REGIONALE**
11 Produzione e commercializzazione carni fresche rosse	Dir. 91/497/CE	D. Lgs 286/94
12 Pollame e avicoli	Dir. 92/116/CE	D.P.,R. 495/97
13 Conigli e selvaggina allevata	Dir. 91/495/CE	D.P.R. 559/92
14 Prodotti a base di carne	Dir. 92/5/CE Dir. 94/64/CE	D.P.R. 537/92 D.P.R. 309/98
15 Uova e ovoprodotti	Dir. 89/437/CE	D. Lgs 65/93
16 Tutela della natura e benessere degli animali	Dir. 92/43/CEE Dir 79/409/CEE	DPR 155/97 DM 3 aprile 2000
17 Autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari	Dir. 93/43/CEE	D.lgs. 22/97
18 Sicurezza nelle aziende		Legge 626/94
19 Valutazione d'impatto ambientale	Direttiva 85/337/CEE	Legge 349/86 e successive modificazioni ed integrazioni, DPCM 377/86 e 27/12/86 Legge regionale n. 40/98

Letto confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____

firma per esteso e leggibile

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è:

- ❑ sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto;
- ❑ sottoscritta ed inviata unitamente a **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore all'ufficio competente tramite fax oppure a mezzo posta.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96).

Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002. Contributi per investimenti in agricoltura concessi sotto forma di credito di imposta per investimenti effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Parere della Regione Piemonte.

CERTIFICATO DI ISTRUTTORIA FAVOREVOLE

Richiesta presentata in data ..... prot. n. ..... dal Sig. ....., in qualità di legale rappresentante della ditta : ..... con sede in ..... finalizzata ad ottenere il parere favorevole su un programma di investimenti aziendali.

Il sottoscritto funzionario istruttore .....incaricato dal responsabile del Settore Sviluppo Agroindustriale .....;

Vista la richiesta di parere sopra indicata;
Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 approvato dalla Regione Piemonte e dalla Commissione UE in applicazione del Reg. CE 1257/99;
Vista la Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002;
Vista la D.G.R. N. 60-8302 del 27/01/2003 e relativa determinazione dirigenziale applicativa;
Verificata, sulla scorta degli elementi forniti, la sussistenza dei requisiti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale precedentemente richiamato.
Esprime parere favorevole sul programma di investimenti sotto indicati:

Descrizione investimento	Spesa ammissibile €	Contributo ammissibile (40%) €
TOTALE €		

IL PRESENTE CERTIFICATO NON COMPORTA IMPEGNO FINANZIARIO A CARICO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 E DELLA REGIONE PIEMONTE.
La ditta dovrà comunicare a questo Assessorato:

- l'accoglimento, con indicazione dell'entità dell'agevolazione, od il non accoglimento della domanda da parte del Centro Servizi di Pescara entro 30 giorni dal pronunciamento dello stesso;
- l'effettiva fruizione del credito d'imposta entro 30 giorni dalla data di ciascun utilizzo del credito, come prescritto dall'art.7 punto 2 del D.M. 2 agosto 2002, n. 262;
- l'eventuale rinuncia alla fruizione del credito d'imposta concesso.

In mancanza di comunicazioni questo Assessorato considererà utilizzato il credito d'imposta sia ai fini della rendicontazione annuale al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sia dei controlli a campione disposti dallo stesso.

Torino,

Il responsabile del Settore Il funzionario Istruttore

Codice 12.3
D.D. 20 marzo 2003, n. 27

Regolamento (CE) n. 1257/99. Approvazione dei disciplinari di concimazione, difesa e diserbo per la misura F1 - applicazione delle tecniche di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Aggiornamento 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare i disciplinari di concimazione, difesa e diserbo per l'azione F1- applicazione delle tecniche di produzione integrata- del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, Regolamento (CE) n. 1257/99, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

L'allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra pubblicata è consultabile nel sito ufficiale della Regione Piemonte, all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/agri/ita/fitosanitari/index.htm

Codice 15.10
D.D. 17 gennaio 2003, n. 37

L.R. 21 dicembre 1994, n. 67; art. 6, commi 1 e 2. Attuazione della D.G.R. n. 31-8205 del 13.1.2003. Determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande presentate da cooperative e piccole società cooperative, di cui all'art. 2 della predetta legge

Vista la L.R. n. 67/94 avente per oggetto:"Interventi per l'inserimento qualificato di giovani disoccupati e di lavoratori in cassa integrazione straordinaria o ex dipendenti da aziende in crisi in cooperative già costituite o di nuova costituzione - Abrogazione della L.R. 21 giugno 1984, n. 28 e successive modifiche e integrazioni";

vista la L.R. 08.08.1997 n. 51, che disciplina "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la D.G.R. n. 31-8205 del 13.01.2003, predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge in oggetto, che ha approvato i criteri generali applicativi della legge;

visto il Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all' applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

preso atto che la citata deliberazione prevede, ai sensi della L.R. n. 51/97 che con apposita determinazione vengano stabilite:

a) le modalità per la presentazione delle domande di contributo, la documentazione da allegare alle stesse, le indicazioni che devono essere contenute nei progetti di sviluppo;

b) l'entità e le caratteristiche degli incrementi occupazionali da effettuarsi da parte delle cooperative di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) al fine dell'ammissione delle relative domande ai benefici della presente legge, nonchè le eventuali dimensioni minime e massime delle cooperative ammissibili;

c) l'entità massima, espressa in valore assoluto, del finanziamento previsto dall'articolo 4, comma 1;

sentita la Commissione Regionale per la Cooperazione, in occasione della seduta del 16.12.2002, la quale ha espresso il proprio parere in modo conforme, sentita la competente Commissione del Consiglio Regionale nella seduta del 09.01.2003;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01;

visto l'art. 22 della L. R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 31-8205 del 13.01.2003;

determina

Di stabilire, come segue, le modalità applicative della L.R. n. 67/94:

1) Modalità per la presentazione delle domande di contributo e finanziamento (art. 6, comma 1, lett. a, della L.R. n. 67/94).

Le imprese cooperative che intendono accedere ai benefici della legge regionale in oggetto devono presentare domanda all'Amministrazione Regionale secondo le modalità definite negli allegati "A" e "B" costituenti parte integrante della presente determinazione, utilizzando gli appositi moduli predisposti in conformità alla legge ed alla presente determinazione.

1.1. Le piccole società cooperative che intendono accedere ai benefici della legge regionale in oggetto devono presentare domanda all'Amministrazione Regionale secondo le modalità definite nell'allegato "A".

2) Limite del finanziamento (art. 6, comma 1, lett.d, della L.R. n. 67/94).

2.1. nell'esame e nell'accoglimento delle domande presentate dalle cooperative, fermo restando il limite percentuale direttamente stabilito dalla legge, il tetto massimo in valore assoluto del finanziamento concedibile con fondi regionali per spese di investimento previste nel progetto di sviluppo è fissato in Euro 200.000,00 (importo complessivo del finanziamento Euro 400.000,00).

2.2. nell'esame e nell'accoglimento delle domande presentate dalle Cooperative, che prevedono nell'ambito del progetto di sviluppo anche un investimento immobiliare non inferiore a Euro 200.000,00, fermo restando il limite percentuale direttamente stabilito dalla legge, il tetto massimo in valore assoluto del finanziamento concedibile con fondi regionali è fissato in Euro 250.000,00 (importo complessivo del finanziamento Euro 500.000,00).

2.3. nell'esame e nell'accoglimento delle domande presentate dalle piccole Società Cooperative, ai sensi dell'art. 2 lett.a) e b), fermo restando il limite percentuale direttamente stabilito dalla legge, il tetto massimo in valore assoluto del finanziamento concedibile con fondi regionali per spese di investimento previste nel progetto di sviluppo è fissato in Euro 50.000,00 (importo complessivo del finanziamento Euro 100.000,00).

3) Condizioni di ammissibilità (art. 6, comma 1, lett. b della L.R. n. 67/94) per le domande presentate dalle imprese cooperative di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) escluse le piccole Società Cooperative della suddetta legge:

- le imprese cooperative, per essere ammesse a finanziamento all'atto di presentazione della domanda debbono avere un numero di soci lavoratori superiore a quello dei lavoratori dipendenti (non debbono essere conteggiati tra questi ultimi i lavoratori dipendenti assunti con contratto di formazione - lavoro, con contratto di lavoro a termine e con contratto di apprendistato) e mai comunque inferiore a cinque unità;

- le imprese cooperative, per essere ammesse a finanziamento, devono prevedere nell'ambito del piano occupazionale contenuto nel progetto di sviluppo, di cui all'art. 3, della L.R. n. 67/94, che gli incrementi occupazionali, siano in misura di almeno:

- n. 3 unità per le imprese cooperative il cui totale degli occupati sia compreso tra le 5 e le 15 unità;

- n. 4 unità per le imprese cooperative il cui totale degli occupati sia compreso tra le 16 e le 40 unità;

- n. 9 unità per le imprese cooperative il cui totale degli occupati sia compreso tra le 41 e le 50 unità;

- n. 11 unità per le imprese cooperative il cui totale degli occupati sia compreso tra le 51 e le 70 unità;

- n. 15 unità per le imprese cooperative il cui totale degli occupati sia compreso fra le 71 e le 100 unità;

- n. 20 unità per le imprese cooperative il cui totale degli occupati sia superiore alle 100 unità.

Il totale degli occupati è da intendersi riferito all'atto di presentazione della domanda.

Ferma restando l'entità degli incrementi occupazionali previsti per ogni anno dal piano occupazionale, questi potranno anche avvenire mediante contratti di formazione - lavoro di cui alla normativa vigente, a condizione che essi siano trasformati in rapporti ordinari di lavoro a orario pieno e a tempo indeterminato, nell'arco temporale di durata del progetto di sviluppo.

Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con l'impresa e conseguentemente, per la realizzazione di un incremento occupazionale pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale.

3.1 Le imprese cooperative di cui all'art. 2, lett.c) della L.R. n. 67/94 che siano state ammesse a contributo con un numero di occupati, dichiarato all'atto della domanda, inferiore alle 100 unità, possono presentare ulteriore domanda a condizione che mantengano la base occupazionale e almeno il 50% degli incrementi occupazionali previsti nel precedente progetto.

3.2. Le imprese cooperative di cui all'art. 2, lett.c) della L.R. n. 67/94 che siano state ammesse a contributo con un numero di occupati, dichiarato all'atto della domanda, superiore alle 100 unità, possono presentare ulteriore domanda a condizione che mantengano la base occupazionale e almeno 1/3 degli incrementi previsti nel precedente progetto di sviluppo.

4) I beni immobili, di cui al comma 1 dell'art. 4, della L.R. n. 67/94, acquisiti o costruiti in economia dalla cooperativa e ammessi a finanziamento regionale, devono essere vincolati per cinque anni all'utilizzo secondo le finalità previste e contenute nel progetto di sviluppo di cui all'art. 3 della L.R. n. 67/94 e non possono essere alienati. Il vincolo deve risultare da atto trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

5) Le spese per investimenti riguardanti gli impianti, di cui al comma 1, dell'art. 4, della L.R. n. 67/94, che sono incorporati nelle strutture di un edificio non in proprietà della Cooperativa devono essere vincolati per cinque anni all'utilizzo secondo le finalità previste e contenute nel progetto di sviluppo, di cui all'art. 3 della predetta legge e non possono essere alienati.

Ai sensi del Regolamento n. 69/01, citato in premessa, sono escluse dai benefici della legge in oggetto indicata le cooperative e le piccole società cooperative che operano nei seguenti settori di attività: Agricoltura (sezione A della classificazione ISTAT '91), Pesca (sezione B della Classifica ISTAT '91 e Trasporti (Sezione I della Classificazione ISTAT '91, limitatamente alle seguenti divisioni: 60,61,62).

Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Allegato A

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINA N. 37 DEL 17/1/2003 AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2, DELLA L.R. N. 67/94, DELLE MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E L'ESAME DELLE DOMANDE PRESENTATE DA IMPRESE COOPERATIVE E DA PICCOLE SOCIETA' COOPERATIVE (DI SEGUITO CHIAMATE GENERICAMENTE COOPERATIVE) DI CUI ALL'ART. 2, LETT. A) E LETT.B) DELLA LEGGE STESSA.

Cooperative di nuova costituzione di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e lettera b), della L.R. n. 67/94.

1. Modalità per la presentazione delle domande di finanziamento (art. 6, comma 1, lett. a) e lett. b) della L.R. n. 67/94).

1.1 Tipologie delle cooperative ammissibili:

sono ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 67/94, le cooperative che all'atto della loro costituzione, nonchè al momento di presentazione della domanda, risultino formate:

per almeno il 60% dei soci da soggetti appartenenti ad una o più delle seguenti categorie:

- lavoratori che si trovavano in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a "zero ore" o in disoccupazione speciale al momento della loro associazione nella cooperativa;

- lavoratori direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali e/o da stabilimenti dismessi;

- soggetti iscritti da almeno sei mesi, alla data della loro associazione nella cooperativa, nelle liste presso il Centro per l' impiego di appartenenza, di cui al D.lgs n. 181/2000;

- emigrati piemontesi così come definiti dall'articolo 2 della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 e sue successive modificazioni;

- lavoratori e lavoratrici posti in mobilità ai sensi della vigente normativa;

- giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni all'atto della loro associazione nella cooperativa, unitamente a soggetti appartenenti a una o più delle precedenti categorie;

oppure

per almeno l'80% dei soci da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni all'atto della loro associazione nella cooperativa;

oppure

per almeno l'80% dei soci da donne che siano anche in maggioranza nell'organo dirigente della cooperativa;

non possono essere contemplati all'interno della predetta quota del 60% i soci che, pur avendo originariamente le caratteristiche di soggetti iscritti da almeno sei mesi alla data di associazione in cooperativa nelle liste presso il Centro per l' impiego di appartenenza, di cui all'art. 2, lett. a) della L.R. n. 67/94, svolgono attività retribuite all'esterno della cooperativa;

le composizioni societarie delle cooperative di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e b) che presentano domanda di ottenimento dei benefici della L.R. n. 67/94, dovranno permanere per l'intero periodo di validità del progetto di sviluppo, sostituendo i soci eventualmente dimissionari con altri parimenti in possesso dei requisiti di legge;

le imprese cooperative sociali che gestiscono servizi socio - sanitari ed educativi (tipologia A della L. n. 381/91) le quali, oltre a collocare le proprie prestazioni sul versante della domanda privata, acquisiscono in tutto o in parte richieste di fornitura dalla Pubblica Amministrazione (in particolare nell'ambito del servizio sanitario nazionale o in generale della pubblica assistenza), per l'ammissione a finanziamento regionale, devono prevedere che il progetto di sviluppo non debba contemplare l'attribuzione in possesso o in comodato, all'impresa cooperativa medesima, di tutti i beni strumentali, materie prime o quant'altro possa servire all'assolvimento della fornitura richiesta, ivi compresi eventuali crediti, da parte di chi ha promosso l'appalto, tale da fare desumere che si tratti di un vero e proprio servizio in concessione da espletare a nome e per conto del servizio pubblico, in sua sostituzione o supplenza. Tale condizione deve essere evidenziata nella convenzione, che deve essere allegata al progetto di sviluppo;

2. Scadenze e riferimenti temporali:

le domande tendenti all'ottenimento degli incentivi, devono essere presentate dalle imprese cooperative di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e lettera b) della L.R. n. 67/94 mediante la compilazione di un apposito modulo prestampato dall'Amministrazione regionale, entro 18 mesi dalla loro costituzione, nelle scadenze previste dalla legge, cioè nei periodi compresi tra l'1 ed il 31 gennaio, ovvero tra l'1 ed il 30 giugno di ogni anno;

il termine massimo dei 18 mesi dalla data di costituzione della cooperativa, valido per l'ammissione della domanda, è da considerarsi tassativo ed inderogabile;

la durata del progetto di sviluppo è biennale o triennale (art. 3, comma 1, della L.R. n. 67/94);

l'arco temporale di durata del progetto di sviluppo è determinato considerando come primo anno quello entro cui è contenuta la scadenza, in riferimento alla quale è stata presentata la domanda di contributo. Per le cooperative che presentano domanda alla scadenza di giugno, si considera come primo anno del progetto di sviluppo il periodo intercorrente tra la presentazione della domanda ed il 31 dicembre dello stesso anno. Le annualità del progetto fanno riferimento al 31 dicembre di ogni anno;

3. Condizioni per le spese di avviamento:

le spese di avviamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 67/94, per il primo anno di attività sono considerate ammissibili in riferimento alla data di inizio dell'attività di esercizio di impresa; tale data è comprovata dal certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato; può non riferirsi alla citata data, solo ed esclusivamente la parcella notarile e/o professionale inerente la predisposizione dell'atto costitutivo e dello Statuto;

3.1 le spese di avviamento ammissibili a contributo, sono quelle generali connesse alla realizzazione del progetto di sviluppo da sostenere o già sostenute nel primo anno di esercizio, per le seguenti voci:

Si considerano anche come spese di costituzione quelle relative alla consulenza ed assistenza alla costituzione, i contratti per l'effettuazione dei collegamenti ai servizi necessari per l'avvio dell'iniziativa cooperativistica e le spese per la pubblicità (compresa la realizzazione de logo);

predisposizione del progetto di sviluppo. Si intendono le spese per la liquidazione delle parcelle per prestazione professionale di consulenza o di collaborazione, per la stesura del progetto medesimo, nonchè le eventuali indagini economiche, ricerche di mercato, studi di fattibilità relativi al progetto di sviluppo stesso ed ai suoi obiettivi;

acquisto di materie prime e semilavorati;

eventuali canoni di affitto per immobili destinati alle attività produttive;

4. Condizioni per le spese di investimento:

per ragioni oggettivamente motivate, sono ammissibili variazioni di singoli beni ammessi a finanziamento, a condizione che appartengano alla stessa tipologia, fermo restando che devono rientrare nel valore dell'investimento originale ammesso a finanziamento. In tutti gli altri casi si rientra nel concetto di "variazione rilevante del progetto di sviluppo" che deve essere autorizzata con determinazione della Direzione regionale competente ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. n. 67/94;

le spese per investimenti riguardanti gli impianti, sono ammesse a finanziamento quando tali beni sono direttamente connessi all'attività produttiva;

le spese per investimenti riguardanti macchinari ed attrezzature, compresi accessori e componenti necessari per il loro funzionamento, nonchè l'utensileria e gli arredi, sono ammessi a finanziamento quando tali beni sono connessi e necessari alle attività produttive- lavorative previste nel progetto di sviluppo. Sono esclusi suppellettili ordinarie e materiali di consumo;

le spese per investimenti riguardanti gli automezzi, sono ammesse a finanziamento quando il loro utilizzo é inequivocabilmente definito ed individuabile nel progetto di sviluppo, in quanto necessario e direttamente connesso alle attività di produzione o di lavoro ivi previste, escluse quindi le attività relative alle funzioni amministrative, commerciali, di rappresentanza proprie degli amministratori o dei dirigenti della Cooperativa;

le spese per investimenti riguardanti sistemi informatici e relativi programmi applicativi riguardano le spese relative a sistemi elettronici ed informatici per scrittura e relativi programmi applicativi, compresi accessori e componenti necessari per il loro funzionamento, quando tali beni sono connessi alle attività produttive - lavorative previste nel progetto di sviluppo;

le spese per investimenti riguardanti l'acquisizione o la costruzione in economia di immobili, sono ammesse a finanziamento quando il loro utilizzo sia inequivocabilmente definito ed individuabile nel progetto di sviluppo in quanto necessario alle attività di lavoro.

5. Documentazione da allegare alle domande di contributo e finanziamento (art. 6, comma 1, lett. a) L.R. n. 67/94)

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto, con le eventuali variazioni intervenute fino alla data di presentazione della domanda, nonchè copia dell'eventuali deliberazioni del Consiglio di Amministrazione (o della Assemblea dei soci) relative alle ammissioni od alle dimissioni di soci, successive alla costituzione della cooperativa o della piccola società cooperativa;

autocertificazione inerente l'iscrizione nel registro prefettizio, di cui al DLCPS 14.12.1947 n. 1577, con l'indicazione del numero e la specificazione della relativa sezione di appartenenza;

elenco nominativo, redatto secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione regionale, di tutti i soci della cooperativa o della piccola società cooperativa con la specifica evidenziazione di quelli appartenenti alle categorie previste dall' art. 2, lett. a) e lett. b) della L.R. n. 67/94, nonchè eventuale copia conforme all' originale del libro matricola della cooperativa;

attestazioni individuali dei soci in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, lett. a) e lett. b), della legge, circa la sussistenza dei requisiti medesimi alla data di associazione di ogni singolo socio alla cooperativa o alla piccola società cooperativa, redatto secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione regionale;

copia della delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di contributo e finanziamento; copia della delibera dell' Assemblea dei soci per la piccola società cooperativa;

per le imprese cooperative sociali che gestiscono servizi socio - sanitari ed educativi, deve essere allegata copia della convenzione nella quale sono definiti i termini del contratto stipulato tra la cooperativa stessa e l'Ente che ha promosso l'appalto;

testo del progetto di sviluppo di cui all' art. 3 della L.R. n. 67/94, contenente le informazioni indicate nella determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande, di cui all' art. 6, comma 1 della suddetta Legge, redatto secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione regionale.

6. Indicazioni che devono essere contenute nel progetto di sviluppo (art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 67/94):

6.1 definizione delle caratteristiche della cooperativa:

origine, organizzazione della cooperativa, caratteristiche e provenienza dei soci, loro eventuali precedenti esperienze lavorative;

situazione dei beni mobili (attrezzature, macchinari, altro) o immobili già in possesso della cooperativa e destinati all'attività produttiva, del loro titolo di possesso e valore, nonchè dei relativi impegni finanziari assunti o assolti;

situazione finanziaria e delle disponibilità liquide della cooperativa, notificando in particolare:

- il capitale sociale sottoscritto complessivamente dai soci;
- l'ammontare delle quote versate e le previsioni di completamento dei versamenti, allegando gli atti deliberativi già assunti al riguardo;
- precisazioni circa l'ammontare e le condizioni di eventuali prestiti contratti con i soci , allegando copia del Regolamento del prestito sociale;

situazione delle eventuali scorte e/o altre giacenze di magazzino;

informazioni relative ad eventuali finanziamenti richiesti ad Istituti Bancari, ivi compresi i fidi dei quali, se accordati, occorre specificarne il tipo, nonchè le garanzie concesse dalla cooperativa o dai singoli soci;

ammontare dei debiti e dei crediti verso terzi, distinguendo i debiti verso fornitori dagli altri debiti ed i crediti verso clienti dagli altri crediti;

individuazione degli sbocchi produttivi, argomentando le ragioni della scelta del settore o dei settori merceologici (professionalità dei soci, beni già posseduti dalla cooperativa, particolari occasioni di mercato, altro);

situazione clienti attuali e potenziali futuri, chiarendo le modalità di commercializzazione dei prodotti o dei servizi che la cooperativa prevede di realizzare;

situazione degli ordini in portafoglio, con la relativa descrizione della documentazione (contratto di appalto, conferimento di incarico, lettera contenente gli estremi ed i termini dell'ordine, convenzioni, altro), precisando importi ed eventuali riferimenti temporali (contratto annuale, semestrale, altro);

6.2 definizione delle caratteristiche del progetto di sviluppo:

OBIETTIVI PRODUTTIVI ED OCCUPAZIONALI: modalità e tempi di loro attuazione con specifica ed analitica precisazione circa l'evoluzione dell'attività produttiva dei singoli anni di sua attuazione, nonchè dell'analoga evoluzione della cooperativa, sotto il profilo occupazionale, delle opportunità e degli spazi di mercato (settori merceologici e territorio) che si intendono acquisire per la sua attuazione, con una sintetica analisi degli stessi.

6.3 PIANO ECONOMICO - PREVISIONALE E SITUAZIONE FINANZIARIA PREVISIONALE per gli anni di attuazione del progetto che, prevedendo una adeguata capacità di autofinanziamento dell'impresa, dimostrino l'idoneità della cooperativa, a produrre beni o servizi con criteri di efficienza ed economicità, assicurando una ragionevole stabilità del bilancio e l'adeguata remunerazione del lavoro.

6.4 PIANO DEGLI INVESTIMENTI che risultano essere necessari per l'attuazione del progetto comprensivo anche di eventuali investimenti per cui non è richiesto il finanziamento regionale (da indicare specificatamente) e che in particolare deve:

riportare la descrizione delle spese necessarie per la realizzazione del progetto di sviluppo, i loro tempi di realizzazione, il loro costo e le modalità di finanziamento e pagamento delle stesse;

riportare l'illustrazione specifica dell'utilizzo previsto degli investimenti in relazione agli obiettivi produttivi ed occupazionali della cooperativa contenuti nel progetto di sviluppo;

specificare per quali investimenti si richiede il finanziamento regionale;

contenere una relazione descrittiva analitica dei beni che si intendono acquisire con specificazione, quanto agli immobili, delle loro dimensioni ed ubicazioni, della conformità di destinazione urbanistica in atto e relativa all'utilizzo previsto, degli eventuali mutui ad essi relativi e dimostrare la necessità per la cooperativa della loro acquisizione;

riportare la descrizione analitica degli investimenti raggruppati secondo le categorie previste dalla legge (acquisizione immobili, impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali, programmi applicativi informatici, licenze e brevetti);

riportare la distinta riassuntiva degli investimenti per cui è richiesto il finanziamento, indicando per ogni bene l'anno previsto di acquisizione e il costo (esclusi IVA e/o oneri accessori).

6.5 Nel progetto di sviluppo inoltre devono essere riportate:

le spese di avviamento riferibili al primo anno di esercizio dell'impresa mediante una relazione descrittiva contenente l'analisi delle spese già effettuate e/o degli impegni contrattualmente assunti in relazione alle categorie previste dalla legge (costituzione della cooperativa, predisposizione del progetto di sviluppo, acquisto di materie prime e semilavorati, eventuali canoni di locazione per gli immobili destinati all'attività produttiva) e l'importo complessivo di tali spese.

Allegato B

ALLEGATO "B" ALLA DETERMINA N. 37 DEL 17/1/2003, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2, DELLA L.R. N. 67/94 DELLE MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E L'ESAME DELLE DOMANDE PRESENTATE DALLE IMPRESE COOPERATIVE DI CUI ALL'ART. 2, LETT. C) DELLA LEGGE STESSA.

Cooperative di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della L.R. n. 67/94

1. Modalità per la presentazione delle domande di finanziamento (art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 67/94)

1.1 tipologie delle cooperative:

sono ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 67/94, le cooperative che all'atto di presentazione della domanda possiedono i requisiti dimensionali previsti al punto 3 della determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande (art. 6, comma 1, L.R. n. 67/94) e che si impegnano al conseguimento degli incrementi occupazionali di cui al medesimo punto 3 della predetta Determinazione.

Per quanto attiene alle dimensioni ed all'incremento occupazionale relativi alle cooperative di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della Legge, si formulano le seguenti specificazioni:

nel conteggiare la quantità di lavoratori occupati (soci lavoratori più lavoratori dipendenti), al fine di determinare gli incrementi occupazionali, si considerano tutti i lavoratori iscritti a libro paga alla data di presentazione della domanda (ad esclusione dei lavoratori assunti con contratto di formazione-lavoro, con contratto a termine e con contratto di apprendistato)

gli incrementi occupazionali, invece, debbono avvenire attraverso l'inserimento di soggetti aventi le caratteristiche di cui all'art. 2 della Legge (giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni, lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a "zero ore" o in disoccupazione speciale, lavoratori direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi, soggetti iscritti da almeno sei mesi, alla data della loro associazione nella cooperativa, nelle liste presso il Centro per l' impiego di appartenenza di cui al D.lgs n. 181/2000, emigrati piemontesi di cui alla L.R. n. 1/87 e sue successive modificazioni, lavoratori e lavoratrici posti in mobilità ai sensi della vigente normativa, donne) con rapporti di lavoro a tempo indeterminato;

non sono pertanto utilmente conteggiabili ai fini della verifica dell'incremento occupazionale, i contratti di lavoro a termine, di apprendistato e i contratti di formazione-lavoro. Questi ultimi sono comunque ammessi se trasformati in rapporti ordinari di lavoro a orario pieno e tempo indeterminato nell'arco temporale di durata del progetto di sviluppo. Nel caso di inserimenti occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time) ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con l'impresa e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale;

nel caso di cooperative operanti anche all'esterno della regione, gli incrementi occupazionali si calcolano sui lavoratori iscritti a libro paga impiegati nel territorio regionale piemontese; parimenti l'inserimento occupazionale deve essere realizzato nell'ambito del territorio piemontese. La cooperativa deve avere sede legale, amministrativa e prevalente attività produttiva in Piemonte. La prevalenza dell'attività produttiva nell'area regionale implica che oltre la metà degli iscritti a libro paga siano addetti a stabilimenti e/o uffici aventi sede nel territorio della regione e che l'attività produttiva-lavorativa si svolga almeno nella medesima proporzione (oltre la metà) nel territorio regionale;

l'esistenza delle caratteristiche di cui all'art. 2, lett. a) e lett. b), per i soggetti inseriti nella cooperativa, deve essere dimostrata con idonea documentazione come verrà disposto nella determinazione di ammissione al finanziamento;

1.2 gli incrementi occupazionali previsti devono permanere per tutta la durata dell'arco temporale del progetto di sviluppo. Eventuali soggetti dimissionari o licenziati devono essere sostituiti. Se trattasi di soggetti aventi le caratteristiche di cui all'art. 2 lett. a) e lett. b) della legge, la sostituzione deve avvenire con soggetti aventi analoghe caratteristiche;

1.3 le imprese cooperative sociali che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi (tipologia A della L. n. 381/91), le quali oltre a collocare le proprie prestazioni sul versante della domanda privata, acquisiscono in tutto o in parte richieste di fornitura dalla Pubblica Amministrazione (in particolare nell'ambito del servizio sanitario nazionale o in ge-

nerale della pubblica assistenza), per l'ammissione a finanziamento regionale, devono prevedere che il progetto di sviluppo non debba contemplare l'attribuzione in possesso o in comodato all'impresa cooperativa medesima, di tutti i beni strumentali, materie prime o quant'altro possa servire all'assolvimento della fornitura richiesta, ivi compresi eventuali crediti, da parte di chi ha promosso l'appalto, tale da fare desumere che si tratti di un vero e proprio servizio in concessione, da espletare a nome e per conto del servizio pubblico, in sua sostituzione o supplenza. Tale condizione deve essere evidenziata nella convenzione, di cui si richiede l'allegazione al testo del progetto di sviluppo medesimo;

2. Scadenze e riferimenti temporali:

le domande tendenti all'ottenimento del finanziamento devono essere presentate dalle imprese cooperative mediante la compilazione di un apposito modulo prestampato dall'Amministrazione regionale entro le scadenze previste dalla legge, cioè nei periodi compresi tra l'1 ed il 31 gennaio, ovvero tra l'1 ed il 30 giugno di ogni anno;

la durata del progetto di sviluppo è biennale o triennale (art. 3, comma 1, della L.R. n. 67/94);

l'arco temporale di durata del progetto di sviluppo è determinato considerando come primo anno quello entro cui è contenuta la scadenza, in riferimento alla quale è stata presentata la domanda di finanziamento. Per le cooperative che presentano domanda alla scadenza di giugno, si considera come primo anno del progetto di sviluppo il periodo intercorrente tra la presentazione della domanda ed il 31 dicembre dello stesso anno. Le annualità del progetto fanno riferimento al 31 dicembre di ogni anno;

3. Condizioni per le spese di investimento:

per ragioni oggettivamente motivate, sono ammissibili variazioni di singoli beni ammessi a finanziamento, a condizione che appartengano alla stessa tipologia, fermo restando che devono rientrare nel valore dell'investimento originale ammesso a finanziamento. In tutti gli altri casi si rientra nel concetto di "variazione rilevante del progetto di sviluppo" che deve essere autorizzata con determinazione della Direzione regionale competente ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. n. 67/94;

le spese per investimenti riguardanti gli impianti sono ammesse a finanziamento quando tali beni sono direttamente connessi all'attività produttiva;

le spese per investimenti riguardanti macchinari ed attrezzature, compresi accessori e componenti necessari per il loro funzionamento, nonchè l'utensileria e gli arredi, sono ammessi a finanziamento quando tali beni sono connessi e necessari alle attività produttive-lavorative previste nel progetto di sviluppo. Sono esclusi suppellettili ordinarie e materiali di consumo;

le spese per investimenti riguardanti gli automezzi, sono ammesse a finanziamento quando il loro utilizzo é inequivocabilmente definito ed individuabile nel progetto di sviluppo in quanto necessario e direttamente connesso alle attività di produzione o di lavoro ivi previste, escluse quindi le attività relative alle funzioni amministrative, commerciali, di rappresentanza proprie degli amministratori o dei dirigenti della cooperativa;

le spese per investimenti riguardanti sistemi informatici e relativi programmi applicativi riguardano le spese relative a sistemi elettronici ed informatici per scrittura e relativi programmi applicativi compresi accessori e componenti necessari per il loro funzionamento, quando tali beni sono connessi alle attività produttive - lavorative previste nel progetto di sviluppo;

le spese per investimenti riguardanti l'acquisizione o la costruzione in economia di immobili, sono ammesse a finanziamento quando il loro utilizzo sia inequivocabilmente definito ed individuabile nel progetto di sviluppo in quanto necessario alle attività di lavoro.

4. Documentazione da allegare alle domande di finanziamento (art. 6, comma 1, lett. a) L.R. n. 67/94)

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con allegata copia dell' atto costitutivo e dello Statuto, con le eventuali variazioni intervenute fino alla data di presentazione della domanda;

autocertificazione inerente l'iscrizione nel Registro Prefettizio, di cui al DLCPS 14.12.1947 n. 1577, con l' indicazione del numero e la specificazione della relativa sezione di appartenenza;

elenco nominativo dei soci lavoratori e dei lavoratori dipendenti, risultanti dall'estratto del libro paga o libro presenze (vistato dal legale rappresentante) all'atto di presentazione della domanda. Tale elenco deve specificare gli eventuali lavoratori addetti a stabilimenti e/o uffici ubicati fuori dal territorio regionale piemontese;

copia della delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di finanziamento ;

per le imprese cooperative sociali che gestiscono servizi socio - sanitari ed educativi, deve essere allegata copia della convenzione nella quale sono definiti i termini del contratto stipulato tra la cooperativa stessa e l'Ente che ha promosso l'appalto;

testo del progetto di sviluppo di cui all' art. 3 della L.R. n. 67/94, contenente le informazioni indicate nella determinazione delle modalità per la presentazione e l'esame delle domande, di cui all' art. 6, comma 1, della suddetta Legge redatto secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione regionale.

5. Indicazioni che devono essere contenute nel progetto di sviluppo (art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 67/94):

5.1 definizione delle caratteristiche della cooperativa:

origine, organizzazione della cooperativa, caratteristiche e provenienza dei soci, loro eventuali precedenti esperienze lavorative;

quantificazione della forza lavoro totale (soci lavoratori più lavoratori dipendenti) a libro paga. Specificazione della sede legale, amministrativa e degli stabilimenti e/o uffici presso cui vengono svolte le attività produttive-lavorative della cooperativa;

tipologia e quantificazione della produzione o dei servizi realizzati o in corso di realizzazione (quantità, numero dei beni o servizi realizzati, valore del fatturato), nonchè dei principali clienti, specificazione di quale e quanta parte di attività è eventualmente svolta all'esterno del territorio piemontese;

principali clienti attuali e loro importanza (in termini di percentuale di acquisti da loro effettuati sul totale della produzione e del servizio realizzato, in riferimento al fatturato già conseguito e/o agli ordini già acquisiti);

termini di pagamento della clientela e dei fornitori;

mercati presso i quali viene prevalentemente collocato il prodotto o il servizio realizzato;

fidi bancari e finanziamenti agevolati in corso alla data di presentazione della domanda (importo dei fidi concessi, delle modalità di utilizzazione, delle garanzie concesse dalla cooperativa e/o dai singoli soci);

contributi già acquisiti dalle cooperative (soggetto concedente, causale, importo, utilizzo);

situazione economico - patrimoniale riferita al capitale sociale sottoscritto ed al capitale sociale versato (programma dei versamenti del capitale sociale sottoscritto da ciascun socio), nonchè all'eventuale prestito sociale versato (condizioni e modalità di attuazione) di cui deve essere fornita copia del regolamento, descrizione dati dei beni posseduti dalla cooperativa (macchinari, impianti, attrezzature, brevetti, ecc...) e della loro ubicazione;

situazione degli ordini in corso o in portafoglio, relativi ai tipi di prodotti o servizi realizzati, riferiti al periodo di attuazione del progetto di sviluppo, allegando la relativa documentazione (contratto di appalto, conferimento di incarico, lettera contenente gli estremi ed i termini dell'ordine, convenzioni, altro), precisando importi ed eventuali riferimenti temporali (contratto annuale, semestrale, altro);

5.2 definizione delle caratteristiche del progetto di sviluppo:

OBIETTIVI PRODUTTIVI ED OCCUPAZIONALI: modalità e tempi di loro attuazione con specifica ed analitica precisazione circa l'evoluzione dell'attività produttiva nei singoli anni di sua attuazione, nonchè dell'analoga evoluzione della cooperativa sotto il profilo occupazionale, delle opportunità e degli spazi di mercato (settori merceologici e territorio) che si intendono acquisire per la sua attuazione, con una sintetica analisi degli stessi.

5.3 PIANO ECONOMICO - PREVISIONALE E SITUAZIONE FINANZIARIA PREVISIONALE per gli anni di attuazione del progetto che, prevedendo una adeguata capacità di autofinanziamento dell'impresa, dimostrino l'idoneità della cooperativa a produrre beni o servizi con criteri di efficienza ed economicità, assicurando una ragionevole stabilità del bilancio e l'adeguata remunerazione del lavoro.

5.4 PIANO DEGLI INVESTIMENTI che risultano essere necessari per l'attuazione del progetto, comprensivo anche di eventuali investimenti per cui non è richiesto il finanziamento regionale (da indicare specificatamente) e che in particolare deve:

riportare la descrizione delle spese necessarie per la realizzazione del progetto di sviluppo, i loro tempi di realizzazione e il loro costo;

riportare l'illustrazione specifica dell'utilizzo previsto degli investimenti in relazione agli obiettivi produttivi ed occupazionali della cooperativa contenuti nel progetto di sviluppo;

specificare per quali investimenti si richiede il finanziamento regionale;

contenere una relazione descrittiva analitica dei beni che si intendono acquisire con specificazione, quanto agli immobili, delle loro dimensioni ed ubicazioni, della conformità di destinazione urbanistica in atto e relativa all'utilizzo previsto, degli eventuali mutui ad essi relativi e dimostrare la necessità per la cooperativa della loro acquisizione;

riportare la descrizione analitica degli investimenti raggruppati secondo le categorie previste dalla legge (acquisizione o costruzioni immobili, impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali, programmi applicativi informatici, licenze e brevetti);

riportare la distinta riassuntiva degli investimenti per cui è richiesto il finanziamento, indicando per ogni bene l'anno previsto di acquisizione, il costo (esclusi IVA e/o oneri accessori).

5.5 PIANO OCCUPAZIONALE redatto secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione regionale e sottoscritti dal legale rappresentante della cooperativa, nel quale sia definito il numero dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e lettera b) della legge, che la cooperativa si impegna ad inserire nella propria struttura produttiva specificando:

- se il loro inserimento è previsto in qualità di soci lavoratori, ovvero di lavoratori dipendenti;
- l'anno previsto di inserimento;
- il tipo di rapporto di lavoro con l'impresa.

Codice 15.1
D.D. 17 marzo 2003, n. 194

Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati - anno 2003 - Interventi a gestione unitaria regionale: approvazione del bando per la chiamata dei progetti di formazione destinati agli operatori delle aree montane del Piemonte

Vista la Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati - anno 2003, approvata mediante la d.g.r. n.79 - 7317 del 7/10/2002, la quale definisce tra l'altro ai sensi dell'art.77 della L.R. 44/2000, unitamente alle attività la cui gestione è demandata alle Province, le azioni specifiche di rilevante interesse per la Regione che ne impongono la gestione unitaria a livello regionale;

vista la d.g.r. n.40 - 6704 del 22/7/2002 che approva l'iniziativa "Progetto Orientamento e Formazione per la Montagna Piemontese" a suo tempo promossa congiuntamente dall'Assessorato alle Politiche per la Montagna e dall'Assessorato all'Industria, Lavoro, Formazione Professionale, Coordinamento politiche e fondi comunitari, destinata alla formazione degli operatori economici delle zone montane, finalizzata alla valorizzazione della montagna ed in particolare del suo patrimonio sociale ed economico;

dato atto che la medesima deliberazione demanda la realizzazione congiunta dell'iniziativa alla Direzione Economia Montana e Foreste ed alla Direzione Formazione Professionale e Lavoro nell'ambito delle procedure previste dalle Direttive in materia di formazione professionale di cui all'art. 18 della L.R. 63/1995, ed in particolare dalla suddetta Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati, mantenendone, in quanto azione specifica, la gestione unitaria a livello regionale;

considerato che la Direttiva in oggetto prevede l'adozione di procedure aperte di selezione dei progetti da parte della Regione per gli interventi di cui sia titolare, in coerenza con le indicazioni del Programma Operativo Regionale FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, ed in particolare l'emanazione di avvisi pubblici inerenti la realizzazione di azioni specifi-

che in relazione al determinarsi delle esigenze di gestione unitaria che ne costituiscono il presupposto;

stante la necessità di disciplinare la realizzazione dell'iniziativa con apposito bando, conforme al testo posto in allegato "A" quale parte integrante della presente Determinazione, inerente la chiamata dei progetti per la formazione degli operatori delle aree montane occupati presso le imprese localizzate nei territori delle Comunità Montane del Piemonte;

tenuto conto che la predetta d.g.r. n.40 - 6704 del 22/7/2002 attribuisce la copertura finanziaria alle attività oggetto del presente bando nell'ambito delle risorse del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - periodo 2000/2006, in quanto compatibili con le condizioni di realizzazione del Programma medesimo;

si rende necessario approvare il bando suddetto.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n.165/01;

visto l'art.23 della L.R. n.51/97;

vista la L.R. n.7/01;

vista la L.R. n.3/03;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla d.g.r. n.79 - 7317 del 7/10/2002, la cui conferma è stata disposta con d.g.r. n.27 - 8237 del 20/1/2003, ed in conformità con gli indirizzi in materia previsti dalla Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati - anno 2003, adottata mediante la stessa deliberazione, nonché con gli orientamenti indicati dalla d.g.r. n.40 - 6704 del 22/7/2002,

determina

- di approvare il bando allegato "A", parte integrante della presente Determinazione, relativo alla chiamata dei progetti per la formazione degli operatori delle aree montane, questi ultimi identificati negli occupati presso le imprese localizzate nei territori delle Comunità Montane del Piemonte, e destinato a disciplinare la realizzazione dell'iniziativa "Progetto Orientamento e Formazione per la Montagna Piemontese", già approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 40 - 6704 del 22/7/2002;

Alla spesa complessiva massima di Euro 750.000,00= per la realizzazione delle attività di cui al presente bando si farà fronte con successivo provvedimento, conseguente all'esito delle operazioni di selezione previste dal bando medesimo, nei limiti delle risorse già assegnate dalla d.g.r. n.79 - 7317 del 7/10/2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato

FONDO SOCIALE EUROPEO

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
Settore Attività Formativa

DIREZIONE ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFPL

Direttiva relativa alla formazione di lavoratori occupati - 2003

Azioni specifiche - Interventi a gestione unitaria regionale

BANDO

per la chiamata dei progetti di formazione destinati agli operatori delle aree montane del Piemonte

Anno 2003

- Legge Regionale 13/4/95 n. 63 -

Determinazione della Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro n° 194 del 17 / 3 / 2003

Direttiva occupati – 2003 – Azioni Specifiche

BANDO PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE AREE MONTANE anno 2003

Cap. 1 DEFINIZIONI

Par. 1a Azioni finanziabili / Linee di intervento
1b Beneficiari dei contributi
1c Destinatari delle azioni
1d Determinazione della localizzazione dei beneficiari
1e Definizione delle dimensioni di impresa

Cap. 2 DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

Par. 2a Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari
2b Aree di intervento
2c Limiti di durata degli interventi finanziabili
2d Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Cap. 3 RISORSE DISPONIBILI

Par. 3a Riparto delle risorse per azione
3b Riparto delle risorse per ambiti territoriali
3c Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

Cap. 4 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

Par. 4a Costi ammissibili e determinazione della spesa
4b Determinazione dei preventivi di spesa
4c Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

Cap. 5 OBIETTIVI TRASVERSALI

Par. 5a Rispondenza agli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria

Cap. 6 PRIORITA'

Par. 6a Priorità generali

Cap. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Par. 7a Forme e scadenze di presentazione delle domande
7b Documentazione facente parte integrante della domanda
7c Documentazione obbligatoria di accompagnamento della domanda

Cap. 8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Par. 8a Verifiche di ammissibilità della domanda
8b Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi
8c Correzioni d'ufficio
8d Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza
8e Criteri di valutazione di merito
8f Formazione delle graduatorie
8g Attività escluse

Cap. 9 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Par. 9a Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative
9b Condizioni generali per la realizzazione degli interventi
9c Variazioni in corso d'opera
9d Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi
9e Monitoraggio, controllo e rendicontazione
9f Pubblicizzazione delle attività

Cap. 10 GARANZIE E PENALITA'

Par. 10a Riduzioni di stanziamento
10b Revoca delle attività non iniziate
10c Penalità
10d Scadenza dell'autorizzazione

Cap. 11 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Par. 11a Nucleo di valutazione
11b Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione
11c Utilizzazione delle quote residue
11d Stipulazione dell'atto di adesione
11e Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare
11f Informativa

Direttiva occupati – 2003 – Azioni Specifiche

BANDO PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE AREE MONTANE anno 2003

Il presente bando dispone la chiamata dei progetti formativi destinati ai lavoratori occupati, inclusi i titolari di piccole e medie imprese, presso le aziende localizzate sul territorio delle Comunità Montane del Piemonte, in applicazione degli indirizzi operativi approvati dalla Giunta regionale con la Deliberazione n° 40 – 6704 del 22/7/2002, e ne disciplina l'attuazione, in quanto azioni di particolare interesse che richiedono la gestione coordinata a livello regionale, secondo le condizioni previste dalla Direttiva Regionale relativa alla formazione dei lavoratori occupati – anno 2003 – approvata con la d.g.r. n° 79 – 7317 del 7/10/2002.

1) DEFINIZIONI

1a) Azioni finanziabili / Tipi di Intervento

Si intendono finanziabili, a valere sui fondi di cui al presente Bando, le **azioni formative finalizzate al perfezionamento o all'acquisizione di competenze dei lavoratori occupati destinate a promuovere l'economia, la cultura e la conservazione del patrimonio montano in un'ottica di pluriattività .**

Queste si intendono distinte, in funzione del rapporto tra destinatari ed operatore titolare, nei seguenti tipi:

1) **Formazione diretta**, rivolta ad occupati dell'impresa titolare della domanda;
2) **Formazione indiretta**, rivolta ad occupati di imprese terze committenti, quando l'operatore titolare della domanda sia un'Agenzia formativa, un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) ovvero un Consorzio di imprese. I committenti di un Consorzio di imprese devono necessariamente essere aderenti al consorzio medesimo già all'atto di presentazione della domanda;

Nei casi di formazione indiretta è obbligatoria l'identificazione preliminare della specifica committenza per ciascuna azione; detta identificazione avviene in sede di presentazione della domanda.

Le azioni formative suddette possono assumere la forma dei seguenti **tipi di intervento**:

S) "corso strutturato" : corso di formazione strutturato per gruppi di allievi con caratteristiche omogenee, comprensivo di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, sistema di verifica dei risultati, preventivo di spesa;

I) "corso individuale" : intervento formativo individuale, comprensivo di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, sistema di verifica dei risultati, preventivo di spesa;

Il corso strutturato ed il corso individuale possono essere svolti nell'impresa/ente, con utilizzo di strutture e strumentazione appositamente dedicate, oppure al di fuori di esso presso altri erogatori di formazione; possono essere altresì svolti in modalità mista. Un operatore può proporre più corsi individuali a condizione che siano riferiti a profili differenti, con carattere di unicità o specificità tali da impedirne l'accorpamento in un corso strutturato.

Il finanziamento di corsi strutturati avviene mediante l'erogazione di un contributo a parziale copertura di spese riconosciute in quanto effettivamente sostenute, dimostrate e rapportate all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, nei limiti di cui al presente Bando**.**

1b) Beneficiari dei contributi

In relazione alle condizioni previste dalle diverse misure e nei limiti stabiliti per ciascun tipo di azione, possono essere beneficiarie dei contributi di cui al presente Bando le categorie di operatori di seguito definite:

- **Imprese ex L.R. 63/95 art. 11, 1° comma, lettera d)**, localizzate nel territorio delle comunità Montane del Piemonte, per la formazione di lavoratori in esse occupati (formazione diretta);
- **Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.)**, costituite dalle imprese di cui al punto precedente, che intendano formare lavoratori occupati presso le aziende costituenti (formazione indiretta);
- **Consorzi di imprese ex L.R. 63/95 art. 11, 1° comma, lettera d)**, che intendano formare lavoratori occupati presso le imprese ad essi consorziate e localizzate nel territorio delle comunità Montane del Piemonte;
- **Agenzie formative ex L.R. 63/95 art. 11, 1° comma, lettere a), b) e c)**, inclusa Texilia spa, che intendano formare occupati presso le imprese localizzate nel territorio delle comunità Montane del Piemonte;

A far data dall'1/07/03 non potranno essere beneficiari di contributi pubblici gli Enti erogatori di formazione indiretta non in regola con le norme sull'accreditamento, in quanto applicabili. **Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 12 comma 1 delle "Regole della Regione Piemonte per l'accreditamento delle strutture di Formazione Professionale e Orientamento", l'accreditamento costituisce requisito obbligatorio per la proposta e la realizzazione di interventi di formazione a far data dall' 1 /7/2003.**

1c) Destinatari delle azioni

In relazione alle condizioni previste dalle diverse misure e nei limiti stabiliti per ciascun tipo di azione, si considerano soggetti destinatari degli interventi di formazione di cui al presente bando le categorie di lavoratori di seguito definite:

a) Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base;

b) Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche;

c) Quadri e dirigenti privati;

d) Agenti e lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa;

e) Titolari e amministratori di piccole e medie imprese, inclusi i coadiuvanti;

f) Lavoratori posti in cassa integrazione guadagni ordinaria.

Non sono inclusi tra i destinatari delle azioni di cui al presente Bando, in quanto soggetti di specifiche misure di intervento a valere su altri provvedimenti:

- **i lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in mobilità;**
- **il personale docente degli organismi di formazione ex art.11 L.R. 63/95;**
- **i pubblici dipendenti.**

Le azioni svolte ai sensi del presente Bando alle quali partecipino lavoratori assunti con contratto di formazione lavoro ovvero con contratto di apprendistato possono integrare ma non sostituire l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori ai sensi dei rispettivi contratti.

Nell'ambito dei destinatari di cui alla tipologia d) "Agenti e lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa"**,** nei confronti dei quali l'operatore proponente abbia stipulato un contratto nelle forme previste dalle rispettive norme legislative di riferimento, alla voce "Agenti" si intendono compresi i lavoratori di seguito elencati:

- Agenti di commercio e/o rappresentanti;
- Agenti di affari in Mediazione;
- Agenti di assicurazione e Broker;
- Agenti di prodotti finanziari.

1d) Determinazione della localizzazione dei beneficiari

Con la definizione di "Impresa localizzata in una Comunità montana del Piemonte" si intende un'azienda (società, impresa cooperativa, azienda artigiana, ditta individuale) che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, **abbia una o più unità locali nel territorio della Comunità Montana medesima**.

Per "lavoratori destinatari dell'intervento formativo" (appartenenti a tutte le categorie di cui al paragrafo 1c) di cui sia beneficiaria l'Impresa **si intendono quelli impiegati/operanti nelle suddette unità locali.**

Le suddette definizioni si applicano a ciascun committente.

1e) Definizione delle dimensioni di impresa

In relazione alle condizioni previste dalla normativa comunitaria (GU L 107 del 30/4/1996) si definiscono:

piccole le imprese con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 7 Milioni di Euro (13,5 Miliardi di Lire) oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 5 Milioni di Euro (9,7 Miliardi di Lire); nell'ambito delle piccole imprese si definiscono altresì **microimprese** le aziende che occupano meno di 10 dipendenti;

medie le imprese con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro (77,5 Miliardi di Lire) oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 27 Milioni di Euro (52,3 Miliardi di Lire);

Tali imprese non debbono inoltre risultare controllate per una quota superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto da altre imprese o gruppi rientranti nella categoria rispettivamente superiore. Le imprese non rientranti nelle due categorie sopra descritte sono classificate grandi.

2) DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

2a) Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari

Il presente Bando riguarda le azioni relative agli assi D ed E dell'**obiettivo 3** ex reg. CE.1260/99, **"Favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione",** inquadrabili nelle misure di seguito indicate, comprese nel Complemento di Programmazione:

Asse D **- "Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia."**

Misura D1 - "Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività di imprese pubbliche e private con priorità alle piccole e medie imprese"

Linea di intervento 1 - "Formazione continua"

Azioni ammissibili:

D1.1.1 Formazione in ambito organizzativo – gestionale: comprendente interventi formativi **riservati alle piccole e medie imprese** finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale, incluso il conseguimento degli standard ambientali, di sicurezza e di qualità certificabili ai sensi delle normative vigenti.

D1.1.2 Formazione in ambito tecnico - tecnologico – produttivo: comprendente interventi formativi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecnico operative e/o all'utilizzo dell'innovazione tecnologica riferita ad impianti, attrezzature, macchinari o specifiche lavorazioni, volta al mantenimento e alla valorizzazione delle produzioni tradizionali e locali.

Modalità di intervento:

Sono finanziabili nell'ambito della presente misura i corsi strutturati ed i corsi individuali.

Destinatari:

Tutte le tipologie di lavoratori definite al paragrafo 1b)

Operatori aventi titolo:

Tutti gli operatori definiti al precedente paragrafo 1c) (Per l'azione D1.1.1 riserva alle PMI)

Asse E **- "Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro."**

Misura E1 - "Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente ed autonomo e promozione dell'imprenditoria femminile "

Linea di intervento 6 - "Formazione continua"

Azioni ammissibili:

E1.6.1 Formazione continua per le donne: comprendente interventi formativi di aggiornamento e/o riqualificazione connessi allo sviluppo di carriera di donne occupate nel settore privato, dipendenti e imprenditrici.

Modalità di intervento:

Sono finanziabili nell'ambito della presente misura esclusivamente i corsi individuali

Destinatari:

Tutte le tipologie di lavoratrici definite al paragrafo 1b)

Operatori aventi titolo:

Tutti gli operatori definiti al precedente paragrafo 1c)

##################

2b) Aree di intervento

Gli interventi per la realizzazione delle azioni ammissibili sono limitati, ai sensi del presente Bando, alle aree di seguito specificate

Area		Interventi costituenti
1	**Agricoltura montana**	Interventi formativi per gli occupati finalizzati alle professioni agricole, alla zootecnia e alla trasformazione agro-alimentare.
2	**Edilizia montana**	Interventi formativi per gli occupati finalizzati al settore delle costruzioni e del recupero e valorizzazione dell'edilizia montana.
3	**Turismo montano**	Interventi formativi per occupati finalizzati alle professioni turistiche, all'accoglienza e all'organizzazione del tempo libero.

In particolare gli interventi formativi relativi all'area Agricoltura montana dovranno mirare a potenziare gli aspetti non completamente sviluppati per gestire le diverse risorse locali nella loro piena totalità nei settori della coltivazione, dell'allevamento e della trasformazione.

Gli interventi formativi relativi all'area Edilizia montana dovranno riguardare gli aspetti che valorizzano la tipicità delle costruzioni montane, con particolare riferimento alla lavorazione della pietra, alla murature a secco ed all'impiego di materiali naturali.

Gli interventi formativi relativi all'area Turismo montano dovranno riguardare gli aspetti miranti ad offrire all'utente un servizio integrato, che tenga conto delle peculiarità dei diversi territori, in particolare valorizzandone gli aspetti naturalistici, culturali ed enogastronomici, sviluppati all'interno di un processo di crescita professionale nel rapporto utente/erogatore di servizi, in un'ottica di accoglienza di qualità.

2c) Limiti di durata degli interventi finanziabili

Sono finanziabili nell'ambito della presente Direttiva **corsi strutturati di durata compresa tra un massimo di 50 ore ed un minimo di 16 ore**;

Per i corsi di contenuto tecnico operativo la durata massima può essere elevata a 80 ore

2d) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

***Non* si considerano ammissibili** ai fini della presente Direttiva:

- i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili ed i corsi di base per Operatori Socio Sanitari (O.S.S.);
- gli interventi di semplice informazione ai lavoratori di cui all'art.21 del DLGS 626/94;
- i corsi riguardanti le tecniche di survival;

L'ammissibilità di attività formative assogettate a normative specifiche (patenti di mestiere) e/o di settore (assistenziale, turistico, commerciale) è subordinata all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa medesima.

3) RISORSE DISPONIBILI

3a) Riparto delle risorse per azione

Le risorse attribuite al presente bando sono interamente assicurate dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 – 2000/20006 della Regione Piemonte, sono individuate nell'ambito delle riserva per le azioni specifiche di cui al paragrafo 9a) della Direttiva Regionale relativa alla formazione dei lavoratori occupati – anno 2003 – approvata con la d.g.r. n° 79 – 7317 del 7/10/2002, ed ammontano a **€.750.000,00=**

TABELLA 1) – ***Bando formazione occupati aree montane 2003*** **– Ripartizione delle risorse per misura / azione**

Asse	Misura	Linea	Azione	Descrizione	Disponibilità
D	D1	1	1	Form. in ambito organizzativo – gestionale (pmi)	200.000,00
			2	Formazione in ambito tecnologico- produttivo	530.000,00
			Tot.	*Sviluppo della FC, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese*	*730.000,00*
E	E1	6	1	Formazione continua per le donne	20.000,00
			Tot.	*Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente/autonomo*	*20.000,00*
				Totale generale	750.000,00

3b) Riparto delle risorse per ambiti territoriali

Le risorse sono attribuite agli interventi ammissibili nelle Comunità Montane di tutto il territorio regionale, senza altra preventiva ripartizione.

3c) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

In applicazione della **normativa comunitaria per gli aiuti di stato** ed in particolare del Reg. n.68/2001 della CE del 12/1/2001, relativo agli aiuti per la formazione professionale, qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti, e indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, é tenuto a garantire la compartecipazione alle spese per una quota definita in relazione alla propria dimensione e localizzazione, nonché al tipo di formazione erogata.

Le suddette quote di cofinanziamento non si applicano alle azioni di cui al presente Bando in quanto ricorrenti le condizioni previste dall'art.87 punto d - del Trattato C.E. in virtù del quale non sono considerati aiuti di stato gli interventi "destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nella Comunità in misura contraria all'interesse comune" .

4) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

4a) Costi ammissibili e determinazione della spesa

I costi ammissibili, in quanto relativi ad azioni finanziate da fondi strutturali, fanno riferimento al Regolamento (CE) n.1685/2000 del 28/7/2000 nonché alla classificazione prevista dal Regolamento n.68/2001 della CE del 12/1/2001 in materia di aiuti di stato alla formazione.

Indicativamente si considerano preventivabili le seguenti spese:

Tab 2a) – *Bando formazione occupati aree montane 2003* – Voci di spesa indicative

N	CATEGORIA	OGGETTO
1	Costi del personale docente, incluso l'eventuale personale dell'impresa per le ore in cui sia impiegato nell'azione finanziata con esclusiva funzione docente	- Retribuzione e oneri di personale docente interno - Costo delle prestazioni di docenza fornite da esperti interni o esterni - Assicurazioni contro gli infortuni di personale docente
2	Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	- Viaggi/trasferte di personale docente - Viaggi degli allievi - Vitto e/o alloggio per i partecipanti
3	Altre spese correnti in misura strettamente rapportata alla durata dell'azione cui sono riferite ed al numero dei relativi partecipanti	- Retribuzione e oneri di personale di direzione, di coordinamento, amministrativo o ausiliario interno - Prestazioni professionali esterne di carattere amministrativo/ausiliario - Affitto e manutenzione ordinaria di immobili - Noleggio e manutenzione ordinaria di attrezzature - Materiali di consumo per esercitazioni dei partecipanti, indumenti protettivi e materiali didattici in dotazione collettiva o individuale - Forniture di cancelleria, spese postali e telefoniche, per luce, gas, acqua, riscaldamento e condizionamento - Canoni per collegamenti telematici - Selezione/orientamento partecipanti, visite di istruzione degli allievi - Visite mediche - Pubblicizzazione degli interventi, bandi, inserzioni - Monitoraggio, prove e controlli finali
4	Ammortamento di attrezzature e strumenti, riferito alla quota di uso esclusivo per la formazione	- Ammortamento delle attrezzature
5	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	- Progettazione dell'intervento formativo - Elaborazione sussidi didattici/dispense.

Le spese riportate sul precedente prospetto sono raggruppate, in relazione alla rispettiva destinazione, secondo le **finalità di spesa** di seguito indicate, ciascuna suddivisa in componenti, le quali concorrono a determinare il preventivo di ogni singolo intervento:

Tab 2b) – ***Bando formazione occupati aree montane 2003*** **– Composizione preventivi**		
N.	**Finalità di spesa**	**Componenti** (a titolo indicativo)
1	Formazione frontale	- Costi del personale docente - Spese di trasferta del personale docente - Altre spese correnti. - Ammortamenti. - Costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza.
3	Trasferte degli allievi	- Viaggi degli allievi. - Vitto e alloggio degli allievi.

Le azioni di cui al presente bando non risultano assoggettate alla normativa comunitaria relativa agli aiuti di Stato alla formazione; le imprese beneficiarie non sono pertanto tenute a garantirne il cofinanziamento con risorse proprie.

Conseguentemente **non è ammissibile la preventivazione di spese relative al reddito allievi** in quanto ai sensi della Direttiva Occupati tale finalità di spesa può concorrere esclusivamente al suddetto cofinanziamento e non prevede alcuna forma di rimborso.

4b) Determinazione dei preventivi di spesa

Il preventivo di ogni corso strutturato sarà scorporato in relazione alle finalità della spesa secondo le regole di seguito indicate e nel rispetto dei parametri riportati sulla tabella 3), predefiniti in sede di valutazione di congruità dei costi considerando la necessità di garantire la copertura delle spese essenziali, in rapporto agli importi unitari rendicontati in esercizi precedenti, ed in riferimento ai limiti indicati dall'U.E.

Il massimo importo destinabile per ogni corso alle spese di formazione, risulta dal prodotto del parametro "A1" - spesa formazione base - espresso in Euro per ora per allievo, per il numero di ore del corso e per un numero di allievi denominato parametro "C1" - valore atteso allievi base - determinato in funzione del risultato formativo normalmente atteso.

Al fine di incentivare la realizzazione di corsi strutturati con maggiore partecipazione**, l'importo delle spese di formazione come sopra determinato può essere incrementato da una quota aggiuntiva** risultante dal prodotto del parametro "A2" – premio spesa formazione – per il numero di ore del corso e per un numero di allievi aggiuntivo denominato parametro "C2" – incremento valore atteso allievi.

L'importo destinabile per ogni corso alle spese di trasferta degli allievi è individuato nel costo reale di tali eventuali trasferte, nei limiti di cui a rispettivi CCNL, **solo per i corsi svolti interamente presso strutture esterne all'impresa,** ed è espresso in Euro per giornata per il numero di allievi che ne usufruiscono.

4c) Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

Tab 3) – ***Bando per la formazione degli occupati nelle aree montane 2003***

Parametri per la determinazione delle spese di formazione (valori in euro per ora per allievo)

Tipo di azione	Spese essenziali (valori massimi)		Premi (valori massimi)	
	Parametro A1 Spesa formaz. Base	**Parametro C1** Valore atteso allievi base	**Parametro A2** Spesa formaz. premio	**Parametro C2** Incremento valore atteso
1) Formazione DIRETTA di occupati alle dipendenze dell'operatore – impresa - titolare della domanda	**€. 16,00**	**6**	**€. 6,00**	**4**
2) Formazione INDIRETTA di occupati alle dipendenze di terzi committenti **(Riservata alle Agenzie formative, ai Consorzi di imprese ed alle A.T.I.)**	**€. 12,00**	**8**	**€. 4,00**	**6**
Per i corsi individuali il valore atteso si intende ridotto a 1 e non è ammesso il premio				

Per gli interventi di formazione indiretta destinati a due o più imprese committenti-, il costo totale del corso è ripartito ed attribuito d'ufficio ai diversi committenti, in ragione proporzionale al numero di allievi con cui ciascuno di essi partecipa al corso medesimo.

5) OBIETTIVI TRASVERSALI

5a) Rispondenza agli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria

Nella valutazione delle proposte riferite al presente Bando si terrà conto dei principi espressi a titolo di obiettivi trasversali dalla programmazione comunitaria, **mediante l'attribuzione degli specifici punteggi** di cui al successivo paragrafo 8e)

- **principio delle pari opportunità –** Usufruiranno di specifico punteggio gli interventi formativi che prevedano una partecipazione femminile almeno proporzionale all'incidenza di genere sul totale degli occupati dell'impresa o, nel caso di interventi pluriaziendali, della media degli occupati delle imprese committenti.
- **principio dello sviluppo locale** – Usufruiranno di specifico punteggio gli interventi formativi connessi a piani e/o progetti di sviluppo di iniziativa degli enti locali miranti a valorizzare il territorio montano.

6) PRIORITA'

6a) Priorità generali

Analogamente alla presa in conto dei principi di cui al paragrafo precedente, usufruiranno di specifico punteggio a valere sul presente Bando, allorché adeguatamente documentati, gli interventi formativi:

- di tipo indiretto realizzati interamente mediante l'intervento di strutture in possesso della **Certificazione di qualità ISO per attività formative (**La presente priorità si intende efficace fino all'adozione dell'Accreditamento quale condizione obbligatoria di finanziabilità degli interventi**).** Per la formazione diretta il punteggio viene attribuito automaticamente;
- destinati a sostenere l'evento **"Olimpiadi 2006"** attraverso la riqualificazione di professionalità connesse allo sviluppo del turismo, del commercio, dello spettacolo,dell'offerta di servizi per il tempo libero e lo sport;
- destinati alla riqualificazione di **lavoratori adulti con basso livello di qualificazione** (persone di età superiore a 32 anni in possesso del solo titolo dell'obbligo scolastico);

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

7a) Forme e scadenze di presentazione delle domande

Le domande, per le attività riferite al presente Bando, dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo:

http : // www.regione.piemonte.it / formaz

Tutti gli operatori presenti in un progetto, sia **presentatori**, sia **committenti** dei corsi, che non siano in possesso del proprio **Codice Anagrafico Regionale** devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione,** anche tramite l'apposito programma di proposta di autoinserimento, all'ufficio preposto. (tel.011/432 2484).

La procedura di presentazione della domanda consente **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti;** al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, la stessa procedura provvede inoltre alla **stampa del modulo ufficiale di presentazione**; pertanto non sarà più reso disponibile come in passato alcun modulo cartaceo prestampato da compilare.

Il modulo originale prodotto dalla procedura informatizzata, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto** dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) dell'organismo presentatore; **dovrà quindi essere recapitato a:**

Regione Piemonte / Direzione Formazione Professionale - Lavoro
Settore Attività Formativa
Via Magenta, 12 - 10128 TORINO

Il modulo originale può altresì essere sottoscritto al momento della consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto presentatore, alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento. **Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda;** in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo medesimo.

Le domande, anche se inviate tramite il servizio postale, **devono inderogabilmente pervenire all'ufficio protocollo** della Direzione Formazione Professionale – Lavoro situato **in via Magenta 12, Torino, in orario d'ufficio per il pubblico (**ore 9.30 – 12.30 – sabato e festivi esclusi)

da Mercoledì 16 Aprile a Mercoledì 14 Maggio 2003

Le domande pervenute fuori dai termini previsti saranno respinte; non farà fede il timbro postale

7b) Documentazione facente parte integrante della domanda

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. modulo di domanda compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente le autodichiarazioni inerenti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione delle attività oggetto della richiesta e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
2. fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda suddetta (art.38 III° comma e art.45 III° comma del DPR 445/2000) ai fini dell'autenticazione nel caso in cui la firma sulla domanda non sia autenticata con altre modalità previste dalla legge;
3. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio attestante che tutte le imprese committenti interessate dal progetto sono aderenti al consorzio medesimo da una data antecedente la presentazione della domanda (solo per i consorzi di imprese);
4. dichiarazione delle imprese interessate attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea e recante l'indicazione dell'impresa capofila (solo per le A.T.I. in fase di costituzione);
5. lettere di incarico delle imprese/enti committenti, rilasciate al soggetto presentatore della domanda (Agenzia formativa, Consorzio, Capofila di A.T.I.); **le lettere, redatte su carta intestata del committente per ciascun corso, devono farvi esplicito riferimento ed essere sottoscritte in originale**. Qualora la commessa sia stata affidata tramite fax sono ammessi questi ultimi, fatta salva la possibilità da parte degli uffici istruttori di richiedere successivamente la documentazione originale; **nell'ambito della lettera di incarico l'impresa/ente committente deve dichiarare la propria dimensione (grande, media, piccola, micro) secondo la classificazione di cui al precedente paragrafo 1e);**
6. documentazione relativa agli obiettivi trasversali e/o alle priorità di cui ai paragrafi 5a) e 6a) nel caso in cui si richiede siano attribuite a ciascun intervento, definita come segue:

- **per le azioni connesse allo sviluppo locale,** dall'attestazione, rilasciata dall'amministrazione pubblica locale titolare del piano/programma di sviluppo recante gli estremi di approvazione dello stesso, comprovante la connessione dell'intervento proposto con il programma medesimo; **nell'attestazione devono essere esplicitamente indicati la denominazione dell'intervento e le imprese/enti interessati;**
- **per la formazione indiretta da parte di Enti/Agenzie certificati ISO,** dalla copia del documento rilasciato dall'Ente certificatore, attestante il possesso della certificazione di qualità per attività formative (efficace fino all'adozione dell'Accreditamento quale condizione obbligatoria di finanziabilità degli interventi);
- **per la connessione con l'evento "Olimpiadi 2006",** dalla dichiarazione dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) competente per territorio attestante che il corso proposto è destinato a sostenere l'evento "Olimpiadi 2006" - **nell'attestazione devono essere esplicitamente indicati la denominazione dell'intervento e le imprese/enti committenti.**

Tale documentazione, da consegnare contestualmente alla presentazione della domanda, non è integrabile in momenti successivi; la carenza di uno o più degli elementi dal n° 1 al n° 4 e al n° 5 comporta rispettivamente l'inammissibilità della domanda o del singolo intervento a cui sia riferito.

La mancata presentazione dei documenti di cui al punto 6 non consente l'attribuzione dei relativi punteggi di priorità.

Il riconoscimento delle priorità inerenti le pari opportunità e la formazione di adulti non qualificati, nonché la conseguente eventuale attribuzione dei relativi punteggi, avviene sulla base dell'impegno eventualmente indicato dal presentatore sul modulo di domanda.

Nel caso di interventi pluriaziendali le specifiche condizioni di attribuzione delle priorità e le relative attestazioni, ove previste, devono riguardare tutte le imprese committenti.

7c) Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda

La domanda, come sopra formulata, dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti documenti:

qualora il presentatore sia un Consorzio di imprese o un'Agenzia formativa:

- copia conforme dello statuto (per gli enti di emanazione di cui all'art.11- punto b - della L.R. 63/95, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanatore).

qualora il presentatore sia un'impresa:

- copia della Visura Camerale di data non anteriore a tre mesi;

qualora il presentatore sia un'impresa in qualità di capofila di una A.T.I.:

- copia conforme dell'atto costitutivo dell'A.T.I. (per le sole ATI già costituite).

La suddetta documentazione deve essere consegnata unitamente alla domanda all'atto della presentazione; la Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli. Ove siano disponibili le relative procedure, i dati residenti presso gli archivi di altre pubbliche amministrazioni e relativi ai soggetti titolari o committenti di domande presentate, sono acquisiti d'ufficio.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. **L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.**

Gli operatori che avessero già prodotto gli statuti o le convenzioni richiesti in copia conforme in occasione di precedenti bandi, sono esentati da una nuova presentazione: in tal caso dovranno citare il protocollo e la data della domanda a cui tali documenti sono stati allegati ed il relativo bando di riferimento.

8) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli interventi ad essa relativi in relazione alle normative comunitarie, nazionali e regionali in merito alle azioni di formazione continua ed in particolare alle disposizioni del presente bando. Gli interventi ammissibili sono successivamente valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito.

8a) Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande**:

- pervenute fuori dai termini di cui al precedente paragrafo 7a);
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le modalità previste dalla legge (prive della copia del documento di identità del firmatario o di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di presentazione;
- non corredate dalla documentazione integrante - obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati al precedente paragrafo 1b);
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- recanti correzioni o cancellazioni sul formulario e/o sulla documentazione ad esso allegata;

- inoltrate da soggetti sottoposti alle penalità di presentazione di cui al successivo paragrafo 10c);
- non in regola con le norme sull'accreditamento delle sedi formative in quanto applicabili.

8b) Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti gli interventi**:

- riferiti ad azioni non previste dal presente Bando o da esso esplicitamente escluse;
- riferiti ad aree di intervento diverse da quelle definite al paragrafo 2b);
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;
- per i quali tutti gli operatori committenti non abbiano titolo di partecipazione;(*)
- non conformi, per contenuti, azione o destinatari, alle condizioni previste dal presente bando ;
- non corredati della documentazione inerente la committenza, nei casi in cui questa sia richiesta (*);
- di durata inferiore o superiore al limite minimo/massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

(*) I committenti di un corso senza titolo di partecipazione o per i quali manchi la documentazione richiesta sono cancellati d'ufficio

8c) Correzioni d'ufficio

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa o di valore atteso indicati al precedente paragrafo 4c) sono ricondotti d'ufficio a tali limiti. Qualora parte dei committenti non abbia prodotto la lettera d'incarico ove richiesta o presenti caratteristiche incompatibili con l'azione di riferimento, il corso viene conseguentemente ridimensionato d'ufficio, e le relative quote di contributo sono ricalcolate.

8d) Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	***%***	***Punteggio massimo***
1) Criteri inerenti le attività pregresse e monitorate	42%	*210*
2) Criteri riferiti alla progettazione dell'azione	20%	*100*
3) Criteri riferiti agli obiettivi trasversali del P.O.R.	18%	*90*
4) Criteri riferiti alle priorità	20%	*100*
Totale	***100***	***500***

8e) Criteri di valutazione di merito

Criteri riferiti al *soggetto presentatore* (pt. 210)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1)	***Attività pregresse e monitorate***	**210**
1.1	Completamento dell'iter formativo approvato sulle precedenti Direttive	56
1.2	Capacità di realizzazione della spesa	56
1.3	Mantenimento dei costi unitari preventivati al netto del reddito allievi	28
1.4	Assenza di irregolarità rilevate e verbalizzate in precedenti azioni finanziate	70

Criteri riferiti al *singolo intervento proposto* (pt. 290)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
2)	***Congruenza interna***	**100**
2.1	Congruenza tra durata, contenuti, figura proposta, progetto e attrezzature	100
3)	***Coerenza con gli obiettivi trasversali della programmazione***	**90**
3.1	Partecipazione femminile proporzionale all'incidenza di genere in azienda	50
3.2	Connessione documentata con progetti di sviluppo locale	40
4)	***Priorità generali***	**100**
4.1	Connessione documentata all'evento Olimpiadi 2006	33
4.2	Realizzazione tramite strutture certificate ISO per attività formativa	25
4.6	Destinazione a lavoratori adulti con basso livello di qualificazione	42

I punteggi sono attribuiti automaticamente, a seguito dell'elaborazione informatizzata di dati dichiarati dall'operatore sulla domanda, previa validazione da parte degli uffici incaricati, e/o già in possesso dell'Amministrazione regionale.

Il punteggio del criterio 2.1 è assegnato previo esame di merito dei contenuti formativi del singolo intervento.

Il punteggio del criterio 4.2 è assegnato interamente e d'ufficio a tutti gli interventi di formazione diretta; opera in modo selettivo esclusivamente sugli interventi di formazione indiretta.

Per ognuno dei restanti criteri il punteggio è graduato secondo quanto previsto dallo specifico Manuale tecnico di valutazione gia adottato con Determinazione n.1210 del 23/12/2002 del Settore Standard Formativi, relativo alla valutazione delle azioni formative ascrivibili alla Direttiva Occupati 2003, in quanto applicabile.

Il punteggio totale di ogni corso comprende l'incremento dovuto al punteggio ottenuto dal relativo presentatore.

8f) Formazione delle graduatorie

La graduatoria é formulata mediante ordinamento decrescente di singoli interventi in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi; allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse**, in caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e tra questi agli interventi con maggior numero di allievi**; ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità i relativi interventi saranno ordinati in graduatoria secondo un meccanismo di distribuzione casuale generato automaticamente dalla procedura informatica di composizione della graduatoria medesima.

Al fine di garantire correttezza ed omogeneità di valutazione, per ognuna delle azioni ammissibili descritte al precedente paragrafo 2a) viene stilata una distinta graduatoria.

L'approvazione dei corsi avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino alla concorrenza delle disponibilità assicurate alla rispettiva azione per il periodo di presentazione cui sono riferiti; il finanziamento dei corsi di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Qualora per carenza di domanda ammissibile a valere su una determinata azione si determini il mancato utilizzo delle risorse ad essa attribuite secondo la precedente tabella 1) la Direzione Formazione Professionale – Lavoro ha facoltà mediante proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione della graduatoria, di ridistribuire tali risorse, unitamente ai residui risultanti a causa dei predetti arrotondamenti, su altre azioni che presentino domanda in eccedenza nell'ambito della medesima misura.

8g) Attività escluse

Le attività appartenenti a domande respinte, che di conseguenza non siano state autorizzate, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione in periodi successivi.

Gli interventi presenti in graduatoria in quota eccedente il limite di finanziabilità non danno luogo ad alcuna autorizzazione e sono anch'essi respinti per esaurimento di disponibilità; possono essere ripresentati nei periodi successivi ma non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'inserimento nelle relative graduatorie.

9) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

9a) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

A conclusione della fase di valutazione degli interventi il Responsabile della Direzione Formazione Professionale – Lavoro ne approva le graduatorie ed autorizza per ognuna di esse, fino alla concorrenza delle rispettive disponibilità, l'avvio degli interventi stessi, dandone comunicazione ai singoli operatori interessati.

Detta comunicazione riporta in allegato il dettaglio degli interventi approvati con i relativi titoli, durate, parametri e importi, e stabilisce altresì il termine massimo entro il quale gli stessi devono essere avviati.

Gli interventi devono essere iniziati entro la data indicata sull'autorizzazione a pena di decadenza dal relativo contributo: il riconoscimento di avvenuto inizio è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione per via telematica, finalizzata all'attivazione delle fasi amministrative e di controllo dell'azione, ed alla realizzazione dell'anagrafe allievi, nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dal P.O.R.

Le modalità per l'attivazione dei corsi, la stipula di apposito atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e, in generale, le modalità di attuazione della procedura sono oggetto di specifiche disposizioni da parte dei Settori regionali che possono essere diffuse anche tramite il Sito Internet della Regione Piemonte.

9b) Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività oggetto dell'autorizzazione da parte dell'operatore titolare dell'autorizzazione medesima; la delega é ammessa, per le restanti funzioni di docenza, progettazione e servizi accessori, limitatamente ai casi in cui gli organismi titolari non possano disporne in maniera diretta.

Il delegato dovrà possedere requisiti e competenze adeguati all'intervento, da documentare a richiesta degli uffici regionali competenti, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività che gli sono affidate; responsabile a tutti gli effetti dell'azione resta in ogni caso il soggetto titolare dell'autorizzazione, anche per le attività eventualmente delegate.

L'operatore titolare delle attività di cui al presente Bando garantisce lo svolgimento dei corsi, a pena di decadenza dai relativi contributi, presso strutture situate nel territorio della Comunità Montana in cui sono localizzate le imprese committenti dei corsi medesimi.

Qualora l'operatore autorizzato non sia in diretto possesso di attrezzature e/o locali da adibire alla formazione, dovrà acquisirne e dimostrarne la disponibilità attraverso contratti tipici.

Nel caso di progetti di cui siano titolari A.T.I., Consorzi di imprese o Agenzie formative, ed in generale in tutti i casi di formazione indiretta, le Aziende o gli Enti committenti devono essere obbligatoriamente individuati all'atto della presentazione della domanda e i dati ad essi relativi devono essere riportati nell'apposita sezione del modulo di presentazione.

La domanda deve riportare in allegato, per ogni intervento, le specifiche lettere di incarico al capofila dell'ATI, al Consorzio o all'Agenzia titolare da parte delle imprese/enti committenti, esplicitamente riferite alla realizzazione del corso stesso; non sono considerate ammissibili, generiche manifestazioni di interesse alle attività formative proposte o comunicazioni prive di riferimento ai singoli interventi oggetto della domanda.

Il numero di imprese committenti di un corso strutturato non può superare il valore atteso allievi dichiarato (comprensivo dell'eventuale incremento - premio).

Ove sia richiesta, e ottenuta, la certificazione pubblica di qualifica ai sensi della L.R. 63/95, l'operatore deve attenersi alle procedure specificamente definite dagli Uffici regionali a ciò preposti.

9c) Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei corsi deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste. Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, **non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati, del titolo dei corsi, né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della posizione di graduatoria** degli interventi stessi.

Qualora il periodo intercorrente tra la data di avvio del procedimento (conseguente alla presentazione della domanda) e la data di approvazione delle graduatorie sia inferiore a 90 giorni, non è consentita alcuna variazione della committenza dei corsi proposti. Nel caso in cui il suddetto periodo venga superato, l'operatore presentatore di corsi pluriaziendali, fermo restando il numero complessivo di allievi del corso, può sostituire i partecipanti delle imprese committenti le quali abbiano dichiarato decaduto il fabbisogno formativo originario, con allievi di altre imprese di pari caratteristiche (dimensioni, localizzazione, requisiti di priorità). La eventuale rinuncia da parte della totalità dei committenti comporta la cancellazione del corso.

Qualsiasi sostituzione può avvenire esclusivamente prima dell'inizio del corso; la preventiva richiesta di sostituzione dovrà essere accompagnata dalla formale rinuncia dell'azienda/ente uscente, dalla lettera di committenza dell'impresa/ente subentrante e dalla documentazione idonea a dimostrare che quest'ultima possiede le stesse caratteristiche e requisiti di priorità dell'uscente.

Le suddette sostituzioni preliminari, unitamente alle variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore, preliminari o determinatesi in corso d'opera**, devono essere tempestivamente comunicate,** ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti**, e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.**

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi corsuali, calendario/orario di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), devono essere annotate su apposito registro presso l'operatore; dette variazioni non sono oggetto di autorizzazione, ferme restando le rideterminazioni di cui al successivo paragrafo.

9d) Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi

Il preventivo di ogni intervento, redatto secondo le disposizioni ed i parametri di cui al precedente capitolo 4 per ciascuna finalità di spesa**, una volta approvato, costituisce il massimale di finanziamento riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore formazione previste per il numero di allievi corrispondente** (o superiore) **al valore atteso dichiarato** (incluso l'eventuale incremento premio richiesto).

Nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa nel periodo in osservazione risulti inferiore al valore atteso approvato, si procede alla rideterminazione del massimale di finanziamento riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte (maturato).

Le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative**, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato**.

All'atto di ciascuna verifica si considerano conteggiabili a titolo di **partecipanti effettivi gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva del corso.**

Non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi ovvero relative a diverse finalità di spesa dello stesso intervento.

Non potranno essere ammessi a consuntivo interventi formativi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo delle ore previste** dalla relativa autorizzazione; in tali casi l'operatore dovrà provvedere alla restituzione delle somme già eventualmente ricevute in precedenza

a titolo di anticipazione, secondo modalità e tempi determinati con appositi provvedimenti della Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro.

9e) Monitoraggio controllo e rendicontazione

Le disposizioni inerenti il monitoraggio ed il controllo degli interventi sono oggetto di specifici provvedimenti della Direzione Formazione Professionale - Lavoro.

L'operatore é responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. É altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

Sono assoggettati, con precedenza, al monitoraggio gli interventi che nell'ambito del sistema di valutazione abbiano usufruito di punteggi a titolo di priorità autodichiarati e non già verificati in istruttoria.

L'esito del monitoraggio concorrerà alla valutazione delle proposte relative a bandi successivi.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Direzione Formazione Professionale - Lavoro, previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei finanziamenti.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate in applicazione del presente bando, nonché l'erogazione dei finanziamenti ad esse relativi sono regolati dalle norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie derivanti dall'Atto Generale di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n.32 –26991 del 1/4/99 e n.24 –1025 del 9/10/2000.

9f) Pubblicizzazione delle attività

Qualora l'operatore a cui sono state affidate le attività formative intenda effettuarne la pubblicizzazione, si dovrà attenerealle disposizioni di cui all'art.1, Legge 903/77 ed all'art.4, Legge 125/91, in ordine all'indicazione che il messaggio sia indifferentemente rivolto all'uno ed all'altro sesso.

Negli avvisi pubblici, sui manifesti, volantini ecc., relativi alle azioni autorizzate, deve essere sempre raffigurato il Logo del Fondo Sociale Europeo, della Regione Piemonte e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indicando le relative percentuali di finanziamento pubblico: 45% FSE – 44% Fondi statali – 11% Fondi regionali.

I logo sono rilevabili da Internet sul sito:

extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm

10)GARANZIE E PENALITA'

10a) Riduzioni di stanziamento

Qualora gli Organi comunitari o nazionali modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati al fine di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

10b) Revoca delle attività non iniziate

Entro la data indicata sull'autorizzazione regionale, l'operatore é tenuto a dare inizio a tutti gli interventi oggetto dell'autorizzazione stessa.

In caso contrario, le attività che non risultino iniziate alla data suddetta sono cancellate d'ufficio ed il relativo contributo si intende revocato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione.

10c) Penalità

Considerato che la posizione in graduatoria di finanziamento degli interventi è attribuita anche in funzione delle priorità di cui ai precedenti paragrafi 5a) e 6a), tradotte in punteggi ottenibili sulla base di impegni a garantire determinate condizioni operative, nei casi in cui si verifichi il mancato rispetto di tali condizioni **si applicano <u>ai singoli interventi</u> le seguenti penalità:**

- **mancato rispetto della percentuale di presenza femminile in formazione garantita a preventivo**: si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;
- **mancato rispetto della destinazione a lavoratori adulti con basso livello di qualificazione garantita a preventivo**: si applica una **riduzione del 50%** dell'importo ammissibile a consuntivo;

Nei casi di mancata o parziale attuazione di interventi autorizzati, per rinuncia ovvero anche determinatasi a seguito della revoca di cui al precedente paragrafo 10b), indipendentemente dal fatto che abbiano o meno indotto restituzione di indebiti, **si applicano <u>all'operatore titolare</u> le seguenti penalità:**

- **Mancata realizzazione di un quinto degli interventi autorizzati:** l'operatore non sarà ammesso alla presentazione di domande di contributo a valere sul presente Bando e/o su bandi successivi **per il periodo immediatamente seguente** all'accertamento della carenza.
- **Mancata realizzazione di metà degli interventi autorizzati**: l'operatore non sarà ammesso alla presentazione di domande di contributo a valere sul presente Bando e/o su bandi successivi **per due periodi** immediatamente seguenti all'accertamento della carenza.
- **Mancata realizzazione di tutti gli interventi autorizzati:** l'operatore non sarà ammesso alla presentazione di domande di contributo a valere sul presente Bando e/o su bandi successivi **per tre periodi** immediatamente seguenti all'accertamento della carenza.

Non sono conteggiati a titolo di mancata attivazione, e pertanto non incorrono in penalità, i corsi ritirati prima dell'approvazione della graduatoria.

Sono applicate le penalità già previste per effetto della mancata realizzazione di attività finanziate sulla Direttiva Occupati 2001.

10d) Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare interventi di cui al presente Bando esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

11) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

11a) Nucleo di valutazione

La valutazione delle proposte è operata dagli uffici regionali competenti della Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro e della Direzione regionale Economia Montana e Foreste.

11b) Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione

Gli operatori titolari di corsi presentati ma non ancora autorizzati, che per motivi dia particolare urgenza dovessero avviare le attività in attesa di eventuale finanziamento, dovranno darne comunicazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro. Al fine di garantire la necessaria operatività delle procedure informatizzate, in tali casi l'avvio è consentito a partire dal quinto giorno successivo alla presentazione della domanda.

Detta comunicazione, da trasmettere con le modalità previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale l'operatore si impegni:

- ad avviare il corso/i sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste dalle disposizioni regionali per i corsi normalmente finanziati;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui il corso attivato non sia finanziato.

Nell'eventualità in cui il corso per il quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio e gestione, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione già svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando.

11c) Utilizzazione delle quote residue

La Direzione Formazione Professionale – Lavoro, di concerto con la Direzione Economia Montana e Foreste, disporrà il riutilizzo delle risorse non impiegate a valere sul presente bando a causa della carenza di iniziative finanziabili e/o delle cancellazioni di cui al precedente paragrafo 10b).

11d) Stipulazione dell'atto di adesione

I rapporti tra la Regione e gli Operatori assegnatari di finanziamento sono regolati mediante apposito atto di adesione contenente le clausole riportate nel presente Bando.

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si fa riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'Operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative, di rendicontazione e certificazione di saldo del programma considerato.

11e) Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

Le somme di cui al presente Bando costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore delle imprese/enti per la formazione del personale in esse/i impiegato, da erogare alle imprese/enti stesse/i, ai loro consorzi o associazioni, agli enti di formazione (lettere a, b, c dell'art. 11 L.R. 63/95) nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, erogabili in esecuzione del presente Bando, e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa che:

a) ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, la Regione, nello svolgimento delle attività inerenti il bando non riveste soggettività attiva in quanto non esercita né direttamente né indirettamente alcuna attività di impresa o attività di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel 10° comma dell'art.14 della Legge n. 537 del 24/12/1993;

b) ai fini delle Imposte Dirette, le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art. 8 della Legge n. 67 dell'11/03/1988.

11f) Informativa

Si informa, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge n. 675/1996 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di erogazione di contributi per attività di Formazione per Lavoratori Occupati e successivi adempimenti.

I dati raccolti sono conservati a cura della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro alla quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Codice 18.1
D.D. 4 dicembre 2002, n. 265

Programmi di recupero urbano (art.11, L. 493/93) - Comune di Leinì - Ambito "via Vittime di Bologna" - Assegnazione all'ATC - prov. di To - della somma di euro 2.320.069,01 a saldo delle spettanze per spese tecniche e generali e per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale sovvenzionata sito nel territorio del Comune

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di assegnare il finanziamento di Euro 2.320.069,01 all' A.T.C. della prov. di Torino a saldo delle spettanze per spese tecniche e generali e per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sito nel Comune di Leinì, ambito " via Vittime di Bologna",

- di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione delle economie d'asta fruibili, sulla base dell'esito di gara d'appalto dei lavori, da documentarsi con la presentazione del QTE n. 2.

Ai sensi della L. 136/99 i tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori decorrono dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul BUR.

L'allegato A) costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso il presento atto è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale dell'Edilizia, nonché in via ordinaria presso gli organi competenti e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1
D.D. 6 dicembre 2002, n. 267

Programmi di recupero urbano, Legge 1.12.1993, n. 493. Comune di Torino, ambito " via Artom". Assegnazione al Comune di Torino del finanziamento di Euro 7.838.731,69 per l'intervento di manutenzione straordinaria A.T.C., di cui al P.I. 1248

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di assegnare al Comune di Torino il finanziamento di Euro 7.838.731,57 (L. 15.177.900.781), a saldo delle spese tecniche e generali e per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica di via Artom, di cui al P.I. n. 1248 (Allegato A),

Ai sensi della L. n. 136/99, i tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della presente determinazione.

L'allegato A) costituisce parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso in via gerarchica dinanzi al Direttore della "Direzione Edilizia della Regione Piemonte", nonché in via ordinaria presso gli organi competenti, nei termini stabiliti dalla normativa vigente

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 28.2
D.D. 25 marzo 2003, n. 116

Servizio di elisoccorso: proroga convenzione con Airgreen per la messa a disposizione di elicottero sostitutivo per la base di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare l'allegato contratto, parte integrante della presente determinazione, con la Società Airgreen S.r.l. di proroga fino al 31.05.03, con possibilità di ulteriore proroga, mediante semplice scambio epistolare, qualora Freeair ne faccia richiesta e si sobbarchi l'onere relativo, del contratto Rep. 7604 del 20.12.02 per la messa a disposizione del servizio di elisoccorso di un elicottero idoneo ad interventi in montagna, in aree urbane o che richiedano l'uso del verricello;

* di prendere atto che gli oneri sono al momento quantificabili in Euro 1.226.422,00, IVA compresa, considerato il tempo di utilizzo presunto del mezzo;

* di prendere atto che la spesa derivante dal presente atto trova copertura sull'impegno n. 1556 assunto con precedente determinazione n. 135/28.2 a favore dell'A.T.I. di cui Freeair Helicopters S.p.A. è mandataria per il servizio di elisoccorso;

* di prendere infine atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico della Regione in quanto trattasi di semplice variazione del beneficiario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Valter Galante

Allegato

Contratto per la temporanea messa a disposizione di un elicottero per il servizio di elisoccorso.

Premesso che:

* la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze, ha sottoscritto con l'A.T.I. Freeair Helicopters, Elitaliana, Elios. CNEE, di seguito chiamata A.T.I., il contratto Rep. 82 del 08.07.98 per la gestione del servizio di elisoccorso;

* dal 31.10.02, a seguito del tragico incidente occorso all'elicottero AB 412 di stanza a Borgosesia, l'operatività del servizio, soprattutto per quanto concerne gli interventi di soccorso alpino, è stata parzialmente limitata dalla presenza, presso la base di Torino, di elicottero in sostituzione di quello originario con caratteristiche inferiori, come previsto dal contratto;

* l'A.T.I., a seguito di oggettive difficoltà a reperire un elicottero di pari caratteristiche ha messo a disposizione, mediante accordo con Airgreen S.r.l., altra società elicotteristica, un elicottero idoneo a svolgere le mansioni richieste e si è resa disponibile a sobbarcarsi l'onere relativo fino al 31.03.03;

* attualmente l'A.T.I. ha richiesto di prolungare fino al 31.05.03 il contratto con Airgreen in scadenza al 31.03.03 sobbarcandosi gli oneri relativi;

* gli oneri sono al momento quantificabili in Euro 1.226.422,00 in considerazione del periodo di sostituzione ipotizzato;

TRA: la Regione Piemonte rappresentata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97 dal Dott. Valter Galante, (omissis) dirigente del Settore Emergenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità ai fini del presente atto domiciliato presso la sede della Giunta Regionale in Torino, P.zza Castello 165, autorizzato con determinazione n.... del .....

E: Airgreen S.r.l., sedente in Robassomero Via Fiano 63/1, nella persona del legale rappresentante Sig. Mauro Airaudi, (omissis), domiciliato ai fini del presente atto presso la stessa sede legale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Il contratto Rep. 7604 del 20.12.02 è prorogato fino al 31.05.03, immutate le condizioni pattuite.

Il contratto sarà prorogabile oltre la data del 31.05.03, a mezzo di semplice scambio epistolare, su specifica richiesta di Freeair Helicopters e suo assenso a sobbarcarsi gli oneri relativi.

Art. 2

Le spese di bollo e registrazione sono a carico di Airgreen.

Letto,confermato e sottoscritto.

Torino, lì .....

Regione Piemonte — Airgreen S.r.l.
Dott. Valter Galante — Mauro Airaudi

Codice S1.4
D.D. 19 marzo 2003, n. 105

Rettifica parziale determina dirigenziale 657 del 13/11/02: percorso B del programma di sicurezza alimentare nel Sahel: impegno di spesa di euro 11.000,00 sul capitolo 11014/02 a favore di volontari per lo sviluppo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

* di liquidare le somme per l'attuazione del Progetto approvato nella D.D. n. 657 del 13/11/02, sul conto corrente intestato alla CISV, proprietaria della testata giornalistica "Volontari per lo sviluppo", con le modalità previste nella determinazione stessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Anna di Aichelburg

COMUNICATI

Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali

Comunicato del 18 Marzo 2003: quote latte - comunicazione quote per il periodo 2003/04

In applicazione della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di quote latte, le regioni e province autonome provvedono ad aggiornare e comunicare a ciascun produttore i quantitativi individuali di riferimento (q.r.i.) per il periodo di commercializzazione 1° aprile 2003 - 31 marzo 2004.

Su richiesta della Regione Puglia, capofila per materia, l'AGEA ha confermato la propria disponibilità all'effettuazione delle operazioni di stampa ed invio delle comunicazioni in oggetto, analogamente a quanto svolto per il precedente periodo. La postalizzazione delle comunicazioni è stata garantita entro il 31 marzo 2003.

La Regione Piemonte, come numerose altre Amministrazioni regionali, ha espresso formale intenzione di procedere come sopra descritto, dopo aver raccolto l'esplicito assenso delle Amministrazioni provinciali. Come noto, ai sensi della L.R. 17/99, le competenze in materia di gestione delle quote latte sono state conferite alle province, a partire dal 1° gennaio 2000.

Pertanto, la comunicazione ai produttori verrà inviata a cura dell'A.G.E.A. a nome e per conto delle competenti Amministrazioni provinciali, utilizzando una modulistica uniforme su tutto il territorio regionale, come da condizioni operative definite dalla stessa Agenzia. Il modello recherà nell'intestazione l'indicazione della Regione Piemonte e delle otto Province piemontesi. La busta e la cartolina della raccomandata, invece, riporteranno come mittente l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, che svolge la funzione di indirizzo e coordinamento in materia.

L'Amministrazione responsabile del provvedimento così trasmesso, è comunque l'Assessorato Provinciale all'Agricoltura competente per territorio, come è indicato nelle "Note esplicative" in calce al modello di comunicazione.

Ciascuna comunicazione riporta il q.r.i. per il periodo 2003/04, nonchè il tenore di materia grassa di riferimento, come determinato da tutti i movimenti definitivi di quantitativi e da tutti gli accadimenti che hanno rilevanza per la definizione della quota al 1° aprile 2003, purchè inseriti nel sistema informativo di supporto alla data del 19 febbraio 2003.

Al produttore è consentito presentare - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione - all'Assessorato Provinciale all'Agricoltura in cui è ubicata l'azienda, osservazioni circa eventuali errori o mancanza di dati (esclusivamente per quei dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di provvedimenti precedenti), che saranno oggetto di verifica al fine di un'eventuale rettifica dei medesimi. Il modulo da utilizzare per la presentazione delle osservazioni è disponibile presso gli uffici dei competenti Assessorati Provinciali Agricoltura.

Il produttore può altresì, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R..

In caso di presentazione delle suddette osservazioni, i termini per l'impugnabilità avanti al T.A.R. decorrono dalla data di ricevimento della decisione in merito assunta dall'Amministrazione provinciale.

La mancata proposizione, entro i termini indicati, delle osservazioni o del ricorso giurisdizionale, rende definitivi i dati della comunicazione.

Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

Art. 2, commi 2, 3 e 4, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5. Pubblicazione delle tabelle dei valori agricoli medi (V.A.M.)dei terreni approvati dalle Commissioni Provinciali Espropri, riferiti all'anno 2002 e validi per l'anno 2003

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI (V.A.M.) €/HA
PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ANN0 2003
Riferimento all'anno 2002
(art. 16 Legge 22/10/1971, N° 865 - art. 14 Legge 28/01/1977, n° 10)

Tipo di coltura	REGIONI AGRARIE N°1	N°2	N°3	N° 4 a	N° 4 b	N°5	N° 6 a	N° 6 b	N° 7 a	N° 7 b	N° 8 a	N° 8 b	N°9	N° 10 a	N° 10 b	N° 11 a	N° 11 b	N° 12 a	N° 12 b	T C
Seminativo	4.880	4.060	6.500	7.590	6.880	7.590	7.590	8.130	8.130	7.590	7.500	5.694	10.840	11.930	10.840	11.380	9.210	10.840	10.840	S
Seminativo irriguo	9.490	9.490	15.450	15.720	13.550	13.550	13.550	13.550	13.550	_	11.500	_	20.060	22.770	17.350	21.140	16.260	19.520	16.810	Si
Prato	4.710	3.950	5.690	6.720	7.370	7.370	7.370	7.370	7.370	7.370	5.420	5.423	10.410	10.410	10.410	8.780	8.780	10.410	10.410	P
Prato irriguo	8.670	_	_	14.910	9.760	13.550	13.550	13.550	13.550	_	12.500	_	16.260	19.520	15.990	17.350	16.260	20.600	16.810	Pi
Orto irriguo	14.640	_	20.600	21.690	20.870	19.520	27.110	29.820	_	16.260	21.140	21.149	27.110	38.710	26.570	30.360	26.020	26.020	27.110	Oi
Frutteto	9.210	_	13.280	13.010	13.010	22.770	15.720	15.720	14.640	11.930	14.640	11.930	_	16.260	14.640	_	17.890	16.810	20.060	F
Frutteto irriguo	_	_	_	_	_	24.400	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	Fi
Vigneto	8.130	9.210	15.720	13.550	16.260	16.260	27.110	20.060	24.400	15.180	17.353	15.180	15.180	_	9.760	_	12.470	_	14.090	V
Noccioleto	_	_	8.670	8.670	8.670	9.270	9.270	8.670	8.670	8.670	8.670	8.670	_	_	_	_	_	_	_	N
Castagneto da frutto	2.440	2.440	_	_	_	_	1.620	_	_	1.620	1.620	1.620	_	_	_	_	_	_	_	Cf
Pascolo	1.300	810	810	810	810	810	810	810	810	810	810	810	810	810	810	810	810	810	810	Ps
Pascolo cespugliato	970	540	540	540	540	540	540	540	540	540	540	540	540	540	540	540	540	540	540	Pc
Incolto produttivo	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	270	Ip
Bosco alto fusto	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	3.250	Baf
Bosco ceduo	2.060	2.060	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	Bc
Bosco misto	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	Bm
Pioppeto	_	_	10.800	13.010	10.800	8.670	10.800	11.330	8.130	8.130	8.130	_	13.010	13.010	10.800	12.470	10.800	11.930	11.930	Pi

N.B.: i valori dei tipi di coltura "ARBORATO" rientrano nelle colture principali.

Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria

elaborazione dell'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Alessandria, Via Arnaldo da Brescia n° 19 - 15100 Alessandria , Tel. 0131 260881, Fax 0131 253407, E- mai ute1alessandria@finanze.it

SUDDIVISIONE DELLE LOCALITA' DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA NELLE REGIONI AGRARIE

N°1
Alte Valli del Curone e del Borbera

Albera Ligure, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Fabbrica Curone, Gremiasco, Mongiardino Ligure, Montacuto Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure.

N°2
Alto Lemme

Bosio, Fraconalto, Voltaggio.

N°3
Colline dell' Alto Monferrato Alessandrino

Alfiano Natta, Camino, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina, Coniolo, Gabiano, Mombello M.to, Moncestino, Murisengo, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Ozzano, Pontestura, Ponzano M.to, Rosignano M.to, Sala M.to, San Giorgio M.to, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Treville, Villadeati,Villamiroglio.

N°4
Medio Monferrato Alessandrino

Zona a: Castelletto M.to, Montecastello, Pietra Marazzi, Valenza.

Zona b: Altavilla M.to, Camagna M.to, Conzano, Cuccaro M.to, Frassinello M.to, Fubine, Lu, Olivola, Ottiglio, Pecetto di Valenza, San Salvatore M.to, Vignale M.to.

N°5
Medie Valli del Curone e del Grue

Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Cassano Spinola, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Garbagna, Gavazzana, Momperone, Monleale, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino.

N°6
Medio Bormida

Zona a: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Carpeneto, Cassine, Montaldo Bormida, Ricaldone, Rocca Grimalda, Strevi, Terzo, Trisobbio.

Zona b: Bergamasco, Carentino, Castelnuovo Bormida, Frascaro, Gamalero, Morsasco, Orsara B.da, Rivalta B.da, Sezzadio.

N°7
Medie Valli dello Scrivia e dell'Orba

Zona a: Capriata D'Orba, Castelletto D'Orba, Francavilla Bisio, Gavi, Lerma, Montaldeo, Mornese, Parodi, Ovada, Pasturana, San Cristoforo, Serravalle Sc., Silvano D'Orba, Tagliolo M.to, Tassarolo.

Zona b: Arquata Sc., Belforte M.to, Borghetto di Borbera, Carrosio, Casaleggio Boiro, Grondona, Stazzano, Vignole Borbera.

N°8
Colline dell'Alto Bormida

Zona a: Castelletto D'Erro, Cavatore, Cremolino, Grognardo, Melazzo, Molare, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Prasco, Spigno M.to, Visone.

Zona b: Cartosio, Cassinelle, Denice, Malvicino, Merana, Morbello, Pareto, Ponzone.

N°9
Pianura di Casale Monferrato

Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Casale Monferrato, Frassineto Po, Giarole, Mirabello M.to, Morano sul Po, Occimiano, Pomaro M.to, Ticineto, Valmacca, Villanova Monferrato.

N°10
Pianura Padana Alessandrina

Zona a: Alluvioni Cambiò, Alzano Sc., Castelnuovo Sc., Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Piovera, Pontecurone, Sale.

Zona b: Bassignana, Casalnoceto, Rivarone.

N°11
Pianura del Tanaro Alessandrino e del Bormida

Zona a: Casal Cermelli,Castellazzo Bormida.

Zona b: Borgoratto Alessandrino, Castelspina, Felizzano, Fresonara, Masio, Oviglio, Predosa, Quargnento, Quattordio, Solero.

N°12
Pianura di Alessandria

Zona a: Bosco Marengo, Castellar Guidobono, Frugarolo, Viguzzolo.

Zona b: Alessandria, Basaluzzo, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Tortona, Villalvernia.

Le tariffe sono state elaborate,
ed approvate alla unanimità
dalla Commissione Provinciale Espropri
dopo attenta valutazione delle
considerazioni espresse dai Comuni
della Provincia di Alessandria
nella seduta del 15 gennaio 2003

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Geom. Venditti Massimo)
FIRMATO IN ORIGINALE

PROVINCIA DI ASTI

Elencazione delle Regioni Agrarie e dei Comuni che ne fanno parte:

REGIONE AGRARIA N. 1 = Colline dell'Alto Monferrato astigiano:

Albugnano, Aramengo, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Cantarana,Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo,Cerreto d'Asti, Cisterna d'Asti,Cocconato,Cortandone,Cortanze, Cortazzone, Dusino San Michele, Ferrere, Maretto, Monale, Moncucco Torinese, Montafia, Montiglio, Moransengo, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Roatto, Robella, San Paolo Solbrito, Tonengo, Valfenera, Viale d'Asti, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti.

REGIONE AGRARIA N. 2 = Medio Monferrato Astigiano:

Antignano, Asti, Baldichieri d'Asti, Calliano, Camerano Casasco, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castellero, Celle Enomondo, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Colcavagno, Corsione, Cossombrato, Cunico, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Penango, Portacomaro, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Scandeluzza, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Viarigi, Villa San Secondo.

REGIONE AGRARIA N. 3 = Colline del Belbo e del Tiglione:

Agliano, Azzano d'Asti, Belveglio, Bruno, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Coazzaolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Mongardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vigliano d'Asti, Vinchio.

REGIONE AGRARIA N. 4 = Colline del Basso Bormida e di Millesimo e di Spigno:

Bubbio, Cessole, Loazzolo, Mombaldone , Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime .

REGIONE AGRARIA N. 5 = Pianura del Tanaro Astigiano:

Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Refrancore.

VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI ASTI.

(Legge 22.10.1971 n. 865 art. 16,comma 1 e 2)

N. ORDINE	TIPI DI COLTURA	Regione Agraria n. 1 Valori medi ad Ha	Regione Agraria n. 2 Valori medi ad Ha	Regione Agraria n. 3 Valori medi ad Ha	Regione Agraria n. 4 Valori medi ad Ha	Regione Agraria n. 5 Valori medi ad Ha
1	Seminativo	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
		8.709,00	**12.288,00 ***	11.394,00	6.323,00	**10.141,00 ***
2	Seminativo Arborato	8.709,00	-	11.394,00	6.323,00	10.141,00
3	Seminativo Irriguo	20.043,00	-	24.338,00	19.457,00	-
4	Prato	**9.604,00 ***	12.288,00	11.871,00	6.681,00	11.334,00
5	Prato Arborato	-	-	10.916,00	-	11.334,00
6	Prato Irriguo	20.043,00	24.338,00	21.995,00	-	-
7	Prato irriguo Arborato	-	-	-	16.214,00	-
8	Orto	-	35.135,00	35.135,00	-	-
9	Orto Irriguo	-	35.135,00	35.135,00	-	-
10	Frutteto	9.978,00	18.763,00	-	-	-
11	Vigneto	10.574,00	13.747,00	**20.091,00 ***	**9.094,00 ***	9.094,00
12	Incolto Produttivo	489,00	489,00	489,00	489,00	489,00
13	Pascolo	868,00	868,00	868,00	759,00	-
14	Pascolo cespugliato	-	868,00	868,00	759,00	-
15	Pascolo Arborato	-	-	868,00	-	-
16	Bosco Ceduo	2.278,00	2.711,00	2.983,00	2.006,00	2.549,00
17	Bosco Misto	2.983,00	3.416,00	3.416,00	2.983,00	-
18	Bosco Alto Fusto	5.694,00	7.104,00	6.074,00	4.121,00	6.779,00
19	Noccioleto	-	-	-	6.323,00	-
20	Castagneto	-	-	-	1.790,00	-

ANNOTAZIONI: I valori sono riferiti all'anno 2002 ai sensi dell'art. 14 legge n. 10 del 28.01.1977

* COLTURA PIU' REDDITIZIA DI SUPERFICIE SUPERIORE AL 5% DELL'INTERA SUPERFICIE COLTIVATA DELLA REGIONE AGRARIA

PROVINCIA DI BIELLA

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI

(Legge 865/1971 e ss.mm. – Legge Regione Piemonte 5/2002)

Sede e Segreteria presso l' Amministrazione Provinciale di Biella, via Quintino Sella n. 12 BIELLA

Quadro dei valori agricoli medi dei terreni, considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Biella, determinati a norma dell'art. 16 della Legge 22/10/1971 n. 865 e ssmm, e dell'art. 1 della Legge Regione Piemonte 18/2/2002 n. 5, riferiti all'anno 2002 e valevoli per l'anno 2003, definitivamente approvati dalla Commissione Provinciale Espropri di Biella il 9 Gennaio 2003.

	Regione Agraria	Comuni
1	**Montagna della Media Valsesia**	Ailoche, Caprile, Coggiola, Portula, Pray, Trivero
2	**Valle del Cervo**	Andorno Micca, Callabiana, Camandona, Campiglia Cervo, Miagliano, Mosso, Piedicavallo, Pralungo, Quittengo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Tollegno, Valle Mosso, Veglio
3	**Alta Elvo**	Donato, Graglia, Muzzano, Netro, Occhieppo Superiore, Pollone, Sordevolo
4	**Collina Interna**	Biella, Bioglio, Brusnengo, Camburzano, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Cossato, Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mottalciata, Occhieppo Inferiore, Pettinengo, Piatto, Quaregna, Ronco Biellese, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Ternengo, Valdengo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Zumaglia
5	**Morenica della Serra**	Cavaglià, Cerrione, Dorzano, Magnano, Mongrando, Roppolo, Sala Biellese, Torrazzo, Viverone, Zimone, Zubiena
6	**Pianura**	Benna, Borriana, Candelo, Gaglianico, Gifflenga, Massazza, Ponderano, Salussola, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese

IL SEGRETARIO
Dott. Vittorio CANTAMESSA

IL PRESIDENTE
Ass. Paolo MONFERMOSO

colture	Regione Agraria 1 (euro per ettaro)	Regione Agraria 2 (euro per ettaro)	Regione Agraria 3 (euro per ettaro)	Regione Agraria 4 (euro per ettaro)	Regione Agraria 5 (euro per ettaro)	Regione Agraria 6 (euro per ettaro)
Seminativo	5.680	5.680	6.630	8.000	8.780	10.070
Seminativo arborato	5.940	5.940	6.930	8.520	9.040	10.330
Seminativo irriguo				13.430	14.200*	15.490*
Seminativo irr. Arb.				13.940	14.460	15.750
Prato	4.650*	4.650*	5.070*	8.000	8.520	9.300
Prato arborato	4.910	4.910	5.350	8.520	9.040	9.500
Prato irriguo	6.460	6.460	7.530	11.880	12.400	13.430
Prato irriguo arborato	6.710	6.710		12.400		13.690
Prato a marcita						13.690
Risaia stabile				12.910	12.910	15.240
Vivaio				27.000	26.500	27.000
Orto					19.630	19.630
Orto irriguo					23.760	23.760
Frutteto	6.710	6.710	8.390	12.910	14.460	13.430
Frutteto irriguo					25.310	
Vigneto	5.110	5.110	7.430	21.180*	21.180	10.850
Orto Arborato			4.650	14.460	14.460	14.460
Pescheto					27.890	
Pascolo	1.140	1.140	1.420	2.070	2.580	2.580
Pascolo arborato	1.190	1.190	1.490	2.320	2.840	2.840
Pascolo cespugliato	780	780	1.110	1.810		
Castagneto da frutta	4.000	4.000	4.400	4.910	4.910	
Bosco alto fusto	3.870	3.870	4.200	4.650	4.910	5.420
Bosco misto	3.620	3.620	3.620	4.390	4.650	4.910
Bosco ceduo	3.360	3.360		4.130	4.390	4.650
Pioppeto						10.330
Incolto Produttivo	600	600	600	800	900	1.000

Annotazioni

- I valori sono riferiti all'anno 2002, e valevoli per l'anno 2003, a norma dell'art. 16 della Legge 22/10/1971 n. 865 e ssmm, e dell'art. 1 della Legge Regione Piemonte 18/2/2002 n. 5.
- I valori contrassegnati da asterisco * si riferiscono alla coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria.

IL SEGRETARIO
Dott. Vittorio CANTAMESSA

IL PRESIDENTE
Ass. Paolo MONFERMOSO

PROVINCIA DI CUNEO

Elenco delle Regioni Agrarie e dei Comuni di esse facenti parte.

Regione Agraria N.1 **Alta Valle Po e Val Varaita** Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Crissolo, Frassino, Isasca, Melle, Oncino, Ostana, Paesana, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Sanfront, Valmala, Venasca.	**Regione Agraria N.2** **Alte Valli Maira e Grana** Acceglio, Canosio, Castelmagno, Celle di Macra, Elva, Macra Marmora, Pradleves, Prazzo, Stroppo.	**Regione Agraria N.3** **Montagna delle Medie Valli Maira e Grana** Cartignano, Dronero, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Roccabruna, San Damiano Macra, Valgrana, Villar San Costanzo.
Regione Agraria N.4 **Alta Valle di Stura di Demonte** Aisone, Argentara, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Sambuco, Valloriate, Vinadio.	**Regione Agraria N.5** **Alta Valle Gesso** Entracque, Limone Piemonte, Valdieri, Vernante.	**Regione Agraria N.6** **Montagna delle Medie Valli Stura di Demonte e Gesso** Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Cervasca, Chiusa di Pesio, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Vignolo
Regione Agraria N.7 **Alto Tanaro** Alto, Briga Alta, Caprauna, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lisio, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, Torre Mondovì, Viola	**Regione Agraria N.8** **Alta Valle dell'Ellero** Bagnasco, Battifollo, Castelnuovo di Ceva, Garessio, Monasterolo Casotto, Montezemolo, Nucetto, Perlo, Priero, Priola, Scagnello	**Regione Agraria N.9** **Colline Saluzzesi** Bagnolo Piemonte, Barge, Brondello, Costigliole Saluzzo, Envie, Gambasca, Manta, Martiniana Po, Pagno, Piasco, Rifreddo, Verzuolo
Regione Agraria N.10 **Colline del Monferrato Cuneese** Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.	**Regione Agraria N.11** **Colline della Bassa Langa di Alba** Alba, Barbaresco, Barolo, Camo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Neive, Neviglie, Novello, Rocchetta Belbo, Roddi, Rodello, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno.	**Regione Agraria N.12** **Colline dell'Alta Langa di Alba** Albaretto della Torre, Arguello, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Castelletto Uzzone,Castino, Cerretto delle Langhe, Cissone, Cortemilia, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Lequio Berria, Levice, Niella Belbo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Roddino, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Torre Bormida.
Regione Agraria N.13 **Colline della Langa Monregalese** Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Bonvicino, Camerana, Castellino Tanaro, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Gottasecca, Igliano, Marsaglia, Monbarcaro, Monesiglio, Murazzano, Prunetto, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto.	**Regione Agraria N.14** **Colline di Mondovì** Briaglia, Ceva, Lesegno, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Mondovì, Niella Tanaro, Paroldo, Pianfei, Roascio, San Michele Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì.	**Regione Agraria N.15** **Pianura di Saluzzo** Caramagna Piemonte, Cardè, Casalgrasso, Castellar, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Faule, Genola, Lagnasco, Marene, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Racconigi, Revello, Ruffia, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villanova Solaro.
Regione Agraria N.16 **Pianura tra Stura e Tanaro** Benevagienna, Bra, Carrù, Cherasco, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Narzole, Piozzo, Rocca de' Baldi, Salmour, Trinità.	**Regione Agraria N.17** **Pianura di Cuneo** Beinette, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Cuneo, Fossano, Margarita, Montanera, Morozzo, Sant'Albano Stura, Tarantasca, Villafalletto, Vottignasco.	

COMMISSIONE ESPROPRI PROVINCIALE DI CUNEO

TIPI DI COLTURA	Regione Agraria n.1 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.2 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.3 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.4 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.5 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.6 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.7 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.8 Valori medi ad Ha.
Seminativo	4.400,00	3.200,00	5.600,00	4.400,00	4.400,00	6.800,00	4.400,00	* 4.500,00
	8.519.588	6.196.064	10.843.112	8.519.588	8.519.588	13.166.636	8.519.588	8.713.215
Seminativo Arborato	4.900,00	3.800,00	6.700,00	6.500,00	4.900,00	8.500,00	4.900,00	5.100,00
	9.487.723	7.357.826	12.973.009	12.585.755	9.487.723	16.458.295	9.487.723	9.874.977
Seminativo Irriguo	13.500,00	8.400,00	15.700,00	10.100,00	10.100,00	20.500,00	10.600,00	10.600,00
	26.139.645	16.264.668	30.399.439	19.556.327	19.556.327	39.693.535	20.524.462	20.524.462
Seminativo Irriguo Arborato	14.700,00	-	* 16.800,00	12.200,00	11.200,00	* 21.700,00	11.700,00	11.700,00
	28.463.169	-	32.529.336	23.622.494	21.686.224	42.017.059	22.654.359	22.654.359
Prato	4.200,00	2.800,00	5.600,00	4.200,00	4.200,00	6.800,00	4.200,00	4.200,00
	8.132.334	5.421.556	10.843.112	8.132.334	8.132.334	13.166.636	8.132.334	8.132.334
Prato Arborato	4.800,00	4.000,00	6.100,00	4.800,00	4.800,00	8.500,00	4.800,00	4.800,00
	9.294.096	7.745.080	11.811.247	9.294.096	9.294.096	16.458.295	9.294.096	9.294.096
Prato Irriguo	* 11.200,00	6.700,00	13.400,00	8.900,00	8.900,00	20.500,00	8.900,00	8.900,00
	21.686.224	12.973.009	25.946.018	17.232.803	17.232.803	39.693.535	17.232.803	17.232.803
Prato irriguo	12.300,00	7.800,00	14.500,00	11.900,00	10.500,00	21.700,00	10.100,00	10.100,00
	23.816.121	15.102.906	28.075.915	23.041.613	20.330.835	42.017.059	19.556.327	19.556.327
Pascolo	900,00	1.000,00	900,00	900,00	900,00	900,00	1.000,00	900,00
	1.742.643	1.936.270	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.936.270	1.742.643
Pascolo Arborato	900,00	-	1.100,00	900,00	900,00	900,00	1.000,00	900,00
	1.742.643	-	2.129.897	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.936.270	1.742.643
Pascolo Cespugliato	900,00	1.000,00	900,00	900,00	900,00	900,00	1.000,00	900,00
	1.742.643	1.936.270	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.936.270	1.742.643
Orto	15.700,00	15.700,00	16.800,00	15.700,00	15.700,00	20.000,00	15.700,00	15.700,00
	30.399.439	30.399.439	32.529.336	30.399.439	30.399.439	38.725.400	30.399.439	30.399.439
Orto Irriguo	19.600,00	19.600,00	19.600,00	19.600,00	19.600,00	25.600,00	19.600,00	19.600,00
	37.950.892	37.950.892	37.950.892	37.950.892	37.950.892	49.568.512	37.950.892	37.950.892
Vigneto	5.600,00	5.600,00	6.700,00	5.600,00	-	8.500,00	5.600,00	5.600,00
	10.843.112	10.843.112	12.973.009	10.843.112	-	16.458.295	10.843.112	10.843.112
Frutteto	16.800,00	-	22.300,00	-	-	25.600,00	16.800,00	16.800,00
	32.529.336	-	43.178.821	-	-	49.568.512	32.529.336	32.529.336
Pescheto	-	-	-	-	-	-	-	-
Castagneto	4.900,00	4.300,00	4.900,00	4.900,00	3.400,00	5.700,00	* 4.900,00	4.900,00
	9.487.723	8.325.961	9.487.723	9.487.723	6.583.318	11.036.739	9.487.723	9.487.723
Canneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Bosco Alto Fusto	1.900,00	* 1.900,00	1.900,00	* 1.900,00	* 2.300,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
	3.678.913	3.678.913	3.678.913	3.678.913	4.453.421	3.678.913	3.678.913	3.678.913
Bosco Ceduo	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.300,00	1.100,00	1.400,00	1.100,00	1.100,00
	2.129.897	2.129.897	2.129.897	2.517.151	2.129.897	2.710.778	2.129.897	2.129.897
Bosco Misto	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	-	1.900,00	1.400,00	1.400,00
	2.710.778	2.710.778	2.710.778	2.710.778	-	3.678.913	2.710.778	2.710.778
Incolto Produttivo	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	600,00
	968.135	968.135	968.135	968.135	968.135	968.135	968.135	1.161.762

*Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria.

N.B. Sono indicati i valori calcolati in **Euro** e in Lire

COMMISSIONE ESPROPRI PROVINCIALE DI CUNEO

TIPI DI COLTURA	Regione Agraria n.9 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.10 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.11 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.12 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.13 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.14 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.15 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.16 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.17 Valori medi ad Ha.
Seminativo	8.700,00	8.600,00	9.200,00	4.600,00	6.800,00	8.000,00	12.700,00	10.400,00	10.400,00
	16.845.549	16.651.922	17.813.684	8.906.842	13.166.636	15.490.160	24.590.629	20.137.208	20.137.208
Seminativo Arborato	9.300,00	9.200,00	10.300,00	5.200,00	8.000,00	8.500,00	14.900,00	11.800,00	11.800,00
	18.007.311	17.813.684	19.943.581	10.068.604	15.490.160	16.458.295	28.850.423	22.847.986	22.847.986
Seminativo Irriguo	23.200,00	17.300,00	23.000,00	-	17.100,00	* 16.100,00	27.100,00	24.100,00	25.300,00
	44.921.464	33.497.471	44.534.210	-	33.110.217	31.173.947	52.472.917	46.664.107	48.987.631
Seminativo Irriguo Arborato	24.400,00	18.400,00	24.200,00	-	18.200,00	17.300,00	28.400,00	25.300,00	26.600,00
	47.244.988	35.627.368	46.857.734	-	35.240.114	33.497.471	54.990.068	48.987.631	51.504.782
Prato	8.100,00	8.100,00	8.600,00	5.200,00	5.200,00	6.900,00	12.700,00	9.000,00	9.000,00
	15.683.787	15.683.787	16.651.922	10.068.604	10.068.604	13.360.263	24.590.629	17.426.430	17.426.430
Prato Arborato	8.700,00	8.600,00	9.800,00	5.700,00	5.700,00	8.600,00	14.900,00	10.300,00	10.300,00
	16.845.549	16.651.922	18.975.446	11.036.739	11.036.739	16.651.922	28.850.423	19.943.581	19.943.581
Prato Irriguo	21.900,00	* 17.300,00	23.000,00	12.500,00	17.100,00	16.100,00	27.400,00	* 25.600,00	* 26.800,00
	42.404.313	33.497.471	44.534.210	24.203.375	33.110.217	31.173.947	53.053.798	49.568.512	51.892.036
Prato irriguo	24.400,00	18.400,00	24.200,00	13.700,00	18.200,00	17.300,00	28.600,00	26.800,00	28.000,00
	47.244.988	35.627.368	46.857.734	26.526.899	35.240.114	33.497.471	55.377.322	51.892.036	54.215.560
Pascolo	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	2.400,00	1.400,00	1.400,00
	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.742.643	4.647.048	2.710.778	2.710.778
Pascolo Arborato	900,00	900,00	900,00	900,00	600,00	900,00	2.800,00	2.400,00	2.000,00
	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.161.762	1.742.643	5.421.556	4.647.048	3.872.540
Pascolo Cespugliato	900,00	-	900,00	900,00	900,00	900,00	1.600,00	1.200,00	1.600,00
	1.742.643	-	1.742.643	1.742.643	1.742.643	1.742.643	3.098.032	2.323.524	3.098.032
Orto	20.300,00	19.500,00	21.600,00	16.000,00	16.500,00	21.600,00	27.500,00	27.500,00	26.100,00
	39.306.281	37.757.265	41.823.432	30.980.320	31.948.455	41.823.432	53.247.425	53.247.425	50.536.647
Orto Irriguo	29.000,00	28.800,00	29.300,00	20.000,00	23.600,00	29.300,00	41.000,00	41.000,00	39.200,00
	56.151.830	55.764.576	56.732.711	38.725.400	45.695.972	56.732.711	79.387.070	79.387.070	75.901.784
Vigneto	23.200,00	34.500,00	* 40.300,00	* 17.100,00	* 28.500,00	8.600,00	9.000,00	14.100,00	15.100,00
	44.921.464	66.801.315	78.031.681	33.110.217	55.183.695	16.651.922	17.426.430	27.301.407	29.237.677
Frutteto	* 31.900,00	23.000,00	25.900,00	21.100,00	19.900,00	20.100,00	* 36.200,00	28.400,00	34.400,00
	61.767.013	44.534.210	50.149.393	40.855.297	38.531.773	38.919.027	70.092.974	54.990.068	66.607.688
Pescheto	32.100,00	23.000,00	25.900,00	-	-	-	36.200,00	28.400,00	34.400,00
	62.154.267	44.534.210	50.149.393	-	-	-	70.092.974	54.990.068	66.607.688
Castagneto	5.800,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	11.230.366	11.036.739	11.036.739	11.036.739	11.036.739	11.036.739	11.617.620	11.617.620	11.617.620
Canneto	-	8.500,00	8.500,00	8.400,00	8.400,00	8.500,00	-	9.000,00	-
	-	16.458.295	16.458.295	16.264.668	16.264.668	16.458.295	-	17.426.430	-
Bosco Alto Fusto	6.400,00	6.200,00	6.600,00	3.500,00	3.100,00	2.800,00	12.500,00	8.200,00	7.200,00
	12.392.128	12.004.874	12.779.382	6.776.945	6.002.437	5.421.556	24.203.375	15.877.414	13.941.144
Bosco Ceduo	2.100,00	2.400,00	2.300,00	2.300,00	2.400,00	1.600,00	4.500,00	3.900,00	3.200,00
	4.066.167	4.647.048	4.453.421	4.453.421	4.647.048	3.098.032	8.713.215	7.551.453	6.196.064
Bosco Misto	2.600,00	4.700,00	3.200,00	2.500,00	2.500,00	2.100,00	6.000,00	4.400,00	3.900,00
	5.034.302	9.100.469	6.196.064	4.840.675	4.840.675	4.066.167	11.617.620	8.519.588	7.551.453
Incolto Produttivo	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	1.000,00	900,00	900,00
	1.161.762	1.161.762	1.161.762	1.161.762	1.161.762	1.161.762	1.936.270	1.742.643	1.742.643

*Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria.

N.B. Sono indicati i valori calcolati in **Euro** e in Lire.

ELENCO DEI COMUNI APPARTENENTI ALLA PROVINCIA DI NOVARA SUDDIVISI PER REGIONI AGRARIE

REGIONE AGRARIA 6 (parte) (Lago D'Orta)	Ameno, Armeno, Miasino, Orta S.Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno, S.Maurizio D'Opaglio
REGIONE AGRARIA 7 (parte) (Montagna Verbano Superiore)	Massino visconti.
REGIONE AGRARIA 8 (parte) (Colline Verbano Occidentale)	Arona, Colazza, Comignago, Dormelletto, Invorio, Lesa, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano
REGIONE AGRARIA 9 (Colline Nord-Occidentali tra Fiume Sesia e Torrente Agogna)	Boca, Bolzano, Briga, Cavallirio, Gargallo, Gozzano, Grignasco, Maggiora, Prato Sesia, Soriso.
REGIONE AGRARIA 10 (Colline Sud-Orientali tra Sesia e Torrente Agogna)	Borgomanero, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cureggio, Fara, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Ghemme, Romagnano Sesia. Sizzano, Veruno.
REGIONE AGRARIA 11 (Colline fra Torrente Terdoppio e Fiume Ticino)	Agrate Conturbia, Bogogno, Borgoticino, Castelletto Ticino, Divignano, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia.
REGIONE AGRARIA 12 (Pianura Novarese Settentrionale)	Barengo, Bellinzago, Briona, Cameri, Carpignano S., Cressa, Galliate, Landiona, Momo, Sillavengo, Suno, Vaprio d'Agogna.
REGIONE AGRARIA 13 (Pianura Novarese)	Biandrate, Borgolavezzaro, Caltignaga, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo, Cerano, Garbagna, Granozzo con Monticello, Mandello Vitta, Nibbiola, Novara, Recetto, Romentino, S.Nazzaro Sesia, S.Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vicolungo, Vinzaglio.

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI NOVARA

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE PER LA PROVINCIA DI NOVARA VALEVOLI PER L'ANNO 2003 A NORMA DELLA LEGGE 22.10.1971 N. 865 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

TIPO DI COLTURA	REGIONE AGRARIA 6 Valore medio €/Ha	REGIONE AGRARIA 7 Valore medio €/Ha	REGIONE AGRARIA 8 Valore medio €/Ha	REGIONE AGRARIA 9 Valore medio €/Ha	REGIONE AGRARIA 10 Valore medio €/Ha	REGIONE AGRARIA 11 Valore medio €/Ha	REGIONE AGRARIA 12 Valore medio €/Ha	REGIONE AGRARIA 13 Valore medio €/Ha
Seminativo	9.000,00	10.300,00	9.200,00	9.800,00	11.500,00	11.700,00	12.200,00	13.500,00
Seminativo Irriguo	_	11.200,00	12.900,00	15.700,00	16.900,00	16.900,00	19.100,00	20.100,00
Risaia	_	_	_	_	_	_	19.100,00	20.300,00
Prato	9.000,00	10.700,00	9.500,00	10.100,00	11.700,00	11.700,00	12.500,00	14.000,00
Prato Irriguo	_	11.200,00	12.600,00	15.200,00	16.500,00	16.500,00	18.300,00	20.300,00
Prato Arborato	9.000,00	10.700,00	9.500,00	9.500,00	11.200,00	11.200,00	12.000,00	_
Prato Irriguo Arborato	_	_	_	_	_	_	16.300,00	_
Orto	21.300,00	23.500,00	23.000,00	23.500,00	26.300,00	26.300,00	29.200,00	30.300,00
Orto Irriguo	_	_	_	_	32.400,00	32.400,00	34.300,00	35.800,00
Coltura Floricola	29.700,00	31.900,00	30.700,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00	30.300,00	30.300,00
Vigneto	_	_	14.000,00	17.100,00	19.000,00	15.200,00	16.000,00	_
Vigneto D.O.C.	_	_	_	25.800,00	28.700,00	24.700,00	26.200,00	_
Frutteto Specializzato	_	16.500,00	17.000,00	17.000,00	17.700,00	17.300,00	18.300,00	18.300,00
Bosco	3.700,00	3.700,00	5.000,00	5.000,00	6.200,00	6.200,00	6.700,00	6.700,00
Bosco Specializzato	9.000,00	10.300,00	9.200,00	9.800,00	11.500,00	11.700,00	12.200,00	13.400,00
Bosco Specializzato Irriguo	_	11.200,00	12.900,00	15.700,00	16.800,00	16.800,00	19.100,00	20.100,00
Pioppeto	_	_	_	_	6.700,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Pioppeto Irriguo	_	_	_	_	13.100,00	13.700,00	14.800,00	14.800,00
Pascolo	3.700,00	3.700,00	4.500,00	4.500,00	_	_	_	_
Castagneto	4.200,00	4.200,00	5.300,00	5.300,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00	_
Incolto Produttivo	2.500,00	2.500,00	3.700,00	3.700,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Incolto Sterile	840,00	840,00	840,00	840,00	_	_	_	_

IL SEGRETARIO
(Geom. Claudio Bignoli)
Firmato Bignoli

IL PRESIDENTE
(Ass.Giovanni Sacco)
Firmato Sacco

COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI TORINO

ELENCO DELLE REGIONI AGRARIE E DEI COMUNI CHE VI APPARTENGONO

(segue)

- Regione Agraria n° 1 - Val Locana e Soana: Alpette, Canischio, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Pratiglione, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana.
- Regione Agraria n° 2 - Montagna del Canavese: Andrate, Borgiallo, Brosso, Carema, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Issiglio,Meugliano, Nomaglio, Quincinetto, Rueglio, Settimo Vittone, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vico Canavese.
- Regione Agraria n° 3 - Valli di Lanzo: Ala di Stura, Balme, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Forno Canavese, Germagnano, Groscavallo, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Val della Torre, Viù.
- Regione Agraria n° 4 - Montagna della Media e Bassa Valle di Susa: Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Coazze, Condove, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Valgioie, Venaus, Villarfocchiardo.
- Regione Agraria n° 5 - Alta Val di Susa: Bardonecchia, Cesana Torinese, Claviere, Oulx, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere.
- Regione Agraria n° 6 - Val Chisone: Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, Usseaux, Villar Perosa.
- Regione Agraria n° 7 - Val Pellice: Angrogna, Bobbio Pellice, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice.
- Regione Agraria n° 8 - Morenica di Ivrea: Agliè, Albiano d'Ivrea, Alice Superiore, Azeglio, Bairo, Baldissero Canavese, Banchette, Barone Canavese, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Burolo, Candia Canavese, Caravino, Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Chiaverano, Colleretto Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Cuorgnè, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Loranzè, Lugnacco, Maglione, Mercenasco, Montalenghe, Montalto Dora, Oric Canavese, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Perosa Canavese, Piverone, Prascorsano, Quagliuzzo, Quassolo, Salerano Canavese, Samone, San Colombano Belmonte, San Martino Canavese, Scarmagno, Settimo Rottaro, Strambinello, Torre Canavese, Vialfrè, Vidracco, Vistrorio.
- Regione Agraria n° 9 - Colline di Lanzo: Balangero, Barbania, Cafasse, Druento, Fiano, Front, Givoletto, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Levone, Mathi, Nole, Pertusio, Rivara, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, San Gillio, Vallo Torinese, Valperga, Varisella, Vauda Canavese, Villanova Canavese.
- Regione Agraria n°10 - Morenica di Rivoli: Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Reano, Rivoli, Rosta, Sant'Ambrogio di Torino, Trana, Villarbasse, Villardora.
- Regione Agraria n° 11 - Colline di Pinerolo: Bibiana, Bricherasio, Bruino, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Pinerolo, Piossasco, Prarostino, Roletto, Sangano, San Secondo di Pinerolo.
- Regione Agraria n° 12 - Colline del Po: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Pò, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cinzano, Gassino Torinese, Lauriano, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Monteu da Po, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Verrua Savoia.
- Regione Agraria n° 13 - Pianura Canavesana Orientale: Caluso, Ciconio, Lusigliè, Mazzè, Ozegna, Romano Canav., San Giorgio Canav., San Giusto Canav., Strambino, Vestignè, Villareggia, Vische.
- Regione Agraria n° 14 - Pianura Canavesana Occidentale: Borgaro Torinese, Bosconero, Brandizzo, Busano,Caselle Torinese, Chivasso, Ciriè, Favria, Feletto, Foglizzo, Leinì, Lombardore, Montanaro, Oglianico, Rivarolo Canavese, Rondissone, Salassa, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese San Ponso, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Venaria, Verolengo, Volpiano.
- Regione Agraria n° 15 - Pianura di Torino: Beinasco, Candiolo, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Piobesi Torinese, Rivalta di Torino, TORINO, Vinovo.
- Regione Agraria n° 16 - Basso Pellice: Airasca, Buriasco, Campiglione Fenile, Castagnole Piemonte, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Lombriasco, Macello, None, Osasco, Osasio, Pancalieri, Piscina, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte, Volvera.
- Regione Agraria n° 17 - Pianura di Carmagnola: Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Trofarello, Villastellone.

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI
PER LA PROVINCIA DI TORINO
V. G.Ferrari, 1 - 10124 TORINO

COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI TORINO

(ai sensi dell'art. 14 della legge 28.1.1977 n°10)*

ANNO 2003

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI, PER TIPO DI COLTURA, DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI TORINO, RIFERITI ALL'ANNO 2002 (AI SENSI DELLA CITATA LEGGE N. 10/77) E VALIDI PER L'ANNO 2003

VALORI MEDI AD ETTARO (€ /HA)

COLTURA	Regione Agraria N°1	Regione Agraria N°2	Regione Agraria N°3	Regione Agraria N°4	Regione Agraria N°5	Regione Agraria N°6	Regione Agraria N°7	Regione Agraria N°8	Regione Agraria N°9	Regione Agraria N°10	Regione Agraria N°11	Regione Agraria N°12	Regione Agraria N°13	Regione Agraria N°14	Regione Agraria N°15	Regione Agraria N°16	Regione Agraria N°17
Seminativo	8.300,00	8.300,00	8.300,00	9.130,00	9.130,00	8.300,00	8.300,00	14.040,00	14.040,00	15.876,00	14.410,00	13.000,00	15.300,00	18.414,00	20.952,00	22.788,00	20.952,00
Seminativo arborato	8.300,00	8.300,00	8.300,00	9.460,00		8.300,00	8.300,00	14.040,00	14.040,00	15.876,00	16.170,00	12.400,00	15.300,00	18.414,00	22.140,00	23.436,00	19.764,00
Seminativo irriguo	10.400,00	10.400,00	10.400,00	11.440,00	11.440,00		10.400,00	17.604,00	17.604,00	18.576,00	17.930,00	17.600,00	16.300,00	21.492,00	27.702,00	27.702,00	
Semin. arb. irriguo		10.400,00	13.500,00	11.440,00			13.000,00	17.604,00	17.604,00		18.590,00		17.500,00	23.436,00	29.484,00	27.702,00	
Prato	8.300,00	8.300,00	8.300,00	9.130,00	9.130,00	8.300,00	8.300,00	14.040,00	13.392,00	15.876,00	14.410,00	12.400,00	15.300,00	18.414,00	22.140,00	21.492,00	18.414,00
Prato arborato	8.300,00	8.300,00	8.300,00	9.130,00		8.300,00	8.300,00	14.040,00	13.392,00	15.876,00	14.410,00	12.400,00	15.300,00	18.414,00	22.140,00	21.492,00	18.414,00
Prato irriguo	10.400,00	10.400,00	10.400,00	11.440,00	11.440,00	10.400,00	10.400,00	16.740,00	16.740,00	17.604,00	17.380,00	16.600,00	17.500,00	22.788,00	28.296,00	28.296,00	28.890,00
Prato arborato irriguo	10.400,00	10.400,00	10.400,00	11.440,00		10.400,00	10.400,00	16.740,00	16.740,00	17.604,00	17.380,00	16.600,00	18.000,00	23.436,00	28.296,00	28.296,00	28.890,00
Orto								36.288,00		38.124,00				47.898,00	42.984,00	39.960,00	51.948,00
Orto irriguo				23.870,00						41.040,00	35.860,00			71.874,00	58.320,00		75.816,00
Frutteto e pescheto				36.960,00		22.300,00		29.808,00	24.084,00	29.376,00	46.310,00	40.300,00				45.522,00	40.770,00
Vigneto	9.300,00	17.100,00	10.400,00	11.440,00		9.300,00	9.300,00	17.928,00	16.200,00	17.604,00	17.930,00	17.100,00	17.500,00	18.414,00	18.414,00	24.624,00	21.492,00
Castagneto da frutto	2.500,00	3.300,00	2.200,00	6.600,00		3.900,00	3.400,00	4.644,00	5.616,00	4.536,00	4.620,00	3.400,00		3.672,00			
Pascolo	450,00	450,00	450,00	495,00	495,00	450,00	450,00	1.188,00	864,00	972,00	1.320,00	1.400,00	1.500,00	2.592,00	2.484,00	2.592,00	2.484,00
Pascolo arborato	2.000,00		1.700,00	1.870,00		1.700,00		1.944,00	2.268,00	2.700,00	2.750,00	2.700,00			4.320,00	4.428,00	
Pascolo cespugliato	500,00	500,00	500,00	550,00		500,00	500,00	864,00	972,00	1.188,00	1.210,00	1.100,00		1.188,00	2.052,00	1.404,00	1.404,00
Incolto produttivo	250,00	250,00	250,00	275,00	275,00	250,00	250,00	432,00	432,00	972,00	990,00	500,00	600,00	594,00	594,00	486,00	594,00
Bosco alto fusto	3.700,00	5.100,00	4.200,00	5.610,00	4.070,00	3.700,00	3.700,00	5.616,00	6.696,00	5.940,00	6.050,00	6.200,00	5.500,00	6.156,00	6.804,00	6.156,00	7.722,00
Bosco ceduo	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.870,00	1.650,00	1.500,00	1.500,00	2.808,00	2.808,00	3.024,00	3.080,00	2.600,00	3.300,00	3.672,00	3.672,00	4.752,00	4.050,00
Bosco misto	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.200,00		2.000,00	2.000,00	4.104,00	3.564,00	5.940,00		4.800,00	5.500,00	4.752,00	6.156,00	6.156,00	6.156,00
	MONTAGNA							*COLLINA*					*PIANURA*				

N.B.: Il valore agricolo medio delle co lture più redditizie, fra quelle che coprono una superficie superiore al 5% su quella coltivata nella Regione Agraria stessa è stato contrassegnato con
Vengono assimilati ad ORTO il VIVAIO forestale, le colture OFFICINALI e la FLORICOLTURA; ad ORTO IRRIGUO le stesse colture, se irrigate.
Nelle Regioni Agrarie di Montagna, il PIOPPETO viene assimilato al BOSCO ALTO FUSTO, nelle Regioni Agrarie di Collina e di Pianura, questa coltura viene assimilata al SEMINATIVO.
* Confermato dal T.U. 8 giugno 2001, n° 327, Art.41, comma 4°

TORINO, 15 GENNAIO 2003

IL SEGRETARIO F.F.
(geom. Lunetta Mario)
……

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Cons Prov. dr. Cassardo Mario)
……

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Num.	Regione Agraria	Elenco Comuni
1	**Valli Antigorio, Formazza , Divedro**	Baceno, Crodo, Formazza, Premia, Trasquera, Varzo.
2	**Valli Antrona e Anzasca**	Antrona Schieranco, Bannio Anzino, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Macugnaga, Vanzone con San Carlo, Seppiana, Viganella, Montescheno.
3	**Valle Ossola**	Anzola D'Ossola, Beura Cardezza, Crevoladossola, Domodossola, Masera, Montecrestese, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Villadossola, Vogogna.
4	**Valle Vigezzo**	Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Villette.
5	**Montagna del Verbano superiore e Valle Cannobina**	Aurano, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Cursolo Orasso, Falmenta, Gurro, Intragna, Miazzina, San Bernardino Verbano, Cossogno, Trarego Viggiona.
6	**Valle Strona e lago d'Orta**	Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germano, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Omegna, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Valstrona.
7	**Area del Verbano**	Arizzano, Baveno, Bee, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobbio, Ghiffa, Gignese, Mergozzo, Oggebbio, Premeno, Stresa, Verbania, Vignone, Belgirate.

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE PER LA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA VALEVOLI PER L'ANNO 2002, riferimento anno 2001, A NORMA DELLA LEGGE 22 ottobre 1971,n. 865 e s.m.i. - legge regionale 18/2/2002 n.5

TIPI DI COLTURA	REG. AGR. N. 1 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 2 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 3 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 4 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 5 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 6 VAL. medi ad HA	REG. AGR. N. 7 VAL. medi ad HA
Seminativo	€ 8.300,00	€ 8.300,00	€ 9.300,00	€ 8.100,00	€ 7.500,00	€ 8.700,00	€ 10.100,00
seminativo arborato	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 10.300,00	€ 8.500,00	€ 7.900,00	€ 9.100,00	€ 11.400,00
seminativo e prato avvicendato	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 9.400,00	€ 8.200,00	€ 7.600,00	€ 8.800,00	€ 10.200,00
seminativo irriguo	€ 9.700,00	€ 9.700,00	€ 11.100,00	€ 9.700,00	€ 9.200,00	€ 10.600,00	€ 11.100,00
Prato	€ 8.300,00	€ 8.300,00	€ 9.300,00	€ 8.100,00	€ 7.500,00	€ 8.700,00	€ 10.100,00
prato irriguo	€ 9.700,00	€ 9.700,00	€ 11.100,00	€ 9.700,00	€ 9.200,00	€ 10.600,00	€ 11.100,00
prato arborato	€ 7.700,00	€ 7.700,00	€ 8.900,00	€ 7.700,00	€ 7.700,00	€ 8.900,00	€ 10.400,00
prato irriguo arborato	€ 9.700,00	€ 9.700,00	€ 10.100,00	€ 9.700,00	€ 8.500,00	€ 9.800,00	€ 10.800,00
Orto	//	//	€ 18.300,00	//	//	€ 21.000,00	€ 23.400,00
coltura floricola	//	//	€ 25.000,00	//	//	€ 38.700,00	€ 38.700,00
Vigneto	//	//	€ 13.500,00	//	//	//	//
frutteto	//	//	€ 13.500,00	//	//	€ 15.500,00	€ 16.300,00
bosco alto fusto	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.900,00	€ 5.400,00	€ 3.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
bosco ceduo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 4.400,00	€ 4.700,00	€ 2.400,00	€ 4.600,00	€ 4.600,00
bosco misto	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 4.600,00	€ 4.900,00	€ 3.100,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00
bosco specializzato	//	//	€ 11.100,00	//	//	//	€ 11.100,00
Castagneto	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 4.600,00	€ 4.900,00	€ 3.100,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00
Pioppeto	€ 9.200,00	€ 8.200,00	€ 9.600,00	€ 8.200,00	€ 10.300,00	€ 11.100,00	€ 11.700,00
Pascolo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
pascolo cespugliato	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
incolto produttivo	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
incolto sterile	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario
(F.to Dott.ssa Maria Grazia Alfieri)

Il Presidente
(F.to Ass. Tiziano Iacchini)

REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

MONTAGNA INTERNA

REGIONE AGRARIA 1 – ALTA VALSESIA
Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervatto, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima S. Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello

REGIONE AGRARIA 2 – MONTAGNA DELLA MEDIA VALSESIA
Borgosesia, Breia, Cellio, Civiasco, Guardabosone, Postua, Quarona, Valduggia, Varallo, Vocca

COLLINA INTERNA

REGIONE AGRARIA 3 – COLLINE
Gattinara, Lozzolo, Roasio, Serravalle Sesia

REGIONE AGRARIA 4 – MORENICA DELLA SERRA
Alice Castello, Borgo d'Ale

PIANURA

REGIONE AGRARIA 5 – PIANURA DELLE BARAGGE
Albano V.se, Arborio, Balocco, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Oldenico, Rovasenda, S. Giacomo V.se, Villarboit

REGIONE AGRARIA 6 – PIANURA DEL CANALE CAVOUR
Bianzè, Cigliano, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Moncrivello, Palazzlo V.se, Saluggia, Tricerro, Trino

REGIONE AGRARIA 7 – PIANURA DI VERCELLI
Asigliano V.se, Borgovercelli, Caresana. Caresanablot, Costanzana, Crova, Desana, Lignana, Motta de' Conti, Olcenengo, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto V.se, Rive, Ronsecco, Salasco, Sali V.se, S. Germano V.se, Santhià, Stroppiana, Tronzano, Vercelli, Villata

COMMISSIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

(Legge 28/01/77 n° 10 art. 14)

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

TIPO DI COLTURA	R. AGRARIA N° 1 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 2 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 3 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 4 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 5 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 6 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 7 Val. medi a HA
Seminativo	4.906	5.681	8.005	8.780	10.071	11.104	11.104
Seminativo arborato	5.423	5.939	8.522	9.038	10.329	11.362	11.362
Seminativo irriguo	=	=	13.428	14.203	15.494	19.625	20.400
Seminativo irriguo arborato	=	=	13.944	14.461	15.752	19.625	20.400
Prato	3.873	4.648	8.005	8.522	9.296	10.071	10.071
Prato arborato	3.615	4.906	8.522	9.038	=	=	=
Prato irriguo	=	6.456	11.879	12.395	13.428	17.560	17.560
Prato irriguo arborato	=	6.714	12.395	=	13.686	17.560	17.560
Prato a marcita	=	=	=	=	13.686	17.560	17.560
Risaia stabile	=	=	12.911	=	15.236	19.367	19.884
Vivaio	=	=	26.339	25.823	=	=	=
Orto	=	=	=	=	=	19.625	19.625
Orto irriguo	=	=	=	=	=	27.000	27.000
Frutteto	=	6.714	12.911	14.461	=	13.428	13.428
Frutteto irriguo	=	=	=	32.000	=	=	=
Vigneto	=	6.456	21.175	21.175	10.846	10.846	=
Orto arborato	=	=	14.461	=	=	=	=
Pescheto	=	=	=	27.889	=	24.790	=
Pascolo	1.033	1.136	2.066	2.582	2.582	3.099	3.099
Pascolo arborato	930	1.188	2.324	2.841	=	=	=
Pascolo cespugliato	671	775	1.808	=	=	=	=
Castagneto da frutta	3.615	4.132	4.906	4.906	=	=	=
Bosco alto fusto	3.357	3.873	4.648	4.906	5.423	5.423	5.423
Bosco misto	3.099	3.615	4.390	4.648	4.906	5.165	5.165
Bosco ceduo	2.841	3.357	4.132	4.390	4.648	4.906	4.906
Pioppeto su area golenale	=	=	=	=	10.329	11.104	11.879
Incolto produttivo	517	671	826	930	1.033	2.582	2.582

ANNOTAZIONI : *I valori sono riferiti all'anno 2002 ai sensi dell'art. 14 della Legge 28/01/77 e si riferiscono a terreni liberi da colture, senza alcun riferimento ai frutti pendenti.*
I valori con ombreggiatura si riferiscono alle colture più redditizie coprenti una superficie superiore al 5% di quella coltivata nelle singole Regioni Agrarie.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(Geom. Francesco ZANOTTI)

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Accordo regionale per la medicina generale 2003 - 2005

Per mero errore materiale è stato pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 13 marzo 2003 la D.G.R. n. 50-8410 del 10 febbraio 2003 con cui si approvava il Preaccordo Regionale per la Medicina Generale e si dava mandato all'Assessore Regionale alla Sanità di stipulare l'Accordo Regionale.

Pertanto, ai fini di una corretta e puntuale applicazione dei contenuti normo economici dello stesso Accordo, si rende necessario pubblicare il testo integrale e valido a tutti gli effetti dell'Accordo Regionale per la Medicina Generale siglato in data 18 febbraio 2003 tra l'Assessore alla Sanità e le Organizzazioni Sindacali Mediche maggiormente rappresentative.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato A

ACCORDO REGIONALE PER LA MEDICINA GENERALE 2003 - 2005

DICHIARAZIONE PRELIMINARE

Art. 1 - Campo di applicazione

Art. 2 - Rapporto ottimale

Art. 3 - Forme associative

Art. 4 - Personale di studio

Art. 5 - Prestazioni informatiche

Art. 6 - Partecipazione a gruppi di lavoro

Art. 7 - Attività di prevenzione

Art. 8 - L'Assistenza domiciliare integrata

Art. 9 - Osservatorio regionale per l'appropriatezza dell'assistenza.

Art. 10 - Progetto regionale del medico di Medicina Generale in Pronto Soccorso

Art. 11 - Attività di assistenza agli ospiti in R.S.A., R.A.F e R.A

Art. 12 - Il budget di Distretto

Art. 13 - Equipe di assistenza territoriale

Art. 14 - Attività dell' Equipe di assistenza territoriale

Art. 15 - Medici di continuità assistenziale

Art. 16 - Attività territoriali programmate

Art. 17 - Commissione per la formazione

Art. 18 - Elenco regionale degli animatori di formazione in M.G.

Art. 19 - Elenco regionale dei docenti in Medicina Generale

Art. 20 - Trattamento economico di animatori e docenti

Art. 21 - Previsione di spesa

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti determinati dal presente accordo suddivisi per singolo istituto.

NORME FINALI

DICHIARAZIONE A VERBALE

DICHIARAZIONE PRELIMINARE

La Regione Piemonte è fortemente determinata nel perseguire il migliore utilizzo delle risorse disponibili per garantire ai cittadini, nel presente e nel futuro, un'assistenza sanitaria qualitativamente e quantitativamente adeguata alle loro esigenze.

Ciò si è rivelato possibile solo attraverso una riforma strutturale del Servizio Sanitario Regionale che, partendo dal disposto del D.L.vo 502/92 e successive modifiche e cogliendo le opportunità offerte dal Patto Stato Regioni e dall'aumento dell'autonomia regionale, persegua contemporaneamente la riorganizzazione della rete ospedaliera e la strutturazione di un'assistenza territoriale potenziata ed omogeneamente orientabile verso le specifiche esigenze del SSR.

A tale fine la Regione Piemonte sta predisponendo un nuovo Piano Sanitario Regionale che intende da un lato razionalizzare la rete ospedaliera, sia pubblica che privata, per qualificare l'offerta e migliorare l'accessibilità di prestazioni sanitarie di secondo livello, dall'altro potenziare le cure primarie, per ridurre il ricorso improprio alle strutture di secondo livello, creando nel territorio le opportunità per soddisfare la maggior parte dei bisogni reali del cittadino.

Per quanto riguarda in particolare l'assistenza territoriale la Regione Piemonte ritiene fondamentali quattro obiettivi strategici:

1) una forte collaborazione fra tutti i professionisti operanti nell'assistenza territoriale che, attraverso il coordinamento nel Distretto, possano orientare parte della loro attività al perseguimento di obiettivi di assistenza prioritari e funzionali ai processi di razionalizzazione

2) la realizzazione in prospettiva di una reale continuità assistenziale che garantisca al cittadino la possibilità di ricevere assistenza coerente e appropriata durante l'intero arco della giornata ed evitare di doversi rivolgere al pronto soccorso o all'ospedale nei casi in cui non è strettamente necessario

3) l'aumento del livello di sicurezza dell'assistenza territoriale, in particolare nei casi di ADI e di Dimissione Protetta, grazie ad un sistema di tutela capillare ed efficiente in grado di intervenire tempestivamente e garantire una mobilità assistita fra territorio ed ospedale e fra diversi presidi ospedalieri

4) lo sviluppo di un sistema informativo tecnologicamente avanzato ed efficiente, non solo finalizzato al trattamento gestionale dei dati, ma orientato anche a supportare complessità organizzative maggiori e facilitare la comunicazione fra tutti gli operatori del SSR e fra questi ed il cittadino

Questo Accordo rappresenta un passo fondamentale verso la migliore organizzazione dell'assistenza territoriale atta a ridurre il tasso di ospedalizzazione; ulteriori e significativi risultati scaturiranno dal continuo e costruttivo confronto tra le Istituzioni, gli operatori sanitari e le organizzazioni di tutela dei diritti dei cittadini.

Ulteriori accordi saranno stipulati dopo la pubblicazione del PSSR attualmente in discussione, per introdurre gli elementi necessari alla sua piena realizzazione anche in relazione ai risultati raggiunti dal presente Accordo.

Nell'ambito del territorio fondamentale importanza assume il ruolo del Medico di Medicina Generale, sia quale erogatore diretto di prestazioni, sia in

qualità di primo soggetto di tutela in quanto agente di fiducia del cittadino ed ordinatore di spesa.

Il presente Accordo, coinvolgendo il Medico di Medicina Generale nel processo di razionalizzazione dell'assistenza e nella creazione di un flusso continuo di dati indispensabili alla sua realizzazione, intende fornire agli stessi strumenti ed opportunità di perfezionamento delle loro funzioni, al fine del raggiungimento degli obiettivi del P.S.S.R., in integrazione ed attiva interazione con le altre strutture e figure professionali del S.S.N.

La Regione chiede a tutti i Medici di Medicina Generale uno specifico impegno nel settore dell'assistenza agli anziani, dell'educazione sanitaria, della prevenzione e delle cure domiciliari preventive ed alternative al ricovero ospedaliero.

La Regione Piemonte favorisce, in applicazione del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni e del D.P.R. 270/00, il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei Medici di Medicina Generale alla razionalizzazione delle spesa ed al miglioramento della qualità dell'assistenza, creando le condizioni necessarie al miglior funzionamento degli Uffici distrettuali di coordinamento nell'ambito dei quali egli possa partecipare a pieno titolo per la determinazione dei programmi e dell'attività gestionale del Distretto.

La Regione Piemonte offre ai Medici di Medicina Generale le opportunità e gli incentivi ad un perfezionamento dell'organizzazione del loro lavoro, favorendo l'aggregazione dei medici in associazioni.

Il presente Accordo offre inoltre stimoli concreti all'acquisizione di tecnologie informatiche, sia per agevolare il lavoro routinario dei medici, sia per creare le basi di un sistema informativo che possa fornire nel prossimo futuro dati epidemiologici e gestionali utili alla Regione e al tempo stesso agevolare l'assistito con la possibilità di prenotazione degli esami clinici e delle visite specialistiche direttamente nello studio medico.

La Parte Pubblica ed i Sindacati firmatari concordano nell'opportunità di una stretta e continua collaborazione nell'applicazione del presente Accordo. Per tale motivo si impegnano ad una azione di sensibilizzazione e formazione congiunta dei Dirigenti Distrettuali e dei Medici di Medicina Generale, allo scopo di perseguire e valutare i risultati concreti delle innovazioni introdotte, riservandosi eventualmente di apportare i necessari perfezionamenti.

Art. 1 - Campo di applicazione

1. Il presente Accordo regola - ai sensi del DPR 270/2000 Capo VI - il rapporto di lavoro esistente fra le Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte ed i medici di medicina generale in esse operanti, per lo svolgimento dei compiti relativi a:

a) assistenza primaria

b) continuità assistenziale

c) medicina dei servizi

d) emergenza sanitaria territoriale

e) attività territoriali programmate.

2. Del presente Accordo fanno parte integrante gli Accordi relativi all'emergenza territoriali di cui alla DGR n. 45-6042 del 13 maggio 2002 e alla Continuità Assistenziale di cui alla DGR 38-6649 del 15 luglio 2002 i cui effetti normativi ed economici si intendono pertanto efficaci senza interruzione fino a tutto il 2005 ed oltre in regime di prorogatio

3. Il presente Accordo entra in vigore il 1 marzo 2003 e resta in vigore fino al 31 dicembre 2005 o fino alla stipula di nuovi accordi regionali.

Art. 2 - Rapporto ottimale

1. Ai sensi dell'art. 8, lettera h), decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni, l'accesso alle funzioni di medico di medicina generale nella Regione Piemonte è disciplinato secondo i seguenti rapporti ottimali:

a) le carenze dell'anno 2004 saranno calcolate in modo che possa essere iscritto soltanto un medico per ogni 1100 residenti o frazione di 1100 superiore a 650, detratta la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, risultante alla data del 31 dicembre 2003.

b) le carenze dell'anno 2005 e successivi, salvo diversi accordi, saranno calcolate in modo tale che possa essere iscritto soltanto un medico per ogni 1200 residenti o frazione di 1200 superiore a 800, detratta la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, risultante alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 3 - Forme associative

1. L'associazionismo nasce dall'esigenza di:

- soddisfare tempestivamente bisogni assistenziali non differibili, causa preponderante degli accessi impropri al Pronto Soccorso e dei conseguenti ricoveri ospedalieri, anche in fasce orarie diverse da quelle dedicate da ciascun medico all'attività ambulatoriale;
- migliorare l'assistenza e, nel contempo, elevare il livello delle prestazioni, aumentando il numero delle ore in cui è possibile accedere agli studi medici;
- consentire l'utilizzo comune di strumenti e apparecchiature;
- elevare la possibilità di partecipare ad attività formative;
- fornire prestazioni sanitarie omogenee sul territorio.

2. Le forme associative già previste dagli Accordi Regionali di cui alla DGR n. 127-15270 del 9 dicembre 1996 sono riconosciute come equivalenti a quelle previste dall'art. 40 del DPR 270/2000 e dallo stesso regolamentate.

3. Ciascun medico presta la propria opera anche nei confronti degli assistiti in carico agli altri componenti dell'associazione. In particolare deve essere disponibile, salvaguardando il rapporto fiduciario individuale, a svolgere nei confronti di detti assistiti le prestazioni sanitarie ambulatoriali non differibili.

4. In particolare si considera la medicina in associazione che garantiva l'obiettivo n. 1 dell'art 2 di cui alla DGR n. 127-15270 del 9 dicembre 1996 equivalente alla medicina in associazione di cui alla lettera A, comma 6, dell'art. 40, e la medicina in associazione che garantiva l'obiettivo n. 3 dell'art. 2 di cui alla DGR n. 127-15270 del 9 dicembre 1996 equivalente alla medicina in rete di cui alla lettera B, comma 6 dell'art. 40.

In deroga temporanea al disposto dell'art. 40, comma 4 lettera e), per evitare disagi ai cittadini, è consentito fino ad esaurimento il riconoscimento anche delle forme associative che al momento della pubblicazione del presente Accordo risultano composte da soli due medici. Il Comitato Regionale, previo parere favorevole del Comitato Aziendale ex art.11 D.P.R. 270/2000, può superare il limite stabilito dall'art.40 comma 4 lettera c, relativo all'ambito

territoriale sia per associazioni costituite sia per quelle nuove, fatta salva la città di Torino.

5. Le percentuali di riferimento di cui ai punti 1, 2 e 3, lettera B2 dell'art. 45, DPR 270/2000 sono concordate nella seguente misura:

Medicina in associazione: 70% dei medici di assistenza primaria operanti in Piemonte.

Medicina in rete: 20% dei medici di assistenza primaria operanti in Piemonte.

Medicina di gruppo: 20% dei medici di assistenza primaria operanti in Piemonte.

Le parti si impegnano a rivedere periodicamente le precedenti percentuali, al fine di favorire nel tempo la medicina in rete e quella di gruppo, mediante Accordo Integrativo.

6. Il riconoscimento delle forme associative esistenti è immediato ed automatico e non richiede formalità alcuna da parte dei medici. Ogni Azienda entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo comunica al Comitato Regionale il numero delle forme associative esistenti distinte nelle 3 tipologie sopraindicate, nonché la composizione nominativa delle stesse. Il Comitato Regionale di cui all'art. 12 del DPR 270/2000 istituisce e cura un elenco di dette forme associative, distinto nelle tre tipologie, da aggiornarsi con cadenza trimestrale e verifica altresì il numero degli assistiti iscritti ai medici coinvolti nell'associazione.

7. I medici che intendono costituire una nuova forma associativa devono presentare due distinte domande, a mezzo raccomandata AR, sia al Comitato Regionale sia a quello Aziendale. Il Comitato Regionale, entro 30 giorni dalla data di ricezione, a mezzo telegramma, comunica al rappresentante della forma associativa e all'ASL di competenza, il nulla-osta alla sua costituzione o l'impossibilità alla medesima. Tale atto è subordinato esclusivamente alla verifica del rispetto delle percentuali di riferimento, tenuto conto dell'ordine di arrivo delle richieste. Acquisito il nulla-osta del Comitato Regionale, è compito dell'ASL procedere, in qualsiasi momento successivamente all'inizio dell'operatività, alla verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art.40 del D.P.R. 270/2000.

8. La forma associativa dovrà diventare operativa entro 90 giorni dal ricevimento del nulla-osta; i relativi benefici economici decorreranno dalla data di effettiva attivazione.

9. Ai sensi dell'art.40, comma 7, lett.b) del D.P.R. 270/2000 il nuovo orario di chiusura pomeridiana da parte di uno degli studi associati deve avvenire non prima delle ore 19.00. Per le associazioni costituite ai sensi dell'Accordo Regionale previgente, si concorda il termine di mesi due, a partire dalla data di pubblicazione del presente Accordo, ai fini del necessario adeguamento.

10. Per quanto riguarda la medicina in rete e quella di gruppo, dovranno essere garantiti i nuovi obiettivi previsti dall'art.40, comma 8 e 9, del D.P.R. 270/2000 concordando il termine di mesi tre, dalla data di pubblicazione del presente Accordo, per il necessario adeguamento

11. Si ribadisce l'assoluta obbligatorietà che la popolazione assistita sia informata in modo chiaro ed esaustivo sugli obiettivi e sulle modalità di funzionamento delle forme associative, previa affissione, in ogni studio medico di apposita comunicazione, chiara e leggibile, da concordarsi nelle modalità e nei limiti con gli uffici competenti dell'ASL di appartenenza in modo che venga garantita ai cittadini la conoscenza dell'accessibilità a ciascun medico dell'associazione.

12. E', inoltre, dovere del medico associato garantire la disponibilità di informazioni, mezzi e strumenti che consentano all'assistito una adeguata e tempestiva informazione. Il patto costitutivo delle forme associative deve avere congrua evidenza presso gli assistiti, a cura del medico.

13. L'ASL è tenuta a verificare l'applicazione di quanto sopra e ad informare i nuovi iscritti in merito all'associazione cui appartiene il medico prescelto (orari di apertura degli altri studi, nominativi degli altri medici facenti parte dell'associazione, finalità, ecc.....).

14. In particolare, gli orari degli ambulatori di tutti i medici dell'associazione devono essere comunicati all'ASL ed esposti in tutti gli studi facenti parte dell'associazione oltreché esplicitati nel patto di costituzione della forma associativa.

Ogni variazione relativa all'orario dovrà essere tempestivamente comunicata agli assistiti e all'Azienda competente.

15. Eventuali inadempienze avverso il dettato sopra descritto, comporteranno l'applicazione del disposto normativo di cui all'art. 16 in materia di responsabilità convenzionali.

16. Ciascuna associazione, entro 60 gg. dalla data di costituzione, è tenuta a redigere una Carta dei Servizi delle prestazioni rese da consegnare agli assistiti secondo un modello concordato a livello aziendale e da sottoporre, per le valutazioni deontologiche, al competente Ordine dei Medici.

17. Ogni modifica sostanziale dell'associazione ne comporta la rivalutazione del Comitato Regionale, acquisito il parere del Comitato Aziendale.

Art. 4 - Personale di studio

1. Ai fini dell'applicazione di quanto disposto alla lettera B4 e B5 dell'art. 45, DPR 270/2000, il Comitato Regionale di cui all'art. 12 del DPR 270/2000 istituisce e cura un elenco dei medici che utilizzano un collaboratore di studio professionale (B4) o un infermiere professionale (B5) tenendo distinte le due tipologie.

2. Le percentuali di riferimento sono concordate nella seguente misura:

Collaboratore di studio: 25% degli assistiti in ambito regionale.

Personale infermieristico: 5% degli assistiti in ambito regionale.

Le parti si impegnano, al raggiungimento delle sopraelencate percentuali, a revisionarle ed aumentarle, mediante Accordo Integrativo.

3. In tale elenco sono iscritti i medici che già utilizzano le sopra citate collaborazioni, per i quali decorre automaticamente dalla data di entrata in vigore del DPR 270/2000 o, se successiva, dalla data di assunzione, il riconoscimento delle relative indennità.

4. Ogni Azienda entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo comunica al Comitato Regionale l'elenco dei medici che utilizzano personale di studio, distinto nelle due tipologie sopra descritte.

Tale elenco verrà curato ed aggiornato dal Comitato Regionale ex art.12 D.P.R.270/2000 con cadenza semestrale.

5. I medici che intendono acquisire tali collaborazioni devono presentare due distinte domande, a mezzo raccomandata AR, sia al Comitato Regionale

sia a quello Aziendale. Il Comitato Regionale, entro 30 giorni dalla data di ricezione comunica, a mezzo telegramma, al medico interessato e all'ASL di competenza, il nulla-osta alla sua utilizzazione od il superamento del limite.

Tale atto è subordinato esclusivamente alla verifica del rispetto delle percentuali di riferimento, tenuto conto dell'ordine di arrivo delle richieste. Acquisito il nulla-osta del Comitato Regionale, è compito dell'ASL procedere alla verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art.40, lett.B4 e B5, del D.P.R. 270/2000.

6. L'effettiva utilizzazione del personale deve avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione del nulla-osta regionale.

7. Il riconoscimento delle relative indennità ai medici decorre dal momento della comunicazione del medico all'ASL o dal momento dell'effettivo inizio di attività del personale, qualora assunto successivamente alla comunicazione medesima.

8. E' consentito il riconoscimento delle indennità per il collaboratore di studio in soprannumero al limite del 25% qualora tale percentuale sia stata già raggiunta e la richiesta sia formulata da medici impegnati nella teleprenotazione.

9. Il riconoscimento contemporaneo delle indennità di cui alle lettere B4 e B5 può essere riconosciuto solo nell'ambito di una delle forme associative.

10. Qualora il collaboratore di studio o l'infermiere professionale operi per una forma associativa, la relativa indennità è riconosciuta ad ogni medico facente parte dell'associazione a condizione che il collaboratore sia presente per almeno 16 ore settimanali nel caso di tre medici, 24 ore settimanali nel caso di quattro medici, a tempo pieno nel caso di un numero maggiore a quattro.

L'infermiere professionale dovrà, invece, essere disponibile per un orario pari al 50% di quello previsto per il collaboratore di studio.

Entro il 30 giugno di ogni anno, l'ASL competente procederà al conguaglio in modo che la somma totale delle indennità percepite nel corso dell'anno solare precedente non superi le spese effettive dimostrate, comprendenti la retribuzione lorda, i contributi sociali, gli onorari di eventuali consulenti del lavoro, il costo della formazione del personale ed il costo di eventuali polizze assicurative connesse all'impiego del personale.

11. L'assunzione può essere fatta direttamente dal medico o da altri soggetti (società di servizi, cooperative) secondo il contratto nazionale dei dipendenti per gli studi professionali di IV categoria e degli infermieri professionali, o con un contratto di natura libero professionale, o rapporto di collaborazione coordinata e continuativa. Per quanto riguarda le forme associate, il contratto di assunzione potrà essere stipulato da un solo componente il gruppo, fermo restando l'erogazione degli incentivi a tutti i componenti qualora siano rispettate le condizioni previste al punto 10.

Art. 5 - Prestazioni informatiche

1. Al fine di incentivare l'informatizzazione degli studi medici e di favorire la comunicazione e la trasmissione di documentazione varia tra ASL e singoli medici, sono riconosciuti specifici compensi ai medici che garantiscono:

a) la partecipazione a procedure di posta elettronica con le diverse strutture del SSR.

b) la incorporazione dei referti nelle cartelle cliniche informatizzate e/o la loro stampa.

c) le procedure burocratiche di teleprenotazione

2. Per quanto riguarda la prestazione di cui al punto a) i singoli medici comunicano all'ASL un recapito di posta elettronica (e-mail). A tal fine il medico potrà avvalersi di indirizzi di terzi. Dal momento della comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica da parte del medico le AA.SS.LL. potranno omettere qualsiasi comunicazione scritta ed avvalersi unicamente della comunicazione telematica nei confronti dello stesso medico. Il diritto al compenso decorre dalla data di notifica all'ASL dell'indirizzo di posta elettronica da parte del medico. Il medico si impegna altresì a comunicare prontamente all'ASL ogni variazione di indirizzo. Trascorsi 18 mesi dalla data di pubblicazione del presente Accordo tutti i medici dovranno aver comunicato l'indirizzo di posta elettronica e potrà essere abolita la comunicazione cartacea.

3. Le prestazioni di cui ai precedenti punti b) e c) saranno facoltativamente fornite dal medico su richiesta del responsabile di distretto, d'intesa con l'Ufficio di Coordinamento Distrettuale e il Comitato d'Azienda; il diritto al compenso decorrerà dall'inizio delle attività in questione.

4. Qualora i servizi di cui ai precedenti commi, in regime di medicina in associazione o di medicina di gruppo, siano svolti da un collaboratore di studio, a ciascun medico associato, indipendentemente dalle percentuali previste dall'art. 4, viene riconosciuta l'indennità prevista al punto B4 dell'art. 45 del DPR 270/2000.

5. Per le prestazioni informatiche di cui al presente articolo viene riconosciuto un compenso forfetario, come indicato nella seguente tabella:

Prestazione	
punto a) procedure di posta elettronica	Compenso mensile per medico Euro 74,00
punto b) incorporazione in cartelle informatizzate e/o stampa referti	Compenso annuo per assistibile Euro 0,25
punto c) teleprenotazione esami	Compenso annuo per assistibile Euro 1,55

Art. 6 - Partecipazione a gruppi di lavoro

1. Al fine di consentire la piena e produttiva partecipazione dei medici di medicina generale ai momenti di programmazione e gestione regionale, aziendale e distrettuale, come previsto al comma 1, art. 9, DPR 270/2000, a titolo di rimborso forfetario delle spese di viaggio e sostituzione è riconosciuta:

a) Una indennità di partecipazione di Euro 50 per un impegno inferiore o pari a 1/2 giornata

b) Una indennità di partecipazione di Euro 100,00 per un impegno superiore a 1/2 giornata

c) Una indennità di spostamento di Euro 25,00, in aggiunta alle precedenti di cui ai punti a) e b), per i medici la cui residenza dista più di 30 km dal luogo in cui si svolge la riunione.

Per la partecipazione ad ogni singolo incontro di lavoro di:

* Comitati regionali di cui all'articolo 12 del DPR 270/2000 a 2 componenti per ogni sigla sindacale firmataria del presente Accordo.

* Comitati aziendali di cui all'art. 11 del DPR 270/2000 ad un 1 componente per ogni sigla sindacale firmataria del presente Accordo.

* Gruppi di lavoro regionali previsti dai presenti accordi e/o deliberati dalla Regione

* Gruppi di lavoro aziendali o distrettuali deliberati dalle AA.SS.LL.

* Commissione per l'appropriatezza delle cure e dell'uso delle risorse prevista al comma 4, art. 14 DPR 270/2000

* Osservatorio regionale per l'appropriatezza.

2. Ai medici di medicina generale eletti a far parte dell'Ufficio di coordinamento o di sue sottocommissioni ufficialmente istituite dal Responsabile di Distretto ed alla Commissione per l'appropriatezza delle cure e dell'uso delle risorse di cui al comma 4, art. 14 DPR 270/2000 sono riconosciute per le attività da esse derivanti:

* Euro 50 per i lavori direttamente connessi a ciascuna riunione.

* Indennità mensile lorda di 300 euro per i lavori connessi al funzionamento complessivo dell'istituto.

3. I compensi di cui al presente articolo sono a carico delle Aziende nell'ambito della quale operano i singoli medici, salvo la possibilità di rivalsa delle stesse per Commissioni deliberate da Aziende Ospedaliere. I compensi sono riconosciuti al medico nei tempi e con le modalità previste per i compensi di cui al DPR 270/2000.

4. Le attività previste dal presente articolo non comportano limitazioni del massimale.

Art. 7 - Attività di prevenzione

1. I medici di assistenza primaria collaborano alle attività di prevenzione dei tumori previste dai provvedimenti deliberativi regionali.

2. Il Comitato Regionale designa i rappresentanti dei medici di medicina generale in seno al Gruppo regionale per lo Screening in Oncologia ed ai Comitati tecnici dei Dipartimenti interaziendali di prevenzione secondaria dei tumori previsti dalla sopracitata D.G.R..

3. I medici di assistenza primaria sono tenuti a:

a) partecipare alla sessione di formazione specifica al progetto;

b) attenersi ai protocolli operativi stabiliti dal Comitato Tecnico in accordo con i loro rappresentanti;

c) fornire l'informazione necessaria alle persone da loro assistite al fine di rendere consapevole la decisione di aderire allo screening e contemporaneamente garantirne l'accesso;

d) selezionare dalle liste dei loro assistibili le persone eleggibili allo screening;

e) seguire i loro assistiti nelle fasi diagnostiche e terapeutiche, eventualmente conseguenti allo screening, secondo i protocolli definiti dai programmi.

4. Ai medici di medicina generale saranno fornite trimestralmente le liste degli assistiti non aderenti agli inviti ed i risultati dei test relativi agli aderenti.

5. Per le attività di prevenzione sopra indicate, per ogni soggetto che abbia effettuato il previsto test di screening dopo l'inizio della campagna di prevenzione, al medico è riconosciuto un compenso forfetario di Euro 2,58 (lire 5.000) per ogni singolo test. L'elenco sarà fornito dal medico all'Azienda con cadenza trimestrale. Il pagamento avverrà secondo le modalità previste al punto 4) dell'allegato D) dell'Accordo Nazionale.

6. Nel caso di altri progetti previsti dalla Regione o dalle Aziende, anche di carattere sperimentale, relativi ad altre patologie, saranno applicati gli stessi obblighi operativi e relativi compensi.

Art. 8 - L'Assistenza domiciliare integrata

1. L'Assistenza Domiciliare Integrata e quella Programmata sono regolate dall'art. 39 e dagli allegati G ed H del DPR 270/2000

2. Sono riconosciuti al medico di medicina generale i seguenti compensi:

a) per le attività correlate all'apertura del caso, comprendenti la valutazione multidimensionale dello stato funzionale della persona attraverso gli strumenti di cui alla DGR n° 41-5952 del 7/5/02, la stesura del piano di assistenza e la presa incarico, al medico di assistenza primaria saranno corrisposti Euro 75,00 (lire 145.220)

b) In caso di dimissione protetta, comprendente l'attivazione secondo le modalità sopra esposte e la formulazione del piano assistenziale congiunto con il collega ospedaliero, al medico di assistenza primaria saranno corrisposte Euro 75,00 (lire 145.220).

3. Per ogni accesso programmato al domicilio del paziente per ADI al medico sono riconosciuti complessivi Euro 25,90 (lire 50.149) comprensive dell'importo previsto al comma 1, art. 5, Allegato H del DPR 270/2000.

4. Le prestazioni aggiuntive previste alla lettera A) e B) dell'allegato D del D.P.R. 270/2000, eseguite in corso di ADI sono retribuite in aggiunta al compenso previsto dall'art. 5 dell'allegato H. Ad integrazione delle suddette prestazioni, per ciascuna trasfusione di sangue intero o di suoi derivati di preparazione estemporanea eseguita in regime di ADI, al medico è corrisposto un compenso di Euro 50,00 (lire 96.814).

5. Per le altre attività vale quanto stabilito dall'Accordo Nazionale.

Art. 9 - Osservatorio regionale per l'appropriatezza dell'assistenza.

1. E' istituito presso l'Assessorato alla Sanità l'Osservatorio regionale per l'appropriatezza dell'assistenza

2. L' Osservatorio regionale per l'appropriatezza dell'assistenza è composto dalla "Task force per l'assistenza territoriale", operante presso l'Assessorato alla Sanità, e dai rappresentanti dalle OOSS firmatarie del presente Accordo.

3. Le osservazioni e le proposte dell'Osservatorio regionale per l'appropriatezza dell'assistenza saranno trasmesse alle Direzioni competenti dell'Assessorato, che assumeranno gli eventuali adeguati provvedimenti.

4. L'Osservatorio regionale per l'appropriatezza dell'assistenza potrà avvalersi di altre figure professionali appartenenti ad altri settori dell'assistenza territoriale ed ospedaliera.

5. L'Osservatorio potrà individuare al proprio interno gruppi di lavoro cui affidare specifici incarichi.

6. All'Osservatorio regionale per l'appropriatezza dell'assistenza è affidato il monitoraggio su base regionale delle attività di assistenza sanitaria territoriale ed ospedaliera.

7. In particolare l'Osservatorio per l'appropriatezza dell'assistenza avrà il compito di formulare proposte finalizzate a coordinare le attività di Assistenza Domiciliare Integrata e Programmata e Residenziale di cui all'art. 39 del DPR 270/2000, ed a tal fine potrà:

a) monitorizzare l'attività di ADI, ADP e ADR delle AA.SS.LL., sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;

b) proporre direttive relative all'organizzazione dei servizi ed alle prestazioni erogate in coerenza con quanto previsto dalla programmazione Regionale

c) indicare interventi di formazione per tutti i professionisti coinvolti

d) stilare una relazione annuale sull'andamento dei servizi e sui risultati raggiunti

8. Sono inoltre affidati all'Osservatorio regionale per l'appropriatezza dell'assistenza:

* L'elaborazione o la valutazione di proposte o progetti in ambito regionale a carattere sperimentale relativi all'assistenza sanitaria territoriale.

* La formulazione di proposte relative ad attività assistenziali di integrazione tra ospedale e territorio

* Le proposte di attività di formazione degli operatori sanitari e dei medici delle cure primarie

* Le valutazioni delle attività degli uffici di coordinamento distrettuale.

* L'individuazione di linee guida condivise per la realizzazione di "Ospedali di Distretto"

* La promozione del recupero e riconversione in "Ospedali di Distretto" di strutture ospedaliere minori, già individuate per la chiusura o la riconversione

9. Le indicazioni dell'Osservatorio regionale per l'appropriatezza dell'assistenza hanno carattere consultivo.

Art. 10 - Progetto regionale del medico di Medicina Generale in Pronto Soccorso

1. Al fine di ridurre l'accesso improprio alle strutture di pronto soccorso, in attesa che ciò sia garantito da una adeguata organizzazione dell'assistenza territoriale, si condivide il progetto regionale di inserimento del medico di Medicina Generale nelle strutture di Pronto Soccorso.

Il progetto prevede la presenza attiva, in ambulatorio attrezzato attiguo al DEA o PS, di un medico di Medicina Generale, con lo scopo di identificare, trattare ed educare ad un ricorso appropriato alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale i pazienti che, non presentando alcuna sintomatologia con carattere di urgenza ed emergenza, devono essere ricondotti ad una sede di cura più appropriata, in grado di fornire adeguata risposta alle necessità espresse.

Devono comunque essere riferiti al DEA/PS, indipendentemente dalla gravità della patologia, tutti i casi in cui sia necessario una certificazione medico legale.

2. Al medico di Medicina Generale in Pronto Soccorso, che è autonomo ed opera in modo integrato sulla base di procedure concordate con i Direttori DEA/PS, saranno riferiti i pazienti selezionati da apposito "triage" precodificato, effettuato da un infermiere professionale, mirato a riconoscere le richieste non peculiari per una struttura d'urgenza che siano riconducibili ad una presa in carico da parte del medico di famiglia.

Art. 11 - Attività di assistenza agli ospiti in R.S.A., R.A.F e R.A

1. In attuazione dell'Accordo di cui alla lettera b dell'art. 39 DPR 270/2000, si prende atto della D.G.R. n° 47-26252 del 9/12/1998 e successive modifiche e integrazioni di cui alla DRG n° 46-27840 del 19/7/99, relative all'assistenza nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e nelle Residenze Assistenziali Flessibili (RAF).

2. I Medici di Medicina Generale che, alla data di pubblicazione del presente Accordo, operino all'interno di strutture che diverranno RSA o RAF verranno confermati nell'incarico con l'obbligo di uniformarsi alle norme previste dal presente Accordo, purchè ancora operanti nella struttura al momento della trasformazione della stessa in RSA o RAF.

3. Dall'entrata in vigore del presente accordo l'inserimento di nuovi medici in tali strutture non deve ridurre a meno di 20 il numero di scelte dei medici già inseriti. Altresì al medico già inserito con numero di scelte inferiore a 20, dovrà essere prioritariamente garantito il raggiungimento del massimale di venti scelte.

4. L'assistenza sanitaria agli anziani ospiti delle R.A. è garantita dai medici di famiglia di ciascun anziano ospite, nell'ambito del rapporto fiduciario. Il Distretto, in aggiunta alla normale assistenza prevista dal DPR 270/2000, organizza, in forme concordate con le OOSS firmatarie del presente Accordo, l'attività dei medici curanti degli ospiti di ciascuna R.A. in forme di assistenza d'iniziativa tali da assicurare una presenza settimanale concordata di un medico di famiglia in ciascuna R.A. per rispondere alle esigenze assistenziali emergenti da parte di tutti gli ospiti presenti. Tale modalità organizzativa di assistenza sanitaria non comporterà oneri economici aggiuntivi a carico della Regione o delle AA.SS.LL.

Nel caso in cui l'ospite presenti caratteristiche di non autosufficienza saranno da intendersi operative le norme valide per le RSA e le RAF o dovrà essere attivabile l'Assistenza Domiciliare Integrata in R.A.

Art. 12 - Il budget di Distretto

1. Nell'ambito di quanto previsto dagli art. 14 e 15bis del DPR270/2000 e dall'allegato -"d" della Delibera della Giunta regionale n. 27-1912 del 7 gennaio 2001 e successive modificazioni, i medici di famiglia sono coinvolti e responsabilizzati nella formulazione e nella gestione del budget di distretto nei modi di seguito stabiliti.

A) La Commissione distrettuale per il budget

1. La Commissione distrettuale per il budget è costituita in ogni distretto dall'Ufficio di Coordinamento Distrettuale integrato dai medici di medicina generale e dal pediatra di libera scelta componenti della Commissione per l'appropriatezza delle cure e l'uso delle risorse prevista al comma 4, art. 14 del DPR 270/2000.

2. La Commissione è presieduta dal Direttore del Distretto

3. La Commissione si riunisce periodicamente in seduta plenaria e può dividersi in sottocommissioni secondo un'autonoma programmazione dei lavori.

4. La Commissione potrà convocare i referenti delle Equipes di Assistenza territoriale, individualmente o collettivamente, per programmare e verificare le attività da questi svolte nelle riunioni mensili e per coinvolgerli nell'esame e nella valutazione degli indicatori di attività e di spesa delle singole Equipes.

5. La Commissione delibera a maggioranza. In caso di parità prevale il parere di chi la presiede. Il Direttore di Distretto ha comunque diritto di veto sulle delibere della Commissione.

6. In caso di conflitto fra i componenti si esprime il Comitato regionale di cui all'art. 12 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

B) Compiti della Commissione distrettuale per il budget

1. La Commissione svolge i seguenti compiti:

* partecipa alle attività di programmazione del Distretto, gestisce il budget annuale assegnato dall'Azienda e valuta trimestralmente l'andamento dello stesso, in particolare per quanto riguarda la correzione delle aree di diseconomia e degli sprechi; in questa sede contribuisce a definire i determinanti della qualità delle prestazioni per la contrattazione con i fornitori (aziende ospedaliere, presidi ospedalieri, strutture convenzionate, ecc.)

* richiede all'Azienda i dati necessari e, se non disponibili, li raccoglie attraverso modalità autonomamente individuate, anche avvalendosi dell'opera dei medici generali convenzionati;

* analizza la spesa e la qualità dell'assistenza al fine di individuare gli ambiti di possibili razionalizzazioni, nel rispetto dei livelli uniformi di assistenza.

* definisce i settori di possibile intervento (soprattutto in rapporto all'esistenza e praticabilità di soluzioni ai problemi rilevati), individuando per ciascuno di essi gli indicatori di qualità ed i livelli di spesa programmati riferiti all'ambito del distretto ed i criteri per valutare a consuntivo l'avvenuto rispetto degli stessi e l'eventuale razionalizzazione ottenuta. Tali criteri dovranno prevedere un aggiustamento dei livelli di spesa programmati tale da tenere conto delle spese indotte da fattori intervenuti successivamente alla loro definizione.

* coordina il coinvolgimento dei medici generali nel ciclo di budgeting più avanti descritto attraverso i rappresentanti delle Equipes di cui all'art. 14 del presente Accordo.

* valuta a consuntivo il rispetto dei livelli di spesa programmati da parte dei singoli medici e di gruppi di loro ed evidenzia il valore della razionalizzazione ottenuta.

* amministra le risorse indicate al comma 3 dell'art. 14 del DPR 270/2000, anche ai fini del potenziamento delle prestazioni distrettuali. Le deliberazioni assunte a tal proposito dalla Commissione sono rese esecutive dal Direttore Generale, che è tenuto a recepirle, fatto salvo il diritto di veto motivato.

C) Il ciclo del budgeting

1. Il ciclo del budgeting è suddiviso in fasi logiche, ciascuna delle quali deve essere rispettata prima di procedere alla successiva:

a. sensibilizzazione e formazione alle nuove logiche e tecniche gestionali dei medici convenzionati e dei medici del Distretto coinvolti (fase propedeutica al vero e proprio processo di "budgeting");

b. definizione del piano strategico del budget di Distretto, nel rispetto di quello definito dall'ASL. In questa fase devono essere individuati ed esplicitati i fenomeni su cui produrre il cambiamento, i vincoli organizzativi derivanti da leggi nazionali o regionali e dalle politiche aziendali di fondo, le linee guida per il raggiungimento degli obiettivi; in tale momento possono essere negoziati anche obbiettivi che la Direzione Aziendale dovrebbe assegnare ad altri servizi (Ospedalieri, Specialistica Ambulatoriale, Farmacia Ospedaliera e/o Territoriale,.....) al fine di superare criticità e vincoli per il raggiungimento degli obiettivi del budget di distretto.

c. predisposizione dei dati a consuntivo, per singolo medico e/o per gruppo di medici, dei fenomeni oggetto di controllo e/o della spesa indotta attraverso un sistema di reporting e di idonei indicatori;

d. consegna al singolo medico e/o al gruppo di medici del piano strategico, delle linee guida aziendali e dei report specifici dell'attività e dei costi;

e. formulazione, da parte del singolo medico e/o dal gruppo di medici, della proposta di una serie di obiettivi da raggiungere nel periodo, redatta sulla base delle linee guida aziendali e della realtà descritta dai report di attività. Gli obiettivi, che dovranno essere tradotti (nella più ampia misura possibile) in termini quantitativi o, perlomeno, in termini misurabili, potranno appartenere a diverse tipologie:

* strutturali, relativi ad esempio agli orari di apertura o alla dotazione strumentale o di personale dell'ambulatorio;

* di processo, come potrebbe essere il rispetto di determinati protocolli diagnostici o di linee guida prescrittive, oppure come la partecipazione a particolari programmi di screening; in questa fase può essere prevista la formulazione di accordi con gli ospedali di riferimento per l'adozione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi;

* di output o di prestazione, come, ad esempio, una determinata riduzione in termini percentuali del numero medio di prescrizioni farmaceutiche o diagnostiche o di ricovero per una determinata categoria di pazienti;

* di outcome o di esito, come la riduzione dell'incidenza di date patologie o la modifica di tassi di ospedalizzazione per patologie affrontabili domiciliarmente;

f. svolgimento fase della negoziazione del "budget", consistente nella contrattazione degli obiettivi ed. eventualmente, delle risorse aggiuntive assegnate, nella determinazione degli indicatori per la misurazione dei risultati (ovvero degli elementi su cui valutare effettivamente l'operato del medico e/o del gruppo di medici) e nella definizione del sistema di retribuzione di compiti eventualmente aggiunti. Questa fase deve essere conclusa da un accordo firmato dall'Azienda, dalle OOSS presenti nel Comitato aziendale di cui all'art. 12 dell'Accordo Collettivo Nazionale;

g. monitoraggio sistematico degli indicatori-obiettivo da parte della Commissione di cui al primo comma del presente articolo e comunicazione dei risultati ai medici. In caso di scostamenti tra risultati attesi e dati osservati, se giustificati dall'accadere di fenomeni imprevedibili e incontrollabili dai medici, potrà essere effettuata una "ritaratura" degli obiettivi e/o delle risorse assegnate;

h. analisi dei risultati a consuntivo, analisi degli scostamenti e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e definizione del valore della razionalizzazione eventualmente raggiunta;

i. ripresa del processo di "budget" per il periodo successivo con la definizione di nuove linee guida.

D) Il Fondo per le attività distrettuali

1. In ogni Distretto, per consentire il finanziamento dei progetti di cui all'art.14 dell'A.C.N. DPR 270/2000, è costituito un apposito "Fondo per le attività distrettuali di razionalizzazione" finanziato per l'anno 2003 con una quota capitaria pari a Euro 0,85 (lire 1.646) per ciascun residente.

2. Per gli anni 2004 e 2005 tale finanziamento sarà definito dall'Assessorato alla Sanità, d'intesa con le OOSS firmatarie del presente Accordo, in re-

lazione ai risultati raggiunti dalle attività di razionalizzazione realizzate nei singoli distretti, dell'ammontare delle risorse computabili in base a quanto disposto dal successivo comma 4 e ai risultati ottenuti su specifici indicatori regionali di anno in anno concordati. Per l'anno 2003 sono individuati nei seguenti: (elenco esemplificativo)

- Incidenza della spesa farmaceutica sulla spesa sanitaria totale regionale
- Accessi impropri al PS
- Modificazione dei volumi relativi di principi attivi (antibiotici, antipertensivi, ecc)
- Riduzione di particolari DRG
- Riduzione degli accessi ai centri diabetologici
- Ecc.

3. Il Fondo di cui ai commi precedenti potrà essere impiegato per retribuire attività dei medici di famiglia concordate a livello distrettuale e finalizzate al raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione. Ove non sia possibile certificare direttamente la quantità e/o la qualità dell'attività svolta dai singoli medici nel perseguimento degli obiettivi programmati, il compenso dovrà essere strutturato e ripartito sulla base di predefiniti indicatori di processo e di risultato. Nessun incentivo potrà essere riconosciuto al singolo medico a titolo di premio per gli eventuali risparmi ottenuti dalle razionalizzazioni realizzate.

4. Nel caso in cui le razionalizzazioni producano un risparmio, il 60% dello stesso dovrà essere reinvestito nel Fondo di cui al punto D) per finanziare ulteriori processi di miglioramento dell'assistenza distrettuale.

Art. 13 - Equipe di assistenza territoriale

1. L' Equipe di assistenza territoriale costituisce l'aggregazione organizzativa dei medici di assistenza primaria e dei pediatri di libera scelta che assistono un bacino di popolazione omogeneo per collocazione geografica, accessibilità ai servizi sanitari ed esposizione a fattori di rischio ambientali. La costituzione dell'Equipe è finalizzata a:

a) valutare specifici bisogni di assistenza della popolazione assistita

b) realizzare progetti di razionalizzazione

c) verificare gli effetti degli stessi

d) facilitare, attraverso la figura del suo rappresentante, la comunicazione fra singoli medici e Ufficio di Coordinamento distrettuale per:

* il coinvolgimento dei medici nelle varie fasi del budgeting individuate all'art. 12 del presente Accordo

* la realizzazione di progetti concordati con obiettivi specifici di cui all'art.14 dell'A.C.N. DPR 270/2000

* la rilevazione di problemi emergenti nell'erogazione delle prestazioni di secondo livello

2. L' Equipe di assistenza territoriale dovrà essere riferita ad una popolazione minima di 10.000 assistiti e massima di 30.000 e composta da un minimo di 10 medici di assistenza primaria ad un massimo di 20, potendo ricomprendere al proprio interno anche più ambiti territoriali di scelta, purché appartenenti allo stesso Distretto. Dimensioni diverse potranno essere individuate dall'Ufficio di Coordinamento distrettuale solo per evidenti esigenze oro-geografiche.

3. Entro 60 giorni dalla pubblicazione dei presenti accordi i medici di assistenza primaria ed i pediatri di libera scelta, secondo criteri generali definiti dall'Ufficio di Coordinamento Distrettuale, provvedono autonomamente ad aggregarsi in Equipes di assistenza territoriale con un accordo interno che viene comunicato al Distretto di appartenenza. In mancanza di tale accordo tra i medici nei tempi sopra indicati, o qualora l'aggregazione realizzata non rispetti, a giudizio dell'Ufficio di Coordinamento distrettuale, i criteri precedentemente individuati, lo stesso può disporre con proprio atto la composizione delle Equipes di assistenza territoriale. L'aggregazione ad una Equipe costituisce per il medico obbligo convenzionale.

4. Ciascun medico componente l' Equipe di assistenza territoriale è impegnato a fornire la propria opera, con le modalità previste e per quanto attiene i compiti definiti dal DPR 270/2000, solo nei confronti degli assistiti che li hanno preventivamente scelti, salvi gli obblighi assunti verso assistiti di altri medici associati a norma dell'art.40, comma 4, lettera g).

5. All'interno dell'Equipe di assistenza territoriale i medici nominano un referente con funzioni di raccordo e di collegamento organizzativo con l'Ufficio di Coordinamento distrettuale.

6. Al referente dell'Equipe di assistenza territoriale, per le funzioni previste dal presente Accordo, è attribuito un compenso mensile forfetario omnicomprensivo di 200 euro.

Art. 14 - Attività dell'Equipe di assistenza territoriale

1. Ciascuna Equipe di assistenza territoriale si riunisce entro il 15 di ogni mese.

2. Il giorno, l'ora ed il luogo della riunione sono stabiliti dal rappresentante dell'Equipe e comunicati ai colleghi attraverso il Distretto. E' facoltà dei medici componenti dell'Equipe richiedere, attraverso il rappresentante dell'equipe stessa la disponibilità di un locale aziendale, individuato nell'ambito distrettuale per lo svolgimento della riunione.

3. Alla riunione mensile di ciascuna Equipe partecipa un gruppo di medici della Continuità Assistenziale operanti nel distretto. La partecipazione è definita dall'Ufficio di coordinamento distrettuale in modo che tutti i medici di Continuità Assistenziale partecipino nell'anno ad almeno sei riunioni di Equipe.

4. Almeno una delle riunioni di ogni semestre sarà allargata agli operatori socio - sanitari di riferimento dell'equipe di Assistenza Territoriale (Inf. Prof., O.T.A, ADEST, Fisioterapisti, Assistenti Sociali, Medici di Distretto)

5. Il rappresentante dell'Equipe concorda semestralmente con l'Ufficio di coordinamento distrettuale gli argomenti di interesse prioritari del Distretto, che dovranno essere affrontati nel semestre successivo

6. Nel corso della riunione mensile potranno essere messi all'ordine del giorno:

a) discussione e definizione di protocolli o linee guida di riferimento per i componenti della Equipe, prevedendo anche l'eventuale coinvolgimento di medici specialisti convenzionati interni e/o di medici ospedalieri e/o farmacisti;

b) individuazione ed analisi dei punti critici dell'assistenza sanitaria del distretto e dei presidi ospedalieri di riferimento finalizzati al loro superamento

c) progettazione e monitoraggio di attività di razionalizzazione concordati con l'Ufficio di Coordinamento distrettuale e relativi alla gestione del budget di distretto

d) approfondimento ed elaborazione del modello territoriale piemontese che sarà definito dal PSSR

e) Segnalazione di particolari realtà e/o esigenze assistenziali relative a pazienti in forme organizzate di assistenza domiciliare e definizione- ove occorra- di linee comportamento professionale condivise

7. Per le attività relative alla costituzione delle Equipes e per quanto previsto al presente articolo a ciascun medico di assistenza primaria è riconosciuta, per ciascun assistito in carico, la quota capitaria annua di 5,00 euro (9.681 lire), che sarà corrisposta mensilmente in dodicesimi a partire dal 1 marzo 2003.

8. Per ogni assenza non giustificata del medico alla riunione dell'Equipes di assistenza territoriale l'ASL provvederà a trattenere un dodicesimo del compenso previsto al punto 7 del presente articolo. In caso di sostituzione per malattia, ferie o impegno sindacale, alla riunione partecipa il sostituto.

9. In caso di mancata partecipazione alle attività dell'Equipe e di ingiustificata assenza in 3 consecutive riunioni mensili dell'Equipe, è prevista per il medico inadempiente l'applicazione delle procedure disciplinari di cui all'art. 16 del DPR 270/2000.

Art. 15 - Medici di continuità assistenziale

1. Al fine di coordinare ed armonizzare l'assistenza ai pazienti sul territorio per tutto l'arco della giornata e di favorire i contatti e la collaborazione tra le diverse figure mediche coinvolte, ciascun medico della Continuità assistenziale,su designazione del Direttore del Distretto, partecipa alle riunioni di lavoro mensili delle Equipes di assistenza territoriale, con rotazione semestrale nelle diverse Equipes.

2. Per la partecipazione a ciascuna riunione di lavoro ai medici di continuità assistenziale è riconosciuto un compenso di Euro 75,00 (lire 145.220)

3. In ogni Distretto il Direttore generale, su indicazione del Comitato Aziendale, può individuare un medico di continuità assistenziale, prioritariamente titolare, a cui conferire funzione di coordinamento dei medici di continuità assistenziale e che farà parte dell'Ufficio di coordinamento delle attività distrettuali.

Art. 16 - Attività territoriali programmate

1. Per le attività programmate di cui all'art. 60 del DPR 270/2000, il compenso orario è stabilito in Euro 25 (lire 48.407) indipendentemente dall'anzianità di laurea.

2. Lo stesso compenso spetta ai medici che garantiscono le sostituzioni di cui al comma 3 e 4 dell'art. 9 del DPR 270/2000.

Art. 17 - Commissione per la formazione

1. La Commissione per la formazione è costituita dal Comitato regionale di cui all'art. 12 del DPR 270/2000 integrato da un funzionario regionale del Settore Organizzazione, Personale e Formazione Risorse Umane della Direzione Controllo Attività Sanitarie.

2. Alla Commissione per la formazione sono affidati i compiti di:

* Proporre modelli di formazione continua nell'area della Medicina Generale in sintonia con le regole dell'ECM

* Proporre modalità per l'individuazione dei bisogni formativi a livello distrettuale

* Proporre strategie per colmare i bisogni di formazione emersi

* Collaborare alla formazione dell'elenco dei docenti di medicina generale come previsto dal punto 14-d) dell'art.8 del DPR 270/2000

* Collaborare alla formazione dell'elenco degli animatori di formazione in medicina generale tenuto dall'Assessorato Regionale alla Sanità, come previsto dal punto 14-d) e 17 dell'art.8 del DPR 270/2000

* Stabilire annualmente il fabbisogno di animatori di formazione e di docenti di medicina generale, come previsto dal punto 14-d) dell'art.8 del DPR 270/2000

* Fissare i criteri di selezione per la formazione dell'elenco degli animatori e dei docenti.

3. Le indicazioni della Commissione per la Formazione hanno carattere consultivo.

Art. 18 - Elenco regionale degli animatori di formazione in M.G.

1. In applicazione dell'art. 8 comma 14 punto c del DPR 270/2000 si costituisce l'elenco degli animatori di formazione in Medicina Generale.

2. L'elenco è tenuto dalla Commissione per la formazione di cui all'art. 17 del presente Accordo, che stabilisce annualmente il numero di animatori di formazione necessario per le attività formative, stabilisce i criteri di selezione dei medici di Medicina generale da inserire nell' elenco regionale degli animatori di formazione ed opera sulla base dei criteri stabiliti la selezione.

3. I medici di medicina generale interessati presentano i loro curricula nei termini e nelle modalità previste dal Commissione.

4. Gli Animatori di formazione già presenti negli elenchi regionali attuali vengono riconfermati nella loro attività, salvo loro espressa volontà contraria.

Art. 19 - Elenco regionale dei docenti in Medicina Generale

1. In applicazione dell'art. 8 comma 14 punto c del DPR 270/2000 si costituisce l'elenco regionale dei docenti in medicina generale

2. L'elenco è tenuto dalla Commissione per la formazione di cui all'art. 17 del presente Accordo, che stabilisce annualmente il numero dei docenti in MG necessario per le attività formative, stabilisce i criteri di selezione dei medici di Medicina generale da inserire nell' elenco regionale dei docenti in MG ed opera sulla base dei criteri stabiliti la selezione.

3. I medici di medicina generale interessati presentano i loro curricula nei termini e nelle modalità previste dalla Commissione.

Art. 20 - Trattamento economico di animatori e docenti

1. Gli animatori di formazione iscritti nell'elenco regionale per la realizzazione di ciascuna sessione di eventi formativi organizzati dalla Regione è riconosciuto un compenso forfetario, comprensivo del lavoro di preparazione, della sostituzione e delle spese di viaggio, pari a Euro 360,00 IVA inclusa (lire 697.057) lorde

2. I docenti in medicina generale iscritti nell'elenco regionale per la realizzazione di ciascuna sessione è riconosciuto un compenso forfetario, comprensivo del lavoro di preparazione, della sostituzione e delle spese di viaggio, pari a Euro 400,00 IVA inclusa (lire 774.508) lorde.

3. Ai medici di medicina generale che svolgono funzioni di tutor nei confronti dei tirocinanti di cui allo stesso DPR 386/2000 è riconosciuta un'indennità mensile di Euro 300,00.

Art. 21 - Previsione di spesa

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti determinati dal presente accordo suddivisi per singolo istituto.

Medici di assistenza primaria trattamento dall' 1/3/2003	**unità** comp.		**aumento spesa anno 2003**
Attività Equipes ass. territoriale	cap.	€ 5,00 **L. 9.681**	€ 15.742.300,00 **L. 30.481.343.221**
Rappresentanti Equipes assistenza territoriale	mese	€ 200,00 **L. 387.254**	€ 344.000,00 **L. 666.076.880**
Uff:coordinamento (68)	mese	€ 300,00 **L. 580.881**	€ 612.000,00 **L. 1.184.997.240**
Posta elettronica (ex ricette e cart.inf.)	mese	€ 74,00 **L. 143.284**	€ -
Stampa referti	cap.	€ 0,25 **L. 484**	€ -
ADI avvio caso	cad.	€ 75,00 **L. 145.220**	€ 862.500,00 **L. 1.670.032.875**
Aumento accesso ADI	cad.	€ 7,00 **L. 13.554**	€ 805.000,00 **L. 1.558.697.350**
Attività Tutor Tirocinio	mese	€ 100,00 **L. 193.627**	€ 15.000,00 **L. 29.044.050**
Partecipazione a commissioni e altre non quantificabili			€ 807.000,00 **L. 1.562.569.890**
TOTALI ASSISTENZA PRIMARIA			**€ 19.187.800,00** **L. 37.152.761.506**
Continuità assistenziale			
Partecipazione a riunioni	cad.	€ 75,00 **L. 145.220**	€ 600.000,00 **L. 1.161.762.000**
Uff.Coordinamento	cad.	€ - **L. -**	€ - **L. -**
TOTALE CONTINUITA' ASSISTENZIALE			**600.000** **L. 1.161.762.000**
Fondo distrettuale prog.obiett. (**)	cap. anno	€ 0,85 **L. 1.646**	**€ 3.211.429,20** **L. 6.218.194.017**
TOTALE ACCORDO MEDICINA GENERALE			**€ 22.999.229,20** **L. 44.532.717.523**

(**) A disposizione della Task Force per il territorio per finanziare progetti di razionalizzazione nei distretti

Dati di riferimento	
Residenti > 14 anni	3.778.152
Num. equipes (circa)	172
Ore tot. GM (1999)	978.854
Tot. GM (calcolato)	672
Costo ora GM (anz.12 aa)	€ 15,34

NORME FINALI

Norma Finale 1

I medici di famiglia potranno partecipare a sperimentazioni sull'utilizzo della telematica sanitaria nel proprio studio e sul territorio, sulla base di accordi fra Regione e OOSS firmatarie definiti di volta in volta per ciascuna tipologia di applicazione.

Norma Finale 2

Le AA.SS.LL. provvedono allo smaltimento dei rifiuti pericolosi prodotti negli ambulatori di tutti i medici di medicina generale , senza oneri a carico dei medici.

Norma Finale 3

Le cure palliative a domicilio devono essere svolte dai medici di assistenza primaria titolari delle scelte o dai loro sostituti o associati. Qualora le AA.SS.LL. per tali attività si avvalgano della collaborazioni di altri medici, questi non possono essere contemporaneamente titolari di rapporto convenzionale di assistenza primaria nella medesima ASL.

Norma Finale 4

Le indennità relative ai lavori connessi alla partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro in ambito aziendale, di cui all'art. 6 del presente Accordo, possono essere integrate in base a quanto previsto da accordi aziendali.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Il presente Accordo, nella volontà delle parti, intende essere uno strumento a disposizione delle AA.SS.LL. della Regione Piemonte per modificare gradualmente, ma in modo strutturale, l'organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale allo scopo di favorire l'uso razionale delle risorse di tutto il SSR, con effetti quali-quantitativi previsti sia sul consumo dei farmaci che sul ricorso al ricovero ospedaliero, senza compromettere, anzi migliorando, la qualità dell'assistenza stessa.

Naturalmente, in quanto strumento, perché possa produrre i suoi effetti deve essere correttamente "usato" da una parte dai diversi livelli di direzione del SSR, dall'Assessorato alla Sanità, ma soprattutto dalle AA.SS.LL. e i loro Distretti, dall'altra in modo coerente dai medici e dalle loro rappresentanze.

Pertanto le parti si impegnano affinché dall'applicazione del presente Accordo, oltre a un miglioramento della qualità dell'assistenza, si producano razionalizzazioni superiori agli investimenti previsti, tali da determinare recuperi di risorse che potranno essere utilizzate negli esercizi futuri per ulteriori investimenti di razionalizzazione e di progresso della qualità dell'assistenza.

Letto, Approvato e Sottoscritto

In originale firmato:

L'Assessore alla Sanità .....

F.I.M.M.G. .....

S.N.A.M.I. .....

S.I.M.E.T. .....

F.I.M.P. .....

Federazione Medici (C.U.M.I.-A.I.S.S.) .....

Torino, lì .....

Allegato B

Accordo regionale per la sorveglianza epidemiologica dell'influenza

Il sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza basata su medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta è organizzato in seguito all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 28 settembre 2000.

Il sistema si basa su una rete di medici sentinella costituita da medici di Medicina Generale e di Pediatri di Libera scelta che segnalano i casi d'influenza osservati tra i loro assistiti e che collaborano alla raccolta di campioni biologici per l'identificazione dei virus circolanti.

L'attività è dettagliatamente descritta nel protocollo operativo per la sorveglianza epidemiologica e virologica che viene annualmente aggiornato dal Ministero della Salute.

I medici incaricati sono individuati in base:

- alla continuità operativa che è garanzia di un buon ivello di qualità delle segnalazioni
- all'esigenza di una distribuzione geografica che copra tutta la Regione
- alla disponibilità di connessione per la segnalazione automatica dei casi e alla disponibilità ad effettuare i prelievi campionari per la sorveglianza virologica

Ogni anno sarà determinato l'elenco dei medici partecipanti alla sorveglianza provvedendo alla sostituzione dei medici che abbiano abbandonato l'attività nel corso della stagione precedente.

Per la sostituzione, l'Assessorato alla Sanità esaminerà le proposte provenienti dalle rappresentanze sindacali per verificare il rispetto dei criteri d'incarico precedentemente indicati.

Il numero massimo di partecipanti è fissato in 90 medici, di cui 10 pediatri.

Per la partecipazione all'attività è riconosciuto un compenso per stagione influenzale onnicomprensivo pari a euro 570,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

In originale firmato:

L'Assessore alla Sanità .....

F.I.M.M.G. .....

S.N.A.M.I. .....

F.I.M.P. .....

Federazione Medici (C.U.M.I.-A.I.S.S.) .....

Torino, ...

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 11 del 4/3/2003 -Impegno di spesa pari ad Euro 1112,38 per l'acquisto di biglietti aerei

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

di impegnare ed erogare, a favore della Cisalpina Tours S.p.A., con sede in Torino, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva di Euro 1112,38 per l'acquisto di biglietti aerei;

di provvedere alla liquidazione della somma entro 90 giorni dall'emissione della fattura, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Direttore dell'Agenzia, mediante accredito sul conto corrente indicato dal beneficiario.

Alla spesa complessiva di Euro 1112,38 si fa fronte con impegno di spesa che si assume sul tit. I - cat. 1 - cap. 1 del Bilancio di previsione 2003 già impegnato in forza di precedente deliberazione n. 3 del 10/01/2003 per tale spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 12 dell'11.3.2003 - Impegno di spesa pari ad Euro 1.196,00 - Oneri fiscali inclusi - per l'acquisto di materiale di cancelleria e d'ufficio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

di approvare, mediante trattativa privata, la fornitura del materiale così come richiamato in premessa, secondo lo schema di contratto allegato alla presente deliberazione;

di impegnare ed erogare, a favore della Rodea S.n.c. con sede in Lungo Po Antonelli 161 - Torino, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 1.196,00 (IVA inclusa) per l'acquisto di n. 120 set di penne personalizzati con il logo della Regione Piemonte, secondo le specifiche sopraelencate;

di provvedere alla liquidazione di tale somma entro 90 giorni dall'emissione della fattura, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Direttore dell'Agenzia, mediante accredito sul conto corrente indicato dal beneficiario.

Alla spesa complessiva di Euro 1.196,00 si fa fronte con impegno di spesa che si assume sul tit. I - cat. 4 - cap. 15 del Bilancio di previsione 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 13 del 12/3/2003 - Missione in Russia del direttore generale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Adempimenti conseguenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

* di autorizzare l'anticipo della somma di Euro 2.075,00 a favore del direttore generale dell'Agenzia per le spese connesse alla missione in Russia nel periodo 24 marzo -. 3 aprile 2003, mediante impegno e liquidazione sul Titolo I - cat. 2 - cap. 7 del Bilancio 2003;

* di dare atto che con successivo provvedimento deliberativo si provvederà alla liquidazione delle somme effettivamente sostenute;

* di impegnare al Tit. I - Cat. 2 - cap. 7 del Bilancio 2003 assegnare ed erogare a favore della Cisalpina Tours S.p.A., per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 2.409,00, somma che verrà liquidata entro 90 giorni dalla presentazione della fattura debitamente vistata per la regolarità del servizio;

* di impegnare al Tit. I - cat. 8 - cap. 21 la somma di Euro 1.760,00 per il pagamento, previo specifico provvedimento deliberativo delle traduzioni dal russo all'italiano mediante il tramite del personale individuato in premessa;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n.14 del 14.3.2003 - Impegno di Euro 6.000,00 per la copertura delle spese correnti postali di telefono e fax, anno 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

Di impegnare la somma di Euro 6.000,00 per le spese postali e relative a fax, telefoni fissi e cellulari per l'anno 2003, già accantonata sul titolo I - cat. 4 cap. 16 del Bilancio di previsione 2003 in relazione ai beneficiari in normativa indicati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 15 del 14.3.2003 - Definizione posizioni organizzative afferenti l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

* Di individuare per quanto esposto in narrativa ed ai sensi dell'art. 8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Regioni ed Autonomie locali stipulato in data 31/3/1999 le seguenti posizioni organizzative nell'ambito delle attività istituzionali dell'Agenzia:

* Tipo A: "Coordinamento delle attività previste per l'Agenzia quale Ente autorizzato, per le coppie che conferiscono l'incarico." (All. A)

* Tipo B: "Esperto nelle attività amministrative relative alla gestione del personale, contabile e di bilancio." (All. B)

* Tipo C: "Referente delle attività di informazione, formazione delle coppie aspiranti l'adozione e della presa in carico delle coppie che conferiscono l'incarico." (All. C)

* Di fare riferimento per la conseguente assegnazione a modalità e criteri analoghi a quanto previsto per i dipendenti della Regione Piemonte;

* di dare atto che la conseguente assegnazione verrà disposta al reperimento di personale in possesso di idonea e specifica professionalità e secondo lo stato di attuazione organizzativa dell'Agenzia;

* di dare atto che le risorse finanziarie per i relativi incarichi rientrano nella determinazione del fondo di cui a deliberazione Direttore Regionale n. 7 del 18.02.2003.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 16 del 17/3/2003 - Comando presso l'Agenzia della dott.ssa Agnesone Monica - psicologo dirigente

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

* Di disporre il comando della dott.ssa Agnesone Monica dipendente della Azienda Sanitaria Ospedaliera "San Luigi Gonzaga" - Orbassano (TO), in qualità di psicologo dirigente, per il periodo d'anni uno a decorrere dalla data del 18 marzo 2003 per le esigenze dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali con un impegno settimanale di 17 ore;

* l'Agenzia rimborserà all'Azienda Sanitaria "San Luigi Gonzaga" gli importi dovuti per il trattamento economico del predetto dipendente e le somme accessorie eventualmente spettanti;

* l'Agenzia non assume a proprio carico l'onere di trattamento di missione e rimborso spese di viaggio qualora la residenza del dipendente fosse diversa dal luogo ove lo stesso dovrà prestare la propria attività;

* di dare atto che tale somma sarà liquidata previa richiesta di rimborso presentata dall'Azienda Sanitaria "San Luigi Gonzaga";

* di impegnare l'onere del presente provvedimento pari a circa Euro 21,000,00 al Bilancio 2003:

Titolo I - cat. 2 - cap. 8 delle uscite che viene così di seguito adeguato:

* Tit. I - cat. 2 - cap. 1 Diminuzione Euro 15.000,00

* Tit. I - cat. 2 - cap 6 Diminuzione Euro 6.000,00

* Tit. I - cat. 2 - cap. 8 Aumento Euro 21.000,00

* di dare atto che il pareggio di Bilancio 2003 viene confermato in comprensivi Euro 1.557.118,60.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n.17 del 17.3.2003 - Designazione ufficiale rogante

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

* Di designare per le considerazioni indicate in premessa la Sig.ra Simonotti Renata quale ufficiale rogante dell'Agenzia per gli adempimenti in materia contrattuale previsti dall'art. 34 della l.r. 23/1/1984 n. 8;

* di dare atto che tale incarico non comporta l'attribuzione di indennità e compensi aggiuntivi.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 18 del 17.3.2003 - Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Coordinamento delle attività previste per l'Agenzia quale Ente autorizzato, per le coppie che conferiscono l'incarico"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

* di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/99 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa alla Sig.ra Simonotti Renata dipendente della Regione Piemonte - posizione economica D4 - in comando presso l'Agenzia, l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominata "Coordinamento delle attività previste per l'Agenzia quale Ente autorizzato, per le coppie che conferiscono l'incarico" di cui all'allegato A alla deliberazione n. 14 del 12.03.2003;

* di dare atto che il presente incarico decorre dal 1 aprile 2003 e termina il 1 marzo 2004 ed è sottoposto alle verifiche periodiche secondo i tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa e può essere revocato prima della scadenza per valutazione negativa delle prestazioni o per sopravvenute esigenze organizzative;

* di confermare che il trattamento economico per tale incarico nonché l'eventuale retribuzione di risultato vengono attribuiti nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

* di richiedere alla Regione Piemonte di anticipare tale indennità all'atto della corresponsione periodica dello stipendio, fermo restando l'impegno al conseguente rimborso;

* di impegnare l'onere del presente provvedimento pari a circa Euro 10.000,00 al Bilancio 2003: Titolo I - cat. 2 - cap. 8 delle uscite che viene così di seguito adeguato:

* Tit. I - cat. 2 - cap. 7 Diminuzione Euro 10.000,00

* Tit. I - cat. 2 - cap. 8 Aumento Euro 10.000.00

* di dare atto che il pareggio di Bilancio 2003 viene confermato in comprensivi Euro 1.557.118,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Deliberazione n. 19 del 18/3/2003 - Regolamento dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali per l'accesso all'impiego

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

1. Di definire le modalità di accesso all'impiego presso l'Agenzia così come previste dal regolamento di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

(omissis)

Parte II
ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le attività Culturali
Decreto Ministeriale 25 febbraio 2003

IL SOTTOSEGRETARIO
DELEGATO PER LO SPORT

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per il Bene e le Attività Culturali;

Visto il D.M. 9 ottobre 2001, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 29/12/01 concernente delega al Sottosegretario Mario Pescante di funzioni in materia di sport;

Vista la legge 6 marzo 1987 n. 65;

Vista la legge 21 marzo 1988 n. 92;

Vista la legge 7 agosto 1989 n. 289;

Visto l'art. 8, comma 2 della richiamata legge n. 92/888 recante disposizioni in materia di revoche dei benefici concessi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale della Regione Piemonte n. 324 del 24 luglio 2000 con la quale, in attuazione delle norme succitate, sono stati revocati gli interventi finanziari autorizzati con D.M. del 1.3.91 relativamente al programma 1988, non utilizzati dagli enti beneficiari;

Visto il D.M. 27 marzo 2002, pubblicato sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2002, con il quale è stato rideterminato nella misura del 5,50% il tasso d'interesse annuale relativo ai mutui ventennali della Cassa DD.PP.;

Considerato che, al predetto tasso di riferimento, le disponibilità riutilizzabili da parte della Regione Piemonte ammontano a euro 5.627.314,37;

Vista la determinazione del Direttore del Settore Sport della predetta Regione n. 736 del 23.12.2002 con il quale - nei limiti delle predette disponibilità e secondo i criteri dettati dal D.M. 4.12.89 - è stato approvato il nuovo programma di interventi da attuare mediante le risorse rivenienti dalle revoche sopra indicate;

DECRETA

Per le finalità di cui all'art. 1 comma 1 ter, lett. c) della legge 6 marzo 1987 n. 65, come modificato dall'art. 1, comma 5, della legge 21 marzo 1988 n. 92, i Comuni di Pinerolo ed Asti indicati nell'allegato annesso al programma della Regione Piemonte approvato con decreto del Direttore del Settore Sport della predetta Regione n. 736 del 23.12.02, da attuare mediante il reimpiego delle disponibilità non utilizzate relative al programma 1989, potranno - nei limiti dell'importo a ciascuno riconosciuto e per l'attuazione dei progetti specificati nel programma stesso - stipulare mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, l'Istituto per il Credito di cui all'art. 14, comma 3 del decreto legge 13 maggio 1991, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n. 202, in conformità delle prescritte procedure e nel rispetto delle norme di legge, statutarie e delle istruzioni di vigilanza che ne disciplinano l'attività, ai sensi del D.M. 16 novembre 1993, pubblicato sulla G.U. 10 marzo 1994, n. 57.

L'ammortamento dei predetti mutui, di durata ventennale, è assistito dalla contribuzione statale nella misura prevista dall'art. 1, comma 3 della legge 7 agosto 89 n. 289.

Per accedere ai mutui, gli enti destinatari devono presentare all'Istituto mutuante apposita istanza, corredata da progetto esecutivo, nel termine perentorio di quattro mesi previsto dall'art. 8, 2° comma della legge 21 marzo 1988 n. 92 decorrente dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto;

Copia del piano di ammortamento del mutuo dovrà essere inoltrata a cura dell'ente beneficiario, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Segretario Generale - Servizio X Rapporti con gli Organismi Sportivi - unitamente alla richiesta di quantificazione della contribuzione statale di cui al citato art. 1, comma 3, della legge n. 289/89.

Dopo l'ultimazione dell'opera o dei lavori finanziati, il Ministero si riserva di riaccertare l'entità del contributo definitivo e di provvedere ai conseguenti, eventuali conguagli previa esibizione, da parte di ciascun beneficiario del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nonchè della documentazione relativa agli importi complessivamente erogati dall'Istituto mutuante.

Eventuali eccedenze delle disponibilità finanziarie risultanti dall'attuazione del programma regionale saranno utilizzate in conformità delle disposizioni di legge, secondo le modalità stabilite dalla Regione interessata previa comunicazione al Ministero per i Beni e le Attività culturali.

La Regione vigila sulla corretta utilizzazione da parte del soggetto beneficiario dei finanziamenti in relazione ai fini previsti, segnalando al Ministero ogni fatto o circostanza che possa incidere sulla regolare esecuzione del progetto finanziato.

Per quanto non previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Sottosegretario di Stato
Mario Pescante

Allegato

Codice 21.4
D.D. 23/12/2002, n. 736
Legge 6 marzo 1987 n. 65, finanziamento progetti di impiantistica sportiva, modifica tabella per mero errore materiale approvata con D.D. n. 540 del 31/10/2002.

Vista la legge 6 marzo 1987, n. 65 "Misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base ... omissis", modificata e rifinanziata con le leggi 21 marzo 1988, n. 92 e 7 agosto 1989, n. 289, varate in occasione del campionato mondiale di calcio organizzato in Italia nel 1990;

vista la nota del Ministero per i Beni e Attività Culturali del 22/4/2002 prot. n. 514, per il recupero e reinvestimento somme non utilizzate per impianti sportivi della legge sopracitata, nella quale

si comunicava che le somme disponibili per gli investimenti di cui sopra, risultavano definite come segue:

L. 12.200.000.000 (Euro 6.300.774,17) relativamente al programma 1988

L. 10.896.000.000 (Euro 5.627.314,37) relativamente al programma 1989;

vista la D.D. n. 198 del 3/6/2002 nella quale veniva approvata la graduatoria per il finanziamento dei progetti di investimento di impiantistica sportiva di cui sopra, attuative della legge 65/87;

vista la D.D. 529 del 28/10/2002 con la quale si modifica la destinazione del finanziamento per l'impianto sportivo nel Comune di Cervere, destinandolo a "Realizzazione del campo di calcio e relative strutture";

vista la comunicazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 16/10/2002 prot. 1003, nella quale si informa che in riferimento alla graduatoria approvata con D.D. n. 198 del 3/6/2002, è necessario predisporre due elenchi separati di Enti beneficiari indicando per ciascuno i fondi di provenienza ed il totale degli investimenti utilizzati che dovranno risultare nei limiti degli importi già comunicati con la nota del 22/4/2002 prot. n. 514;

ritenuto opportuno per mero errore materiale modificare l'ordine di disposizione dei fondi sopraindicati, in quanto i fondi del programma 1988 erano stati erroneamente riferiti ai Comuni di Pinerolo ed Asti e quelli relativi al programma 1989 ai Comuni di Asti, Novara, Cervere e Torino, mentre i fondi provenienti dal programma 1989 devono essere riferiti ai Comuni di Pinerolo ed Asti e quelli del programma 1988 ai Comuni di Asti, Novara, Cervere e Torino;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la legge 6 marzo 1987 n. 65;
vista la D.D. n. 198 del 3/6/2002;
vista la D.D. n. 529 del 28/6/2002;
vista la D.D. n. 540 del 31/10/2002;

determina

Di modificare per mero errore materiale i fondi provenienti dai programmi anni 1988-1989 come descritto in premessa e specificato nella seguente tabella dei soggetti ammissibili della graduatoria, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 198 del 3/6/2002:

Graduatoria	Soggetto beneficiario	Titolo progetto	Pv.	Spese progetto Lire/Euro	punteggio
1	Comune di Pinerolo	Scuola Nazionale di Equitazione - primo lotto funzionale	TO	10.000.000.000 / 5.164.568,99	16
2	Comune di Asti	Complesso sportivo polifunzionale del palasport-zona Liot	AT	896.000.000 / 462.7456,38	11
Importo disponibile relativamente al programma 1989				10.896.000.000 / 5.627.314,37	
2	Comune di Asti	Complesso sportivo polifunzionale del palasport-zona liot	AT	9.104.000.000 / 4.701.823,61	11
3	Comune di Novara	Palazzetto dello sport "Stefano del lago" intervento per il mantenimento funzionale	NO	1.370.000.000 / 707.545,95	9
4	Comune di Cervere	Realizzazione del campo di calcio e relative strutture	CN	1.000.000.000 / 516.456,90	4
5	Comune di Torino	Palestra per la ginnastica omologata dalla federazione in via Pacchiotti - circoscrizione 3	TO	726.000.000 / 374.947,71	4
Importo disponibile relativamente al programma 1988				12.200.000.000 / 6.300.774,17	
		Soggetti ammissibili ma non finanziabili			
5	Comune di Torino	Palestra per la ginnastica omologata dalla federazione in via Pacchiotti circoscrizione 3	TO	1.274.000.000 / 657.966,09	4
6	Comune di Druento	Maneggio coperto nell'ambito del "centro del cavallo" nella cascina Rubianetta - parco regionale "la mandria"	TO	4.358.283.600 / 2.250.865,63	3
7	Comune di Stambino	Campo di tiro a volo in regione Gobba	TO	4.738.940.600 / 2.447.458,57	1
Totale generale				33.467.224.200 / 17.284.378,83	

di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio impiantistica sportiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai fini della conferma del finanziamento a disposizione per i progetti ammessi dal presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

9.2 Settore Ragioneria
9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
25.11 Settore Protezione Civile
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI

30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale

30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali

30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale

31 Direzione BENI CULTURALI

31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali

31.2 Settore Soprintendenza beni librari

31.3 Settore Musei e patrimonio culturale

31.4 Settore Università ed istituti scientifici

32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

32.1 Settore Istruzione

32.2 Settore Edilizia scolastica

32.3 Settore Promozione attività culturali

32.4 Settore Spettacolo

32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni

S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles

S1.3 Settore Ufficio di Roma

S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali

S1.6 Settore Contenzioso amministrativo

S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE

S3 Struttura speciale AVVOCATURA

S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂----------

Mittente: _____li, / /

_____

_____

_____

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	**Codice**	**Numero Abbonamenti richiesti(*)**
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 104,00**	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 52,00**	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 46,00**	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 23,00**	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "*Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000 E 2001 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

€ 2,60